MATILDA
FRUTTA SCELTA DI QUALITÀ!
DISTEFANO srl
www.lacarmelita.com
www.distefanofrutta.com

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Trieste-Una storia per immagini» € 7,90; «Trieste d'autore» € 4,90

9 771592 169468 50208

ANNO 124 - NUMERO 32
MARTEDÌ 8 FEBBRAIO 2005
€ 0,90

MATILDA
FRUTTA SCELTA DI QUALITÀ!
DISTEFANO srl
www.lacarmelita.com
www.distefanofrutta.com

Al policlinico Gemelli prosegue la convalescenza di Wojtyla, mentre il segretario di Stato vaticano non esclude una svolta

«Il Papa si dimette? Dipende da lui»

Annuncio del cardinale Sodano: «E' una decisione da lasciare alla sua coscienza»

L'INCOGNITA DEL SILENZIO FORZATO

di **Domenico Rosati**

Il Papa «sa quel che deve fare; lasciamo la decisione alla sua coscienza». Inoltre il Signore «sa come guida la Chiesa» e dunque non c'è motivo di preoccupazione. Difficile decifrare il senso delle frasi del cardinale Sodano in risposta alla domanda sull'eventualità di dimissioni di Giovanni Paolo II. Il porporato avrebbe potuto rifarsi a quel che lo stesso Pontefice aveva detto, o meglio fatto leggere, all'Angelus di domenica scorsa. E cioè che «in mezzo agli altri malati» egli avrebbe continuato «a servire la Chiesa e l'intera umanità». Un'assicurazione più che esplicita della volontà di proseguire nel mandato malgrado gli insulti di malattie che lo aggrediscono senza tregua.

Il fatto che, ora, il più alto prelato di curia prenda in considerazione l'eventualità di una rinuncia del Papa, sia pure per esorcizzarla e comunque per rimetterla alla sua insindacabile decisione, suona più come un sintomo di incertezza che come una convalida dell'orientamento mantenuto in tutte le precedenti crisi, a partire dall'attentato del 1981. Un'incertezza premurosa manifestata con l'accento di chi si augura che possa essere superata, ma non per questo meno evidente e significativa. Proprio chi è stato ed è vicino al Papa ha gli elementi per una «perizia» sulle sue effettive condizioni; e può rendersi conto, meglio di chiunque altro, di ciò che l'infermo può fare o non fare e soprattutto, oggi, dire o non dire. Perché è proprio il dono della parola che sembra essere seriamente minacciato; e non è inconveniente di poco conto in un personaggio che proprio sulla capacità comunicativa ha fondato la forza e l'efficacia della propria profezia.

Chi prega sotto le finestre del «Gemelli» pensa che sia stato imprudente il farlo esporre al freddo di domenica. Ma medici e stretti collaboratori sanno che c'è anche dell'altro.

● *Segue a pagina 2*

IRAQ

L'Organizzazione della Jihad risponde su Internet agli appelli a favore della giornalista italiana rapita

«Pronti a liberare la Sgrena, non è una spia»

● *A pagina 3* Sulla facciata del Campidoglio l'immagine di Giuliana Sgrena vicina a quelle di altri due rapiti, la francese Florence Aubenas e il suo autista.

ROMA La domanda arriva durante l'apertura di una nuova libreria in Vaticano: «Il Papa è sempre più ammalato, non parla quasi più. Come potrà governare la Chiesa? È possibile che si dimetta?». La risposta è del segretario di Stato della Santa Sede, il cardinale Angelo Sodano e non esclude una svolta clamorosa: «Dipende solo da lui. Lasciamo la decisione alla sua coscienza». Parole selezionate con cura dall'alto prelato di fronte a una folla di cronisti: «Se c'è uno che sa quello che fa - aggiunge Sodano - è lui. E se c'è un uomo nella Chiesa che è guidato dallo Spirito Santo, se c'è un uomo che ama la Chiesa più di tutti, e ha una sapienza meravigliosa, è proprio il Pontefice. Dobbiamo, quindi, avere una enorme fiducia in lui, perché sa cosa deve fare».

Intanto al policlinico Gemelli prosegue la convalescenza di Giovanni Paolo II, che rimarrà ricoverato in ospedale almeno fino a giovedì. «Degenza prolungata solo a scopo precauzionale» fanno sapere dallo staff papale, sottolineando che le condizioni generali sono in costante miglioramento.

● *A pagina 2*

A Trieste per il Corridoio 5

Bufera su Lunardi: sullo smog non ho bacchette magiche

TRIESTE «Quello dello smog è un problema che c'è sempre stato e non è mai stato risolto in 50 anni; non c'è una bacchetta magica per dire cosa bisognerà fare. Bisognerebbe eliminare completamente le automobili, ma ciò non è possibile». Queste dichiarazioni del ministro ai Trasporti Pietro Lunardi, rese ieri a margine del convegno organizzato a Trieste sul Corridoio 5, hanno scatenato una bufera di livello nazionale sul rappresentante del governo. Per i Verdi «Lunardi è inadeguato»; infuriati pure Legambiente e Comunisti italiani: «Il ministro propone soluzioni ovvie ma non fa nulla di concreto».

Pietro Lunardi

● *A pagina 4*

Illy chiede un trattato per la Trieste-Lubiana

● **Pietro Spirito** *a pagina 11*

Slitta a Lubiana la messa in onda della fiction

Foibe, otto milioni davanti alla tivù

TRIESTE Quasi otto milioni hanno seguito domenica sera su Raiuno la prima puntata della fiction «Il cuore nel pozzo». Il film per la tv del regista Alberto Negrin incentrato sul dramma delle foibe si è concluso ieri sera, con la messa in onda della seconda parte. Domenica i telespettatori sono stati per la precisione 7 milioni e 473 mila, con uno *share* del 27,5 per cento e ben 17 milioni di contatti. È stato il programma più visto non solo nel *prime time* ma dell'intera giornata. E intanto Tv Slovenia, forse a seguito delle polemiche, ha deciso di far slittare la trasmissione dello sceneggiato, previsto in un primo tempo per giovedì prossimo. «Il cuore nel pozzo» andrà quindi in onda martedì 15 e mercoledì 16 febbraio, cui seguirà dopo la seconda puntata una tavola rotonda alla quale parteciperà anche Paolo Sardos Albertini, presidente della Lega nazionale di Trieste e presidente del Comitato per le onoranze ai martiri delle foibe.

● *A pagina 14*

Silvio Maranzana

Tangenti sanità: Sirchia verrà sentito dal pm

● *A pagina 4*

Omicidio Biagi al via il processo contro le Br

● *A pagina 5*

Prostitute uccise catturato il killer È un agricoltore

● *A pagina 5*

Dopo mesi di trattative accordo con il colosso siderurgico di Mordashov. Prime indiscrezioni: l'impianto non sarà dismesso

La Ferriera di Servola in mano ai russi

La Severstal acquista il 70 per cento del gruppo Lucchini che esce dalla crisi

TRIESTE È ufficiale. Il controllo del gruppo Lucchini, proprietario della Ferriera di Servola, passa nelle mani del colosso siderurgico russo Severstal, guidato dal trentanovenne Alexey Mordashov. Ieri a Brescia il suggello di una trattativa durata mesi, che prevede la cessione del 70 per cento del capitale e l'uscita dalla crisi. Secondo la prime indiscrezioni non c'è alcuna intenzione di chiudere la Ferriera, in quanto considerata strategica soprattutto per la cockeria che oltre a alimentare l'altoforno, produce ghisa per la Sertubi, e garantisce la produzione di acciaio a Piombino (l'altro stabilimento del gruppo). Ma i russi, spiegano alcune fonti, intendono anche rilanciare l'impianto per aumentare i volumi di produzione, senza per questo diminuire gli investimenti ambientali per rendere compatibile Servola con il territorio circostante.

● *A pagina 13*

Giulio Garau

Terroristi assolti: il giudice Forleo querela i ministri

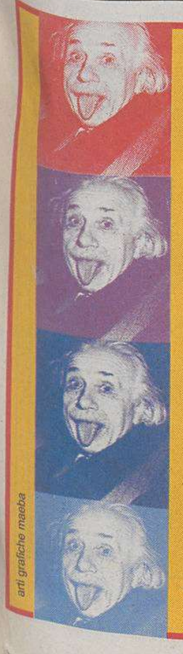
ROMA Il gup di Milano Clementina Forleo ha dato mandato all'avvocatessa Giulia Bongiorno «di reagire nelle sedi competenti alle aggressioni e alle strumentalizzazioni del proprio operato poste in essere anche da alte cariche istituzionali». Aveva assolto tre islamici dall'accusa di terrorismo internazionale e alcuni politici l'avevano aspramente criticata. Per questo, ieri, il giudice ha dato mandato al suo legale di querelare le «alte cariche». Non si sa, al momento, contro chi verranno presentate le denunce, ma tra i possibili coinvolti figurano numerosi ministri.

● *A pagina 5*

MEDIO ORIENTE

Israele e Palestina oggi annunciano la tregua

● *A pagina 3* Nella foto, il segretario di Stato Usa Condoleezza Rice ieri ha incontrato Abu Mazen.



Ogni venerdì sul Piccolo SCIENZA IN GIOCO

Una pagina per i giovani a scuola e tutti i lettori. Per rispondere alle curiosità sul presente. E immaginare il futuro.

arti grafiche maeba

Accanto a Bonolis una coppia di vallette: la bionda Antonella Clerici e la bruna Federica Felini

Al Festival di Sanremo torna la gara dura

SANREMO Il ritorno alla gara di eliminazione che porterà a una competizione allo stato puro; la conduzione affidata a Paolo Bonolis, il *mister Incredible* degli ascolti; la tradizionale coppia di vallette bionda e mora; l'arrivo annunciato di star come Richard Gere, Jennifer Lopez e Vasco Rossi: tutto sembrerebbe deporre a favore del primo Festival di Sanremo targato Bonolis. È stato presentato ieri e sono state confermate al suo fianco Antonella Clerici e la sconosciuta Federica Felini.

● *A pagina 23*

Laura Strano

Antonella Clerici, Paolo Bonolis e Federica Felini.

Salta il programma Celentano porta la Rai in tribunale

Il «molleggiato» si tutela contro l'«inspiegabile agire» aziendale

● *A pagina 26*

Il cardinale segretario di Stato interrogato sulla malattia di Giovanni Paolo II ha risposto ai giornalisti. Il portavoce Navarro Valls si è sottratto ai microfoni

Sodano: «Dimissioni? Il Papa sa cosa fare»

E aggiunge: «La sapienza dell'anziano per la Chiesa è anche un dono». Degenza prolungata fino a giovedì

ROMA Giovanni Paolo II, piegato dalla sofferenza, potrebbe dimettersi? Domanda diretta rivolta al cardinale Angelo Sodano, segretario di Stato. Con risposta altrettando diretta: «Questo lasciamolo alla coscienza del Papa. Se c'è un uomo della Chiesa che è guidato dallo Spirito Santo, se c'è un uomo che ama la Chiesa più di tutti, se c'è un uomo che ha una sapienza meravigliosa, è il Papa. Dobbiamo avere un'enorme fiducia in lui. Lui sa cosa deve fare».

Il Papa lo sa talmente bene da rispondere già domenica, con la pochissima voce disponibile, alla domanda non fatta ma nell'aria. «Continuo a servire la Chiesa e l'intera umanità», aveva detto Giovanni Paolo II prima di affidare a monsignor Leonardo Sandri, sostituto della Segreteria di Stato, la lettura di un breve discorso ai vescovi e la recita dell'Angelus. Un filo di voce talmente impastato nel microfono da alimentare il sospetto di una registrazione. A chiarire ogni dubbio era intervenuto in serata il portavoce vaticano Joaquin Navarro Valls: «Il Papa ha parlato in diretta».

Posto che sulle dimissioni, come sulla morte, del Papa nessuno farà scoop in nome della trasparenza scelta come comportamento da questo pontificato, la curiosità dei media non è altro che lo specchio delle aspettative di settori anche ampi della Chiesa. Sondaggi hanno registrato come auspicabili le dimissioni di un Papa invalido da parte di buone percentuali di cattolici americani. Dal Sud America sono arrivati pronunciamenti ispirati dal desiderio di una Santa Sede saldamente diretta da vigore giovanile.

Giovanni Paolo II e il cardinale Angelo Sodano in Vaticano il 10 gennaio scorso.

Ecco spiegato perché il cardinale Sodano, anziché sottrarsi ai microfoni come ha fatto Navarro Valls, ha accettato la provocazione e argomentato la risposta. «Noi dobbiamo avere un'enorme fiducia in lui - ha spiegato ai giornalisti assiepati all'inaugurazione della nuova sede della Libreria editrice vaticana - Il Papa si esprime e guida la Chiesa in differenti modi. La sapienza dell'anziano per la Chiesa è anche un dono. La vecchiaia fino a poco tempo fa iniziava a 60 anni, oggi non è più così».

«Io credo e spero - ha continuato Sodano - che possa superare le difficoltà attuali e che così il suo pontificato possa superare in durata quello di Pio IX». Che, per la cronaca, ha tenuto la Cattedra di San Pietro per 31 anni e sette mesi, scrivendo a suo modo un pezzo di storia dell'unità d'Italia.

Una parola definitiva per fugare ogni dubbio, secondo le previsioni, il Papa potrebbe dirla venerdì 11, quando in San Pietro sarà celebrata la giornata del malato. Giovanni Paolo II, anche se non fisicamente presente nella basilica a causa delle condizioni di salute, potrebbe affidare alla Segreteria di Stato un messaggio nel quale ancora una volta riflette sulla malattia, sul valore della sofferenza e sulla testimonianza del dolore.

«Continua il miglioramento» del Papa, ricoverato nel policlinico Gemelli dalla sera del primo febbraio scorso per problemi respiratori aggravati da un'influenza. Ma per prudenza si è deciso di prolungare la sua degenza «almeno fino a giovedì». L'anziano pontefice, ha riferito il portavoce Joaquin Navarro Valls, «non ha più la febbre», mangia «regolarmente» e ha passato anche «qualche ora in poltrona». Ma nonostante il dichiarato ottimismo, i medici hanno deciso «per evidenti motivi prudenziali», che il suo ricovero duri ancora alcuni giorni, oltre la settimana ipotizzata nei giorni scorsi.

Il prossimo bollettino medico verrà emesso giovedì, mentre il Vaticano ha fatto sapere che Giovanni Paolo II riceve ogni giorno moltissimi messaggi e che tutte le mattine, dal suo letto, «concelebra la messa», invitando a partecipare anche il personale paramedico che lo ha in cura.

Per rafforzare l'ottimismo, Navarro ha ripetuto una battuta in passato molto cara a Papa Wojtyla, che anche in questi giorni al Gemelli dà un'occhiata ai giornali «per seguire - avrebbe detto scherzosamente ai suoi collaboratori - l'andamento della mia salute».

Fino a giovedì dunque Giovanni Paolo II resterà nel suo appartamento al decimo piano del policlinico Gemelli, e sul dopo non si fanno previsioni. Alla domanda se potrà partecipare alla celebrazione in san Pietro, venerdì 11, in occasione della giornata del malato, Navarro ha risposto: «Non posso nè escluderlo né affermarlo, vedranno i medici».

Lucia Visca

Quando il Papa è malato...

La procedura per le "dimissioni"

Nel caso che il Romano Pontefice rinunci al suo ufficio, si richiede per la validità che

1) la rinuncia sia fatta liberamente — **2) venga debitamente manifestata**

Canone 332 §2 (in vigore dal 1983) — Non si richiede invece che qualcuno la accetti

I ministri di Giovanni Paolo II

SEGRETERIA DI STATO

Sostituto affari generali (ministro dell'interno)	segretario di Stato (primo ministro)	Segretario per i rapporti con gli Stati (min. degli esteri)
LEONARDO SANDRI	**Angelo Sodano**	GIOVANNI LAJOLO
argentino	italiano	italiano

CONGREGAZIONI (ministeri)

Dottrina della fede	Chiese orientali	Culto divino e sacramenti	Cause dei Santi	Vescovi	Propaganda Fide	Clero	Religiosi	Educazione cattolica
Joseph Ratzinger	**Daoud I. Moussa**	**Francis Arinze**	**J. Saraiva Martins**	**G.Battista Re**	**Crescenzio Sepe**	**D.Castrillon Hojos**	FRANC RODÈ	**Zenon Grocholewski**
tedesco	siro	nigeriano	portoghese	italiano	italiano	colombiano	sloveno	polacco

PONTIFICI CONSIGLI

Laici	Famiglia	Giustizia e pace	Carità (Cor unum)	Migranti	Salute	Testi di legge	Altre religioni	Altri cristiani	Cultura	Comunic. sociali
RYLKO	**Lopez Trujillo**	**Martino**	CORDES	**Fumio**	**Lozano Barragan**	**Herranz**	FITZGERALD	**Kasper**	**Poupard**	FOLEY
polacco	colombiano	italiano	tedesco	nipponico	messicano	spagnolo	inglese	tedesco	francese	Usa

cardinali ARCIVESCOVI — ANSA-CENTIMETRI

LETTO IPERTECNOLOGICO DA 16.500 EURO

Si chiama «Affinity III» il letto supertecnologico con il meglio che la scienza possa offrire e dal costo fino a un massimo di 16.500 euro. È questo il letto hill-rom sul quale il Papa trascorre le sue giornate da degente nell'appartamentino al decimo piano del policlinico Gemelli di Roma. Si tratta di un letto speciale, ampiamente usato ormai nelle migliori sale rianimazione e nei reparti di terapia intensiva, dotato di numerosi comandi elettrici che personale specializzato provvede a azionare. Il letto viene indicato per tutte le situazioni e i problemi di postura, e Giovanni Paolo II si sa che è afflitto da questo tipo di problema che finisce per rendergli meno agevole la respirazione. Il letto ipertecnologico dispone anche di una postazione e di un monitor che consentono tutti gli accertamenti diagnostici sul posto, a cominciare da quelli relativi ai valori ematici e alla funzionalità cardiaca. Ci sono altri modelli di questi letti, dal costo inferiore: ma per quello meno caro bisogna partire già da 4.800 euro.

Lo stesso Wojtyla promulgò nel 1983 il nuovo codice di diritto canonico dove si parla di scelta libera e non soggetta a alcuna costrizione

Il Pontefice può rinunciare al proprio magistero

Resta una zona d'ombra. Cosa succede di un Santo Padre incosciente o in coma?

ROMA Di possibili dimissioni del Papa si parla dal 1983. Quell'anno Giovanni Paolo II promulgò il nuovo codice di diritto canonico. Là, nel canone 332, si tratteggiano possibilità e modi. Il Papa può dimettersi purché la rinuncia al magistero e al potere temporale sia libera e non soggetta a alcuna costrizione. Prima di allora la possibilità esisteva con un certo margine di ambiguità nell'interpretazione.

I canonisti avevamo speso fiumi di ragionamenti sul documento Christus dominus, del Concilio Vaticano II, redatto il 28 ottobre 1965.

Al punto 21 è scritto: «Poiché il ministero pastorale dei vescovi riveste tanta importanza e comporta gravi responsabilità, si rivolge una calda preghiera ai vescovi diocesani... Perché, qualora la loro troppo avanzata età o per altra ragione grave, diventassero meno capaci di adempiere il loro compito, spontaneamente o dietro invito della competente autorità rassegnino le dimissioni dal loro ufficio».

I sostenitori di una Chiesa sempre giovane e efficiente non mancavano di ricordare che il Papa è il vescovo di Roma, un «primus inter pares», primo fra pari, e che per questo non può sottrarsi alle regole.

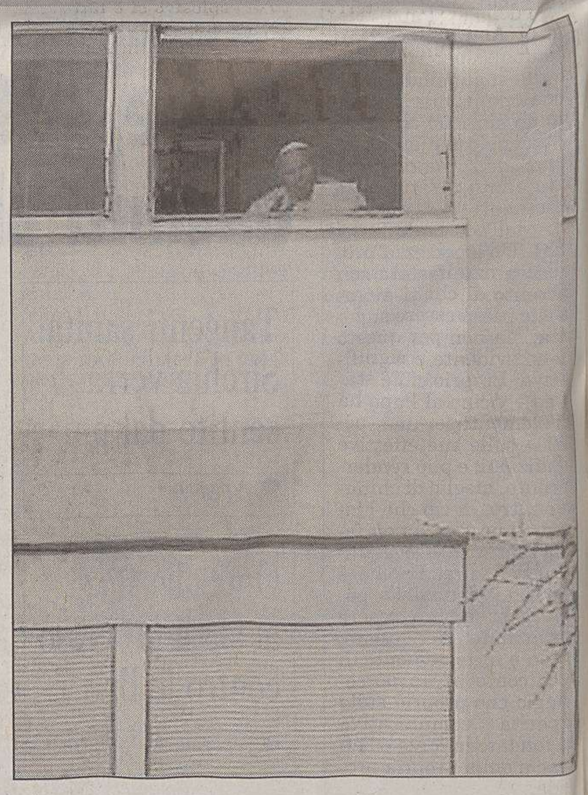
Giovanni Paolo II, promulgando il codice del 1983 aveva portato chiarezza nella discussione.

L'autorità ecclesiastica può sollecitare, accettare o rifiutare le dimissioni di un vescovo. Di un Papa mai. Decide lui quando presentarle e sono irrevocabili.

Resta, nonostante la previdenza dei legislatori vaticani e la saggezza del Papa, una zona oscura. Una circostanza non impossibile ma non prevista nella carte. Che ne è di un Papa incosciente o in coma? In questi anni si è discusso molto del problema. Come si è ragionato di un Papa muto.

Il magistero e la liturgia prevedono, per dire messa, il dono della parola. Se la malattia lo togliesse al Papa, la sua consacrazione, con tutto quel che ne consegue sarebbe ancora valida? Questo si sono chiesti alcuni. Senza essere presi molto in considerazione dalle gerarchie vaticane.

Nel febbraio 2001, quando le malattie di Giovanni Paolo II erano già molto avanzate e come oggi la parola «dimissioni» veniva pronunciata spesso fu Joseph Ratzinger, prefetto della Congregazione della dottrina della fede, a tagliare alla radice ogni discussione: «Se il Papa fosse davvero impedito si dimetterebbe. Ma se il problema fosse la sofferenza allora certamente continuerebbe».



Il Papa affacciato alla finestra della camera del «Gemelli»

Nel frattempo Giovanni Paolo II è diventato la rappresentazione stessa del dolore, senza per questo rinunciare a nessuno dei suoi obblighi e dei suoi impegni se non quando i medici glielo hanno ordinato, come in questi giorni. Per il resto si è sempre comportato secondo il principio di servizio scritto ai primordi della Chiesa da Sant'Ignazio di Antiochia: il Papa è «colui che presiede alla carità universale delle Chiese».

I.V.

DALLA PRIMA

L'incognita del silenzio forzato

E consideriamo dunque che il ritorno nei sacri palazzi potrà certamente realizzarsi a breve, ma che Karol Wojtyla non potrà più rivolgersi alle folle romane e al mondo con il vigore al quale tutti si erano abituati; e che la figura di un Papa sempre più dipendente - oggettivamente - dalla curia non è in sé desiderabile.

Si intuisce insomma una domanda inespressa che rivela inquietudine: il popolo di Dio può davvero assuefarsi al fatto che la «sapienza dell'anziano», lodata dal cardinale, sia ridotta nel circuito muto del silenzio?

Domenico Rosati

REAZIONI

Buttiglione: preghiamo Pera: siamo rasserenati

ROMA «Il Signore gli dia forza e salute». È questo l'augurio rivolto al Papa dal ministro Rocco Buttiglione, secondo il quale quella di Wojtyla «è una testimonianza, anche in un momento così difficile, di come l'uomo sia comunque più grande della sua impresa».

Buttiglione, insieme a monsignor Pawel Ptasznik, della sezione polacca della Segreteria di Stato, al prof. Giuseppe Dalla Torre, rettore della Lumsa, alla professor Lia Fava Gazzetta, e al professor Vincenzo Cappelletti, presidente delle edizioni Studium, è intervenuto ieri alla presentazione del libro «Le poesie giovanili», scritte proprio dall'anziano Pontefice durante la seconda guerra mondiale.

Nel volume, che raccoglie le poesie e le lettere di Wojtyla risalenti agli anni dell'invasione della Polonia da parte di Hitler, si trovano i segni di una particolare esperienza umana, ma anche quelli del dono di sè e della vocazione, messi in luce da tematiche, come ad esempio la passione civile, l'impegno nel lavoro, la sofferenza per la patria e le privazioni. La bellezza dell'opera artistica quale segno di Dio, la forza liberatrice della cultura e il peso opprimente del consumismo sono nuclei fondamentali dei discorsi di Giovanni Paolo II, ma si trovano espressi già negli scritti del giovane Karol e denotano la sua interiorità meditativa e la profonda coscienza filosofica.

Con il rinnovato augurio al Papa per una «pronta guarigione» formulato dal presidente del Senato Marcello Pera, si è aperta invece nella sala della Minerva del Senato la presentazione del libro «Giovanni Paolo II - I viaggi nel mondo - In cammino per la pace». Il libro, edito dalla De Agostini, raccoglie il racconto sui 104 viaggi extra italiani di Papa Wojtyla, visti con l'occhio e attraverso la penna di Alceste Santini. Santini, vaticanista prima dell'«Unità» e oggi del «Mattino» ha seguito il Papa in una novantina dei suoi viaggi internazionali. La novità editoriale è stata presentata dal portavoce vaticano Joaquin Navarro-Valls e dall'editorialista del «Corriere della Sera», Armando Torno. Ha portato il suo saluto il presidente Pera e tra il pubblico in sala c'era anche il senatore a vita Giulio Andreotti.

Il presidente del Senato ha detto di voler approfittare di questa occasione «per mandare un augurio di pronta guarigione a sua Santità. Le notizie più tranquillizzanti di oggi (ieri ndr) - ha aggiunto - ci fanno ben sperare, abbiamo visto il Papa all'Angelus, anche se un pò affaticato, e rinnoviamo il nostro augurio».

Tutti i relatori hanno analizzato l'importanza dei viaggi nel pontificato di Karol Wojtyla.

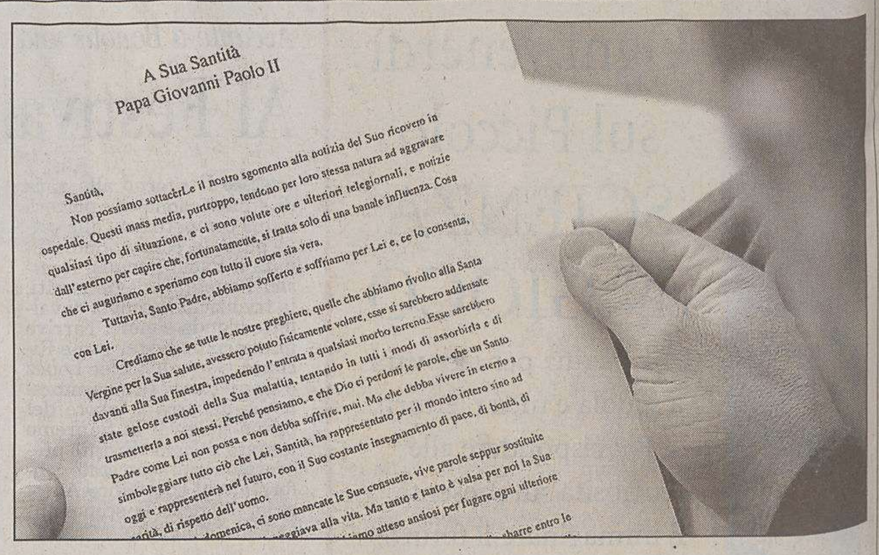
SOLIDARIETA'

Consegnati al «Gemelli» una lettera, un'arpa fatta con i fiammiferi e uno scarponcino

L'augurio dei detenuti romani

ROMA Un'arpa costruita con i fiammiferi per allietare la degenza e uno scarponcino in legno per rappresentare la passione per la montagna: sono i doni che ieri mattina un detenuto ha portato al policlinico Gemelli perché fossero consegnati al Pontefice. Il detenuto, venuto in rappresentanza di altri detenuti delle carceri romane di Rebibbia e Regina Coeli, ha anche consegnato una lettera rivolta a «Sua Santità Papa Giovanni Paolo II». «Crediamo - scrivono tra l'altro i detenuti romani - che se tutte le nostre preghiere, quelle che abbiamo rivolto alla Santa Vergine per la sua salute, avessero potuto fisicamente volare esse si sarebbero addensate davanti alla sua finestra, impedendo l'entrata a qualsiasi morbo terreno». Esse - proseguono - sarebbero state gelose custodi della sua malattia, tentando in tutti i modi di assorbirla e di trasmetterla a noi stessi». «Perché - si legge ancora nella lettera dei detenuti - pensiamo, e che Dio ci perdoni le parole, che un santo padre come lei non possa e non debba soffrire, mai. Ma che debba vivere in eterno a simboleggiare tutto ciò che lei, Santità, ha rappresentato per il mondo intero fino a oggi e rappresenterà nel futuro, con il suo costante insegnamento di pace, di bontà, di carità e di rispetto dell'uomo».

La lettera si conclude dicendo: «Santità, che questa povera lettera, lecitamente sfuggita dalle sbarre entro le quali noi viviamo, le sia un poco di conforto e di grande augurio per il risolversi della sua breve indisposizione».



A Sua Santità
Papa Giovanni Paolo II

Santità,
Non possiamo sottacerLe il nostro sgomento alla notizia del Suo ricovero in ospedale. Questi mass media, purtroppo, tendono per loro stessa natura ad aggravare qualsiasi tipo di situazione, e ci sono volute ore e ulteriori telegiornali, e notizie dall' esterno per capire che, fortunatamente, si tratta solo di una banale influenza. Cosa che ci auguriamo e speriamo con tutto il cuore sia vera.
Tuttavia, Santo Padre, abbiamo sofferto e soffriamo per Lei e, ce lo consenta, con Lei.
Crediamo che se tutte le nostre preghiere, quelle che abbiamo rivolto alla Santa Vergine per la Sua salute, avessero potuto fisicamente volare, esse si sarebbero addensate davanti alla Sua finestra, impedendo l'entrata a qualsiasi morbo terreno. Esse sarebbero state gelose custodi della Sua malattia, tentando in tutti i modi di assorbirla e di trasmetterla a noi stessi. Perché pensiamo, e che Dio ci perdoni le parole, che un Santo Padre come Lei non possa e non debba soffrire, mai. Ma che debba vivere in eterno a simboleggiare tutto ciò che Lei, Santità, ha rappresentato per il mondo intero sino ad oggi e rappresenterà nel futuro, con il Suo costante insegnamento di pace, di bontà, di rispetto dell' uomo.
[illegible] domenica, ci sono mancate le Sue consuete, vive parole seppur sostituite [illegible] eggiava alla vita. Ma tanto e tanto è valsa per noi la Sua [illegible] amo atteso ansiosi per fugare ogni ulteriore [illegible] sbarre entro le

La lettera che i detenuti romani hanno inviato a Giovanni Paolo II.

Un messaggio web dell'organizzazione della guerriglia islamica ha dato la buona notizia. Però è ancora da verificare la attendibilità del comunicato

«Giuliana Sgrena sarà liberata. Non è una spia»

La Jihad ha fatto sapere che la giornalista verrà rilasciata entro pochi giorni. Ottimismo dei parenti

ROMA Il linguaggio è come al solito crudo, ma questa volta serve ad annunciare una buona notizia. In un messaggio apparso ieri sera su Internet l'Organizzazione della Jihad islamica ha annunciato l'imminente liberazione di Giuliana Sgrena, la giornalista del Manifesto rapita venerdì scorso a Baghdad. Per i suoi sequestratori, chiunque essi siano, Giuliana «non è una spia, e quindi verrà liberata nei prossimi giorni». Poche parole, ma più che sufficienti a far sperare - seppure con molta cautela - in un esito positivo del rapimento dopo soli quattro giorni. «Se è vero, il mio ottimismo era giustificato» commenta Franco Sgrena, padre della giornalista rapita. Il messaggio appare sul sito «AlMassada.Net», lo stesso sul quale sono comparsi nei giorni scorsi i tre precedenti comunicati riguardanti la giornalista, quando in Italia sono ormai le sette di sera: «Dalle inchieste compiute dal comitato della sharia della formazione della Jihad con la prigioniera italiana Giuliana Sgrena - scrivono i rapitori - è divenuto categoricamente chiaro che la prigioniera italiana non è implicata in accuse di spionaggio per conto degli atei nel paese dei Rafidain (Mesopotamia), ed in risposta degli Ulema musulmani noi, la formazione della Jihad, libereremo la prigioniera italiana entro qualche giorno». Il testo prosegue poi con una serie di minacce all'Italia se non ritirerà le sue truppe dall'Iraq. I sequestratori di Giuliana si sarebbero quindi convinti della sua neutralità, ma avrebbero soprattutto ceduto alle pressioni piovute su di loro da più parti nelle ultime ore.

Ieri mattina, per la prima volta, era stato infatti lo stesso Al Zarqawi a prendere le distanze, seppure implicitamente dal sequestro. Attraverso il solito comunicato apparso sui forum islamici, l'uomo che viene considerato il capo di Al Qaeda in Iraq ha accusato l'emittente Al Arabiya di aver «infangato» l'organizzazione e tutti i musulmani attribuendogli il sequestro della giornalista. Anche se Al Zarqawi dice di «non condannare questa operazione», le sue parole hanno comunque il suono di una sconfessione. Poche ore, e anche la redazione di Al Jazeera chiede ai sequestratori di liberare Sgrena. Anche questa, in qualche modo, è una novità. Fino a oggi l'emittente del Qatar si era infatti pronunciata per la liberazione di un ostaggio solo in un caso, quello dei giornalisti francesi Christian Chesnot e Georges Malbrunot.

E ieri l'emittente ha lanciato un appello per la liberazione di Giuliana, mentre appelli analoghi sono arrivati anche dalle associazioni dei giornalisti di Siria, Giordania e Libano insieme alla richiesta di liberazione per altri due giornalisti rapiti, la francese Florance Aubenas e il suo traduttore. E' troppo presto per affermare quanto questi appelli abbiano contribuito alla decisione di liberare Giuliana Sgrena, oppure se ci siano altre motivazioni. Così come è troppo presto per credere all'attendibilità del comunicato di ieri. Certo tutto fa pensare che la banda di sequestratori, probabilmente un gruppo di criminali comuni, si sia sentita isolata e abbia così deciso di mettere fine al sequestro.

Carlo Lania

Manifestazione dei pacifisti ieri sera a Firenze per chiedere la liberazione della Sgrena.

EGIZIANI

Sono stati liberati dai militari Usa e sono sani e salvi i quattro ingegneri egiziani rapiti domenica a Baghdad. La notizia è stata diffusa da un portavoce della compagnia telefonica Orascom, la società di appartenenza dei tecnici. «Sono stati liberati questo pomeriggio. Stanno bene e non è stato pagato alcun riscatto. Partiranno per l'Egitto domani mattina», ha detto il portavoce della compagnia. I quattro, che lavorano per la Servco, una consociata della Orascom, erano stati sorpresi fuori del loro alloggio, nella capitale.

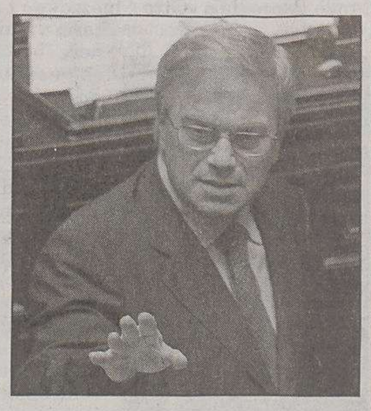
FINANZIAMENTO

E si prospetta il rinvio del dibattito sulla missione

ROMA Rinviare di una settimana il dibattito e il voto sul decreto di rifinanziamento della missione in Iraq per evitare che la discussione (e la possibile spaccatura del Centrosinistra) avvenga mentre sono in corso le trattative per la liberazione di Giuliana Sgrena. È l'ipotesi alla quale sta lavorando il governo. Gianni Letta ieri ha sondato i leader dei due schieramenti e da Fassino e Rutelli è giunto il via libera ad uno spostamento del voto sul decreto che scade il 19 marzo. Lo slittamento potrebbe essere concordato nella conferenza dei capigruppo del Senato convocata per oggi. Le posizioni nei due schieramenti restano comunque ancora molto distanti. Verdi, Pdci, Rifondazione comunista e Correntone Ds confermano il no al rifinanziamento del decreto, chiedono l'immediato ritiro del contingente italiano e ripetono che un'astensione della Gad in aula porterebbe inevitabilmente alla rottura. Allo Sdi e a Di Pietro, che auspicano un voto di astensione, i vertici di Ds e Margherita spiegano che ancora non si sono create le condizioni per una svolta.

«Con il governo fermo nella sua difesa dell'intervento militare in Iraq non c'è nessuno spazio per un ripensamento della nostra posizione riguardo alla missione italiana» precisa la responsabile esteri dei Ds, Marina Sereni. «Se l'esecutivo verrà a dirci che la missione può semplicemente proseguire così come è iniziata, il discorso è già chiuso e noi voteremo no. Se invece il governo è disposto a ragionare sull'opportunità di un maggiore coinvolgimento dell'Onu» aggiunge il capogruppo della Margherita alla Camera, Pierluigi Castagnetti «allora dovremo essere disponibili a discutere ed eventualmete a modificare il nostro orientamento». Ipotesi, questa, che preoccupa non poco Bertinotti per il quale chi pensa ad un'astensione «è interessato alla rottura». Pollice verso anche da Oliviero Diliberto (il Pdci presenterà una mozione per il ritiro delle truppe) e dal verde Pecoraro Scanio. Frena pure Fabio Mussi del Correntone Ds. Le uniche voci fuori dal coro sono quelle di Clemente Mastella («L'udeur o vota a favore o si astiene») e del Riformista: «Se i veri resistenti sono gli otto milioni di iracheni che hanno votato, si vota sì alla permanenza dei nostri soldati» scrive il quotidiano diretto da Antonio Polito. Per ora, comunque, la maggioranza non sembra intenzioanata a cambiare registro. Sandro Bondi (Fi) auspica che la disponibilità del governo a far slittare il dibattito non sia un «alibi» per la Gad.

Gabriele Rizzardi



Pierluigi Castagnetti

Ieri l'Iraq ha vissuto la sua giornata peggiore dal 31 gennaio quando la popolazione ha votato per eleggere il nuovo governo e l'Assemblea costituente

Attentati a Mosul e Baquba: trenta morti e decine di feriti

ROMA Un kamikaze in azione a Mosul, un'autobomba tra la folla a Baquba. Trenta morti a terra, decine di feriti portati negli ospedali. E sugli attentati la firma di Al Zarkawi, il ricercato numero uno della guerra ai terroristi di Al Qaida attivi in Iraq. È stato un lunedì di sangue e di violenza, la giornata peggiore dal 31 gennaio quando il Paese è andato a votare il primo governo del dopo Saddam, quello che avrà il compito di insediare l'Assemblea costituente. Lo spettro di Al Zarkawi si è riaffacciato ieri in grande stile, mentre la commissione elettorale sta ancora completando lo spoglio delle schede. Il primo attentato si è consumato a Mosul, nel nord dell'Iraq, di fronte all'ingresso dell'ospedale cittadino. Un kamikaze imbottito di esplosivo si è fatto largo, prima in automobile e poi a piedi, fra la gente che affollava la strada. Ha richiamato l'attenzione dei poliziotti in fila per ritirare la paga e quando è stato abbastanza vicino si è fatto saltare. Almeno dodici agenti sono rimasti uccisi, altri sei sono stati ricoverati in gravi condizioni. Poco più tardi un colpo di mortaio ha raggiunto il municipio di Mosul lasciando a terra altre quattro vittime. Il secondo ordigno, stavolta un'autobomba, ha seminato il terrore a Baquba, città a nord est di Baghdad. Nel mirino, ancora una volta, il quartier generale della polizia. La vettura è saltata in aria di fronte all'ingresso principale del commissariato, a quell'ora stipato di giovani reclute. I morti sono stati almeno 15 e altrettanti i feriti. Il doppio attentato, nel pomeriggio, è stato rivendicato, via Internet, dal gruppo di Al Zarkawi. Ma sulla scena è comparso ieri anche il gruppo radicale Ansar al Sunna che, in un filmato rilanciato sul web, ha messo in mostra la feroce esecuzione di un interprete iracheno. L'uomo accusato di lavorare per le forze americane viene ripreso in ginocchio, gli occhi bendati, un drappo nero alle spalle, una pistola puntata alla nuca. Poi lo sparo. La ripresa delle azioni terroristiche non ha dimenticato nemmeno le infrastrutture e da ieri è in fiamme l'oleodotto che da Kirkuk, nel nord, porta alla raffineria di Baiji.

La commissione elettorale, intanto, conta i voti senza sorprese sulle previsioni. I due principali partiti curdi hanno preso, nel nord, il 98,2 per cento dei suffragi.

L'alleanza sciita, la vincitrice assoluta, conta già il 60 per cento dei voti o poco meno. Assenti, anche dai loro feudi, i sunniti.

Natalia Andreani

AGGUATO

Agguato mortale a quattro giornalisti, ieri, in una zona tribale pachistana. Due le vittime: Allah Noor Wazir, 28 anni, fotografo dell'Epa-Ansa e dipendente della televisione pachistana Khyber Tv; e Amir Nawab, inviato del quotidiano del Peshawar (nord- ovest) The Frontier Post. Degli altri due giornalisti, il corrispondente locale dell'agenzia di stampa francese Afp Anwar Shakir è rimasto ferito da un colpo d'arma da fuoco alla schiena ma non sarebbe in pericolo di vita; mentre l'inviato della televisione del Qatar al Jazira, Zardad Khan, è rimasto praticamente illeso. Quello di ieri è stato il primo attacco a esponenti dei media in Pakistan.

Il segretario di Stato Usa Rice annuncia che in primavera Sharon e Abu Mazen saranno insieme alla Casa Bianca

Medio Oriente, da oggi il cessate il fuoco

Condoleezza a Roma visita il Pantheon: incontrerà Fini, Berlusconi è influenzato

GERUSALEMME Tregua. Solenne e dichiarata da entrambe le parti. Stop alle violenze alle violenze che durante la seconda intifada hanno provocato 4724 morti, di cui 3669 palestinesi e 981 israeliani. Dopo giorni di colloqui frenetici, di incontri e polemiche, è arrivata infine la conferma ufficiale. Il premier israeliano Ariel Sharon e il presidente palestinese Abu Mazen dichiareranno il cessate-il-fuoco dopo quattro anni di violenze. Palcoscenico, il summit di oggi a Sharm el Sheikh, alla presenza dei due leader arabi più vicini all'Occidente, il padrone di casa, l'egiziano Hosni Mubarak, e re Abdallah II di Giordania. Saranno rinviate ai giorni successivi al vertice, invece, questioni delicate come la lista dei prigionieri palestinesi che Israele intende liberare, e sulla quale vi erano stati attriti pesanti negli scorsi giorni. Mentre sembra confermato il «congelamento» della caccia ai ricercati delle fazioni palestinesi da parte dell'esercito di Tel Aviv.

La grande assente dal vertice di Sharm è Condoleezza Rice, quasi certamente per non targare troppo l'incontro al vertice come sponsorizzato dagli americani, che sono rientrati a pieno titolo nella crisi mediorientale dopo un lungo periodo volutamente passato ai margini per occuparsi a tempo pieno dell'Iraq. La sua presenza avrebbe, insomma, penalizzato Abu Mazen agli occhi dell'opinione pubblica palestinese e della regione. Pur se assente, però, Condoleezza Rice ha anticipato il vertice con la sua visita di due giorni a israeliani e palestinesi, conclusa ieri con la tappa di Ramallah, la prima da tre anni di un segretario di Stato Usa. Una visita, quella alla Muqata, segnata da un profondo cambiamento nei rapporti tra americani e palestinesi.

Una nuova pagina, quella di Abu Mazen, è ormai aperta, e Condoleezza Rice è andata a dare tutto il suo sostegno al nuovo presidente dell'Autorità Nazionale. Ironia della sorte, però, era la foto di Arafat quella che campeggiava sopra le teste di Condoleezza Rice e Abu Mazen quando i due si sono salutati con una calorosa e prolungata stretta di mano che ha messo da parte le ruggini degli scorsi quattro anni. Da Abbas, infatti, Condoleezza Rice è arrivata con un congruo assegno di 41 milioni di dollari per aiuti immediati ai palestinesi, un anticipo dello stanziamento previsto di 350 milioni di dollari. E con l'invito a recarsi a Washington in primavera per incontrare George W. Bush. Esteso ovviamente ad Ariel Sharon, durante i due incontri che il premier israeliano e la Rice hanno avuto domenica a Gerusalemme.

Ieri la Rice è arrivata a Roma prima tappa europea a ridosso della visita appena compiuta in Medio Oriente. Il segretario di Stato Usa avrà oggi colloqui con il vicepremier e ministro degli Esteri Gianfranco Fini. La Rice non vedrà invece il premier Silvio Berlusconi ancora alle prese con una forte forma influenzale. Ieri sera Condoleezza ha compiuto una visita lampo al Pantheon. Ad accoglierla con un applauso ha trovato una piccola folla di turisti e curiosi. Poi, accompagnata dall'ambasciatore Usa in Italia, Mel Sembler, ha visitato il monumento. «Tutto questo è semplicemente meraviglioso - ha confidato agli uomini del suo staff - Roma è una città unica, magica». Un quarto d'ora ed è già fuori. Poi cena privata in un ristorante poco distante.

Il segretario di Stato Usa Condoleezza Rice al suo arrivo all'aeroporto di Ciampino.

SOCCORRITORI SLOVENI

Afghanistan, nessun superstite fra i rottami dell'aereo caduto

Le ricerche fra i rottami.

KABUL Alcuni resti umani sono stati ritrovati dai soccorritori della Nato che ieri sono riusciti finalmente a raggiungere la vetta innevata del monte Shapiri Ghar, dove la scorsa settimana si è schiantato un aereo della compagnia afghana Kam, con 104 persone a bordo, tra cui tre italiani. Secondo quanto riferito da un portavoce della Nato, apparentemente non vi sono segni di sopravvissuti alla catastrofe, anche se questa è un'eventualità che non si può escludere. I primi a raggiungere una parte della carcassa del velivolo, dopo giorni di tentativi falliti, è stato un gruppo di militari sloveni che si sono paracadutati ieri da un elicottero della forza multinazionale presente in Afghanistan. Il punto in cui sono atterrati è vicino alla coda dell'aereo, proprio sulla cima della montagna. Al momento non hanno ancora trovato la fusoliera e le ali, che forse sono precipitate dall'altro lato del monte. La squadra di soccorritori sloveni sta perlustrando l'intera area.

DAL MONDO

Berna: rapina con ostaggi nel consolato spagnolo

MADRID Una giornata di caos ha sconvolto la quiete di Berna: tre uomini armati e incappucciati sono penetrati nel consolato spagnolo e hanno accoltellato alla testa una guardia. Poi hanno preso due ostaggi, successivamente liberati. Quando gli uomini dei reparti speciali sono entrati nell'edificio, dopo sette ore di grande tensione in cui si sono rincorse notizie contraddittorie, i sequestratori erano riusciti a darsi alla fuga. Il sequestro aveva fatto temere un atto terroristico ma dalle prime testimonianze è emerso che l'obiettivo del commando, armato di un coltello e di una pistola, era la cassaforte in cui sono custoditi i passaporti e i visti per l'area Schengen, che al mercato nero valgono fino a 6mila euro l'uno. Tuttavia sembra che non sia stato portato via nulla. Tra loro i malviventi comunicavano in un francese stentato.

L'ultima rivoluzione di Fidel: Cuba vieta il fumo

L'AVANA Nel 1986 il Lider Maximo diede l'esempio, da oggi la sua isola è costretta a seguirlo. Fra mugugni e qualche plauso, ma accompagnato da scarsissima informazione, è entrato ieri in vigore a Cuba il divieto di fumare nei luoghi pubblici chiusi, diciannove anni dopo che Fidel Castro spense in pubblico il suo ultimo Coiba e dichiarò che da quel momento smetteva di fumare, compiendo il suo «ultimo sacrificio per la salute pubblica». Castro aveva rinunciato non solo ad un piacere coltivato sin da ragazzo, ma anche ad uno degli attributi, insieme alla lunga barba e all'immancabile uniforme da guerrigliero, che ne avevano fatto un'icona riconoscibile da tutti, ovunque. Da oggi a Cuba è vietato fumare in scuole, ospedali, aeroporti, uffici pubblici e aerei delle compagnie cubane, gli unici al mondo dove ancora ci si poteva ancora accendere una sigaretta.

Gli Usa studiano una nuova generazione di atomiche

WASHINGTON Gli Stati Uniti stanno progettando una nuova generazione di armi nucleari post-Guerra Fredda, meno compatte ma più affidabili e durature di quelle attualmente giacenti negli arsenali nucleari americani. Le indicazioni del Pentagono agli scienziati che nel giro dei prossimi dieci anni dovranno mettere a punto un prototipo della «Nuova Generazione» di armi atomiche rivelano una nuova filosofia, basata sulla facilità di produzione e sulla affidabilità nel tempo. Gli arsenali Usa ospitano migliaia di ordigni nucleari progettati per durare una quindicina di anni. Molti di questi ordigni hanno già superato i venti anni di età e il governo americano spende ogni anno somme enormi per prolungare la vita e certificare la affidabilità di queste obsolete armi atomiche.

Dopo il caso del blocco della A3 per neve, nuova polemica a margine di un convegno svoltosi a Trieste. Realacci: «Vogliono risolvere il problema a colpi di bianchetto»

Lunardi: «Impotenti sullo smog». I verdi insorgono

Il ministro: «Non c'è una bacchetta magica. Ogni città fa storia a sé». Pecoraro Scanio: «Un'offesa alla salute»

TRIESTE «Sullo smog ogni città fa storia a sè e può adottare una propria soluzione: insomma non ci sono ricette universali e, soprattutto, non esiste una "bacchetta magica"». Poche parole pronunciate dal ministro delle Infrastrutture Pietro Lunardi a margine del convegno organizzato a Trieste sulla nuova linea ferroviaria veloce Trieste-Lubiana, e subito infuria la polemica. Chiacchierando con i giornalisti nelle more del convegno ieri Lunardi ha parlato del difficile rapporto fra smog e traffico automobilistico nei centri delle grandi città italiane. «È un argomento sul quale sono in continuo contatto con il ministro Matteoli - ha detto -, è lui il primo referente». Poi ha aggiunto: «Quello dello smog è comunque un problema che c'è sempre stato, non è una novità e non è mai stato risolto in 50 anni; del resto non c'è una bacchetta magica per dire cosa bisognerà fare o non fare. Si stanno vedendo tutte le opportunità, anche facendo il giro del mondo, per individuare le soluzioni possibili e meno penalizzanti». «Ma non esiste un toccasana - ha concluso il ministro -, bisognerebbe eliminare completamente le automobili, ma ciò non è possibile; in alcune città il centro storico può essere chiuso, in altre no perchè hanno strade principali che lo attraversano; quindi è un problema che ogni sindaco deve studiarsi e poi usare una propria strategia». Lunardi ha poi detto che bisognerebbe rivedere i limiti per le polveri sottili imposti dell'Unione europea.

Il ministro Lunardi.

Immediata la risposta di Verdi e ambientalisti. «Lunardi - ha replicato il presidente dei Verdi Alfonso Pecoraro Scanio - sta dando un'altra prova di inadeguatezza». «Come per la mafia che non si può combattere e per la nevicata che ha causato il vergognoso blocco della Salerno-Reggio Calabria, considerata evento imprevedibile - ha aggiunto Pecoraro Scanio - così il ministro ritiene il problema dello smog irrisolvibile». E ancora: «La resa di Lunardi di fronte ad una vera e propria emergenza sanitaria, che minaccia la salute e la qualità della vita di milioni di persone è vergognosa; dire che non si può fare niente è falso ed offensivo nei confronti dei cittadini; ora non ci si può lamentare più nemmeno dello smog?». Servono misure forti e strutturali, aggiunge l'esponente dei Verdi, non i soliti provvedimenti tampone. E finanziamenti per potenziare il servizio di trasporto pubblico e incentivare quello collettivo, nuove linee metropolitane, nuovi tram ed autobus moderni per non inquinare. «Ma il ministro preferisce spendere i soldi pubblici per il dannoso ed inutile ponte sullo stretto», conclude Pecoraro Scanio.

Anche Legambiente e Comunisti scendono in campo, criticando «l'ovvietà delle soluzioni proposte dal ministro», e Gianfranco Pagliarulo, membro della segreteria nazionale del Pdci e direttore della «Rinascita della sinistra», chiede «cosa ha fatto fino ad oggi il governo per la tutela ambientale o per lo sviluppo di fonti per energia alternativa?».

«In assenza di bacchetta magica, Lunardi vuole forse cancellare lo smog col bianchetto?», si chiede invece Ermete Realacci, capogruppo della Margherita in Commissione ambiente alla Camera, e aggiunge: «Al ministero stanno pensando di risolvere il problema col bianchetto; dando una cancellatina ai limiti imposti dall' Unione europea e correggendoli con limiti nuovi, tagliati a misura più del traffico e dell' inquinamento delle città che non dei polmoni di chi le abita».

p.s.

SCIOPERO «ACCORCIATO»

ROMA Torna alta la tensione tra sindacati dei ferrovieri e il ministro di Infrastrutture Pietro Lunardi. Motivo: un'inaspettata ordinanza con la quale il titolare dei Trasporti ha «accorciato» lo sciopero nazionale dei ferrovieri di venerdì prossimo, a 8 ore invece che 24, «al fine di ridurre i disservizi che si sarebbero creati a danno degli utenti» ha spiegato lo stesso Ministero.

Un'ordinanza «incredibile», invece secondo i sindacati che chiedono al ministro di fare immediato dietrofront. Filt Cgil, Fit Cisl, Uilt, Orsa, Sma e Ugl avevano deciso lo sciopero a difesa della sicurezza del trasporto ferroviario, dopo l'incidente di Crevalcore, e per dire un netto «no» a ogni ipotesi di scorporo societario. Il ministro ha deciso di concentrare le ore d'astensione dal lavoro nella giornata dell'11 febbraio, dalle 9 alle 17, con innegabile minore disagio per gli utenti. In più, la protesta dei ferrovieri decisa per venerdì segue lo sciopero di 24 ore deciso spontaneamente dalla base dei ferrovieri nel corso di un'assemblea a Bologna e attuato per 24 ore il 16 e 17 gennaio scorso, con notevoli disagi per i viaggiatori.

Il «no» dei sindacati al provvedimento di Lunardi è stato immediato, insieme ad aspre critiche nei confronti della Commissione di garanzia presieduta da Antonio Martone, colpevole di «un atteggiamento ondivago e di usare diversi pesi e misure per valutare le azioni di sciopero».

REGIONALI

Angius: «La politica dei due forni non è seria»

Radicali: Lega, Udc e An frenano l'ingresso nella Cdl Bertinotti: «Venite con noi»

ROMA Salta l'incontro Berlusconi-Bossi per il febbrone del premier, ritarda così anche la risposta a Pannella. Ma gli altri alleati della Cdl frenano sull'intesa con i Radicali. Sull'altro fronte, la Gad sospende il dialogo in attesa che la scelta su da che parte stare arrivi da Via di Torre Argentina. «La politica dei due forni non è seria», mette in chiaro Angius. Insomma, il nodo dell'intesa per il voto del 3-4 aprile non si scioglie e Daniele Capezzone vede nero. «Ogni mezza giornata che passa è peggio - dice dopo un incontro interlocutorio con Bondi e Cicchitto -; cresce il fronte del no da una parte e dall'altra». «Finirà che andrete da soli un' altra volta», prevede a sera Giuliano Ferrara, interpellando Pannella a «Otto e mezzo» su La7. «Non presentarci significherebbe chiudere bottega subito, perchè noi abbiamo venduto i nostri averi per essere quello che siamo - esclude subito l'ipotesi il leader radicale - Non so invece se non accadrà che i due poli si mettano d'accordo per far passare in chiacchiere questi ultimi giorni...».

Marco Pannella

Intanto, però, i Radicali, che si rivedranno nei prossimi giorni con il presidente del Consiglio, mantengono il centro della scena e sono i poli a rischiare di logorarsi. Lega, Udc e An frenano l'ingresso dei Radicali nella Cdl; nella Grande alleanza democratica crescono i dubbi perchè non regge alla trattativa che i Radicali portano avanti sui due fronti. Il centrosinistra è pronto a proseguire la discussione solo dopo che i Radicali avranno fatto la loro scelta. Prodi e Fassino hanno detto sì alla «ospitalita» chiesta dai Radicali in un quadro nazionale, cioè in tutte le regioni italiane. Bertinotti si conferma tra i più convinti della necessità dell'intesa con Pannella. E chiede di far presto. «Fassino è più preoccupato delle conseguenze nella Gad e quindi più propenso a chiedere ai Radicali una scelta di campo. Temo però che così facendo si rischi di fare naufragare il tentativo che invece va fatto con coraggio». Sul fronte opposto Mastella, che conferma pollice verso. L'ammonimento arriva da Angius. «Pannella e Capezzone si offrono a entrambi i Poli, ma la politica dei due forni è poco seria: Gad e Cdl sono due cose molto diverse - dice il capogruppo diessino al Senato - tocca a loro prendere una decisione». «È come chiederci di auto consegnarci al buio, con manette ai polsi e occhi bendati», replica Capezzone. E il confronto va avanti. Piano.

Ieri il ministro ha preso posizione contro le lunghe attese diagnostiche nella lotta ai tumori

Tangenti sanitarie: Sirchia a giorni verrà sentito dai magistrati milanesi

MILANO Il ministro della Salute Girolamo Sirchia, il cui nome compare nell'inchiesta milanese sulle presunte tangenti nella sanità sulle quali sta indagando la Procura di Milano, verrà sentito nei prossimi giorni. Un assegno intestato a Sirchia è stato ritrovato in Svizzera. In ballo presunti favori di ditte farmaceutiche.

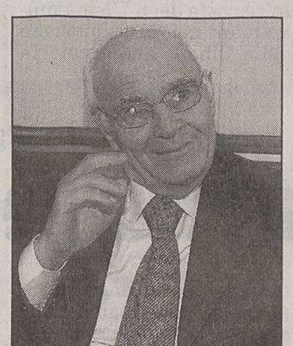
L'avvocato del ministro, Corso Bovio, ha incontrato ieri mattina il pm Maurizio Romanelli al quale ha manifestato la disponiblità «di Sirchia di incontrarlo. C'è solo - ha detto - da fissare la data, in relazione ai procedimenti rogatoriali».

Intanto il ministro ieri è intervenuto sul fronte delle neoplasie. Se i tumori si combattono con una corsa contro il tempo, le liste di attesa sono il primo nemico da affrontare. Adesso i malati oncologici di alcune regioni del Sud devono attendere anche tre mesi per radio e chemioterapia, denuncia il Tribunale per i diritti del Malato, condividendo le preoccupazioni del ministro della Salute che ha appena terminato una circolare da inviare alle regioni per chiedere una corsia preferenziale per questi malati. Sirchia sollecita una nuova organizzazione delle strutture e del lavoro con lo scopo di assicurare ai malati oncologici le cure più velocemente.

Il ministro sottolinea l'importanza della tempestività delle cure per la guarigione del paziente, ma anche i vantaggi economici di una assistenza efficace e veloce.

Per realizzare questo obiettivo si propone di realizzare spazi ad hoc dove indirizzare i malati per la diagnosi ma si propone anche una organizzazione del lavoro del personale sanitario tutto orientato all'assistenza di questi malati, utilizzando anche accordi con specialisti in intramoenia, impegnati unicamente a questo scopo.

Stefano Inglese, responsabile nazionale del Tribunale per i diritti del malato-Cittadinanzattiva, condivide la preoccupazione del ministro della Salute Girolamo Sirchia sui tempi di attesa per i malati oncologici, ma spiega anche che per risolvere la questione servono pesanti interventi strutturali. Al Sud mancano infatti, ha affermato, il 50 per cento delle unità di radioterapia. Per i malati meridionali non resta quindi che affidarsi, troppo spesso, a una struttura del Centro o del Nord. Ma queste ultime a loro volta si appesantiscono, causando altri viaggi della speranza in altri paesi di confine come la Francia o la Svizzera. I dati a disposizione del Tribunale dei Diritti del Malato parlano anche di un allungamento dei tempi per gli interventi chirurgici, compresi quelli oncologici.



Girolamo Sirchia

In Lombardia le liste di attesa per i malati di tumore praticamente non esistono, afferma l'assessore regionale alla Sanità, Carlo Borsani. «Dal primo gennaio scorso - ha spiegato - tutti gli interventi di chirurgia oncologica e di radioterapia sono fuori dai tetti di spesa, quindi vengono sempre rimborsati dalla Regione». «Per un sospetto di tumore poi - aggiunge l'assessore - c'è l'obbligo di visita entro 72 ore. Più di così non credo si possa fare».«La Regione Toscana - ha invece detto l'assessore per il diritto alla salute Enrico Rossi - ha definito dal 2000 i tempi di attesa per le prestazione dedicate ai malati oncologici e ancora prima il percorso assistenziale ad essi dedicato».

«Invece di ricorrere a lettere o circolari - aggiunge poi Rossi - il ministro Sirchia dovrebbe pensare a momenti di confronto serio e approfondito per cercare tutti insieme di colmare lacune e fare passi avanti in campi così importanti. La Toscana, ripeto, è a disposizione».

L'avvocato Corso Bovio si è incontrato con il pm e ha offerto la disponibilità del suo assistito a deporre nell'inchiesta sugli assegni delle ditte farmaceutiche

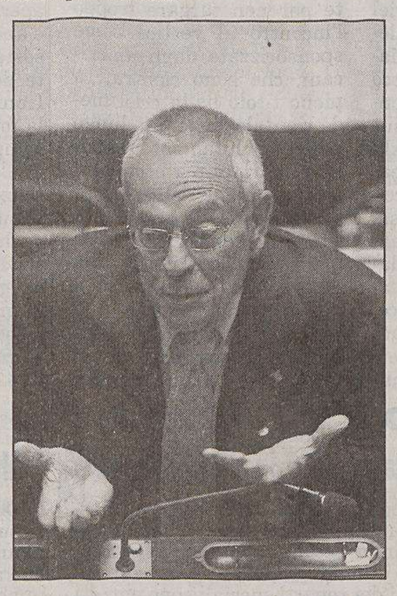
Il presidente della seconda sezione penale del Tribunale di Milano ricostruisce i precedenti. Altre due udienze, giovedì e venerdì

Gli avvocati di Previti: atti giudiziari tutti nulli

In ballo le ordinanze che non avevano ammesso l'assenza in aula per impegni parlamentari

MILANO Il presidente Roberto Pallini comincia la sua relazione-fiume e gli avvocati di Cesare Previti apprezzano la «puntualità e la completezza dell'esposizione dei fatti», in particolare i passaggi sulle problematiche della gestione del fascicolo 9520 da cui trassero origine le inchieste e i processi sulla corruzione dei giudici romani.

L'esposizione del presidente dalla seconda sezione penale della Corte d'appello di Milano occuperà ancora due udienze, giovedì e venerdì prossimi. Una relazione articolata «per la complessità delle vicende», aveva premesso Pallini, che l'unico imputato presente Cesare Previti, ha seguito con attenzione, accanto ai suoi avvocati, Alessandro Sammarco e Giorgio Perroni. Sammarco, in una pausa dell'udienza, ha anche ricordato come sia pendente davanti alla Corte Costituzionale un conflitto tra i poteri dello Stato, sollevato dalla Camera riguardo alcune ordinanze del Tribunale che non avevano concesso il legittimo impedimento a essere in aula a Previti, impegnato in Parlamento.



Cesare Previti

«E se la Corte dovesse decidere che non doveva essere il Tribunale ma il Parlamento a prevalere - ha commentato l'avvocato - quelle ordinanze sarebbero nulle e così tutti gli atti che sono venuti successivamente», compresa quella sentenza che condannò Previti e l'avvocato Attilio Pacifico a undici anni, l'ex giudice Vittorio Metta a 13, altri imputati a condanne più lievi.

Se l'ex ministro della Difesa non ha voluto commentare il clima di questo processo («non posso dire nulla, non posso fare paragoni»), per Sammarco questo clima è «più rarefatto» rispetto al dibattimento precedente. «Ci auguriamo - ha detto il legale - che ci sia un clima diverso, più sereno perchè in primo grado quel clima ci impedì di svolgere con tranquillità la nostra difesa».

Prossima udienza, quindi, il 10 febbraio, mentre Cesare Previti, nei prossimi giorni è atteso a un altro appuntamento.

Questa volta a Brescia, dove i pm lo hanno iscritto nel registro degli indagati per calunnia ai danni dei sostituti procuratori dei processi «Toghe sporche», Ilda Boccassini e Gherardo Colombo. Il parlamentare si era costituito parte offesa, assecondando un esposto del Comitato per la Giustizia che accusava i pm milanesi di irregolarità nella gestione del fascicolo 9520. L'inchiesta fu archiviata e il gip invitò la Procura a valutare l'ipotesi di calunnia ai danni dei magistrati. Come è stato fatto.

BLITZ NEL BARESE

Mafiosi alle corse clandestine: 100 denunciati

BARI La pax mafiosa scattava in occasione delle corse clandestine di cavalli. Solo in quei momenti di svago, luogotenenti e «picciotti» di clan rivali di Bari dimenticavano la sanguinosa faida in atto, accantonavano i reciproci desideri di vendetta e scommettevano sulle corse che organizzavano ogni settimana sulle strade del Barese. «Non era difficile - spiegano i carabinieri - notare appartenenti al clan Strisciuglio accanto ai loro nemici giurati dei Capriati. Il tutto per gestire un giro d'affari di 50 mila euro a gara».

«Sgambatura» prima di una corsa clandestina.

Domenica, all'ennesima competizione, un blitz dei carabinieri ha portato alla denuncia di oltre 100 pregiudicati di tutta la Puglia, accusati di aver preso parte alla corsa clandestina organizzata a Modugno (Ba). All'arrivo dei militari, i nove cavalli impegnati nella gara di trotto sgambettavano sulla pista asfaltata. Durante l'operazione, i carabinieri hanno sequestrato i nove cavalli e 15.000 euro, ritenuti provento del solo «biglietto» per poter assistere allo «spettacolo». Le gare si dovevano svolgere su un rettilineo chiuso al traffico dagli organizzatori i quali provvedevano anche, con consistente numero di vedette, a deviare le auto dei cittadini inconsapevoli. Per ogni corsa clandestina - stimano i militari - il giro di affari era di 40-50.000 euro; gli scommettitori puntavano tra i 20 e i 4.000 euro a gara.

Gli scommettitori avevano anche la possibilità di pagare (agli appositi cassieri) con assegni perchè erano conosciuti e facevano parte da tempo del giro di scommettitori. Le gare avevano cadenza settimanale o quindicinale: ogni cavallo disputava due-tre gare al giorno e a ogni gara scendevano in pista fino a quattro animali.

Il luogo delle gare non era sempre lo stesso. Dal martedì di ogni settimana in ambienti criminali cominciavano a circolare indiscrezioni su luogo, sui cavalli e sui fantini. I carabinieri hanno avviato accertamenti per stabilire se i cavalli sequestrati siano stati dopati; s'ipotizza che siano sottoposti a maltrattamenti, anche per il solo fatto di essere costretti a correre su strade asfaltate. In caso affermativo l'Enpa si costituirà parte civile.

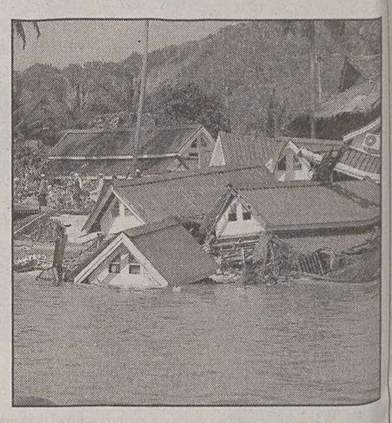
BILANCIO

Dati dei ministeri dell'Interno e degli Esteri

Tsunami: morti 54 italiani Altri 52 sono irreperibili Indonesia, 240 mila vittime

ROMA In seguito al terremoto che ha colpito il Sudest asiatico il 26 dicembre sono morti 54 italiani, mentre altri 52 sono da considerare irreperibili. L'ha riferito il Ministero dell'interno a fine d'indagini svolte in collaborazione con l'unità di crisi della Farnesina.

I connazionali verosimilmente deceduti - fa sapere il Viminale - sono 54: 43 in Thailandia, 3 nello Sri Lanka, 4 in India, 2 in Indonesia e 2 in località non precisabili sulla base d'indicazioni fornite dai familiari. Per arrivare all'identificazione, sono stati effettuati i prelievi sui rispettivi congiunti per la comparazione del Dna. «Inoltre - aggiunge il Viminale - 52 connazionali sono da considerarsi irreperibili, per le insufficienti notizie fornite dai segnalanti, che dopo un iniziale interessamento non hanno avanzato ulteriori richieste o fornito dati più precisi; proseguono comunque gli accertamenti». L'Interno precisa che sta continuando l'intensa attività dell'equipe medico-legale di poliziotti e carabinieri inviata in Thailandia per l'identificazione delle salme dei connazionali deceduti. Frattanto si è ancor più aggravato in Indonesia il bilancio del maremoto: per Giakarta, il numero delle vittime è salito di altre 1.829 unità, arrivando così a un totale di almeno 240.774. Si tratta di un dato che comprende sia i morti accertati sia i dispersi: più precisamente i primi, cui è già stata data sepoltura, ammontano adesso a 113.000 mentre coloro che mancano tuttora all'appello restano 127.774; per proclamarli ufficialmente deceduti bisognerà attendere un anno dallo tsunami.



Villaggio turistico distrutto a Phuket

Il gup di Milano ritiene diffamatorie le valutazioni sulla sua decisione di liberare presunti terroristi. Calderoli aveva detto: mi rivolta lo stomaco. Cossiga: si dia al tennis

Islamici assolti: il giudice ora querela i politici

La Forleo contro le «alte cariche» dello Stato che le hanno imputato errori grossolani nella sentenza

MILANO Il giudice Clementina Forleo passa al contrattacco. È il gup di Milano che aveva assolto tre islamici dall'accusa di terrorismo internazionale e era stata aspramente criticata da alcuni politici. Per questo, ieri, il giudice ha dato mandato all'avvocato Giulia Bongiorno di querelare le «alte cariche» dello Stato. Non si sa, al momento, contro chi verranno presentate le denunce, ma dai ritagli dei giorni scorsi ecco Calderoli («Davanti a una sentenza del genere mi si rivolta lo stomaco») e Gasparri («Le toghe si arrendono al terrorismo»). Un po' più misurati Fini («Provo rabbia e indignazione») e Casini («Sentenza incredibile»). Infine Cossiga: «Il giudice Forleo si dia al tennis». Adesso tocca al giudice ribattere. «Tali attacchi - scrive il suo legale - sono avulsi dalla concreta realtà processuale e non sono consoni al principio di uguaglianza di tutti di fronte alla legge».

Con la sua sentenza il giudice Forleo aveva assolto i tre islamici dall'accusa di terrorismo internazionale, pur condannandoli per reati minori (falsificazione di documenti e favoreggiamento dell'immigrazione clandestina). Per altri imputati, invece, la posizione era stata mandata a Brescia (i cinque erano accusati di avere raccolto somme di denaro e di aver arruolato volontari in concomitanza dell'attacco statunitense in Iraq). Le reazioni erano state immediate. La Procura di Milano aveva presentato ricorso parlando di «errori e omissioni del giudice».

Giulia Bongiorno avvocato difensore del Gup Forleo.

Il gip di Brescia, Roberto Spanò, appena ricevute le carte da Milano, aveva accusato due degli imputati di terrorismo internazionale e proprio con questa accusa ieri a Brescia è stato disposto il processo per 10 nordafricani accusati di progettare un attentato al Duomo di Cremona. Non solo, ma la sentenza del giudice Forleo aveva fatto uscire dal carcere il marocchino Mohamed Daki (accusato di avere avuto rapporti con Mohamed Atta, uno degli attentatori dell'11 settembre) dando vita a un braccio di ferro con il ministro Pisanu che, invece, ritiene Daki «un pericolo per l'Italia» e lo vorrebbe espellere.

Ora Forleo ha dato mandato all'avvocatessa Giulia Bongiorno «di reagire nelle sedi competenti alle aggressioni e alle strumentalizzazioni del proprio operato poste in essere anche da alte cariche istituzionali» riguardo alla recente sentenza nei confronti di presunti terroristi islamici.

La legale afferma che «gli attacchi sono del tutto avulsi da dati normativi invalicabili oltre che dalla concreta realtà processuale, non sono consoni ai principi di uno Stato di diritto e in particolare al principio di uguaglianza di tutti di fronte alla legge».

Riguardo, in particolare, all'accusa mossa al giudice Forleo di avere «ignorato» alcuni dati processuali, nella nota si precisa che «quei dati processuali, ampiamente diffusi dalla stampa nei giorni scorsi, sono stati valutati dal gup Forleo come affetti da assoluta inutilizzabilità processuale in conformità ai costanti indirizzi della giurisprudenza e della dottrina. Si tratta, per lo più - conclude la nota - di fonti d'intelligence e d'interrogatori resi senza le imprescindibili garanzie difensive che possono legittimare, allo stato, misure di prevenzione ma non costituire elementi di prova in un giudizio penale».

Nella sentenza che ha determinato reazioni e critiche, il gup Forleo ha sostenuto che «le attività violente di guerriglia poste in essere nell'ambito di contesti bellici» sono diverse da quelle di «tipo terroristico rilevanti, e dunque perseguibili sul piano del diritto internazionale», quelle «dirette a seminare terrore indiscriminato verso la popolazione civile in nome di un credo ideologico e,o, religioso, ponendosi dunque come delitti contro l'umanità». In base a questa e altre considerazioni, Forleo decise per le assoluzioni.

EGIZIANO ACCOLTELLA L'«EX»

L'ha picchiata, insultata, minacciata per anni e, dopo che lei ha deciso d'interrompere la convivenza, ha cominciato a pedinarla. E non solo: per ottenere di poter riconoscere il figlioletto avuto da lei, di cui all'inizio non voleva nemmeno sentir parlare, ha anche tentato d'ucciderla. Per questo un egiziano di 34 anni è stato condannato con rito abbreviato dal gup Maria Rispoli a 8 anni di reclusione per tentato omicidio e maltrattamenti nei confronti di una donna italiana, sua coetanea. La vicenda di maltrattamenti e di violenze subite dalla donna, e che s'ipotizza siano stati dettati dalla gelosia e da costumi e usanze diversi, è cominciata nella primavera 2001. Secondo le indagini l'egiziano, ora in carcere, avrebbe più volte malmenato la compagna, le avrebbe dato pugni sulla pancia durante il periodo di gravidanza. E quando la donna, stanca delle continue violenze, ha deciso di chiudere la relazione, lui non ha esitato a pedinarla e fino ad accoltellarla.

IN BREVE

Microsoft contro lo spam Prima denuncia in Italia

ROMA Dopo gli Stati Uniti, anche in Italia i provider scelgono la via legale per sconfiggere lo spam. Microsoft ha denunciato un uomo accusato di aver inviato decine di migliaia di e-mail indesiderate ai clienti di Hotmail e Msn. La denuncia contro Walter R., di Cesena, è stata depositata presso il tribunale di Torino. Se condannato, il presunto spammer rischia sanzioni per migliaia di euro, ma il tribunale potrebbe decidere anche di perseguirlo penalmente. È la prima volta che un grande provider italiano sceglie la via giudiziaria contro lo spam. Una strada percorsa già da alcuni mesi negli Stati Uniti, dove società come America Online hanno ottenuto pesanti pene per chi ha infastidito i loro clienti. A novembre, in Virginia, uno spammer è stato condannato a nove anni di carcere. Un mese dopo, un giudice distrettuale dell'Iowa ha comminato una multa da un miliardo di dollari.

Mano sul sedere a una ragazza: arrestato

MILANO Mettere una mano sul sedere di una ragazza può anche costare l'arresto. È successo l'altra notte, in un locale alla moda del centro di Milano, dove era in corso una festa. Un immigrato magrebino di 25 anni, regolare, con un lavoro, che era stato invitato alla festa, mentre gli invitati stavano lasciando il locale, ha messo una mano sul sedere di una ragazza, nei pressi del guardaroba. Una, due volte. La prima volta la ragazza non ha capito chi era stato tra i presenti, ma il giovane magrebino ci ha riprovato e, in questa seconda occasione, è stato individuato. Sono intervenuti gli uomini della sicurezza che hanno chiamato gli agenti della Questura. L'immigrato è, quindi, stato arrestato con l'accusa di violenza sessuale.

Casa in fiamme: salva la famiglia e sviene

SASSARI Tragedia sfiorata ieri sera in una casa del centro di Olbia. Poteva finire in tragedia l'incendio di un appartamento. Un uomo è stato salvato dai vigili del fuoco nell'appartamento invaso da fumo a causa di un incendio scoppiato per un corto circuito.

Dopo aver messo in salvo la moglie e il figlioletto di sei mesi l'uomo è tornato nella stanza per tentare di domare le fiamme, ma è svenuto. Sul posto sono intervenuti i vigili che lo hanno trovato riverso sul pavimento privo di sensi.

Tratto in salvo e portato in ospedale con un'ambulanza per un principio di intossicazione, l'uomo è stato poi dimesso.

I genitori di Ilaria Alpi sentiti dal pm di Perugia

PERUGIA Luciana e Giorgio Alpi, genitori della giornalista del Tg 3 Ilaria Alpi uccisa in Somalia la mattina del 20 marzo 1994, assieme allo operatore televisivo Iran Hrovatin mentre effettuavano servizi sulla guerra tra fazioni, sono stati ascoltati come persone informate sui fatti, dal Pm perugino Sergio Sottani che indaga sull'ipotesi di falsa testimonianza da parte di tre magistrati romani. L'inchiesta è passata alla procura di Perugia per legittima suspicione. «Abbiamo risposto a tutte le domande - ha detto la mamma della giornalista; l'unica cosa che posso dire e che quando parliamo di magistrati seri come questi ci si allarga il cuore perchè speriamo sempre di arrivare alla verità sulla morte della mostra figlia».

Desdemona Lioce e i compagni ricusano i legali. Nessun confronto con la pentita «compagna So»

Biagi, slitta il processo alle nuove Br I terroristi diffidano i difensori d'ufficio

BOLOGNA Nessun avvocato può difendere le Brigate Rosse. Nadia Desdemona Lioce e Roberto Morandi, due dei cinque brigatisti accusati dell'omicidio del professor Marco Biagi riportano la Corte d'assise di Bologna, riunita per la prima udienza, nel cuore degli anni '80. «Revochiamo gli avvocati difensori compresi quelli d'ufficio e li diffidiamo dal rappresentarci» intima decisa Lioce, seduta davanti ai giudici per dichiarazioni spontanee.

Più che una dichiarazione somiglia a una minaccia, se è vero che, appena si presentano i nuovi legali d'ufficio, Morandi esce dalla gabbia e ribadisce al microfono: «Vorrei far presente agli avvocati d'ufficio che poc'anzi io e Nadia Lioce, come militanti delle Brigate Rosse Pcc, abbiamo revocato il mandato ai legali di fiducia e anche diffidato qualsiasi avvocato d'ufficio a sostenere la nostra difesa in questa aula». Libero Mancuso, presidente della Corte, non gradisce e interrompe il brigatista: «S'accomodi. Lei non può diffidare nessuno».

Le Br non vogliono avvocati semplicemente perchè questo non è il loro tribunale. «Non riconosciamo alcuna legittimità a giudicarci alle corti che dello Stato sono i tramiti» aveva detto ancora Lioce, leggendo parte di un documento scritto a mano, in stampatello, lungo cinque facciate. I nuovi legali, Barbara Paoletti, 35 anni, e Addolorata Pastore, 36, si presentano alle 15 di fronte alla Corte, chiedendo i termini a difesa, davanti a un processo scritto in 89 faldoni di documenti. Il sabotaggio brigatista ha avuto un primo effetto: salta la prevista audizione della «pentita» Cinzia Banelli, già in calendario per lunedì. Si farà sette giorni più tardi, il 21, in videoconferenza. Ma i brigatisti non ci saranno: da sempre rifiutano d'incrociare pure solo lo sguardo con la «compagna So», la «pentita». Figurarsi confrontarsi con lei e ascoltare il suo «tradimento» in teleconferenza. Infatti, subito dopo l'annuncio, Nadia Lioce si alza, e dalla gabbia annuncia che rinuncerà a comparire: si associa Morandi e, poi, anche Marco Mezzasalma e Diana Blefari Melazzi. Questi ultimi due però non hanno firmato il documento con il quale i due compagni revocavano i difensori. Non era in aula invece Simone Boccaccini, il quinto imputato dell'omicidio Biagi. Il prossimo appuntamento sarà allora con il separato giudizio abbreviato per Banelli, il 15 febbraio. L'udienza si era aperta con la discussione delle questioni preliminari e l'indicazione delle fonti di prova da parte di accusa, difese e parti civili. L'unica eccezione di nullità è stata sollevata da Sandro Guerra, legale di Boccaccini: «L'avviso di fine indagini e la richiesta di rinvio a giudizio furono notificati solo a lui e non al codifensore». Tesi però non accolta dalla Corte. Nelle liste testi sono spuntati i nomi del ministro del Welfare Maroni, del sottosegretario Sacconi e del capo di Gabinetto Pria: indicati dall'Avvocatura dello Stato, tutti e tre lavorarono a contatto con Biagi, consulente di quel dicastero. Parleranno anche Marina Orlandi e Francesca Biagi, vedova e sorella del giuslavorista assassinato il 19 marzo 2002 sotto casa: come parti civili.

Lioce legge il documento.

Come testi compariranno il ministro Maroni e il suo vice. Ci saranno anche la vedova e la figlia del professore assassinato

BACHELET

Tre diversi momenti all'Università La Sapienza di Roma per ricordare a 25 anni dalla morte Vittorio Bachelet, il professore assassinato dalle Brigate Rosse il 12 febbraio 1980 proprio sulle scale di Scienze politiche dove insegnava diritto pubblico dell'economia. Domani a Scienze politiche si terrà un seminario su «Passione intellettuale e impegno civile. A 25 anni dall'assassinio di Vittorio Bachelet, i giovani si confrontano sull'eredità del suo pensiero» promosso dall'Azione cattolica. Venerdì alla Cappella dell'ateneo il fratello, padre Paolo Bachelet, presiederà una celebrazione eucaristica. Seguirà il convegno «Vittorio Bachelet, servitore autentico delle istituzioni».

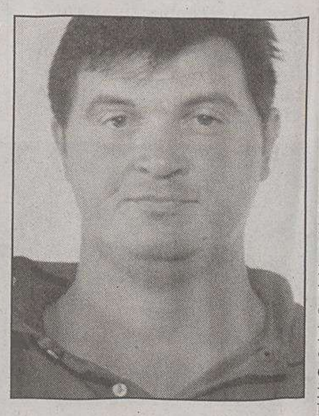
Catturato mentre telefonava alla moglie da una cabina dopo essere sparito coi risparmi di una prostituta brasiliana

Verona, preso un nuovo «killer delle lucciole»

L'arresto di un agricoltore per la morte di due sudamericane ricorda Stevanin

VERONA Riappare nel Veronese il fantasma del serial killer di prostitute. L'arresto dell'agricoltore Enrico Zenatti, 38 anni, di Bussolengo (Vr) rimanda subito al caso di un altro agricoltore scaligero, Gianfranco Stevanin, condannato all'ergastolo perchè riconosciuto colpevole di aver ucciso cinque prostitute e averne poi mutilato e occultato i corpi nel suo podere a Terrazzo (Vr).

Finora Zenatti, sposato e con un figlio, è indagato per due delitti ma la Mobile di Verona sta accertando se possa essere coinvolto nella sparizione di altre «prostitute». A portare sulle sue tracce sono state le indagini sull'uccisione di una prostituta brasiliana, Luciana Lino De Jesus, 29 anni, il cui corpo avvolto in una coperta era stato trovato il 5 marzo 2004 in avanzata decomposizione nel suo appartamento a Verona. A denunciarne la scomparsa erano stati famigliari.



Enrico Zenatti

La polizia accertò che la donna era stata strangolata pochi giorni prima e che sarebbe dovuta tornare il 16 marzo in Patria dal figlio di tre anni, dopo aver messo da parte 15 mila euro che risultarono però scomparsi. Si scoprì poi che la donna metteva i propri annunci a luci rosse su quotidiani sportivi. La Squadra mobile, dopo aver recuperato il traffico telefonico del cellulare della vittima, ha ricostruito i contatti negli ultimi giorni di vita coi clienti. Era emerso che uno, in particolare, le telefonava assiduamente e che lo stesso era stato anche l'ultimo a contattarla. Poi, nel giorno della scomparsa della donna, quel cliente - individuato in Zenatti - aveva interrotto le chiamate. Nel frattempo, l'8 giugno 2004, alla polizia di Verona era giunta da Milano una telefonata del Consolato della Colombia relativa a denuncia di scomparsa di Jolanda Garcia Holghin (38) presentata dai familiari: avevano perso i contatti con lei dal 27 aprile 2003. Si faceva riferimento a un italiano di nome Zenatti che avrebbe risposto al telefono della vittima riferendo ai genitori che era un amico e di stare tranquilli perchè la figlia li avrebbe raggiunti al più presto.

Analizzando sempre il traffico telefonico della colombiana, anch'essa ritenuta prostituta e il cui corpo non è mai stato ritrovato, era chiara l'insistenza delle chiamate di Zenatti fino al momento della scomparsa. Gli agenti a quel punto hanno allargato gli accertamenti anche sui conti bancari dell'uomo che due giorni dopo la morte della brasiliana aveva depositato sette mila euro. Troppe casualità: gli investigatori insospettiti hanno pedinato l'uomo: il 12 gennaio è scomparso da casa dopo aver prelevato 15 mila euro. La moglie poi aveva presentato denuncia di scomparsa. Il 27 gennaio infatti il gip veronese ha emesso un provvedimento restrittivo contro l'uomo: ha in carico numerosi ettari di terreno, in parte suoi e in parte per conto di altri. Forse vi si scaverà. La latitanza è finita quando l'uomo ha chiamato la moglie da una cabina telefonica di Dossobuono: l'errore ha segnato il suo arresto. La polizia, che stava intercettando tutti i numeri dei familiari di Zenatti, ha individuato subito da dove quest'ultimo stava chiamando ed è arrivata prima che mettesse giù la cornetta.

IL CASO

Rapinatore ucciso a Napoli: indagati i due carabinieri

NAPOLI Eccesso colposo di uso legittimo delle armi. È l'ipotesi formulata dal pm Gloria Sanseverino titolare dell'inchiesta sulla morte del 15.nne E.P., il rapinatore di coppiette ucciso dai carabinieri durante un inseguimento nel Napoletano.

Il magistrato ha emesso informazioni di garanzia nei confronti dei due carabinieri che componevano la pattuglia intervenuta per bloccare i rapinatori (i due complici maggiorenni di E.P. sono stati arrestati). I provvedimenti sono stati emessi contestualmente all'incarico affidato al medico legale, dott. Cataldi, per eseguire l'autopsia. Si tratta di atti dovuti - sottolineano gli inquirenti - per consentire ai militari di poter a loro volta nominare consulenti di parte per l'autopsia. Il pm ha anche affidato al consulente Giuseppe Paludi un esame balistico sulle armi.

La Fiat Uno bianca sulla quale viaggiavano Emanuele P. e i suoi due complici, durante i tre chilometri dell'inseguimento iniziato dopo la sparatoria verificatisi nei pressi di un'auto con una coppietta che i tre stavano per rapinare, ha tentato più volte di speronare l'auto di pattuglia dei carabinieri.

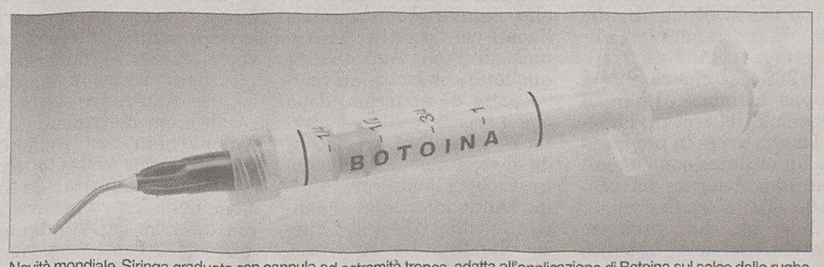
Secondo quanto appurato dai militari, tracce di vernice blu sono state trovate sulla fiancata destra della Uno dei tre giovani, mentre vernice bianca è rimasta sulla fiancata sinistra dell'Alfetta dei carabinieri. L'inseguimento è partito dopo la sparatoria con i colpi a salve esplosi dalla pistola giocattolo, senza tappo rosso, di uno dei tre presunti rapinatori e la risposta al fuoco dei carabinieri che hanno colpito gravemente Emanuele, che poi sarebbe morto, e ferito lievemente uno dei due complici. Al termine dell'inseguimento, i carabinieri hanno fatto prestare i primi soccorsi ai due feriti. Emanuele P., in particolare, è stato trasportato prima all'ospedale di Frattaminore e poi al Cardarelli a Napoli ma è morto per la gravità delle ferite riportate.

Pubblicità

Senza micro-iniezioni

Botoina geniale contro le rughe

In farmacia



Novità mondiale. Siringa graduata con cannula ad estremità tronca, adatta all'applicazione di Botoina sul solco delle rughe.

Quando si dice genialità. A volte il genio ispiratore può essere un batterio - in dosi eccessive è un veleno - come il Clostridium Botulinum, scoperto molti anni fa dalla scienza medica e utilizzabile contro strabismo e patologie da spasmi muscolari.

Dal 2002 in Usa ne fu consentito l'uso anche a fini estetici per togliere le rughe dal viso. Ma l'iniezione sottopelle del botulino è procedimento medico-chirurgico che lascia aperti molti interrogativi. I ricercatori di Labo si sono ispirati al meccanismo botulinico ma con approccio cosmetico. Hanno messo a punto un preparato, la Botoina, complesso di 4 molecole che contribuisce a ridurre le contrazioni a livello cutaneo (test in vitro).

I test in vitro a cui sono stati sottoposti i componenti di Botoina hanno dato risultati giudicati molto significativi.

Botoina di Labo agisce per via epidermica, e si applica con una siringa di precisione ad estremità tronca che rilascia il preparato direttamente sopra la ruga da distendere. Va adoperata con il consiglio del farmacista.

Washington boccia i tagli fiscali dell'esecutivo: «Ridurre la spesa»

Rapporto Fmi: il deficit dell'Italia è preoccupante

WASHINGTON Elogi sulle riforme, critiche sul fisco: il board dell'Fmi ha ieri concluso su questi toni l'esame dell'annuale rapporto sull' economia italiana. Il documento discusso indica che in Italia è in atto una ripresa ciclica che sarà comunque «moderata» e che la situazione di bilancio resta «debole», con il deficit vicino al tetto ammesso dal Patto di Stabilità e con il debito sempre oltre il 100% del Pil. Nel 2005, senza nuovi interventi, il disavanzo è destinato a superare il 3%, anche come conseguenza dei tagli fiscali decisi dal governo. Nell' analisi dell'Fmi, l'esecutivo italiano dovrà quindi riassestare i propri obiettivi, dando priorità a ulteriori tagli di spesa e alla riduzione delle una tantum: in assenza di tali misure, l'alleggerimento fiscale non sarà sostenibile e sortirà pochi benefici. A fine gennaio, quando erano usciti i contenuti del rapporto il ministro dell'economia Domenico Siniscalco aveva smorzato l'allarme Fmi: «L'impegno del governo è di stare sotto il 3% del deficit -aveva detto- e faremo di tutto per starci».

Ieri, il board dell'Fmi non ha discusso di numeri, accettando le indicazioni contenute nel documento predisposto dallo staff del Fondo monetario internazionale. Ma dalla discussione escono giudizi «diversi» sull'economia italiana. Così le riforme strutturali, come quelle del mercato del lavoro e delle pensioni, hanno suscitato echi positivi, mentre il comparto fiscale è stata oggetto di critiche.

La discussione è stata introdotta dal rappresentante dell'Italia nel board dell'Fmi Pier Carlo Padoan, che ha collocato l'esame dell'evoluzione della situazione economica italiana in una prospettiva a medio termine. Ci sono anche stati momenti scherzosi, come quando qualcuno ha osservato che la finanza in Italia è come il calcio: tutti ne parlano e tutti si sentono ministri, come tutti si sentono selezionatori della nazionale. Ecco, in sintesi, alcuni dei punti del rapporto dell'Fmi.

Il ministro Siniscalco

Prospettive di crescita e inflazione. Le prospettive per l'Italia, pur migliorate, «restano deboli nel medio termine, in assenza di un impegno al risanamento del bilancio e a ulteriori significative riforme». L'Fmi prevede che l'economia italiana crescerà dell'1,7% quest'anno e chiede al Paese di proseguire sulla strada delle riforme strutturali. Sul mercato del lavoro, il tasso di occupazione resta il più basso in Europa ed elevate rimangono le disuguaglianze tra nord e sud.

Deficit e tasse. L'aggiustamento di bilancio previsto nella Finanziaria 2005 «è insufficiente, per almeno lo 0,4% del Pil e forse anche di più», in parte per la decisione «di finanziare il taglio delle tasse ampiamente attraverso misure una tantum». In sostanza, secondo l'Fmi «gli obiettivi di bilancio con ogni probabilità non saranno raggiunti senza ulteriori interventi»: a politiche invariate, infatti, il deficit salirà al 3,1% del Pil. Alla luce di ciò, afferma il Fondo, «si sarebbero dovute adottare ulteriori riduzioni di spesa o rinviare i tagli fiscali», che, pur «importanti per sostenere la crescita nel medio periodo», porteranno benefici «solo se saranno percepiti come duraturi e sostenibili». Per l'Fmi, dunque, «le autorità dovrebbero ora tenersi pronte ad adottare misure strutturali nel 2005 al fine per lo meno di garantire il raggiungimento degli obiettivi». Anche se le una tantum scendono, «continuano ad ammontare all'1,5% del Pil».

Pensioni e sanità. L'Fmi plaude alla riforma pensionistica, ma avverte comunque che la spesa previdenziale, come quella sanitaria, è destinata a salire nei prossimi anni con l'invecchiamento della popolazione.

Mentre Torino e Detroit cercano di ricucire lo strappo sulla scena arriva il nuovo commissario alla Concorrenza

Fiat-Gm, si torna al dialogo

Kroes: «Aiuti di Stato? Non possono disturbare la competizione»

TORINO È un filo esile, ma non si è ancora spezzato. Fra Fiat e General Motors le diplomazie proseguono a lavorare e non si è ancora passati alla fase dello scontro legale. «Partita complessa», insistono fonti finanziarie che sottolineano anche come in ballo non ci sia solo il compenso cash (tra 1,2 e 1,8 miliardi di euro) che la Fiat chiede per rinunciare alla put option (cioè il suo diritto di vendere a Detroit tutto il Settore Auto), ma anche l'alleanza industriale. Sul piatto della valutazione della put potrebbero finire dunque anche le partecipazioni paritarie che le aziende hanno nelle due joint venture (cambi-motori, acquisti). E si sa che l'amministratore delegato di Fiat, Sergio Marchionne, vorrebbe avere maggior mano libera nelle alleanze industriali.

La borsa registra questo clima e il titolo del Lingotto ha avuto un calo dello 0,32% a 5,91 euro. Intanto, è saltato l'incontro che Marchionne avrebbe dovuto avere oggi con il ministro del Welfare, Roberto Maroni. Anche ieri si è parlato del ruolo che la mano pubblica potrebbe giocare per il rilancio dell' azienda. L'eventualità di un ingresso del capitale pubblico in Fiat è un argomento che il commissario europeo alla Concorrenza, Neelie Kroes, ha preferito per ora non affrontare. «Troppo presto per dirlo...», ha risposto a chi l'ha interrogata in merito. Ad ascoltarla, all'Università Bocconi, c'era Enrico Letta, responsabile per le politiche economiche per la Margherita, che da parte sua ha sottolineato: «Sono sempre stato contrario all' idea dell'ingresso di capitale pubblico nell' azienda».

Montezemolo saluta il commissario Ue Kroes.

Kroes più tardi, senza riferirsi alla Fiat, è stata più esplicita: «Meno aiuti ma migliori». Così la commissaria europea Neelie Kroes ha sintetizzato la sua visione. «Non accetto - ha spiegato - che mentre alcuni lottano per sopravvivere altri ricevano aiuti: devono essere forniti con moderazione senza mai disturbare la competizione». Una visione «totalmente condivisibile», ha detto Luca di Montezemolo, presidente di Confindustria e della Fiat. È importante che dall'Europa arrivi un segnale politico prioritario sulla competitività».

Neelie Kroes non vuole essere da meno del suo predecessore Mario Monti e dichiara guerra totale ai «cartelli» che impediscono la libera concorrenza. «Mi impegno a portare avanti l'opera iniziata da Mario Monti contro la politica dei cartelli che stravolgono la competizione, implementando le regole già introdotte durante il suo mandato. La parola cartello - ha annunciato Neelie Kroes parlando agli studenti dell'Università Bocconi di Milano - dovrà essere eliminata dal vocabolario economico dell'Unione».

Gli ultimi a lasciare la produzione sono stati gli operai del turno notturno. Continuano i presidi per bloccare le merci in uscita

Acciaierie Terni: cassa integrazione per 360

TERNI Gli operai del turno notturno del magnetico hanno timbrato l'uscita alle 6 di ieri, ed è stato l' ultimo atto (salvo ripensamenti) di un reparto per salvare il quale, giusto un anno fa, scesero in piazza decine di migliaia di persone. Da ieri, per i 360 addetti alla produzione di lamierino magnetico delle Acciaierie di Terni (una sorta di prodotto doc nell' ambito della siderurgia) è in vigore, per i prossimi due anni, la Cigs, sigla che equivale a cassa integrazione a zero ore. La maggior parte dei 360 dipendenti del magnetico (un decimo, circa, di tutta la Thyssen Krupp-Acciai speciali Terni) smaltirà le ferie arretrate, gli altri sono già in cassa integrazione. Ieri, letto il proprio nome sull'elenco di chi in quel reparto praticamente non metterà più piede, gli operai hanno preso la strada del ricorso legale, assistiti dagli uffici giuridici del sindacato.

Nel frattempo continuano i presidi davanti alla porta principale dell'Ast, per bloccare le merci in uscita: presidi rinforzati dalla presenza costante dei cassintegrati, insieme agli operai degli altri reparti, che scioperano un'ora ciascuno per manifestare la loro contrarietà alle strategie aziendali. E nel «giorno nero» del magnetico, i sindacati riferiscono di problemi nella fabbrica torinese consorella di Ast, mentre si scopre anche un piccolo furto nella sede del circolo delle Acciaierie.

E adesso? si chiedono gli operai, che sulla fabbrica dell'acciaio, come succede da più di un secolo a Terni, avevano puntato per costruire un futuro. I responsabili del sindacato non mollano la presa. Un primo appuntamento di un certo significato è quello in programma domani a Bruxelles, nella sede della Fem, la federazione europea dei sindacati metalmeccanici. All' ordine del giorno dell'incontro, il «caso Terni», e tutte le sue implicazioni. Tra gli invitati, oltre alle delegazioni sindacali italiane di categoria, anche il capo del personale di Thyssen Krupp-Stainless. Il responsabile siderurgia della Uilm, Mario Ghini, auspica che da quella riunione possa scaturire «uno spiraglio» per riaprire una trattativa «rotta per responsabilità unica dell' azienda».

Terni: cancello chiuso

Agli olandesi azionisti forti dell'istituto patavino non piace l'ipotesi di una fusione con la banca guidata da Gianpiero Fiorani

Abn frena sulle nozze Antonveneta-Bipielle

«Daremo battaglia se sarà presentata una proposta che distrugge valore»

MILANO Riteniamo che Antonveneta abbia un eccellente futuro come banca «stand alone», difenderemo gli interessi dei suoi azionisti, lavoreremo per costituire un nuovo patto di sindacato e daremo battaglia in consiglio se verrà presentata una proposta di fusione che distrugge valore per la banca padovana, che siamo comunque pronti a ricapitalizzare. Abn Amro, principale azionista (con il 12,7%) dell' istituto guidato da Piero Montani, ieri ha posto paletti ben precisi - se non tirato addirittura il freno a mano - alle trattative per il matrimonio tra la Bipielle e Antonveneta. Parlando alla presentazione dei dati di bilancio del 2004, che hanno visto un'impennata dell'utile netto a 4,1 miliardi di euro (+30%), il chairman del gruppo olandese, Rijkman Groenink, ha spiegato inoltre di non avere in programma un incontro con l'amministratore delegato della Bipielle, Gianpiero Fiorani.

Groenink ha preferito non entrare nello specifico delle trattative in corso sulla banca italiana («non voglio speculare») ma ha sottolineato che l'obiettivo principale di Abn Amro resta quello di costituire un nuovo patto di sindacato, dopo che il vecchio è stato disdettato a dicembre, rimarcando di vedere per Antonveneta un «eccellente futuro come banca autonoma». Quanto alle trattative il banchiere olandese ha ricordato, senza mai citare l'istituto lodigiano, che «chiunque si faccia avanti in maniera sinceramente interessata, verrà trattato seriamente».

A una precisa domanda (cioè se Abn Amro sia favorevole a un matrimonio fra Antonveneta e Bipielle) Groenink ha risposto che darà il suo via libera alla fusione della banca padovana con un altro istituto di credito solo se l'operazione non distruggerà valore: «Combatteremo una proposta che distrugge valore. Il nostro obiettivo è infatti quello di supportare la crescita di Antonveneta e gli interessi dei suoi azionisti», ha proseguito il banchiere olandese.

Riguardo all'aumento di capitale, in programma per il 2005, il numero uno olandese è stato invece piuttosto esplicito: «Lo sosterremo. È una buona cosa rafforzare la dotazione patrimoniale della banca, che è molto sana, ma che ha un Tier 1- ratio (*coefficiente di capitalizzazione*, ndr) un pò basso e per crescere necessita di più capitale». Ad espandersi, comunque, è interessata anche Abn Amro, in particolare sul mercato italiano dove gode già di una presenza consolidata grazie alle sue partecipazioni in Antonveneta e Capitalia (9%); con il management dell'istituto capitolino, in particolare, Groenink si è ufficialmente complimentato per i successi registrati dal piano di ristrutturazione. È proprio in quest'ottica di aumento del peso in Italia il banchiere non ha fatto mistero di guardare con «grande interesse» alle più recenti iniziative di Bruxelles per liberalizzare il mercato dei servizi finanziari in Europa, ribadendo che «tra i nostri obiettivi strategici c'è quello di accrescere i nostri interessi azionari in Italia, un mercato eccellente con notevoli potenzialità di crescita».

G7: oro in vendita per il debito dei poveri

Il Fondo monetario internazionale starebbe preparando un rapporto sulla potenziale vendita di parte delle sue riserve auree per finanziare la cancellazione del debito dei paesi poveri. Lo riporta in prima pagina il *Financial Times* secondo cui l'organizzazione di Washington starebbe anche, come alternativa, valutando l'ipotesi di rivalutare le riserve, attualmente pari a 8,5 miliardi di dollari a fronte degli 11 circa di indebitamento dei paesi più poveri con l'organismo.

Nel G7 di Londra conclusosi nel week end i Sette paesi avevano affidato al direttore generale dell' Fmi di preparare una proposta, da discutere in occasione dell'assemblea del Fondo ad aprile, per finanziare il progetto ci cancellazione del debito dei cosiddetti Hipc (*Heavily indebted poor countries*), i paesi più indebitati del mondo. All'intero del G7 la vendita delle riserve di oro del Fondo, apertamente osteggiata da paesi produttori del metallo giallo come il Sudafrica, non sarebbe comunque gradita - dice il *Financial Times* - a partner come gli Usa o il Canada.

Un sondaggio della Confesercenti commissionato alla Swg

Il taglio delle tasse del governo sgradito al 52% dei contribuenti

ROMA Meno di un italiano su tre (il 31%) giudica in maniera positiva la riforma fiscale varata dal governo con l'ultima Finanziaria. Di contro il 52% dà un giudizio fra il negativo e il molto negativo, non sa o non vuol rispondere al quesito il 17% degli italiani. È il risultato di un sondaggio commissionato dalla Confesercenti e compiuto dalla Swg con interviste telefoniche a oltre 2100 persone fra l'1 e il 2 febbraio e raggruppate poi in campioni da 600 unità. «È evidente - commenta il presidente della Confesercenti - la necessità di ripensare una politica economica basata su automatismi fiscali nella convinzione che qualche euro in più nelle tasche degli italiani possa portare alla crescita del Paese».

Fra le domande poste dalla Swg ce n'è anche una che invitava gli intervistati a indicare misure per il rilancio dell'economia. Solo il 2% ha indicato la riforma fiscale Berlusconi come la giusta scelta. Il 33% degli intervistati ha invece risposto che sarebbe stato meglio «destinare una parte delle risorse utilizzate per il taglio fiscale allo sviluppo dell'economia e alla creazione di posti di lavoro». Il secondo suggerimento (16% del campione) è di «concentrare i tagli fiscali sui redditi più alti», mentre solo il 10% è per la scelta intermedia («Concentrare i tagli sui redditi medi e bassi»), mentre solo l'8% è per quella opposta («Concentrare i tagli solo sui redditi bassi»).

Significativo il 14% di intervistati che vede nella destinazione di una parte delle risorse all'aumento delle pensioni una scelta più consona al rilancio dell'economia italiana. «L'assenza di una puntuale analisi dei problemi della nostra economia - dice ancora Venturi - le carenze infrastrutturali e produttive del nostro Paese, l'arretratezza economica del nostro Mezzogiorno, il pesante ritardo in tema di ricerca e innovazione, in una parola la carenza competitiva dell'Italia, è giudicata necessità prioritaria dalla maggioranza degli italiani».

Fisco, modelli Irap 2005: le bozze disponibili online

ROMA Sono disponibili sul sito Internet dell'Agenzia delle Entrate (www.agenziaentrate.gov.it) le bozze dei modelli Irap «Unico 2005» con relative istruzioni. La forma grafica dei modelli, sottolinea l'Agenzia, «è stata predisposta al fine di agevolarne l'utilizzo a seconda della tipologia dei soggetti interessati». Pertanto, nella copertina delle istruzioni sono state evidenziate le lettere iniziali che individuano la categoria dei contribuenti tenuti ad usare il modello per la dichiarazione dell'imposta regionale (Pf persone fisiche; Sp società di capitali ed equiparate; Sc società di capitali; Enc enti non commerciali; Ap amministrazioni pubbliche).

...DALL'8 FEBBRAIO 2005 A CIVIDALE DEL FRIULI
Fiera d'Oriente VIDUSSI
SINCE 1944
oltre 1.000 tappeti in mostra per voi ai prezzi Vidussi
Comunicazione effettuata ai Comune di appartenenza.

ETICA E SCIENZA

Procreazione, niente veti

di **Augusto Forti**

Il referendum sull'abolizione della legge sulla procreazione assistita è questione di mesi. Le discussioni in corso ci fanno capire come il problema dei rapporti fra scienza e valori, tema che ha percorso da secoli la storia della scienza, sia più attuale che mai. La possibilità di fare ricerche su cellule derivate dall'embrione aprono, se non lo hanno già fatto in molti laboratori, la possibilità di curare malattie incurabili sino ad oggi come l'Alzheimer. E non solo. Quando mi riferisco alla storia della scienza, le discussioni sul fatto che l'embrione sia o meno un essere umano mi ricordano quelle sulla «terra centro dell'universo». come pretendeva la Chiesa, che tante vittime illustri ha fatto, da Giordano Bruno a Galilei. E molti, troppi altri. Oggi per fortuna nessuno più crede, senza peccare, che la terra sia al centro dell'universo. È un esempio fra i tanti dove la scienza ha contribuito a cambiare una scala di valori tradizionale, con buona pace della religione, della società .

Le discussioni sulla possibilità di salvare in tempo le popolazioni dal maremoto del Sudest asiatico. La recente proposta del G7 di creare un fondo per i medicinali salvavita per i Paesi poveri decimate dalle epidemie di Aids per la cattiva volontà delle multinazionali farmaceutiche che da noi speculano sui prezzi del latte per i neonati. La vecchia bocciatura con un referendum sulla produzione di energia nucleare che ci fa pagare l'elettricità, da molti anni, il 30% in più di altri Paesi, penalizzando industrie e privati. La proliferazione di armi nucleari fuori controllo come in Iran e Corea del Nord. Il pericolo di armi chimiche di distruzione di massa in mano ai terroristi. Smog, inquinamento dell'aria nelle città. Distruzione dell'ecosistema.

È una lista incompleta di tutti i problemi aperti oggi nei rapporti fra scienza e società. Certo viviamo in un villaggio planetario in cui ogni innovazione, ogni attentato, ogni variazione della Borsa e ogni trend di moda che appaiono all'improvviso sulla scena internazionale influenzano la nostra vita quotidiana.

Questa globalizzazione ha come condizione di base la scienza e l'esplosione delle sue applicazioni tecnologiche e ci porta verso un nuovo modello della cultura occidentale. Compatibile con il nostro sistema di valori e con la coesistenza di sistemi di valori differenti fra loro?

Esiste un processo dialettico e storico nei rapporti fra scienza e società rispetto allo stabilirsi di una scala di valori riconosciuta e accettata. Spesso, come si è visto nel passato, è la scienza che spinge la società a modificare certi valori etici tradizionali. Purtroppo con lo sviluppo in progressione geometrica dell'innovazione scientifica e tecnologica che si è determinata a partire dalla seconda metà del Novecento appare sempre più evidente la difficoltà della società ad adeguare i suoi valori a questo ritmo infernale. Così la riflessione sui rapporti fra scienza e valori è divenuta necessità per la nostra società e, punto cardinale, per le grandi decisioni di oggi.

E allora dopo tutto quanto succede dobbiamo lasciare il potere di decidere su valori comuni in mano a una aristocrazia tecnico-industriale o alle credenze religiose, e le innovazioni scientifiche in mano alle multinazionali?

Purtroppo la disaffezione verso la scienza cresce nella pubblica opinione assumendo proporzioni in parte ingiustificate con la scienza reputata responsabile di tutti i mali che ci affliggono. Ma la scienza è quella che nel passato ci ha portato la libertà di pensiero e la tolleranza, che sono le basi della democrazia. E, nella sua accezione storica, un bene comune, patrimonio dell'umanità. Come tornare a un rapporto positivo fra scienza e società per poter avere valori condivisi?

François Gros, che è attualmente «Secretaire perpetuelle» dell'Accademia delle Scienze in Francia ed è stato per molti anni uno dei principali consiglieri scientifici del governo francese, è autore, per uscire da questo dilemma, della formula «science en partage», scienza condivisa. Per condividere, per quello che Gros chiama «science en partage», bisogna conoscere, bisogna che politici, economisti, giornalisti, sociologi e la gente comune abbiano una buona conoscenza degli avvenimenti scientifici e della scienza. La scienza, come avviene in parte nel mondo anglosassone, deve diventare pane quotidiano e i mezzi di informazione devono abituare il lettore e lo spettatore a seguire giorno per giorno il progresso della scienza. E non solo quando ci sono catastrofi o fatti eccezionali. Sarebbe una noia per il lettore? Non credo se, come già fanno molti giornalisti, si racconta la scienza in modo divertente mostrandone il bene il male e i suoi limiti.

Solo così succederà che le informazioni arrivate in India dagli Stati Uniti 5 ore prima dell'arrivo dell'onda assassina potranno essere diffuse in tempo per salvare molte vite umane. È solo così si potrà evitare che illustri letterati si trasformino in esperti atomici, con il sostegno dell'opinione pubblica, per chiedere di chiudere le centrali nucleari e farci pagare l'energia il 30% più degli altri, come successe alcuni anni fa. Solo così l'opinione pubblica potrà influenzare le scelte di politica industriale e scientifica distinguendo quanto c'è di demagogico nelle proposte dei politici. Solo così si potrà sottrarre il dibattito sulla procreazione assistita e sull'embrione dalle nebbie del dogma e dell'ignoranza. Con una partecipazione attiva alla discussione dei principali interessati: quei malati che potrebbero essere curati dalle nuove ricerche con un beneficio per tutta la società.

La «science en partage» di Gros è possibile o è pura utopia? La Bibbia racconta una storia emblematica. Quella della torre di Babele. All'epoca gli uomini parlavano la stessa lingua e lavoravano assieme per il bene comune. Ma un giorno decisero di costruire una torre per arrivare fino al cielo. Improvvisamente cominciarono a parlare lingue diverse e non si capirono più. Il loro progetto andò in rovina. È una bella metafora per indicare non solo che gli scienziati comunicano male fra di loro ma anche che non c'è comunicazione fra la scienza e la società. E se non si comunica non ci possono essere valori condivisi.

Treviso: ecco pronto il «rospidotto» per proteggere l'amore degli anfibi

«Il popolo dei piccoli anfibi da oggi è più al sicuro: rospi, rane, raganelle e salamandre per attraversare la strada utilizzare il primo "rospidotto" realizzato in prossimità dello stagno più popolato della provincia di Treviso». Lo annuncia con soddisfazione Andrea Zanoni (nella foto a sinistra), presidente della Lega anticaccia (Lac) di Treviso. Il «rospidotto» consiste in un tunnel di attraversamento della strada ad alcune decine di metri da uno stagno, su una dorsale del Montello: si è reso necessario «per salvare gli anfibi dai pneumatici delle automobili quando, nella stagione dell'amore, attraversano la strada». In un anno, secondo le stime della Lac, in provincia di Treviso muoiono circa quattromila rospi, circa il 20% di quelli che di solito si spostano.

Il «rospidotto» è stato realizzato appena in tempo: è in marzo l'apice delle migrazioni di rospi e rospe verso il loro appuntamento d'amore, dopo il periodo invernale di letargo. «Il problema – spiega Zanoni – sono le migrazioni che i rospi compiono in massa ogni primavera: alle prime piogge dopo l'inverno, maschi e femmine escono dal letargo e sono attirati dalla presenza di acqua, nella quale si accoppiano».

LA «GIORNATA DEL RICORDO»

Non soltanto le foibe

In realtà fu l'esodo dall'Istria il fenomeno più drammatico e significativo

di **Alessandro Maran***

Con l'istituzione della «Giornata del ricordo» dell'esodo, delle foibe e «delle vicende del confine orientale» (dunque, del conflitto nazionale che ha opposto per un intero secolo italiani a sloveni e a croati), il Parlamento ha voluto ricordare (ben oltre i limiti del testo approvato) quelle tragedie con un'assunzione collettiva di responsabilità verso tutto il nostro passato, compreso quello meno glorioso. Si tratta del tentativo di uscire dalle semplificazioni e dalle omissioni di parte e di conservare la ricostruzione di tutte le responsabilità (maggiori e minori), dandoci una storia che sia di tutti; senza per questo rinunciare al discrimine tra ciò che è giusto e ciò che è ingiusto, come vorrebbero fare quanti vanno dicendo che, poiché nella lotta antifascista vi furono anche le foibe, allora nessuna delle due cause era migliore dell'altra.

Del resto, l'esempio più eloquente dei passi avanti compiuti è costituito proprio dagli esiti di una commissione bilaterale storico-culturale, costituita nel 1993 dai due ministeri degli Affari esteri, quello italiano e quello sloveno, su sollecitazione di quanti ritenevano che il problema delle foibe non dovesse più continuare a essere una «pietra di inciampo» nei rapporti tra i due popoli. La commissione ha esteso il suo campo d'interesse all'arco cronologico che va dal 1880 al 1956 (cioè all'intero periodo in cui si verificarono i più acuti conflitti tra italiani e sloveni) e nel suo rapporto finale ha affrontato la questione delle foibe del 1945 alla luce delle acquisizioni storiografiche più recenti. Accettando la categoria della «violenza di Stato», si è affermato che arresti, deportazioni e uccisioni «si verificarono in un clima da resa dei conti per la violenza fascista e di guerra e appaiono, in larga misura, il frutto di un progetto politico preordinato, in cui confluivano diverse spinte: l'impegno a eliminare soggetti e strutture ricollegabili (anche al di là delle responsabilità personali) al fascismo, alla dominazione nazista, al collaborazionismo e allo Stato italiano, assieme a un disegno di epurazione preventiva di oppositori reali, potenziali o presunti tali, in funzione dell'avvento del regime comunista e dell'annessione della Venezia Giulia al nuovo Stato jugoslavo».

Il fatto è che la Venezia Giulia, con il suo carattere etnicamente plurale, ha messo alla prova la politica e le istituzioni italiane fin dal 1918 proprio sulla questione del rapporto interetnico e dell'appartenenza statale e nazionale. Gli stessi portavoce degli ideali liberali e democratici, prima ancora che il partito fascista assumesse un'eccezionale consistenza nella regione, avevano definito le minoranze come un problema, a causa della loro «differenza», e avevano suggerito l'assimilazione (forzata) come soluzione. Ma, con il crollo del regime fascista, la storia dei campi di concentramento militari per civili e lo sciovinismo che li aveva prodotti furono subito dimenticati, al punto che le vicende del confine orientale e i fatti del tempo di guerra nei «Balcani» non sono diventati, in Italia, parte della storia e della conoscenza generale. Molti studiosi hanno scelto di descrivere gli eventi della Venezia Giulia durante il periodo tra le due guerre, le foibe e le vicende dell'esodo, come periferici rispetto al corso principale della storia e della politica italiana e, addirittura, di far rientrare la lotta fra lo Stato e i cittadini italiani di lingua slovena e croata nella guerra tra l'Italia e le forze comuniste jugoslave. Oggi, dunque, solo con un'assunzione collettiva di responsabilità (proprio perché il trattato di pace non fu un'assoluzione per quel che fece l'Italia fascista), le vicende dei profughi istriani possono diventare qualcosa che riguarda tutti gli italiani.

> *Lo schema fascismo-antifascismo non è adeguato a comprendere le vicende del confine orientale*

La destra (che è stata attenta a mantenere, anche per la colpevole assenza della sinistra, quella memoria nell'alveo del rancore verso la «imbelle» patria democratica) e anche i mezzi di informazione si sono concentrati soprattutto sul dramma delle foibe, certamente più sanguinoso e sconvolgente. In realtà, tra i due fenomeni, quello di maggiore spessore storico è proprio l'esodo, non solo perché coinvolse un numero di persone incomparabilmente maggiore, ma perché fu proprio l'espulsione della componente italiana dai suoi territori di insediamento storico nella regione istro-quarnerina a segnare una frattura senza precedenti nella storia dell'area alto-adriatica, cancellandovi quasi completamente le tracce di una presenza e di una civiltà che risalivano ai tempi della romanizzazione. Il forzato abbandono da parte degli italiani dell'Istria, di Fiume e di Zara costituisce infatti un aspetto particolare ed emblematico di un fenomeno più generale che ha travolto in Europa milioni di individui, in quel processo di semplificazione etnica legato all'affermarsi e al ricostruirsi degli Stati nazionali in territori nazionalmente misti, plurali, e che ha distrutto in larga misura le realtà plurilinguistiche e multiculturali esistenti in buona parte dell'Europa centrale. Il fatto che l'espulsione degli italiani sia avvenuta per opera di uno Stato federale fondato su un'ideologia internazionalista, com'era la Jugoslavia comunista, segnala soltanto come la forza delle posizioni nazionaliste sia riuscita, in molti casi, a imporsi agli stessi contenuti ideologici di segno opposto.

Il punto è che lo schema antifascismo-fascismo non è adeguato a comprendere le vicende del confine orientale. In questi anni si è infatti diffusa l'idea che esodo e foibe rappresentino un tema che appartiene ad An, quasi che tutti i profughi siano stati fascisti; e ancora oggi, ogni discorso che viene proposto da sinistra su questi argomenti finisce per venire interpretato come una proposta di pacificazione o, peggio, di equiparazione tra fascismo e antifascismo. Ma in questo modo viene cancellata una componente centrale delle vicende del confine orientale, quella del conflitto nazionale che, per quasi un intero secolo, ha opposto italiani a sloveni e a croati. Inoltre, diventa impossibile riflettere su un punto fondamentale, vale a dire su quell'idea etnica di nazione, condivisa dagli uni e dagli altri, che ha reso possibile, prima, la persecuzione da parte del regime fascista degli «alieni» (sloveni e croati), poi, le leggi razziali del 1938 e, infine, la forzata espulsione degli italiani. Ma qui sta la ragione profonda dell'istituzione della «Giornata del ricordo»: con l'allargamento della Ue e la ricongiunzione delle due Europe, è tempo di prendere atto fino in fondo che il problema della nazione non è separabile da quello della cittadinanza e che questa dipende sempre di più dalla crescita e dall'integrazione fra le economie nazionali e i popoli.

L'idea di nazione che si è affermata dopo la seconda guerra mondiale non è infatti separabile dal legame tra antifascismo, welfare e interdipendenza. Un legame che ha ispirato sin dalle origini il progetto di integrazione europea.

** deputato Ds*

«IL CUORE NEL POZZO»

Uno sceneggiato tv pieno di errori

Per superare le incomprensioni bisogna disinnescare le trappole delle omissioni e dei «falsi»

di **Roberto Spazzali**

Più che di peso del passato si dovrebbe dire «peso dell'ipocrisia». Ipocrisia di coloro che scoprono la storia perché il canone della celebrazione ufficiale impone il rito. Ipocrisia da parte di chi ritiene che uno sceneggiato televisivo possa assolvere il compito di narrare, magari dicendo cose non vere e inventando altre. Ma tant'è.

Da diverse settimane pubbliche amministrazioni, istituti di ricerca, giornali e grandi network sono mobilitati alla ricerca dell'esperto: l'esperto da chiamare per tenere una conferenza, per commemorare, per rispondere alle consuete e consunte domande. Tutti ammettono candidamente di sapere ben poco di foibe e esodo: la prima parola spesso pronunciata con un leggero abbassamento di tono, pudico segno di chi non sa o prova fastidio per una certa cosa.

Le amministrazioni locali di sinistra e Centrosinistra si danno da fare perché incalzate dall'opposizione e si affrettano a mettere in piedi un dibattito «equilibrato, però» – questa la richiesta. Anche in questo caso, ben pochi chiamano con il loro nome i fatti della storia e prevalgono lunghe circonlocuzioni, oppure la precisazione che la sinistra se n'è sempre occupata, o perlomeno da un certo momento in poi e che il Pci ai suoi tempi – probabilmente quelli di Vidali – denunciò politicamente i fatti.

Quando la richiesta giunge da destra, compare sempre la premessa che appunto la destra, anzi solo la destra missina, ha difeso l'italianità di Trieste e delle Venezia Giulia, in quella linea di continuità dai bersaglieri e marò di Repubblica Sociale ai moti del '53, alla contestazione del trattato di Osimo, all'odierna difesa della memoria.

Insomma tutti con la coscienza a posto, casomai la colpa è sempre di Andreotti – per non dire De Gasperi – che cercò di buttare acqua sul fuoco e di superare le tensioni del dopoguerra, mettendo la sordina e limitando la memoria sul piano territoriale (Trieste e Gorizia) e ambientale (associazioni degli esuli). Certo questo fu grave e doloroso, ma se nell'immediato dopoguerra se ne parlava liberamente in termini di chiara denuncia, trent'anni più tardi, quando si trattò di passare dal ricordo alla storia nulla si fece, per unilateralismo, calcolo e acquiescenza. Qui non si trattava più di tirare fuori le carte delle stragi, ma di mettere le cose a posto, cioè riconoscere colpe e responsabilità.

Unilateralismo nel riguardi della storia del confine orientale, perché da qualunque parte la si voleva vedere, la formula della colpa degli altri andava bene e assolveva tutti. Occupazione italiana di Lubiana, Risiera, collaborazionismo sono sempre stati argomenti forti per una certa storiografia italiana però appiattita a quella jugoslava, al punto da rimanere spiazzata quando negli anni Novanta le rispettive storiografie nazionali ex jugoslave hanno preso le distanze dalle precedenti interpretazioni giudicate ideologiche. Evidentemente nessuno si era accorto dell'esercizio strumentale oltre confine. Sul versante italiano, invece, per negare il peso della sconfitta in una guerra sbagliata, si è preferito minimizzare, negando il fatto stesso che la storia del confine orientale fosse storia d'Italia. Così è calato il silenzio, per tacere sulle colpe dello Stato italiano prima e durante la guerra, sull'impreparazione del Cln Alta Italia, sull'astuzia jugoslava, sull'isolamento della resistenza italiana nella Venezia Giulia, sull'ambiguità, per non dire tradimento, dei comunisti.

Un calcolo che riteneva di poter minimizzare le responsabilità – tanto a destra che a sinistra – in particolare su deportazioni, stragi di guerra e dopoguerra e esodo. Insomma bisognava dire, a chiare lettere e fin da subito, che le responsabilità erano di Stato, dei poteri e delle autorità insediate nei territori. L'annessione italiana di Lubiana aveva potere vincolante, come quella decisa nel settembre '43, sia dai tedeschi al sistema del terzo Reich, sia da sloveni e croati nel futuro sistema jugoslavo. Stragi e delitti avvennero non sull'onda di vendette personali ma in base a precisi ordini e disegni. È noto che, per il dopoguerra, la maggior parte dei deportati non fu infoibata ma morì nei campi di concentramento jugoslavi. E che molti italiani che avevano combattuto a fianco dell'esercito di Tito furono oggetto di vessazioni e subirono tragica sorte. Quindi siamo nell'ordine di idee dei delitti di Stato e deve essere compito degli Stati assumersene la responsabilità e portare scuse e risarcimenti. Oggi nessuno cerca vendetta ma verità storica su drammi che si sono voluti dimenticare, perché nessuno ha mai pensato di fare di questa memoria un'industria del ricordo con i suoi specialisti e mentori.

Acquiescenza verso le tesi di comodo, le semplificazioni, la retorica. Si discute sui numeri di infoibati e di esuli ma il problema non cambia: si contrappone, tardivamente, all'esodo istriano quello degli sloveni e croati del primo dopoguerra. Nei testi scolastici italiani prevalgono le approssimazioni. Giovanni Sabatucci, storico e autore di manuali, consulente per lo sceneggiato «Il cuore nel pozzo», è tra i più reticenti nei libri scolastici, però nel frattempo fa il consulente. Ci sono istituti di ricerca che si sono occupati seriamente del problema ma non sono stati affatto sentiti.

Nella manualistica slovena l'occupazione italiana di Lubiana è descritta con grande rilevanza, con enfasi lo sfondamento di Caporetto e la marcia di Tito su Trieste. Sulla stessa pagina si parla di partigiani e domobranci. Grande rilevanza anche a Rudolf Maister che andò a prendersi Marburg nel 1918. Sono considerati punti irrinunciabili per la storia nazionale slovena che tutti i giovani devono conoscere.

Ovviamente nei testi scolastici italiani tutto ciò non sta scritto, ma è completamente assente il rapporto tra la penisola italiana e Adriatico; tra Venezia, Istria e la Dalmazia. Fiume e D'Annunzio quasi non esistono più come la storia della Venezia Giulia tra le due guerre; dell'occupazione militare dei Balcani poche righe. A fatica foibe e esodo. La questione di Trieste confusa e pasticciata. Nove manuali su dieci presentano Tito come un artefice della distensione nel mondo, non una parola sulle repressioni interne. Ci sono in giro patetici nostalgici della loro verità fuori dal tempo e dalla realtà.

Io dico che per superare diffidenze e incomprensioni bisogna disinnescare le trappole delle omissioni e dei falsi ad arte che alimentano perennemente i pregiudizi.

In questi giorni ricorre un altro anniversario, dimenticato da tutti: la decapitazione del terzo Cln di Trieste, l'arresto degli ufficiali giuliani organizzati clandestinamente a Milano. Un ottimo servizio reso dai nazifascisti portato contemporaneamente alla strage di Porzüs. Su queste coincidenze di dovrebbe riflettere ancora un po' per trovare la ragione di quel tragico 1945.

Eppure chi oggi parla straparla, oppure affida a un mediocre sceneggiato televisivo il compito di raccontare zeppo di incongruità ed errori – e provo disgusto pensare all'appello rivolto ai giovani perché da questo apprenda i fatti – nemmeno si rende conto che in questo modo si va nella direzione opposta. E poi trasmetterlo nei giorni di Carnevale ha il sapore della beffa o meglio dell'atto dovuto. Con domani ci si occuperà di tutt'altro in attesa dell'appuntamento del prossimo anno.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tatciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 7 febbraio 2005 è stata di 47.350 copie.
Certificato n. 5295 del 2.12.2004

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

BORSA

MIBTEL

0,473%
24633

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,360	10,440
Argento (per Kg.)	155,710	168,620
Sterlina (v.C)	72,300	83,150
Sterlina (n.C)	72,560	84,960
Sterlina (post.74)	72,430	84,180
Marengo Italiano	55,780	75,920
Marengo Svizzero	52,680	69,720
Marengo Francese	52,680	67,660
Marengo Belga	52,580	67,140
Marengo Austriaco	52,580	66,110
20 Marchi	72,300	81,600
20 Dollari St.Gaude	372,370	428,660
Krugerrand	298,000	344,990

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2941,37	1,036
Bruxelles -bel 20	3073,52	0,208
Dj Euro Stoxx	278,85	0,519
Dj Euro Stoxx 50	3051,97	0,489
Francoforte	4366,35	0,624
Helsinki	6558,21	0,554
Johannesburg	13526,9	-0,305
Londra	4979,80	0,775
Madrid Ibex 35	9461,70	0,416
Nasdaq Comp (prov.)	2081,29	-0,257
New York (prov.)	10714,2	-0,018
Oslo-top25	875,01	1,432
Seul Kospi 200	123,20	1,566
Singapore Straits T	2118,10	0,214
Stoccolma	229,98	1,210
Tokio Nikkey	11499,9	1,228
Toronto (prov.)	9389,35	0,332
Vienna Atx	2576,20	0,393
Zurigo Smi	5870,70	0,472

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,2844
Yen Giapponese	133,9800
Sterlina Inglese	0,6867
Franco Svizzero	1,5593
Corona Svedese	9,0723
Corona Norvegese	8,3460
Corona Danese	7,4437
Dollaro Canadese	1,6086
Dollaro Australiano	1,6614
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	1,8137

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
-0,880%	-0,232%	-0,542%	0,004%	0,00%
1,2844	**0,6867**	**133,980**	**239,730**	**7,29**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	9,285	9,192	1,01
Acegas-aps	9,341	9,364	-0,25
Acq. De Ferr. R Nc	4,536	4,647	-2,39
Acq. De Ferrari	5,994	6,004	-0,17
Acq. Marcia	0,4933	0,4922	0,22
Acq. Potab.	18,091	18,039	0,29
Acsm	2,887	2,823	2,27
Actelios	6,967	6,999	-0,46
Aedes	4,924	4,785	2,90
Aem	1,754	1,754	0,00
Aem Torino	2,166	2,143	1,07
Aem Torino 08 W	0,5806	0,5735	1,24
Aerop. Firenze	11,527	11,288	2,12
Alerion	0,4844	0,4842	0,04
Alitalia	0,2533	0,2533	0,00
Alleanza	10,606	10,562	0,42
Amga	1,797	1,774	1,30
Amplifon	40,59	39,12	3,76
Arquati	0,3400	0,3400	0,00
Asm Brescia	2,934	2,908	0,89
Astaldi	4,287	4,278	0,21
Auto To-mi	20,94	20,79	0,72
Autogrill	12,394	12,352	0,34
Autostrade	23,24	22,81	1,89
Azimut H.	4,473	4,438	0,79
B. Antonveneta	20,76	20,78	-0,10
B. Bilbao Viz.	13,145	13,101	0,34
B. C.R. Firenze	1,933	1,924	0,47
B. Carige	2,914	2,925	-0,38
B. Carige Risp	3,393	3,430	-1,08
B. Desio	6,595	6,318	4,38
B. Desio R Nc	6,215	5,950	4,45
B. Fideuram S	4,265	4,229	0,85
B. Finnat	0,7708	0,7592	1,53
B. Ifis	9,533	9,376	1,67
B. Intermobiliare	6,744	6,580	2,49
B. Intesa	3,618	3,599	0,53
B. Intesa R Nc	3,221	3,202	0,59
B. Lombarda	10,166	10,121	0,44
B. Profilo	1,875	1,858	0,91
B. Santander	9,399	9,235	1,78
B. Sard. R Nc	15,340	15,365	-0,16
B.P. Etruria E L.	19,179	19,185	-0,03
B.P. Intra	12,661	12,752	-0,71
B.P. Lodi	8,798	8,735	0,72
B.P. Milano	6,873	6,866	0,10
B.P. Spoleto	7,596	7,582	0,18
B.P. Verona No	14,830	14,691	0,95
B.P.U. Banca	15,763	15,794	-0,20
Basicnet	0,5256	0,5210	0,88
Bastogi	0,1576	0,1517	3,89
Bayer	25,28	24,75	2,14
Beghelli	0,6195	0,5906	4,89
Benetton	9,474	9,459	0,16
Beni Stabili	0,8115	0,7969	1,83
Biesse	3,304	3,362	-1,73
Bipielle Inv.	6,530	6,405	1,95
Bnl	2,059	2,048	0,54
Bnl R Nc	1,840	1,838	0,11
Boero	13,600	13,600	0,00
Bon. Ferraresi	19,884	19,888	-0,02
Bp Unite 1.1.05	15,017	15,059	-0,28
Bpl - Rbh Put W	0,9369	1,087	-13,81
Brembo	6,354	6,335	0,30
Brioschi	0,2542	0,2471	2,87
Brioschi W	0,0236	0,0192	22,92
Bulgari	9,498	9,371	1,36
Buzzi Unicem	12,545	12,394	1,22
Buzzi Unicem R Nc	9,669	9,512	1,65
C. Artigiano	3,274	3,270	0,12
C. Artigiano 1.1.05	3,141	3,134	0,22
C. Bergam.	22,30	22,38	-0,36
C. Valtellinese	10,439	10,445	-0,06
Caltagir. R Nc	6,400	6,405	-0,08
Caltagirone	6,566	6,525	0,63
Caltagirone Ed.	7,193	7,215	-0,30
Cam-fin.	2,465	2,408	2,38
Camfin 06 W	0,3063	0,2897	5,73
Campari	47,26	47,09	0,36
Capitalia	3,580	3,578	0,06
Carraro	4,320	4,333	-0,30
Cattolica Ass.	35,50	35,27	0,65
Cembre	3,171	3,163	0,25
Cementir	4,484	4,335	3,44
Cent. & Zin.	0,5810	0,5810	0,00
Cent. Latte To	4,952	4,899	1,08
Cir	2,344	2,304	1,74
Class	1,919	1,873	2,46
Cofide	0,9654	0,9478	1,86
Coin	2,687	2,689	-0,07
Credem	7,881	7,782	1,27
Cremonini	2,603	2,619	-0,61
Crespi	0,9569	0,9651	-0,85
Csp	1,320	1,338	-1,35
Cucirini	1,099	1,080	1,76
Danieli	5,431	5,373	1,08
Danieli R Nc	3,609	3,599	0,28
De' Longhi	3,264	3,268	-0,12
Digital M. Techn.	24,65	24,79	-0,56
Ducati	1,086	1,080	0,56
Edison	1,541	1,536	0,33
Edison 07 W	0,5455	0,5422	0,61
Edison R	1,528	1,519	0,59
Emak	4,348	4,295	1,23
Enel	7,520	7,488	0,43
Enertad	3,274	3,249	0,77
Eni	19,293	19,027	1,40
Erg	9,141	8,934	2,32
Ergo Previdenza	5,179	5,052	2,51
Ericsson	39,19	39,16	0,08
Espresso	4,760	4,690	1,49
Fiat	5,916	5,895	0,36
Fiat 07 W	0,2456	0,2362	3,98
Fiat Priv	4,371	4,339	0,74
Fiat R Nc	4,664	4,642	0,47
Fiera Milano	11,211	10,857	3,26
Fil. Pollone	0,5757	0,5790	-0,57
Fin. Part	0,0755	0,0755	0,00
Fin.Part 2005 W	0,0087	0,0087	0,00
Finarte-sem.	1,098	1,083	1,39
Finecogroup	6,307	6,329	-0,35
Finmecc.	0,7184	0,7127	0,80
Fondiaria-sai	19,752	19,675	0,39
Fondiaria-sai 06 Ri	0,9020	0,8825	2,21
Fondiaria-sai 08 W	4,226	4,201	0,60
Fondiaria-sai R Nc	15,091	14,901	1,28
Gabetti Hold.	2,960	2,901	2,03
Gaiana	2,690	2,531	6,28
Garboli	1,840	1,921	-4,22
Gefran	5,610	5,460	2,75
Gemina	1,026	1,002	2,40
Gemina R Nc	1,063	1,071	-0,75
Generali	25,96	25,74	0,85
Geox	5,609	5,533	1,37
Gewiss	5,136	4,959	3,57
Gim	1,158	1,138	1,76
Gim R Nc	1,133	1,066	6,29
Grandi Navi V	2,698	2,690	0,30
Grandi Viaggi	1,121	1,117	0,36
Granitifiandre	7,204	7,084	1,69
Hera	2,416	2,401	0,62
I. Lombarda	0,1783	0,1789	-0,34
I. Lombarda W	0,0302	0,0309	-2,27
Ifi Priv	11,301	11,153	1,33
Ifil	3,443	3,438	0,15
Ifil R Nc	3,444	3,404	1,18
Ima	10,520	10,223	2,91
Immsi	1,646	1,662	-0,96
Impregilo	0,4197	0,4140	1,38
Impregilo R Nc	0,5200	0,5128	1,40
Indesit	12,996	12,982	0,11
Indesit R Nc	11,971	12,004	-0,27
Intek	0,7472	0,7333	1,90
Interpump	4,564	4,547	0,37
Ipi Spa	5,605	5,598	0,13
Irce	3,049	2,998	1,70
Isagro	7,925	7,614	4,08
It Holding	2,002	2,002	0,00
Italcementi	13,684	13,548	1,00
Italcementi R Nc	10,124	10,029	0,95
Italmobiliare	58,59	59,31	-1,21
Italmobiliare R Nc	44,54	44,98	-0,98
Jolly H.	6,250	6,238	0,19
Juventus Fc	1,362	1,377	-1,09
La Doria	2,473	2,405	2,83
Lavorwash	1,911	1,907	0,21
Lazio	0,3220	0,3390	-5,01
Linificio	3,099	3,112	-0,42
Lottomatica St	32,20	31,59	1,93
Luxottica	16,878	16,603	1,66
Maffei	1,801	1,817	-0,88
Marcolin	1,400	1,399	0,07
Mariella Burani	8,831	8,792	0,44
Marzotto	14,713	14,742	-0,20
Marzotto R	15,263	15,263	0,00
Marzotto R Nc	13,480	13,551	-0,52
Mediaset	10,851	10,858	-0,06
Mediobanca	13,436	13,403	0,25
Mediolanum	5,692	5,639	0,94
Meliorbanca	3,237	3,233	0,12
Meta	2,786	2,786	0,00
Milano Ass	4,488	4,420	1,54
Milano Ass R Nc	4,920	4,764	3,27
Milano Ass. 05 W	0,1292	0,1245	3,78
Mirato	7,403	7,406	-0,04
Mittel	3,981	3,968	0,33
Mondadori	8,650	8,575	0,87
Monrif	0,9683	0,9409	2,91
Monte Paschi Si	2,524	2,509	0,60
Montefibre	0,3232	0,3236	-0,12
Montefibre R Nc	0,3781	0,3819	-1,00
Nav. Montanari	2,810	2,759	1,85
Necchi	0,0710	0,0710	0,00
Necchi 05 W	0,0370	0,0370	0,00
Negri Bossi	2,161	2,158	0,14
Nicolay	2,638	2,690	-1,93
Olcese	0,1170	0,1170	0,00
Olidata	1,067	1,064	0,28
Pagnossin	0,7469	0,7178	4,05
Panariagroup I. C.	6,181	6,190	-0,15
Parmalat	0,1100	0,1100	0,00
Perlier	0,3000	0,3045	-1,48
Permasteelisa	13,173	13,121	0,40
Pininfarina	23,14	23,20	-0,26
Pirelli & C R Nc	0,9974	0,9753	2,27
Pirelli & C R.E.	41,93	42,75	-1,92
Pirelli & C.	1,011	0,9893	2,19
Pirelli & C. 06 W	0,1269	0,1228	3,34
Poligr. Ed.	1,702	1,686	0,95
Premafin	1,540	1,498	2,80
Premafin Hp 05 W	0,3489	0,3248	7,42
Premuda	1,499	1,484	1,01
Procomac	3,473	3,475	-0,06
R. De Medici	0,7823	0,7826	-0,04
R. Ginori 1735	0,6103	0,6100	0,05
Ras	17,515	17,431	0,48
Ras R Nc	22,41	21,83	2,66
Ratti	0,4780	0,4798	-0,38
Rcs Mediag. R Nc	3,686	3,658	0,77
Rcs Mediagroup	4,465	4,437	0,63
Recordati	19,947	19,904	0,22
Reno De Med. R	0,7520	0,7520	0,00
Reti Bancarie	39,82	39,72	0,25
Ricchetti	1,471	1,441	2,08
Risanamento	2,291	2,209	3,71
Roland Europe	1,600	1,600	0,00
Roma A.S.	0,5707	0,5762	-0,95
Roncadin	0,4030	0,4020	0,25
Roncadin 07 W	0,1407	0,1414	-0,50
S.Paolo-imi	10,808	10,707	0,94
Sabaf	18,961	18,886	0,40
Sadi	1,493	1,494	-0,07
Saes G.	17,339	17,277	0,36
Saes G. R Nc	13,076	13,038	0,29
Saipem	9,938	9,718	2,26
Saipem R	9,800	9,500	3,16
Schiapp.	0,0462	0,0456	1,32
Seat P. G. R St	0,3326	0,3239	2,69
Seat P. G. St	0,3575	0,3475	2,88
Sias	12,314	12,106	1,72
Sirti	1,970	1,953	0,87
Smi	0,5461	0,5376	1,58
Smi R Nc	0,4975	0,4853	2,51
Smurfit Sisa	2,302	2,300	0,09
Snai	7,425	7,213	2,94
Snam Rete Gas	4,658	4,608	1,09
Snia	0,2495	0,2494	0,04
Socotherm	7,495	7,450	0,60
Sogefi	3,848	3,885	-0,95
Sol	4,847	4,574	5,97
Sopaf	0,1397	0,1365	2,34
Sopaf R Nc	0,2001	0,1916	4,44
Sorin	2,592	2,559	1,29
Stefanel	2,299	2,324	-1,08
Stefanel R	2,245	2,245	0,00
Stmicroelectr.	13,096	12,732	2,86
T.I.M.	5,359	5,370	-0,20
T.I.M. R Nc	5,836	5,854	-0,31
Targetti S.	4,850	4,806	0,92
Tel. I. Media R Nc	0,3300	0,3300	0,00
Telecom Ita Media	0,3867	0,3862	0,13
Telecom Italia	3,034	3,041	-0,23
Telecom Italia R	2,490	2,494	-0,16
Tenaris	4,080	4,152	-1,73
Terna	2,273	2,236	1,65
Tod's	34,50	34,65	-0,43
Trevi	1,305	1,240	5,24
Trevisan Comet.	4,375	4,419	-1,00
Unicredito	4,371	4,345	0,60
Unicredito R	4,848	4,812	0,75
Unipol	3,712	3,670	1,14
Unipol Priv	2,880	2,811	2,45
Unipol Priv. W	0,3351	0,3210	4,39
Unipol W	0,1630	0,1610	1,24
V.D. Ventaglio	1,401	1,427	-1,82
Vemer Sib.	0,5985	0,6010	-0,42
Vianini I.	2,821	2,821	0,00
Vianini L.	6,815	6,815	0,00
Vittoria	8,404	8,179	2,75
Volkswagen	37,08	36,44	1,76
Zignago	17,564	17,295	1,56
Zucchi	4,067	4,035	0,79
Zucchi R Nc	4,159	4,106	1,29

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel	14,618	14,520	[illegible]
Aisoftware	1,151	1,146	[illegible]
Algol	1,811	1,808	[illegible]
Art'e'	15,052	14,972	[illegible]
Bb Biotech	46,60	45,92	[illegible]
Buongiorno Vitam.	1,671	1,623	[illegible]
Cad It	9,217	9,247	[illegible]
Cairo Comm.	43,31	43,94	[illegible]
Cdb Web Tech	3,030	2,987	[illegible]
Cdc	11,306	11,180	[illegible]
Cell Therapeutics	7,773	7,374	[illegible]
Chl	0,2650	0,2650	[illegible]
Dada	6,110	5,934	[illegible]
Data Service	10,248	9,455	[illegible]
Datalogic	19,714	19,139	[illegible]
Datamat	8,017	7,951	[illegible]
Digital Bros	3,524	3,357	[illegible]
Dmail Gr.	7,764	7,538	[illegible]
El.En	19,616	19,643	[illegible]
Engineering I.I.	28,24	26,23	[illegible]
Eplanet	0,2385	0,2368	[illegible]
Esprinet	57,24	56,65	[illegible]
Euphon	5,502	5,234	[illegible]
Eutelia	8,903	8,174	[illegible]
Fastweb	39,45	38,08	[illegible]
Fidia	4,500	4,473	[illegible]
Finmatica	2,309	2,309	[illegible]
I.Net	42,22	41,99	[illegible]
Inferentia Fullsix	3,471	3,419	[illegible]
It Way	8,841	8,463	[illegible]
Kaitech	0,7426	0,7577	[illegible]
Mondo Tv	32,26	32,00	[illegible]
Poligrafica S.F.	37,41	37,09	[illegible]
Prima Ind.	7,746	7,601	[illegible]
Reply	13,877	13,332	[illegible]
Tas	20,000	19,329	[illegible]
Tecnodiffusione	2,000	2,000	[illegible]
Tiscali	2,605	2,585	[illegible]
Txt E-solutions	21,88	21,72	[illegible]
Vicuron Pharma	13,230	11,798	[illegible]

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

AZ. ITALIANI

Fondi	€	v.%
Aaa Master Az It.	15,765	0,69
Alberto Primo Re	8,425	0,63
Alboino Re	7,063	1,2
Apulia Az.It.	12,518	0,76
Arca Az.It.	22,296	0,76
Aureo Az.It.	20,915	0,78
Azimut Crescita It.	25,585	0,75
Bim Az.It.	8,285	0,9
Bim Az.Small Cap It.	8,359	0,72
Bipielle F.It.	24,875	0,79
Bipiemme It.	17,159	0,71
Bnl Az It. Pmi	6,407	0,61
Bnl Az.It.	21,614	0,73
Bpu Pra. Az.It.	5,720	0,81
Bpvi Az.It.	4,907	0,84
Ca-am Mida Az.It.	21,636	0,7
Ca-am Mida Mid Cap It.	5,342	0,45
Capitalgest It.	18,852	0,88
Carige Az.It.	5,745	0,77
Credit Suisse Az.It.	13,595	0,86
Ducato Geo It.	14,904	0,76
Dws Az.It.	13,285	0,77
Dws F&f It.	23,677	0,52
Dws F&f Potenziale It.	13,761	0,53
Dws It.N Equity Risk	19,481	0,84
Euroconsult Az.Ita	12,196	0,75
Euromob. Az.It.	24,261	0,58
Fin.Im Euro Index	13,424	0,86
Fineco Am Az.It.	15,023	0,78
Fineco Am Small Cap It.	4,840	0,48
Fineco It. Opportunità	14,367	0,78
Fondersel It.	21,695	0,81
Fondersel P.M.I.	16,692	0,45
Fondit. Eq. It.	12,248	0,83
Generali Capital	55,338	0,73
Gestielle It.	14,923	0,59
Gestnord Az.It.	11,848	0,77
Grifoglobal	12,697	1,01
Imi It.	23,267	0,79
Interf.Equity It.	9,380	0,84
Italfor. It.N Equities	98,680	0,72
Leonardo Az.It.	9,758	0,85
Leonardo Small Caps	9,850	0,61
Nextam Part. Az.It.	5,910	0,63
Nextra Az.It.	13,708	0,85
Nextra Az.It. Din	20,156	0,82
Nextra Az.Pmi It.	5,939	0,59
Optima Az.It.	6,280	0,75
Optima Small Caps It.	6,277	0,54
Pioneer Az.Crescita A	15,710	0,7
Pioneer Az.Crescita B	15,504	0,69
Pioneer Az.It. A	18,946	0,78
Pioneer Az.It. B	18,678	0,78
Pixel Az.It.	25,028	0,72
Primavera.Tr. Az.It.	5,698	0,83
Ras Capital L	24,569	0,75
Ras Capital T	24,398	0,75
Risparmio It. Crescita	18,436	0,74
Sai Az.It.	21,282	0,83
Spaolo Az.It.	30,504	0,75
Spaolo It.N Equity Risk	13,748	0,73
Spaolo Opportunità It.	4,966	0,77
Symph.S Az.It.	12,623	0,77
Symphonia Sc. Az.E. Nm	4,670	0,41
Vegagest Az.It.	6,835	0,86
Zenit Az.	11,897	0,93
Zeta Az.It.	21,681	0,79

AZ. AREA EURO

Fondi	€	v.%
Alpi Az.Area Euro	8,721	0,72
Alto Az.	17,860	0,72
Aureo Emu Ecu	10,252	0,8
Bipielle F.Euro	10,038	0,86
Bipielle F.Medit.	14,058	0,77
Bpu Pra. Az.Euro	5,043	0,9
Bsi Az.Euro	4,381	0,87
Ca-am Mida Az.Euro	5,057	0,74
Capitalgest Ff Eurosect.	4,591	0,75
Cariparma Nextra Az Qeu	12,440	0,53
Dws Az.Euro	4,093	0,81
Epsilon Qequity	4,433	0,54
Euromob. Euro Equity F.	3,518	0,72
Fineco Euro Growth	11,196	0,52
Fineco Euro Value	5,365	0,98
Generali Euro Innovation	2,704	0,75
Intra Az.Area Euro	5,507	0,77
Kairos Partn. Small Cap	8,183	0,4
Leonardo Euro	5,326	0,85
Primavera Euro Blue Chip	5,000	0,95
Spaolo Euro	14,662	0,83
Symph.S C.Az.Euro	5,302	0,61
Vegagest Az.Area Euro	7,008	0,78
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	4,670	0,84

AZ. EUROPA

Fondi	€	v.%
Aaa Master Az Eu	5,444	0,76
Amerigo Vespucci	5,513	0,75
Anima Europa	4,088	0,62
Arca Az.Europa	9,125	0,81
Astese Euroaz.	5,035	1,02
Azimut Europa	13,806	0,8
Bim Az.Europa	9,153	0,59
Bipielle H.Europa	6,351	0,78
Bipiemme Europa	12,331	0,78
Bipiemme Iniziativa Euro	5,864	0,6
Bnl Az.Europa	10,828	0,72
Bpvi Az.Europa	3,805	0,85
Capitalgest Europa	6,569	0,63
Carige Az.Europa	5,208	0,74
Consultinvest Az.	8,752	0,69
Ducato Geo Eur. Small Ca	15,746	0,54
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,444	0,77
Ducato Geo Eur.Crescita	5,311	0,66
Ducato Geo Europa	8,918	0,84
Ducato Geo Europa Blue C	5,912	0,85
Ducato Geo Europa Valore	6,172	0,78
Dws F&f Europa	17,474	0,6
Dws F&f Potenziale Europ	5,901	0,49
Dws F&f Top 50 Europa	3,281	0,74
Epsilon Qvalue	5,047	0,72
Euroconsult Az.Europa	4,833	0,81
Euromob. Europe E. F.	14,515	0,75
Europa 2000	15,291	0,75
Fin.Im British Index	9,837	0,7
Fineco Am Az.Europa	11,347	0,98
Fineco Am Europe Researc	5,702	0,81
Fineco Am Small Cap Euro	6,161	0,64
Fineco Europe Equity	7,828	0,76
Fondersel Europa	12,207	0,76
Fondit. Eq. Europe	9,524	0,84
Generali Europa	3,908	0,98
Generali Europa Value	23,637	0,99
Geo European Equity	3,841	-
Geo European Ethical	3,855	-
Gestielle Europa	11,246	0,78
Gestnord Az.Europa	8,058	0,83
Grifoeurope Stock	5,757	0,95
Imi Europe	17,292	0,85
Interf.Equity Europe	6,302	0,91
Investitori Europa	4,717	0,79
Laurin Eurostock	3,425	0,88
Mc G. Fdf Europa	5,903	0,25
Nextam Part. Az.Europa	5,116	0,71
Nextra Az.Europa	3,594	0,81
Nextra Az.Europa Din	16,946	0,92
Nextra Az.Pmi Europa	6,672	0,69
Open Fund Az.Europa	3,546	0,48
Optima Az.Europa	2,909	0,73
Pioneer Az.Europa A	15,301	0,81
Pioneer Az.Europa B	15,057	0,8
Pioneer Az.Europa Dis A	8,541	0,93
Pixel Europa	16,553	0,64
Pixel Selez. Europa	12,149	0,79
Primavera Tr. Az.Europa	4,514	0,94
Ras Europe Fund L	14,636	0,85
Ras Europe Fund T	14,540	0,85
Ras Lux Equity Europe	38,260	0,79
Ras Multipart. Multieuro	6,757	0,42
Sai Europa	9,858	0,66
Spaolo Europe	7,640	0,78
Symphonia Ms Europa	4,947	0,18
Talento Comp.Europa	110,549	0,28
Unibanca Az.Europa	5,482	0,81
Vegagest Az.Europa	4,510	0,78
Zeta Eurostock	4,208	0,69
Zeta Medium Cap	5,578	0,78

AZ. AMERICA

Fondi	€	v.%
Aaa Master Az Am	5,146	0,98
Alto Amer. Az.	4,469	1,04
Amer. 2000	10,487	1,16
Anima Amer.	5,349	1,02
Arca Az.Amer.	16,671	0,81
Aureo Americhe	3,185	1,11
Azimut Amer.	10,223	0,94
Bim Az.Usa	6,104	1,11
Bipielle H.Amer.	7,338	0,87
Bipiemme Americhe	9,106	1,01
Bnl Az.Amer.	16,395	0,92
Bpu Pra. Az.Usa	3,661	0,72
Capitalgest Amer.	8,148	0,88
Carige Az.Amer.	2,567	1,14
Cristoforo Colombo	13,519	1,28
Ducato Geo Am. Blue Chip	4,939	1,13
Ducato Geo Am. Crescita	4,607	1,01
Ducato Geo Am. Small Cap	14,886	0,98
Ducato Geo Am. Valore	5,868	1,
Ducato Geo Amer.	4,730	1,07
Dws F&f Amer.	10,719	0,82
Euroconsult Az.Amer.	4,502	0,94
Euromob. Amer. E. F.	14,933	0,93
F&f Lagest Az.Amer.	3,769	0,8
Fin.Im Us Index	21,181	1,02
Fineco Am Az.Nord A.	10,421	1,08
Fineco Us Sm/M Cap Val.	6,110	1,06
Fineco Usa Growth	6,152	1,1
Fineco Usa S/M Cap Growt	6,066	1,37
Fineco Usa Value	4,306	1,1
Fondersel Amer.	10,833	0,96
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	9,717	1,07
Fondit. Eq. Usa S. Cap	8,477	1,27
Generali Amer. Value	16,791	1,07
Generali Usa Growth	2,399	1,31
Geo Us Equity	2,758	-
Gestielle Amer.	12,139	0,95
Gestnord Az.Amer.	12,723	0,97
Imi West	17,403	1,01
Interf.Eq.Usa	5,689	1,12
Investitori Amer.	3,748	1,
Kairos Us Fund	5,985	0,54
Mc G. Fdf Amer.	5,591	-
Nextam Part. Az.Amer.	3,744	1,16
Nextra Az.N.Am.	5,789	1,01
Nextra Az.N.Am.Dinam.	18,084	0,93
Nextra Az.Pmi N.Am.	18,192	0,66
Open Fund Az.Amer.	2,939	0,24
Optima Az.Amer.	4,208	1,01
Pioneer Az.Am. A	8,002	1,29
Pioneer Az.Am. B	7,898	1,3
Pixel Amer.	13,935	1,07
Primavera Tr. Az.Nordame	3,747	1,02
Ras Amer. Fund L	13,793	0,93
Ras Amer. Fund T	13,704	0,93
Ras Multipart. Multiamer	5,374	0,06
Sai Amer.	13,130	0,87
Spaolo Amer.	8,790	0,94
Symphonia Ms Amer.	4,252	0,02
Talento Comp.Amer.	101,385	-0,01
Vegagest Az.Amer.	3,850	1,1
Zenit S&p 100 Ind. F.	3,920	1,16

AZ. PACIFICO

Fondi	€	v.%
Alto Pacif. Az.	4,479	0,63
Anima Asia	5,648	0,09
Arca Az.Far East	5,486	0,51
Aureo Pacif.	3,350	0,12
Azimut Pacif.	6,434	0,31
Bipielle H.Giap.	4,853	0,64
Bipielle H.Oriente	3,607	0,47
Bipiemme Pacif.	4,214	0,5
Bnl Az.Pacif.	5,519	0,6
Bpu Pra. Az.Pacif.	5,398	0,63
Capitalgest Pacif.	3,086	0,1
Ducato Geo Asia	4,767	0,53
Ducato Geo Giap.	3,230	0,47
Dws F&f Pacif.	6,834	-0,15
Dws F&f Top 50 Oriente	3,558	0,51
Euromob. Tiger Far East	9,576	0,26
Ferdinando Magellano	5,290	0,38
Fin.Im Jap.Ese Index	0,484	0,21
Fineco Am Az.Pacif.	4,278	0,54
Fineco Pacific Equity	4,569	0,51
Fondersel Oriente	4,212	0,55
Fondit. Eq. Jap.	2,780	0,51
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	2,548	0,55
Generali Pacif.	12,182	0,62
Geo Jap.Ese Equity	2,424	-
Gestielle Giap.	4,453	0,54
Gestielle Pacif.	9,526	0,52
Gestnord Az.Pacif.	6,100	0,33
Imi East	5,986	0,55
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	3,681	0,55
Interf.Equity Jap.	3,035	0,5
Investitori Far East	4,469	0,59
Mc G. Fdf Asia	6,784	0,15
Nextra Az.Asia	6,607	0,32
Nextra Az.Giap.	3,837	0,37
Nextra Az.Pacif. Din.	3,559	0,37
Open Fund Az.Pacif.	3,047	0,36
Optima Az.Far East	3,131	0,16
Oriente 2000	7,798	0,49
Pioneer Az.Giap. A	4,546	0,09
Pioneer Az.Giap. B	4,485	0,07
Pioneer Az.Pacif.A	4,592	0,57
Pioneer Az.Pacif.B	9,530	0,56
Pixel Asia	4,170	0,17
Primavera Tr. Az.Giap.	5,255	0,54
Ras Far East Fund L	4,972	0,61
Ras Far East Fund T	4,942	0,61
Ras Multipart. Multipaci	6,344	0,41
Sai Pacif.	3,410	0,06
Spaolo Pacific	4,811	0,46
Symphonia Ms Asia	5,182	0,04
Vegagest Az.Asia	5,092	0,08

AZ. PAESI EMERGENTI

Fondi	€	v.%
Anima Emerging Markets	6,020	0,82
Arca Az.Paesi Emerg.	5,631	0,57
Aureo Mercati Emerg.	4,573	0,53
Azimut Emerging	4,689	0,88
Bipielle H.Paesi Emerg.	9,818	1,1
Bnl Az.Emerg.	5,751	0,63
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	5,685	0,78
Capitalgest Eq. Em. Mkts	14,936	0,98
Ducato Geo Am. Latina	7,683	1,63
Ducato Geo Europa Est	6,210	0,7
Ducato Geo Paesi Em.	3,799	0,66
Dws Az.Emerg.	4,510	0,99
Dws F&f Nuovi Merc.	5,883	0,74
Euromob. Em. Mkt E. F.	5,605	0,54
Fineco Emerg. Markets	5,023	0,5
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	5,999	0,6
Generali Emerging Mkt	6,444	0,75
Gestielle Em. Markets	8,354	0,58
Gestnord Az.Paesi Em.	5,730	0,65
Interf.Eq. Glb Em Mkt	5,351	0,62
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	6,752	0,7
Nextra Az.Paesi Emer	5,111	0,43
Pioneer Az.Am. Lat. A	8,114	1,55
Pioneer Az.Am. Lat. B	8,193	1,55
Pioneer Az.Paesi Em. A	6,421	1,02
Pioneer Az.Paesi Em. B	6,342	1,02
Pixel Emerg. Mkts Eq.	5,835	0,97
Primavera Tr. Az.Emerg.	6,736	0,49
Ras Em. Mkts Eq. F.L	6,256	0,58
Ras Em. Mkts Eq. F.T	6,225	0,58
Sai Paesi Emerg.	4,021	1,11
Spaolo Mercati Emerg.	7,934	0,69
Symphonia Ms P. Emer.	7,574	0,76

AZ. INTERNAZIONALI

Fondi	€	v.%
Aaa Master Az Int.	9,522	0,79
Alpi Az.Int.	5,782	0,52
Alto Int. Az.	4,132	0,78
Anima Fondo Trading	13,214	0,54
Apulia Az.Int.	6,304	0,83
Arca 27 Az.Est.	11,476	0,73
Arca Cinquest.-comp.E	3,479	0,14
Arca Mul.Comp.F	4,105	0,1
Aureo Blue Chips	3,768	0,96
Aureo Global	9,049	0,9
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,163	0,9
Azimut Borse Int.	11,637	0,8
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,380	-
Bancoposta Az.Int.	3,341	1,15
Bds Arcobaleno Crescita	5,850	0,27
Bim Az.Glob.	3,776	0,85
Bipielle F.Profilo 5	3,852	0,68
Bipielle H.Glob.	16,499	0,82
Bipiemme Glob.	19,655	0,87
Bipiemme&co. Comp.90	3,974	0,84
Bnl Az.Inter.	8,869	0,74
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	3,938	0,82
Bpu Pra. Az.Globali	4,419	0,94
Bpu Pra. Privilege 5	5,277	0,11
Bpvi Az.Int.	3,454	0,73
Bsi Az.Int.	4,424	0,89
Bussola Fdf Glb Growth	2,710	0,37
Bussola Fdf Glb Value	3,871	0,42
Ca-am Mida Az.Int.	3,032	0,46
Capital It.	73,020	0,87
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,218	0,91
Carige Az.Int.	5,793	0,84
Cariparma Nextra Az Sr	3,840	0,92
Consultinvest Global	3,864	0,76
Credit Suisse Az.Int.	6,768	0,91
Ducato Geo Gl. Crescita	5,043	0,76
Ducato Geo Gl. Selez.	2,812	0,43
Ducato Geo Gl. Small Cap	3,544	0,68
Ducato Geo Gl. Valore	3,129	0,87
Ducato Geo Glob.	20,178	1,06
Ducato Geo Tendenza	2,701	0,86
Ducato Portf.Global Eq.	3,574	0,22
Ducato Portf.Megatrends	3,584	0,2
Ducato Portf.Small Caps	4,389	0,18
Dws F&f Glob.	12,505	0,58
Dws F&f Top 50	4,879	0,47
Dws Paniere Borse	5,191	0,76
Effe Linea Aggressiva	3,936	0,28
Euroconsult Az.Int.	4,622	0,76
Euromob. Blue Chips	11,119	0,82
Euromob. Growth E. F.	6,279	0,8
F&f Lagest Az.Int.	10,732	0,51
Fideuram Az.	12,379	0,89
Fin.Im Universal Index	34,353	0,93
Fineco Am Az.Int.	11,511	0,76
Fineco Gl. Sm/M C. Core	5,608	0,52
Fineco Gl. Sm/M C. Gr.	6,692	0,95
Fineco Global Growth	6,467	0,48
Fineco Global Value	4,354	1,02
Fondit. Global	105,887	0,68
Generali All. Serv.Co. A	3,605	-0,11
Generali Global	12,011	0,98
Generali Special	8,088	0,32
Geo Equity Glob. 1	5,045	-
Geo-equity Glob. 2	5,021	-
Gestielle Int.	10,010	0,78
Gestnord Az.Int.	2,711	0,82
Grifoglobal Int.	8,071	0,67
Groupama I. Eq. Sel. Fun	5,811	-0,09
Interf.Global	53,984	0,66
Intra Az.Int.	5,282	0,84
Italfor. Global Equities	21,830	0,97
Leonardo Equity	3,060	0,79
Magna Graecia Az.	5,267	0,94
Mc G. Fdf Megatr. High	5,021	-0,04
Mc G. Fdf Megatr. Wide	6,353	0,06
Med. Elite 95 L	5,381	0,45
Med. Elite 95 S	10,581	0,46
Ml Master Series Eq.	3,978	0,2
Multif.Comp.D 10/90	4,167	0,05
Nextam Part. Az.Int.	4,287	0,99
Nextra Port.Mul.Eq.	3,399	0,18
Nextra Az.Inter.	13,931	0,9
Nextra Az.Pmi Int.	13,010	0,77
Open Fund Az.Int.	2,983	0,37
Optima Az.Int.	4,614	0,74
Pioneer Az.Int. A	12,400	0,94
Pioneer Az.Int. B	12,233	0,94
Pixel Glob.	10,704	0,73
Pixel Multifund-glob.	3,387	0,33
Pixel Multifund-tematico	3,564	0,17
Primavera Az.Pmi	6,135	0,82
Primavera Blue Chips Int	4,471	0,9
Ras Blue Chips L	3,410	0,98
Ras Blue Chips T	3,395	0,95
Ras Global Fund L	12,041	0,85
Ras Global Fund T	11,965	0,84
Ras Multipartner90	3,659	0,19
Ras Research L	3,308	0,55
Ras Research T	3,291	0,58
Risparmio Az.Top 100	11,379	0,95
Risparmio It. Borse Int.	14,654	0,83
Sai Glob.	9,770	0,9
Sofidsim Blue Chips	5,736	0,99
Spaolo Az.Int.	9,842	0,81
Spaolo Global Eq. Risk	11,356	0,79
Spaolo Soluzione 7	7,330	0,85
Spaolo Strategie 90	6,347	-0,2
Special M.-comp.4	3,722	0,16
Symph.S Az.Inter	6,798	0,74
Symphonia Ms Vivace	4,975	0,06
Zeta Stock	12,098	0,85

AZ. PAESE

Fondi	€	v.%
Dws F&f Germ.	10,039	0,9
Dws Francoforte	9,477	1,13
Dws Londra	5,202	0,54
Dws New York	9,343	0,97
Dws Parigi	12,456	0,46
Dws Tokyo	5,158	-0,37
Euromob. Jap. Equity F.	2,986	0,61
Fin.Im China Index	5,127	0,79
Fin.Im Eastern Europe Eq	5,651	0,66
Generali Jap.	2,564	0,51
Gestielle Cina	4,630	0,59
Gestielle East Europe	8,925	0,65
Zeta Swiss	22,799	0,45

AZ. ALTRE SPECIALIZZ.

Fondi	€	v.%
Arca Az.Alta Crescita	3,591	0,76
Aureo Ff Aggressivo	3,512	0,06
Aureo Multiaz.	7,416	0,83
Bipielle H.Crescita	3,556	0,74
Bipielle H.Valore	4,208	1,01
Bnl Az.Dividendo	3,473	0,67
Bussola Fdf Eur. New F.	3,356	0,45
Capitalgest Small Cap	6,658	0,38
Ducato Etico Geo	3,352	0,57
Euromob. Risk F.	32,105	0,63
Fin.Im Global Gold & Min	5,308	0,17
Gestielle Etico Az.	4,945	0,77
Ml Master Series Sp.Eq.	4,071	0,32
Pixel Iniziativa	19,183	0,62
Spaolo Az.Int. Etico	6,082	0,9

AZ. ENERG. E MAT.PRIME

Fondi	€	v.%
Aureo Materie Prime	4,769	0,82
Azimut Energy	5,953	0,83
Bipiemme Risorse Base	5,200	1,07
Ducato Portf.Commodity	4,710	-0,02
Ducato Set Energia	6,300	0,82
Ducato Set Materie Prime	10,176	0,58
Fin.Im Global Defensives	5,353	0,92
Gestnord Az.Energia	5,243	0,69
Interf.Eq.Eu Materials	9,424	1,22
Interf.Eq.Usa Energy	10,567	0,9
Italfor. Raw Mat.&en.	5,020	1,01
Nextra Az.Enmatprime	7,029	0,88
Ras Energy L	6,540	0,8
Ras Energy T	6,511	0,79

AZ. INDUSTRIA

Fondi	€	v.%
Ducato Set Industria	3,166	0,7
Interf.Eq U.S. Ind.	10,485	0,73
Interf.Euro Industrials	11,346	0,93

AZ. BENI DI CONSUMO

Fondi	€	v.%
Aureo Beni Di Consumo	3,969	0,76
Azimut Consumers	4,654	0,63
Ducato Set Consumi Alfa	5,510	0,77
Ducato Set Consumi Beta	0,867	0,7
F&f Select Fashion	4,762	0,49
Fin.Im Global Cyclicals	3,511	0,8
Gest. World Consumer	4,409	0,73
Gestnord Az.Tempo Libero	3,559	0,96
Interf.Eq Cons. Staples	10,752	0,45
Interf.Eq Euro Cons Disc	10,444	0,79
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,237	1,03
Interf.Eq.Usa Consumer	7,283	0,71
Nextra Az.Beni Cons.	6,471	0,76
Ras Consumer Goods L	5,893	0,84
Ras Consumer Goods T	5,873	0,82
Ras Luxury L	3,302	0,79
Ras Luxury T	3,294	0,8

AZ. SALUTE

Fondi	€	v.%
Aureo Pharma	3,613	0,87
Capitalgest Health Care	10,748	0,83
Ducato Set Farmaceutico	4,650	0,85
Eurom. Green E. F.	8,630	0,81
Fin.Im Global Biotech	3,030	2,33
Gestielle Pharmatech	2,762	1,25
Gestnord Az.Biotec.	3,525	2,06
Gestnord Az.Farmac.	3,395	0,83
Interf.Eq.Eu Healthc.	9,238	0,82
Interf.Eq.Usa Health C.	7,187	0,9
Italfor. Healthcare	3,940	1,03
Nextra Az.Ph-biotech	6,144	0,74
Pixel Qualità Della Vita	4,283	0,66
Ras Individual Care L	6,069	0,68
Ras Individual Care T	6,043	0,68
Spaolo Salute E Amb.	14,095	0,7

AZ. FINANZA

Fondi	€	v.%
Aureo Finanza	4,130	0,78
Azimut Real Estate	7,026	0,99
Bipiemme Finanza	4,258	0,8
Ducato Set Finanza	3,780	0,77
F&f Select Nuova Finanza	4,394	0,99
Fin.Im Global Financials	3,931	0,98
Fondit. Euro Financials	7,547	0,55
Fondit. U.S. Financials	7,908	1,14
Generali Financials Euro	4,045	0,72
Gestielle World Financia	4,030	0,78
Gestnord Az.Banche	10,335	0,66
Interf.Eq.Eu Financials	8,376	0,81
Interf.Eq.Usa Financials	7,584	1,17
Italfor. Banks & Ins. C.	6,320	1,28
Nextra Az.Finanza	6,329	0,88
Ras Financial Services L	5,066	0,54
Ras Financial Services T	5,047	0,54
Spaolo Finance	23,778	0,8

AZ. INFORMATICA

Fondi	€	v.%
Capitalgest High Tech	1,679	1,63
Ducato Portf.High Tech	2,789	0,04
Ducato Set Tecnologia	1,419	1,36
Euroconsult Tecnologia	3,508	1,48
Euromob. Hi-tech E. F.	10,770	1,21
Fin.Im Global Tmt	1,880	1,35
Gestielle High Tech	1,747	1,33
Gestnord Az.Tecnologia	1,018	1,39
Kairos Partn. Hi-tech F.	2,252	0,63
Nextra Az.Tec.Avan.	3,216	1,29
Pixel Communication Tec.	0,955	0,42
Pixel I.T.	4,327	0,21
Pixel Int.Et	2,223	0,18
Primavera Tr. Az.High Te	3,421	1,27
Ras High Tech L	2,046	1,54
Ras High Tech T	2,039	1,54
Spaolo High Tech	4,073	1,47
Zenit High Tech	1,593	1,21

AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.

Fondi	€	v.%
Ducato Set Telecomun.	5,504	0,81
Generali Tmt Europa	3,034	0,83
Gestielle World Comm.	5,714	0,65
Gestnord Az.Telecom	3,990	0,94
Italfor. Tmt	3,920	1,29
Nextra Az.Telecomu.	8,570	1,25

AZ. SERV. PUBBLICA UTIL.

Fondi	€	v.%
Ducato Set Servizi	6,373	1,03

AZ. ALTRI SETTORI

Fondi	€	v.%
Aureo Tecnologia	1,808	1,18
Azimut Generation	5,097	0,61
Azimut Multi-media	3,018	1,07
Bipiemme Benessere	4,096	0,74
Bipiemme Innovaz.	6,920	1,13
Bipiemme Tempo Libero	4,217	0,69
Ducato Set Immobiliare	8,218	0,66
Dws F&f Eurotech.	1,642	0,55
Eurom. Real Estate Eq.	5,438	0,89
Fondit. Euro Cyclicals	8,534	1,07
Fondit. Euro Defensive	8,981	1,15
Fondit. Euro T.M.T.	5,881	0,74
Fondit. U.S. Cyclicals	8,648	0,83
Fondit. U.S. Defensive	7,365	0,86
Fondit. U.S. T.M.T.	2,684	1,47
Gestielle World Net	1,427	0,63
Gestielle World Utilitie	4,359	0,97
Gestnord Az.Ambiente	6,561	0,57
Gestnord Az.Edilizia	5,814	1,22
Interf.Eq.Eu T.T.	7,272	1,03
Interf.Eq.Usa T.T.	6,093	1,75
Intl. Secur. New Economy	33,714	1,02
Optima Tecnologia	2,718	1,23
Pixel Global Brands	4,505	1,05
Pixel Real Estate	5,901	0,91
Ras Advanced Services L	2,650	1,03
Ras Advanced Services T	2,639	1,07
Ras Multimedia L	4,643	0,98
Ras Multimedia T	4,620	0,96
Ras Multitechnol.	3,291	-0,27

BILANCIATI AZIONARI

Fondi	€	v.%
Arca Cinquest.-comp.D	3,927	0,08
Arca Mul.Comp.E	4,306	0,09
Aureo Ff Dinamico	3,658	0,05
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,366	-0,02
Bancoposta Prof.Svil.	5,375	0,54
Bds Arcobaleno Energia	5,728	0,16
Bipielle F.Profilo 4	4,541	0,69
Bipiemme Valore	4,464	0,79
Bipiemme&co. Comp.70	4,282	0,75
Bpu Pra. Port. Aggressiv	4,660	0,73
Bpu Pra. Privilege 4	5,256	0,11
Bussola Fdf Sviluppo	3,344	0,33
Ducato Mix 75	4,153	0,73
Ducato Portf.Equity 70	4,064	0,2
Dws Bil.50-90	3,413	0,68
Dws F&f Quadrante 4	4,545	0,6
Fineco Am Profilo Dinami	4,132	0,83
Generali All. Serv.Co. B	3,941	-0,08
Imindustria	11,965	0,65
Multif.Comp.C 30/70	4,293	0,05
Nextra Team 5	3,836	0,18
Pixel Multifund-aggressi	3,787	0,13
Ras Multipartner70	4,136	0,15
Spaolo Soluzione 6	19,223	0,74
Spaolo Strategie 70	6,111	-0,16
Vitamin Long Term Plus	5,725	0,69

BILANCIATI BILANCIATI

Fondi	€	v.%
Aaa Master Bil.	17,943	0,59
Alto Bil.	15,471	0,49
Arca Bb	30,692	0,56
Arca Cinquest.-comp.C	4,388	0,02
Arca Mul.Comp.D	4,504	0,09
Aureo Bil.	23,572	0,6
Azimut Bil.	20,755	0,49
Azimut Bil.Int.	6,593	0,6
Bancoposta Prof.Cresc.	5,324	0,38
Bds Arcobaleno Equilibri	5,585	0,13
Bim Bil.	20,526	0,64
Bipielle F.Profilo 3	11,140	0,7
Bipiemme Int.	11,689	0,6
Bipiemme&co. Comp.50	4,703	0,62
Bnl Strategia 90	4,503	0,31
Bnl Strategia Mercati	13,517	0,38
Bpu Pra. Port. Dinamico	4,790	0,63
Bpu Pra. Privilege 3	5,235	0,04
Bussola Fdf Crescita	4,198	0,17
Bussola Fdf Dinamica	3,710	0,24
Capitalgest Bil.	17,964	0,45
Carige Bil.Euro	5,315	0,59
Consultinvest Bil.	5,109	0,55
Ducato Mix 50	4,435	0,54
Ducato Portf.Cap. Plus	4,307	0,19
Ducato Portf.Equity 50	4,336	0,18
Dws Bil.30-70	4,593	0,53
Dws F&f Eurorisparmio	20,892	0,42
Dws F&f Prof.	50,073	0,46
Dws F&f Quadrante 3	4,732	0,4
Effe Linea Dinamica	4,383	0,23
Epsilon Longrun	5,020	0,44
Euroconsult Bil.Int.	5,086	0,77
Euromob. Capitalfit	29,021	0,43
Fideuram Performance	11,098	0,71
Fineco Equilibrio Euro	18,299	0,54
Fineco Global Balanced	4,826	0,75
Fondersel	43,153	0,37
Generali All. Serv.Co. C	4,401	-0,05
Generali Rend	25,164	0,49
Geo Global Balanc. 1	6,099	-
Gestielle Global Asset 3	10,868	0,79
Gestnord Bil.Euro	13,473	0,55
Gestnord Bil.Int.	11,619	0,68
Grifocapital	17,773	0,51
Imi Capital	29,325	0,46
Mc G. Fdf Bil.	5,800	0,19
Med. Elite 60 L	5,269	0,32
Med. Elite 60 S	10,346	0,33
Multif.Comp.B 50/50	4,521	0,04
Nextam Part. Bil.	5,589	0,45
Nextra Bil.Inter.	8,517	0,75
Nextra Bilan.Euro	33,133	0,55
Open Fund Bil.Int.	4,045	0,05
Open Fund Gestnord	3,944	0,66
Pioneer Bil.Europa A	20,059	0,51
Pioneer Bil.Europa B	19,769	0,51
Pioneer Bil.Glob. A	13,480	0,7
Pioneer Bil.Glob. B	13,267	0,7
Pixel Multifund-moderato	4,088	0,27
Pixel Portfolio	33,040	0,51
Primavera Bil.Euro	5,321	0,53
Ras Bil Glob. L	11,572	0,55
Ras Bil Glob. T	11,518	0,55
Ras Bil.Europa L	24,805	0,55
Ras Bil.Europa T	24,654	0,54
Ras Multipartner50	4,612	0,11
Sai Bil.	3,605	0,78
Spaolo Soluzione 4	5,821	0,55
Spaolo Soluzione 5	23,969	0,63
Spaolo Strategie 50	5,868	-0,14
Special M.-comp.3	4,445	0,07
Symph.S Pat.Glob.	5,159	0,51
Symphonia Ms Largo	5,260	0,02
Valori Resp. Bil.	5,560	0,42
Vegagest Sintesi Dinamic	5,149	-
Vitamin Long Term	5,644	0,57
Zeta Bil.	16,303	0,54
Zeta Bil.Euro	3,965	0,41

BILANCIATI OBBLIGAZIONARI

Fondi	€	v.%
Aaa Master Bil Obb	8,857	0,28
Arca Cinquest.-comp.A	5,126	-
Arca Cinquest.-comp.B	4,746	-
Arca Mul.Comp.B	4,903	0,04
Arca Mul.Comp.C	4,663	0,09
Arca Te	15,105	0,49
Aureo Ff Ponderato	4,727	-0,02
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,217	-
Azimut Protezione	6,980	0,26
Bancoposta Prof.Opport.	5,271	0,27
Bds Arcobaleno Opportuni	5,427	0,09
Bil.Eq.Ital.	5,213	0,37
Bipielle F.Profilo 2	7,507	0,58
Bipiemme Mix	5,314	0,25
Bipiemme Visconteo	29,798	0,36
Bipiemme&co. Comp.30	4,913	0,51
Bnl Strategia 95	19,622	0,18
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,219	0,31
Bpu Pra. Port. Moderato	5,082	0,47
Bpu Pra. Privilege 1	5,156	0,02
Bpu Pra. Privilege 2	5,210	-
Bussola Fdf Evoluzione	4,725	0,08
Ducato Mix 25	4,881	0,37
Ducato Portf.Equity 30	4,562	0,18
Dws Bil.10-50	5,243	0,33
Dws F&f Quadrante 2	5,416	0,28
Fineco Am Profilo Modera	10,956	0,49
Fineco Am Val. Prot. 85	4,761	0,19
Fineco Am Val. Prot. 90	5,095	0,12
Generali All. Serv.Co. D	5,048	-0,02
Geo Global Balanc. 3	5,582	-
Gestielle Etico Bil.30	5,311	0,43
Gestielle Global Asset 2	11,416	0,67
Interf.Capital	11,758	0,04
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,132	0,08
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,139	0,12
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,128	0,04
Med. Elite 30 L	5,171	0,23
Med. Elite 30 S	10,209	0,22
Mosaico Bil.Obb.	5,000	-
Multif.Comp.A 70/30	4,703	0,15
Ras Multihigh Yield	5,519	0,22
Ras Multipartner20	5,374	0,04
Spaolo Soluzione 2	6,314	0,17
Spaolo Soluzione 3	6,663	0,33
Spaolo Strategie 30	5,307	-0,09
Symphonia Ms Adagio	5,362	0,02
Vegagest Sintesi Audace	5,081	-
Vitamin Medium Term	5,468	0,33

OBBL. EURO GOV. B.T.

Fondi	€	v.%
Aaa Master Mon.	9,073	0,02
Alto Mon.	6,412	0,02
Arca Mm	13,038	0,05
Astese Mon.	5,457	0,04
Aureo Mon.	5,747	0,03
Bancoposta Mon.	5,480	0,02
Bim Obb.Breve Term.	5,776	0,02
Bipielle F.Mon.	13,154	0,04
Bipielle F.Tasso Var.	8,599	0,02
Bipiemme Mon.	10,781	0,01
Bipiemme Tesoreria	6,130	-
Bnl Obbl Euro Bt	6,588	0,03
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,419	0,02
Bpvi Breve Termine	5,588	0,02
Capitalgest Bond Euro Bt	9,348	0,02
Carige Mon. Euro	10,392	0,01
Cariparma Nextra Mon	6,570	0,02
Consultinvest Mon.	5,006	0,02
Cr Cento Valore	6,290	0,03
Cr. Cento Mon. Plus	5,182	0,02
Credit Suisse Mon.It.	7,080	0,01
Ducato Fix Euro Bt	5,659	0,02
Ducato Fix Euro Tv	5,508	0,02
Dws F&f Moneta	6,518	0,03
Dws F&f Riserva Euro	7,604	0,03
Dws Mon. Euro	8,679	0,02
Epsilon Lowcostcash	5,595	-
Euroconsult Obb.Euro Bt	7,887	0,01
Euromob. Contovivo	11,081	0,02
Euromob. Rendifit	7,627	0,03
Fideuram Security	8,794	0,01
Fin.Im Euro Short T.	225,195	0,03
Fineco Am Mon.	11,919	0,01
Fineco Breve Termine	8,143	0,04
Fondersel Redd.	12,783	0,01
Fondit. Euro Bnd Short T	7,032	0,07
Fondit. Euro Currency	7,205	-
Generali Mon. Euro	14,966	0,01
Geo Eur. S. T Bond 1	6,045	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,054	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,051	-
Geo Eur. S. T Bond 4	6,025	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,114	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,077	-
Gestielle Bt Euro	6,798	0,01
Grifocash	6,147	0,02
Imi 2000	15,571	-
Interf.Euro Bond Short T	6,188	0,08
Interf.Euro Currency	6,072	-
Intesa Sistema Liquidita	5,000	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,000	0,02
Intra Obb.Euro Bt	5,061	0,02
Laurinmoney	6,281	0,03
Leonardo Mon.	5,226	0,04
Magna Graecia Monet.	8,720	0,03
Nextra Euro Mon.	13,958	0,02
Nextra Euro Tas.Var.	6,336	-
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,022	0,02
Optima Redd. Bt	5,954	0,05
Passadore Mon.	6,362	0,03
Perseo Rend.	6,380	0,03
Pioneer Monet. Euro A	11,819	0,02
Pioneer Monet. Euro B	11,734	0,02
Pixel Eurobond	8,123	0,01
Ras Cash L	6,201	0,03
Ras Cash T	6,178	0,02
Ras Mon.	14,125	0,01
Risparmio It. Corrente	12,315	0,01
Sai Euromon.	15,445	0,01
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,990	0,06
Spaolo Soluzione Cash	8,980	0,03
Teodorico Mon.	6,603	0,02
Unibanca Mon.	5,098	0,02
Valori Resp. Mon.	5,190	0,04
Vegagest Obb.Euro Breve	5,193	0,02
Zenit Mon.	6,637	0,03
Zeta Mon.	7,567	0,01

OBBL. EURO GOV. M.L.T.

Fondi	€	v.%
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,203	0,19
Anima Obb.Euro	6,060	0,07
Apulia Obb.Euro M.T.	7,065	0,18
Arca Rr	7,953	0,23
Astese Obb.	5,451	0,24
Aureo Rend.	18,262	0,23
Azimut Fixed Rate	9,155	0,18
Azimut Redd. Euro	14,062	0,12
Bancoposta Obb.Euro	6,070	0,28
Bancoposta Prof.Protez.	5,204	0,06
Bim Obb.Euro	5,953	0,22
Bipielle F.Cedola	6,591	0,18
Bipielle F.Obb.Euro	14,371	0,23
Bipiemme Europe Bond	6,297	0,1
Bnl Euro Obb.	6,192	0,36
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,811	0,16
Bpvi Obb.Euro	5,955	0,17
Ca-am Mida Obb.Euro	16,862	0,25
Capitalgest Bond Euro	9,585	0,07
Carige Obb.Euro	9,575	0,09
Cariparma Nextra Obbl	8,833	0,15
Club A Class Bond Euro	-	-
Credit Suisse Obb.It.	8,142	0,16
Ducato Fix Euro Mt	6,706	0,13
Dws Euro Risk	11,951	0,24
Dws F&f Euroredd.	12,090	0,22
Dws F&f Quadrante 1	8,991	0,23
Dws Obb.Euro	6,222	0,26
Epsilon Qincome	6,373	0,27
Euroconsult Obb.M/L Term	5,425	0,31
Euromob. Euro Long Term	7,411	0,12
Euromob. Redd.	13,755	0,09
Euromoney	6,938	0,16
Fin.Im Euro High Qual.Bo	14,197	0,17
Fineco Am Euro Bond	8,250	0,19
Fineco Am Eurobb.Mt	5,676	0,09
Fineco Redd.	14,147	0,26
Fondaco Eurogov Beta	100,572	0,25
Fondersel Euro	7,057	0,03
Fondit. Euro B. Long T	6,584	0,63
Fondit. Euro B. Med. T	9,623	0,28
Generali Bond Euro	8,922	0,19
Gestielle Etico Obb.	5,498	0,2
Gestielle Lt Euro	7,013	0,3
Gestielle Mt Euro	13,070	0,1
Imi Rend	9,036	0,11
Interf.Euro Bond Long T	7,469	0,63
Interf.Euro Bond Med. T	7,200	0,29
Intra Obb.Euro	5,185	0,06
Italfor. Euro Bond	7,640	0,13
Italmoney	6,819	0,09
Leonardo Obb.	6,488	0,12
Nextra Bondeuro	6,767	0,28
Nextra Bondeuro Mt	9,278	0,14
Nextra Long Bond E	8,371	0,4
Nextra Sr Bond	5,294	-0,02
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,342	0,21
Nordfondo Obb.Europa	7,716	0,26
Open Fund Obb.Euro	5,523	0,04
Optima Obb.Euro	6,188	0,18
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,309	0,18
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,255	0,18
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,307	0,21
Pixel Euroredd.	17,600	0,3
Primavera Bond Euro	5,188	0,27
Ras Lux B. Europe	52,198	0,14
Ras Obb.L	28,533	0,23
Ras Obb.T	28,359	0,23
Sai Eurobb.	11,632	0,1
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,159	0,31
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,368	0,56
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,106	0,11
Unibanca Obb.Euro	5,181	0,15
Vegagest Obb.Euro	5,765	0,1
Vegagest Obb.Euro Lungo	5,468	0,11
Zeta Obb.Euro	16,509	0,24

OBBL. EURO CORP.INV.GR.

Fondi	€	v.%
Abis Cash	4,992	-
Aureo Corp. Europa	5,361	0,15
Bipiemme Corp. Bond	6,475	0,08
Bnl Obb.Euro Corp.	4,563	0,2
Ca-am Mida Obb.Corp. Eur	6,267	0,14
Capitalgest Bond Corp.	6,521	0,12
Carige Corporate Euro	6,025	0,17
Ducato Etico Fix	5,106	0,22
Ducato Fix Imprese	6,013	0,2
Fondit. Euro Corporate B	7,626	0,22
Generali Corp. Bond Euro	6,112	0,21
Gestielle Corporate Bond	5,907	0,14
Interf.Euro Corporate Bd	4,518	0,22
Nextra Bondcorp.Euro	6,522	0,2
Nextra Corp. Brevet.	7,339	0,04
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,394	0,11
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,357	0,15
Primavera Bond Corp. Eur	5,317	0,15
Sai Obb.Corporate	5,945	0,12
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,455	0,11
Spaolo Tasso Var.	6,282	-
Zeta Corporate Bond	6,353	0,16

OBBL. EURO HIGH YIELD

Fondi	€	v.%
Ducato Fix Alto Potenzia	6,407	0,14
Fin.Im Euro H.Y. Bonds	5,111	0,08
Gestielle High Risk Bond	4,996	0,06
Nextra Bondhy Europa	5,701	0,14
Nordfondo Obb.Alto R.	4,860	0,14

OBBL. DOLL.GOV. B.T.

Fondi	€	v.%
Dws F&f Riserva Doll.	6,266	0,13
Fin.Im Us Short Term	64,805	0,02
Generali Bond Doll.	5,506	0,11
Gestielle Cash $	5,166	0,1
Nextra Cashdoll.	11,471	0,11
Nextra Cashdoll. $	14,846	0,02

OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.

Fondi	€	v.%
Arca Bond Doll.	7,530	0,44
Aureo Doll.	5,214	0,58
Azimut Redd. Usa	5,314	0,34
Bipielle H.Obb.Amer.	6,861	0,45
Bipiemme Us Bond	4,574	0,4
Bnl Obb.Doll.	5,340	0,38
Capitalgest Bond $	6,096	0,59
Club A Class Bond Usd	-	-
Ducato Fix Doll.	6,590	0,44
Euromob. N. Amer. B.	7,862	0,31
Fin.Im Us High Qual. Bon	29,176	0,26
Fineco Usa Bond	5,877	0,27
Fondersel Doll.	7,689	0,23
Fondit. Bond Usa	7,414	0,53
Gestielle Bond Dollars	7,522	0,45
Interf.Bond Usa	6,342	0,52
Nextra Bonddoll.	7,235	0,42
Nextra Bonddoll. $	9,364	0,32
Nordfondo Obb.Doll.	12,209	0,45
Ras Us Bond Fund L	5,319	0,45
Ras Us Bond Fund T	5,290	0,46
Spaolo Obb.Doll.	6,203	0,47

OBBL. DOLL. CORP.INV.GR.

Fondi	€	v.%
Fin.Im Us High Yield Bo	5,202	0,44

OBBL. INTERNAZ.GOVERN.

Fondi	€	v.%
Aaa Master Obb Int	7,981	0,45
Alpi Obb.Int.	6,889	0,2
Alto Int.Obb.	5,470	0,48
Arca Bond	11,055	0,48
Arca Mul.Comp.A	5,226	0,02
Aureo Bond	7,176	0,42
Aureo Ff Prudente	5,237	-
Azimut Rend. Int.	8,460	0,42
Bim Obb.Glob.	5,539	0,42
Bipielle H.Obb.Glob.	10,119	0,45
Bipiemme Pianeta	8,108	0,38
Bpu Pra. Obb.Globali	4,907	0,45
Bpvi Obb.Int.	5,179	0,47
Ca-am Mida Obb.Int.	11,162	0,4
Capitalgest Global Bond	8,119	0,33
Carige Obb.Int.	5,092	0,45
Cariparma Nextra Bond	8,436	0,51
Credit Suisse Obb.Int.	7,428	0,47
Ducato Fix Glob.	7,855	0,26
Ducato Portf.Gl. Bond	4,951	0,2
Dws Bond Risk	9,647	0,55
Dws F&f Redd. Int.	7,415	0,41
Dws Obb.Int.	10,908	0,51
Euroconsult Obb.Int.	6,546	0,52
Euromob. Int.Ation. B.	8,853	0,36
Fin.Im Eastern Europe Bo	5,141	0,23
Fineco Am Global Bond	13,263	0,53
Fondersel Int.	12,257	0,49
Generali Bond Int.	12,803	0,49
Gestielle Bond	9,570	0,46
Gestielle Bt Ocse	6,275	0,24
Gestielle Obb.Int.	5,695	0,71
Imi Bond	13,751	0,5
Intermoney	6,728	0,39
Italfor. Global Bond	12,940	0,47
Laurin Bond	5,394	0,65
Leonardo Bond	5,301	0,34
Ml Master Series B.	5,362	-0,02
Nextra Bondinter.	8,034	0,53
Nordfondo Obb.Int.	11,665	0,51
Optima Obb.Euro Global	6,130	0,16
Pioneer Obb.Int. Gov. A	10,845	0,46
Pioneer Obb.Int. Gov. B	10,769	0,47
Primavera Bond Int.	4,643	0,52
Ras Bond Fund L	14,232	0,55
Ras Bond Fund T	14,164	0,55
Sai Obb.Int.	7,810	0,41
Sofidsim Bond	6,596	0,53
Spaolo Obb.Int.	10,791	0,62
Vegagest Obb.Int.	5,027	0,36
Zeta Bond	13,634	0,45

OBBL. INT.CORP.INV.GR.

Fondi	€	v.%
Arca Bond Corporate	6,173	0,28
Arca Corporate Bt	5,062	-0,02
Bipielle H.Corporate B.	4,554	0,26
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	5,930	0,32
Italfor. Corporate Bond	14,750	0,2

OBBL. INT. HIGH YIELD

Fondi	€	v.%
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	6,942	0,27
Fondit. Bond Gbl High Yi	12,127	0,1
Interf.Bond Gbl High Yie	6,747	0,1
Mc G. Fdf High Yield	6,147	0,2

OBBL. YEN

Fondi	€	v.%
Aureo Oriente	4,298	0,44
Capitalgest Bond Yen	4,997	0,54
Ducato Fix Yen	4,411	0,85
Euromob. Yen B.	8,054	0,86
Fondit. Bond Jap.	8,737	0,88
Interf.Bond Jap.	5,145	0,88

OBBL. PAESI EMERGENTI

Fondi	€	v.%
Arca Bond Paesi Em.	10,668	0,49
Aureo Alto Rendimento	6,658	0,63
Bipielle H.Obb.Paesi Em	7,839	0,6
Bnl Obbl Emerg.	17,422	0,37
Capitalgest Bond Em. Mkt	7,414	0,46
Club B Class Bond Euro	-	-
Club B Class Bond Usd	-	-
Ducato Fix Emerg.	10,839	0,55
Euromob. Emerg Mkt Bond	5,861	0,31
Fin.Im Em. Mkts Bonds	14,744	0,94
Fondit. Bond Glb Em Mkt	8,527	0,63
Gestielle Em. Markets B.	7,816	0,55
Interf.Bond Glb Em Mkt	8,768	0,63
Nextra Bondem.Vattiv	9,570	0,62
Nextra Bondem.Vcop.	9,040	0,36
Nordfondo Obb.Paesi Em.	6,664	0,38
Optima Obb.Em. Market	5,854	0,81
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	8,586	0,68
Pixel Emerg. Mkts Debt	16,554	0,87
Ras Em. Mkts Bond F.L	4,949	0,51
Ras Em. Mkts Bond F.T	4,922	0,49
Vegagest Obb.High Yield	5,837	0,24

OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.

Fondi	€	v.%
Aaa Master Obb Euro Bt	15,515	0,1
Anima Convertibile	5,511	0,4
Aureo Gestiob	9,203	0,31
Azimut Floating Rate	6,893	-
Azimut Trend Tassi	8,069	0,09
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,199	-
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,216	0,45
Bussola Fdf Glb High Y.	4,829	0,31
Ducato Fix Convertibili	7,938	0,2
Fin.Im Euro Abs	5,011	-
Fin.Im Euro Conv. Bonds	5,240	0,42
Fin.Im Euro Inflation Li	5,152	0,49
Fineco Am Profilo Conser	5,790	0,1
Fineco Global High Yield	6,090	0,46
Fondit. Inflation Linked	12,284	0,55
Generali Conv. B. Europa	5,134	0,33
Geo-global Real Bond	5,074	-
Geo-obb.Int.1	5,019	-
Geo-obb.Int.3	5,022	-
Gestielle Global Conv.	6,125	0,33
Groupama I. Bond Sel. Fu	5,234	0,04
Interf.Inflation Linked	12,032	0,57
Magna Graecia Obb.	6,825	0,32
Nordfondo Obb.Conv.	4,999	0,32
Pixel Global Bond	14,247	0,42
Ras Cedola L	6,239	0,05
Ras Cedola T	6,205	0,05
Ras Lux Short T. Dollar	130,799	0,
Ras Lux Short T. Eur.	61,207	0,01
Ras Multiliquidita'	5,230	-
Ras Spread Fund L	5,705	0,11
Ras Spread Fund T	5,666	0,11
Risparmio It. Redd.	12,313	0,25
Soliditas	5,033	0,02
Spaolo Currency Risk	7,494	0,32
Spaolo Global H.Yield	6,706	0,24
Spaolo Obb.Etico	5,515	0,24
Spaolo Redd.	6,134	0,03
Spaolo Strategie Obb.100	5,575	-
Spaolo Vega Coupon	6,185	0,18
Special M.-comp.1	5,631	-
Symph.S Ob.A.Europ	8,247	0,16
Vasco De Gama	10,913	0,19

OBBL. MISTI ITALIANI

Fondi	€	v.%
Agora Valore Prot. 95	5,537	-
Alleanza Obb.	5,642	0,3
Alto Obb.	7,843	0,26
Anima Fondimpiego	17,249	0,1
Arca Obb.Europa	7,518	0,33
Azimut Mul.Comp.Prud	5,166	-0,02
Azimut Solidity	7,244	0,12
Bancoposta Inv Pr 90	5,099	0,18
Bancoposta Prof.Rend.	5,227	0,11
Bim Corporate Mix	5,051	0,26
Bipielle F.80/20	9,172	0,36
Bipielle F.Et. Roma C. M	10,231	0,13
Bipielle F.Profilo 1	4,762	0,53
Bipiemme Plus	5,507	0,15
Bipiemme Sforzesco	8,569	0,2
Bnl Per Telethon	5,245	0,5
Bpu Pra. Port. Prudente	5,315	0,26
Cariparma Nextra Piu'	5,091	-
Cariparma Nextra Pr Din	5,058	0,14
Cariparma Nextra Pr. Din	5,023	0,14
Cr. Cento Misto Best	5,296	0,13
Dws Bil.0-20	5,473	0,13
Effe Linea Prudente	4,821	0,12
Epsilon Limitedrisk	5,566	0,22
Euroconsult Obb.Misto	6,431	0,42
Fineco Am Profilo Pruden	5,842	0,4
Fineco Am Val. Prot. 95	5,319	0,06
Fineco Impiego	6,484	0,23
Generali Cash	6,159	0,31
Geo Gl. Conv. Bond	5,212	-
Gestielle Global Asset 1	8,142	0,25
Gestielle Obb.Misto	10,006	0,23
Grifobond	7,034	0,17
Griforend	7,588	0,16
Intesa Bouquet 2 Prof Co	5,075	0,02
Intesa Bouquet Prof.Cons	5,104	0,02
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,014	0,1
Leonardo 80/20	5,518	0,22
Mosaico Obb.Misto	5,000	-
Nextam Part. Obb.Misto	5,482	0,26
Nextra Equilibrio	7,138	0,61
Nextra Rend.	6,286	0,19
Nextra Sr Equity 10	5,278	0,08
Nextra Sr Equity 20	5,435	0,11
Nordfondo Etico Ob. Mist	5,914	0,29
Pioneer Obb.Misto A	8,120	0,27
Pioneer Obb.Misto B	8,063	0,27
Primavera Obb.Misto	5,248	0,38
Ras Longterm B. F.L	6,019	0,25
Ras Longterm B. F.T	5,991	0,27
Spaolo Etico Venezia Ser	5,202	0,23
Spaolo Protezione 95	5,151	0,16
Spaolo Strategie Obb.85	5,470	-0,05
Special M.-comp.2	5,234	0,04
Symph.S Pat.Gl.Red	6,606	0,14
Valori Resp. Ob. Misto	5,259	0,1
Vegagest Sintesi Moderat	5,070	-0,04
Vitamin Short Term	5,368	0,19
Zenit Obb.	7,350	0,1
Zeta Redd.	7,051	0,26

OBBL. FLESSIBILI

Fondi	€	v.%
Bipiemme Premium	5,922	0,1
Bipiemme Risp. Cedola	5,241	-
Bipiemme Risparmio	7,901	0,03
Bnl Obbl Flessibile	7,840	0,15
Ca-am Mida Dinamico	5,096	-0,04
Capitalgest Bond Tot Ret	9,112	0,01
Consultinvest High Yield	5,102	-
Consultinvest Redd.	7,020	0,01
Ducato Fix Rend.	18,381	0,29
Euromob. Total Ret Bond	6,060	0,07
Fineco Am Bond Total Ret	7,130	0,07
Generali Institut. Bond	5,157	0,08
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,803	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,706	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,036	0,04
Ritorni Reali	5,015	0,08
Spaolo Global Bond Risk	8,208	0,6

LIQUIDITA' AREA EURO

Fondi	€	v.%
Anima Liquidità	5,785	-
Arca Bt Breve Term.	7,919	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,146	-
Aureo Liquidità	5,156	-
Azimut Garanzia	11,324	-
Bipielle F.Liquidità	7,342	-
Bnl Cash	20,063	0,
Bnl Liquidita' Euro	5,409	-
Bpu Pra Liquidita'	5,087	-
Ca-am Mida Mon.	11,104	-0,01
Capitalgest Liquidità	6,555	-
Carige Liquidita' Euro	5,720	-
Ducato Fix Liquidità	6,071	-
Ducato Fix Mon.	7,691	0,01
Dws Crescita Risparmio	7,439	-
Dws Liquidità	6,731	-
Dws Tesoreria Imprese	7,528	0,01
Euromob. Tesoreria	10,242	0,01
Fideuram Moneta	13,353	0,01
Fineco Am Cash	5,656	0,02
Fineco Am Liquidità	5,586	0,02
Fondaco Euro Cash	100,099	0,01
Fondersel Cash	8,247	-
Generali Liquidità	5,952	0,02
Geo Gl. Divers. Strategy	5,019	-
Gestielle Cash Euro	6,443	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,000	-
Nextam Part. Liquidità	5,251	-
Nextra Tesoreria	6,922	-
Nordfondo Liquidità	5,589	0,02
Optima Money	5,583	-
Perseo Mon. Euro	6,728	-0,01
Pioneer Liquidità A	7,578	0,01
Pioneer Liquidità B	7,523	-
Pixel Eurocash	6,019	-
Ras Liquidita' A	5,043	-
Ras Liquidita' B	5,058	-
Risparmio It. Mon.	5,428	-
Sai Liquidità	10,365	0,01
Spaolo Liquidità Cl. A	6,677	-
Spaolo Liquidità Cl. B	6,742	-
Symph.S Monetaria	6,635	0,02
Vegagest Mon.	5,364	0,02

LIQUIDITA' AREA DOLLARO

Fondi	€	v.%
Bnl Liquidita' Doll.	4,544	0,09

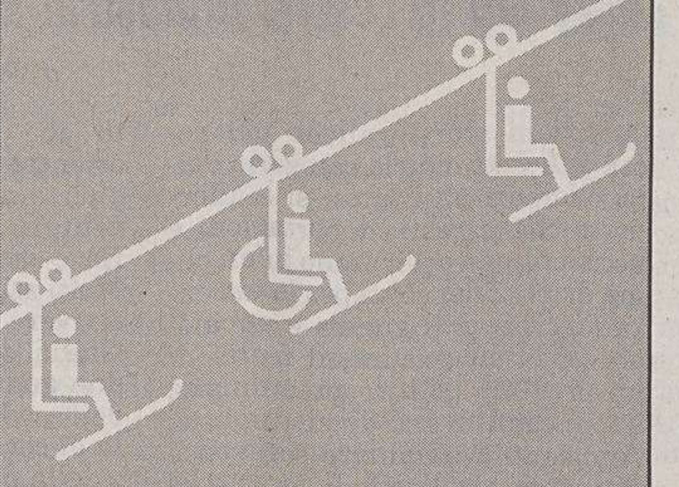
FONDI FLESSIBILI

Fondi	€	v.%
Aaa Master Flessibile	4,856	0,14
Abis Flessibile	5,250	-
Agoraflex	5,597	0,3
Alarico Re	4,856	0,62
Anima Fondattivo	13,286	0,39
Asia Fles	5,323	0,45
Aureo Flessibile	5,415	0,61
Azimut Trend	20,137	0,69
Azimut Trend It.	16,596	0,71
Bim Flessibile	4,185	0,82
Bipielle F.Free	3,992	0,68
Bipiemme Trend	2,817	0,75
Biver Obiettivo Rendimen	5,049	0,06
Bnl Flessibile	20,150	0,51
Bnl Strategia Rend.	5,384	0,02
Bond Flessibile	5,103	0,2
Bpu Pra. Flessibile	5,068	0,22
Ca-am Mida Opportunità	5,157	-0,08
Capitalgest Redd. Più	6,589	0,08
Capitalgest Risk	6,833	0,63
Cariparma Nextra Redd T.	5,180	0,06
Club It.N Opportunities	-	-
Ducato Etico Flex Civita	4,490	0,6
Ducato Flex 100	10,162	0,74
Ducato Flex 30	16,438	0,37
Ducato Flex 60	5,156	0,59
Ducato Portf.Strategy	4,270	0,14
Dws High Risk	6,463	0,45
Dws Trend	3,891	0,65
Etra Dinamico Glob.	10,174	0,31
Euromob. Strategic	4,187	0,5
Fineco Am Obiettivo 2005	5,113	0,08
Fineco Am Obiettivo 2007	5,162	0,1
Fineco Am Obiettivo 2010	5,290	0,23
Fineco Am Obiettivo 2015	5,425	0,33
Fineco Am Total Return	4,839	0,58
Formula 1 Balanced	6,471	0,39
Formula 1 Conservative	6,403	0,2
Formula 1 High Risk	6,184	0,59
Formula 1 Low Risk	6,338	0,22
Formula 1 Risk	6,129	0,57
Generali Institutional E	5,795	0,7
Generali Medium Risk	5,312	0,3
Generali Risk	5,445	0,57
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	5,003	-
Gest. Tot. Ret. Giap.	5,377	-0,06
Gest. Total Return Amer.	5,112	0,37
Gestielle Flessibile	11,668	0,16
Gestnord Asset Allocatio	5,227	0,08
Grifoplus	5,333	0,32
Intesa Premium	5,092	0,02
Intra Flessibile	5,078	0,08
Investitori Flessibile	5,794	0,26
Iride	5,015	0,06
It. Fles	5,396	0,5
Kairos Partners Fund	5,787	0,63
Kairos Partners Income	6,085	0,07
Leonardo Flex	2,205	0,5
M.Gestion Trend Global	4,926	-0,04
Mc G. Fdf Flex Best F.	6,192	0,42
Nextra Obiettivo Crescit	2,967	0,24
Nextra Obiettivo Red	7,471	0,05
Nextra Team 1	5,493	0,02
Nextra Team 2	5,075	0,04
Nextra Team 3	4,482	0,07
Nextra Team 4	3,877	0,13
Nextra Top Approach	5,562	0,05
Nextra Top Dynamic	5,468	0,31
Nordest Sic	5,140	-0,19
Parit. Orchestra	67,684	-0,22
Primavera Tr. Flessib. G	4,733	0,32
Profilo Best Funds	5,472	0,09
Ras Multiopportun.	4,149	0,14
Ras Opportunities L	4,711	0,36
Ras Opportunities T	4,691	0,36
Ras T. R. Prudente L	5,017	0,08
Ras T.R. Dinamico L	5,020	0,16
Ras T.R. Dinamico T	5,015	0,14
Ras T.R. Prudente T	5,013	0,08
Spaolo High Risk	4,112	0,07
Symph.S. Fortissimo	2,381	1,1
Tank Flessibile	5,267	0,48
Vegagest Flessibile	5,822	0,24
Zenit Absolute Return	6,209	0,21

ALTRI

Fondi	€	v.%
Bpn Un Futur	3,090	1,31
Bpn Un Overl	5,070	0,4
Cu Vita Allegro	4,060	1,25
Cu Vita Andante	5,640	1,26
Cu Vita Balanced	4,900	-
Cu Vita Bank.In	3,910	1,03
Cu Vita Biotch.	2,890	0,35
Cu Vita E. Equity	4,820	-
Cu Vita Eb $ Bond	4,300	0,23
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,140	-0,32
Cu Vita Eb Emu Bond	6,270	-
Cu Vita Eb Eur Eq	3,640	-
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,220	-0,81
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,930	-
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,090	0,32
Cu Vita Eurof.Eq	4,020	-
Cu Vita Europe Cf	26,040	0,46
Cu Vita Global Bond	4,820	[illegible]
Cu Vita Global Eq	4,510	[illegible]
Cu Vita Jap. Cf	25,050	[illegible]
Cu Vita Mosso	4,370	[illegible]
Cu Vita Plus	10,884	[illegible]
Cu Vita Pres. Eq	4,530	[illegible]
Cu Vita Pro. 70	5,450	[illegible]
Cu Vita Pro. 80	5,420	[illegible]
Cu Vita Pro. 90	5,490	[illegible]
Cu Vita Pro. Eq	10,940	[illegible]
Cu Vita Safe Eq	9,830	[illegible]
Cu Vita Tech.Eq	1,740	[illegible]
Ina Val Att	3,667	[illegible]
Ina Val Est	1,008	[illegible]
Nis Strategic 1	26,010	[illegible]
Nv Ina Va At	6,845	[illegible]
Rea Cap Eu	12,077	[illegible]
Rea Imp Em	10,210	[illegible]
Rea Imp It	9,384	[illegible]
Rea Imp Mon	7,534	[illegible]
Reale Bil.Aggres.	6,648	[illegible]
Reale Bil.Attiva	8,532	[illegible]
Reale Dinam. Prot.	11,124	[illegible]
Reale L.Garantita	9,489	[illegible]
Reale Linea Cons.	10,064	[illegible]
Reale Linea Equilib.	8,946	[illegible]
Reale Linea Futuro	8,005	[illegible]
Reale Obb.	10,914	[illegible]
Reale Trasformaz.	9,655	[illegible]
Sai Alfa2000	4,710	[illegible]
Sai Beta2000	4,420	[illegible]
Sai Omeg2000	6,440	[illegible]
Sai Quota	17,800	[illegible]

ARTA TERME - ZONCOLAN 11/13 FEBBRAIO 2005
EUROPEAN CUP FOR THE DISABLED



SCIAMO UGUALI

FriulAdria sostiene European Cup for the Disabled ospitato nella nostra Regione. Una grande occasione per conoscere e scoprire gli sport invernali praticati da campioni portatori di sportività.

Banca Popolare FriulAdria

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/05 3,5%	100,790	[illegible]
BTP 15/07/05 4%	100,810	[illegible]
BTP 01/03/05 4%	100,100	[illegible]
BTP 15/05/05 4,5%	100,630	[illegible]
BTP 01/07/05 4,75%	101,030	[illegible]
BTP 15/12/05 5,25%	102,540	[illegible]
BTP 01/04/05 10,5%	100,750	[illegible]
BTP 01/09/05 10,5%	[illegible]	[illegible]
BTP 01/02/06 2,75%	100,500	[illegible]
BTP 15/05/06 2,75%	99,570	[illegible]
BTP 01/09/06 2,75%	100,600	[illegible]
BTP 15/03/06 4,75%	102,680	[illegible]
BTP 01/11/06 7,75%	108,970	[illegible]
BTP 01/07/06 8,75%	108,720	[illegible]
BTP 01/02/06 9,5%	106,940	[illegible]
BTP 15/01/07 2,75%	100,640	[illegible]
BTP 01/06/07 3%	101,080	[illegible]
BTP 01/03/07 4,5%	104,060	[illegible]
BTP 15/10/07 5%	106,180	[illegible]
BTP 01/11/07 6%	108,820	[illegible]
BTP 01/02/07 6,75%	108,240	[illegible]
BTP 01/07/07 6,75%	109,690	[illegible]
BTP 15/09/08 1,65%	103,420	[illegible]
BTP 01/02/08 2,75%	100,280	[illegible]
BTP 15/01/08 3,5%	102,420	[illegible]
BTP 15/09/08 3,5%	102,540	[illegible]
BTP 01/05/08 5%	107,040	[illegible]
BTP 15/04/09 3%	100,520	[illegible]
BTP 01/11/09 4,25%	105,680	[illegible]
BTP 01/05/09 4,5%	106,400	[illegible]
BTP 15/09/10 0,95%	99,760	[illegible]
BTP 15/01/10 3%	100,180	[illegible]
BTP 01/11/10 5,5%	112,550	[illegible]
BTP 01/11/11 1,9%	99,110	[illegible]
BTP 01/08/11 5,25%	112,000	[illegible]
BTP 01/02/12 5%	110,800	[illegible]
BTP 01/08/13 4,25%	105,980	[illegible]
BTP 01/02/13 4,75%	109,540	[illegible]
BTP 15/09/14 2,15%	106,760	[illegible]
BTP 01/08/14 4,25%	105,790	[illegible]
BTP 01/02/15 4,25%	105,610	[illegible]
BTP 01/08/17 5,25%	115,620	[illegible]
BTP 01/02/19 4,25%	105,410	[illegible]
BTP 01/02/20 4,5%	107,840	[illegible]
BTP 22/12/23 8,5%	158,000	[illegible]
BTP 01/11/23 9%	168,030	[illegible]
BTP 01/11/26 7,25%	148,230	[illegible]
BTP 01/11/27 6,5%	137,790	[illegible]
BTP 01/11/29 5,25%	119,170	[illegible]
BTP 01/05/31 6%	132,040	[illegible]
BTP 01/02/33 5,75%	128,640	[illegible]
BTP 01/08/34 5%	116,200	[illegible]
BTP 15/09/35 %	115,520	[illegible]
CCT 01/05/05 T.V.	100,060	[illegible]
CCT 01/10/05 T.V.	100,170	[illegible]
CCT 01/07/05 T.V.	100,090	[illegible]
CCT 01/01/06 T.V.	100,710	[illegible]
CCT 01/01/06 T.V.	100,500	[illegible]
CCT 01/03/06 T.V.	100,260	[illegible]
CCT 01/12/06 T.V.	100,440	[illegible]
CCT 01/01/07 T.V.	100,960	[illegible]
CCT 01/07/07 T.V.	100,680	[illegible]
CCT 01/08/07 T.V.	100,580	[illegible]
CCT 01/04/08 T.V.	100,720	[illegible]
CCT 01/09/08 T.V.	100,790	[illegible]
CCT 01/07/08 T.V.	100,930	[illegible]
CCT 01/07/09 T.V.	100,880	[illegible]
CCT 01/04/09 T.V.	100,860	[illegible]
CCT 01/08/09 T.V.	100,870	[illegible]
CCT 01/10/09 T.V.	100,890	[illegible]
CCT 01/07/09 T.V.	100,910	[illegible]
CCT 01/02/10 T.V.	100,900	[illegible]
CCT 01/06/10 T.V.	100,910	[illegible]
CCT 01/12/10 T.V.	100,920	[illegible]
CCT 01/05/11 T.V.	100,930	[illegible]
CCT 01/11/11 T.V.	100,940	[illegible]
CTZ 29/04/05 Z.C.	99,540	[illegible]
CTZ 31/08/05 Z.C.	98,820	[illegible]
CTZ 28/04/06 Z.C.	97,340	[illegible]
CTZ 31/07/06 Z.C.	96,650	[illegible]

OBBLIGAZIONI CONV

Titoli	Ultimo	v.%
Alitalia 02-07 2,9%	92,03	[illegible]
Azimut 04-09 3,15%	102,60	[illegible]
B.P.Intra 01-06 3%	116,70	[illegible]
B.P.Lodi 00-10 4,75%	105,26	[illegible]
B.P.Vr-no 99-05 2,125%	100,13	-0,42
B.P.Vr-no 99-06 1,5%	135,22	0,06
Bca Ifis 04-09 Cv	103,93	0,26
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	104,93	0,26
Cr.Valtell.	131,87	0,19
Enertad 03-06 5,75%	102,17	-0,08
Telecom 2010 1,5%	142,76	0,90
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	167,20	[illegible]

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	43,45	[illegible]
Borgosesia	2,400	[illegible]
Borgosesia Rnc	1,760	[illegible]
Cia	0,1421	[illegible]
Cit	0,4195	[illegible]
Ferr.Nord Milano	1,353	[illegible]
Greenvision	10,200	[illegible]
Innotech	1,345	[illegible]
Ngp	0,3500	[illegible]
Pop.Em.Rom.03-08 4%	118,05	[illegible]
Pop.Emilia Romagna	37,65	[illegible]
Pop.Sondrio	10,510	[illegible]
Rgi	12,700	[illegible]
Sicc	1,050	[illegible]

Pagina in collaborazione con
FriulAdria
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

La riscoperta della specificità cittadina a partire dal dialetto alla base della formazione guidata da Danko Svorinic

Nasce a Fiume il partito autonomista

L'associazione dello «Stato virtuale quarnerino» si propone di entrare in politica

FIUME Corsi gratuiti di dialetto fiumano, ripristino della bandiera storica, modifica della denominazione della Regione litoraneo-montana e ingresso in politica. Questi i programmi dello «Stato virtuale di Fiume», che ha ottenuto la registrazione tra le associazioni. Lo ha reso noto Danko Svorinic, presidente del sodalizio, fondato due mesi fa, che ha fatto parlare di se soprattutto per il progetto del passaporto fiumano. Svorinic ha ribadito che in collaborazione con l'Unione italiana intende avviare dei corsi gratuiti del dialetto fiumano «uno dei simboli della città che rischia l'estinzione». Il presidente dello Stato di Fiume virtuale ha lanciato anche l'idea di realizzare un dizionario fiumano-croato sulla falsariga di quello già esistente fiumano-italiano. Inoltre, in modo da rispondere in modo adeguato alla necessità degli abitanti del capoluogo quarnerino di conoscere meglio la propria storia, l'associazione sta pianificando anche di aprire un museo della storia fiumana. «Già adesso abbiamo ricevuto offertedi raccolte complete di cimeli e documenti e speriamo anche di poter ottenere anche alcuni oggetti custoditi nel Museo fiumano di Roma».

Parlando del ripristino dello storico vessillo della città (amaranto-giallo-blu), Svorinic ha ricordato che il sindaco Vojko Obersnel ha già offerto il proprio appoggio. Inoltre ha già ottenuto l'assenso di alcuni consiglieri indipendenti. «Speriamo anche di ottenere anche l'appoggio del partito socialdemocratico (Sdp), al potere, e dell'Alleanza litoraneo montana (Pgs-Alm) che è entrata in coalizione con social-liberali (Hsls). Credo che i voti dei membri di questi partiti sono sufficienti per far passare il progetto. Comunque, se così non fosse, lanceremo un referendum nel quale chiederemo il parere ai cittadini».

Lo Stato virtuale di Fiume ha già le idee chiare sull' approccio alle prossime elezioni amministrative in programma il 15 maggio. «Sono tre i nostri principi ai quali ci atterremo. Il primo è di sostenere quei partiti che appoggeranno le nostre iniziative, la seconda è di contrastare le forze politiche che non hanno nessun interesse di puntare sull'identità fiumana, mentre il terzo è di presentarci alle elezioni con una lista indipendente. Quest'ultima opzione sarà attuata soltanto nel caso in cui la maggior parte dei partiti politici non sostenga le nostre idee» ha spiegato Sovrinic.

b.s.

La torre civica al centro del Corso, simbolo di Fiume.

MORTO DARIO SCHER

Lutto tra gli italiani in Slovenia. A 85 anni, è morto Dario Scher, presidente della Comunità degli italiani «Dante Alighieri» di Isola. Scher, per trent'anni corrispondente de «La Voce del Popolo», è stato uno dei primi attori e speaker di Radio Capodistria. A livello amatoriale, sarà ricordato per il suo impegno teatrale: ha scritto tantissime commedie di successo e diretto varie filodrammatiche, coadiuvato dalla figlia. Scher ha continuato a collaborare con la comunità italiana anche dopo il pensionamento. Nel 2001 gli era stata conferita la Targa d'argento del Fondo per le attività culturali della Slovenia.

Lubiana celebra la «Giornata della cultura»

LUBIANA La Slovenia celebra oggi la Giornata della Cultura, in occasione del 156.mo anniversario della morte del più celebre poeta sloveno Francе Prešeren. Celebrazioni solenni ieri sera alla Casa Cankar della capitale con il conferimento dei premi intitolati al poeta. Quest'anno sono stati designati la flautista Irena Grafenauer e il pittore Bogdan Borcic. A differenza delle edizioni passate, la manifestazione centrale non ha avuto un oratore solenne. A rivolgersi al pubblico sono stati i due premiati. Accanto ai premi Prešeren sono stati consegnati anche quelli della Fondazione dedicata al poeta, che sono andati agli architetti Matija Bevk e Vaso Perovic, al coreografo e ballerino Edward Clug, alla cantante Mirjam Kalin, al compositore Milko Lazar, all' attrice Nataša Matjašec e al poeta Milan Vincetic. Come ogni anno uno spettacolo ha concluso la manifestazione. Lo ha diretto uno dei premiati, Edward Clug, ed è stato seguito dal pubblico delle grandi occasioni: in sala il presidente della Repubblica Janez Drnovšek, il capo del governo Janez Janša, i presidenti delle Camere France Cukjati e Janez Sušnik nonchè il ministro della cultura Vasko Simoniti.

Andrea Bocelli tra le star attese all'Arena di Pola

POLA Sarà un'altra «estate stellare» all'Arena polese grazie all'ormai consolidato «Histra festival» che negli ultimi anni ha portato nella città istriana star internazionali del calibro di Zucchero, Sting, Pavarotti ed Eros Ramazzotti. Il direttore artistico della manifestazione Bashkim Shehu ha annunciato ieri ai giornalisti i nomi più prestigiosi: Andrea Bocelli, i Rem, Kylie Minogue, Anastacia ed Enrique Iglesias. Per quel che riguarda le voci che annunciavano anche Jose Carreras ed Elton John, il direttore ha dichiarato che sono in corso contatti ma che finora i due artisti non hanno confermato il loro arrivo. L'inaugurazione ufficiale – ha aggiunto – avrà luogo il 2 luglio con il concerto del noto pianista croato Maksim Mrvica dell'orchestra filarmonica slovena. Una settimana dopo arriverà Andrea Bocelli. Tra gli altri spettacoli è prevista l'esibizione del Nuovo balletto imperiale russo con «Il lago dei cigni» e «Don Chisciotte». L'Histria festival 2005 verrà a costare 2 milioni di euro, 600 mila in più rispetto all'edizione passata.

FIRMATO IERI

Gemellaggio con Genova

FIUME La collaborazione tra il capoluogo quarnerino e Genova, avviata cinque anni fa, si è rivelata molto proficua visti i problemi e le caratteristiche comuni. Una cooperazione che è stata suggellata ieri dalla firma solenne del gemellaggio a palazzo municipale. Nella foto il sindaco ligure Pericu, a sinistra, e l'ospite quarnerino Vojko Obersnel mentre stanno siglando il patto.

Nonostante lo scandalo a luci rosse l'esponente capodistriano continua la sua carriera politica

Lista unita, Aurelio Juri si candida

Annunciato che l'ex sindaco corre per la presidenza del partito

CAPODISTRIA Tra i candidati alla presidenza della Lista unita dei socialdemocratici, al prossimo congresso, fissato per il 2 aprile, ci sarà anche il deputato capodistriano Aurelio Juri. Lo ha confermato l'attuale presidente del partito, Borut Pahor. Invitato a commentare la candidatura dell'ex sindaco di Capodistria alla luce dello scandalo «a luci rosse» che lo ha coinvolto, Pahor ha precisato che si tratta di un problema personale del deputato capodistriano. «Tutti i personaggi pubblici – ha ribadito – hanno diritto a uno proprio spazio privato, e nessuno può pretendere, in nome dell'interesse dell'opinione pubblica, di violarlo, specie in un modo così brutale com'è successo a Juri».

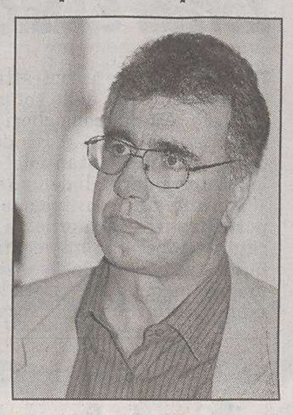
La settimana scorsa, come noto, il quotidiano scandalistico «Slovenske Novice» ha pubblicato due pagine sulle avventure erotiche di Aurelio Juri. Il deputato, secondo il giornale, è coinvolto in un giro di «scambisti», e per fissare gli appuntamenti, con donne e con coppie, usa pure il computer e il cellulare di servizio. I dettagli di questi incontri erotici, il giornale se li è fatti raccontare dallo stesso Juri, che ha risposto a un annuncio-tranello preparato da un redattore del quotidiano. Nel commentare l'accaduto, Borut Pahor ha aggiunto che con Juri collabora ormai da anni, anche se non la pensano allo stesso modo su tantissime questioni.

Potrà, lo scandalo, avere effetti negativi anche sul partito, ossia sulla Lista unita dei socialdemocratici? A questa domanda Pahor si e' limitato a dichiarare che ognuno risponde del proprio comportamento e che saranno gli elettori, alla fine, a decidere, quali comportamenti debbano considerarsi rilevanti per chi si occupa di politica.

Per la presidenza del partito, i candidati, fino ad ora, sono dodici, ma le candidature sono ancora aperte. Tra i compiti del congresso, ci sarà anche il cambiamento del nome: il partito non si chiamerà più Lista unita dei socialdemocratici, ma Democratici sociali, Ds insomma. In quanto al programma, al primo posto deve esserci l'attuazione della «Strategia di Lisbona», in particolare i punti relativi alla concorrenzialità: la crescita economica, l'apertura di nuovi posti di lavoro e la sicurezza sociale. «Sono traguardi che si possono raggiungere in modi diversi – ha precisato Pahor – ma per la Slovenia il modello migliore dovrebbe essere quello dei Paesi scandinavi. Vogliamo essere concorrenziali – ha aggiunto – però senza rinunciare alla stabilità sociale. Se il governo si muoverà in questa direzione, avrà nei socialdemocratici un partito alleato, a patto che non decida di puntare a questi traguardi a danno delle categorie più deboli della popolazione, ha concluso Pahor la conferenza stampa di presentazione del prossimo congresso».

c.p.

Borut Pahor


Aurelio Juri

Consegnati i premi «Giorgio Depangher»

CAPODISTRIA Sono stati assegnati i premi dedicati a Giorgio Depangher, nato a Capodistria, esule e sindaco di Duino Aurisina, prematuramente scomparso. Il premio per la composizione in lingua italiana è andato a Silvia Tossut della V A del liceo Buonarroti di Monfalcone per il suo saggio sulla poesia di Igo Gruden. Quello per la lingua slovena a Matej Nadlisek della II liceo classico Preseren di Trieste per la traduzione delle poesie di Ungaretti. Per l'opera figurativa il riconoscimento è stato ottenuto da Lucia Porto della V C dell'Istituto magistrale Carducci di Trieste. Segnalati i lavori di Claudia De Nadai della II serale dell'Istituto d'arte Nordio di Trieste e Salvatore Langella della V D del Buonarroti di Monfalcone. Infine per la composizione musicale è stata premiata Irene Ferro casagrande della II classe del liceo Preseren. La premiazione si è svolta nella bella cornice di Palazzo Pretorio sono intervenuti il sindaco di Duino Aurisina Ret, il vice sindaco di Capodistria Scheriani, mentre Annamaria Depangher ha letto le motivazioni dei premi consegnati ai ragazzi.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1345 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 7,70 = 1,04 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 205,00 = 0,86 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 6,31 = 0,85 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 201,70 = 0,84 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

www.citroen.it - Numero Verde 800-804080
Informazioni ai sensi della dir. 1999/94/CE: consumo su percorso misto (l/100km): da 4,9 a 7,5. Emissioni di CO_2 percorso misto (g/km): da 131 a 178.
Citroën Finanziaria. Un mondo di soluzioni.
CITROËN preferisce TOTAL

Prezzo promozionale esclusi I.P.T. e bollo su dichiarazione di conformità, al netto dell'"incentivo Concessionarie Citroën" che aderiscono all'iniziativa. Offerta riservata ai clienti privati, valida su tutte le vetture disponibili in rete fino ad esaurimento scorte, non cumulabile con altre iniziative in corso. Scade il 28/02/05. La foto è inserita a titolo informativo.

EURO RSCG

PERCHE' ACCONTENTARTI DI UNA SEMPLICE STATION-WAGON, QUANDO PUOI AVERE CITROËN XSARA PICASSO A SOLI 12.950 EURO?

Avete 4 buone ragioni per scegliere Citroën Xsara Picasso, il monovolume più originale al mondo:

1. La nuova gamma di motori turbodiesel Common Rail da 90 a 110 cv
2. Il bagagliaio più ampio della sua categoria (da 550 a 2128 dm³ sedili abbassati)
3. Polizza furto-incendio e antifurto Identicar compresi nel prezzo
4. Per tutto il mese di febbraio le Concessionarie Citroën ti offrono fino a 3000 euro di ecoincentivi

PORTE APERTE SABATO 12 E DOMENICA 13.

CITROËN

Definiti tutti i dettagli della presenza a Milano. Cinque aree tematiche distribuite su 1300 metri. Quest'anno niente cena evento

Borsa del turismo, Fvg in vetrina

La Regione piazza il suo stand nel «cuore» della Bit. Previsti vip e dirette radio

TRIESTE Il Friuli Venezia Giulia conquista il cuore della Bit, la borsa internazionale del turismo di Milano. Da sabato 12 a martedì 15 febbraio, lo stand del turismo regionale occuperà il padiglione 14, la posizione più centrale della Fiera: una promozione meritata dopo il secondo posto dell'anno scorso nella classifica dell'associazioni di consumatori Telefono blu. «Ospiti di gente unica», lo slogan scelto dalla Regione per la promozione turistica integrata voluta dall'assessore Enrico Bertossi, andrà anche in diretta nazionale grazie all'emittente del sole 24 Ore, Radio 24, che curerà una serie di interviste e collegamenti dallo stand.

LA POSIZIONE Il padiglione 14, spiegano gli organizzatori della Fiera, è la miglior posizione possibile. Il Friuli Venezia Giulia confinerà a destra con il Lazio, a sinistra con la Calabria e avrà di fronte il Piemonte; sarà soprattutto a un passo dalla scala mobile, passaggio obbligatorio per tutti i visitatori. Cinque le aree tematiche dello stand: Mare, Montagna, Trieste, Costa nautica e il Friuli Venezia Giulia delle scoperte, a raccogliere tutto il resto, ovvero enogastronomia, città di Gorizia, Udine e Pordenone, movimenti, agriturismi, parchi e riserve naturali. Lo spazio, attorno ai 1300 metri quadri, è ridotto rispetto all'anno scorso e, diversamente dal 2004, non ci sarà neppure la cena evento offerta ai tour operator stranieri. Scelta economica e strategica che non si ripercuoterà però sulla qualità e completezza della presentazione.

Un pannello dello stand proposto dal Friuli Venezia Giulia alla Bit 2004 di Milano.

LA RADIO Un'altra novità è quella di Radio 24, media partner di «Ospiti di gente unica». L'ufficio marketing dell'emittente conferma che trasmetterà ogni giorno all'interno della Bit un programma «focus» di un'ora e mezza in diretta e 6-7 dibattiti con imprenditori, vip, vettori aerei e anche politici: «Saremo pronti con i nostri inviati a saltare addosso alla notizia». È prevista «la massima attenzione per i temi del turismo nell'ambito di trasmissioni che tratteranno varie tematiche di settore: economia turistica, itinerari enogastronomici, mercato del lavoro».

I VIP Non mancheranno i testimonial. Dall'associazione temporanea d'impresa che, a Milano, gestisce dall'anno scorso la promozione turistica per conto della Regione, sono partiti inviti a personaggi del calcio (si parla di Enzo Bearzot, Dino Zoff, Fabio Capello, Fulvio Collovati, Gigi Delneri) e di altri sport (Mauro Pelaschier, Stefano Rizzi, Gabriella Paruzzi, Edi Orioli, Nives Meroi), giornalisti (Tony Capuozzo, Bruno Pizzul) e ancora a Francesco Tullio Altan, Elisa e pure alle Frecce Tricolori. Probabili alcune rinunce, mentre confermano la loro presenza l'Udinese calcio, con una delegazione e la famiglia Nonino. «Io sono a Berlino con Ermanno Olmi – spiega Gianola Nonino – ma lunedì ci sarà mia figlia Cristina. Lunedì offriamo le grappe».

IL CONTORNO È una delle tante iniziative promozionali. Assieme all'«happy hour» tematico, diverso ogni sera, con il clou il giorno di San Valentino; al banco assaggi con la distribuzione di caffè, prosciutto di San Daniele, formaggi e vini; all'area benessere con le terme di Grado e Arta; alla presentazione di novità editoriali (soprattutto guide dei vini) e del nuovo sito web turismo.fvg.it.; ai gadget per il pubblico, gli omaggi per gli ospiti e concorsi vari.

GLI OBIETTIVI Se l'anno scorso la Bit fu l'occasione per inaugurare la nuova strategia di promozione unitaria, quest'anno, secondo le indicazioni che la Regione ha consegnato agli operatori, si punta «a consolidare l'immagine d'eccellenza conquista nel 2004, a proseguire nell'affermazione del concept "Ospiti di gente unica", ad attuare le linee strategiche del piano di marketing, a sviluppare l'offerta e acquisire la domanda». La Bit 2004 contò 136.700 presenze, con oltre 5 mila espositori nazionali ed esteri.

Marco Ballico

MISSONI

La Regione non rinuncia all'Expo. Persa la candidatura di Trieste per il 2008, il Friuli Venezia Giulia parteciperà all'esposizione universale 2005 in programma ad Aichi. Un progetto ideato da tempo assieme allo stilista Ottavio Missoni che vedrà la Regione presente con un proprio stand in Giappone. Domani a Milano sarà illustrata in una conferenza stampa il progetto Friuli Venezia Giulia che lo stilista ha interpretato come terra d'incontro per etnie, culture, confessioni e lingue diverse. Una riunione milanese dedicata al mondo della moda, mentre entro febbraio la giunta Illy presenterà i contenuti espositivi ed economici della partecipazione all'Expo 2005 di Aichi.

INTERINALI

Zorzini e Canciani sposano la causa dei lavoratori a tempo

TRIESTE Prorogare i contratti di qualche mese. È una delle soluzioni prospettate ieri dai consiglieri regionali Igor Canciani (Rc) e Bruna Zorzini (Pdci) ai rappresentanti del Comitato lavoratori interinali della Regione.

Davanti alla conclusione del rapporto, tra marzo e aprile, di 233 lavoratori temporanei impiegati nell'amministrazione i due esponenti della maggioranza hanno dato la loro disponibilità affinché sia convocato convocato un tavolo con gli assessori Gianni Pecol Cominotto e Roberto Cosolini. Criticando così la decisione presa dalla giunta. «Un governo di Centrosinistra - dice Zorzini - non può dimenticare il lavoro di questi precari che, accanto alle funzioni di responsabilità, sono stati anche mandati a frequentare corsi di formazione». Un controsenso secondo l'esponente dei Comunisti italiani che, assieme al collega Canciani, insiste con la giunta affinché «trovi gli strumenti adeguati per risolvere il problema». E il tamtam degli interinali intende coinvolgere tutti gli schieramenti politici in modo da «costringere» la Regione a riconsiderare la loro posizione.

Accanto alla posizione dei precari resta da definire anche il rapporto con la società Obiettivo lavoro cui la Regione, con una trattativa privata, ha assegnato l'appalto per la somministrazione degli interinali.

Statuto da modificare per allargare il Cda

Biomedicina molecolare apre a Università e Miur Ma i posti non bastano

TRIESTE Il cda del Consorzio di Biomedicina molecolare è pronto ad allargarsi. Il braccio di ferro tra l'Area science park e le Università, che rivendicano un ruolo all'interno del Cbm, è destinato a concludersi con la concessione di un consigliere di amministrazione espressione degli atenei.

A sollecitare tale soluzione l'assessore regionale alla Ricerca, Roberto Cosolini, che nei mesi scorsi si era assunto il ruolo di mediazione. Nell'ultimo cda di Area, che detiene il 40 per cento delle quote del Cbm, è stata resa nota una lettera di Cosolini. L'indicazione della Regione è di approvare l'allargamento del cda. L'adozione di questa soluzione sarà inserita nell'ordine del giorno della prossima seduta, fissata per il 14 febbraio, e in ogni caso non riguarderà unicamente il mondo accademico regionale. La presidente di Area, Maria Cristina Pedicchio, si comporterà in maniera analoga con il Miur. Chiaro il messaggio: non è possibile allargare alle università e non coinvolgere il ministero che, proprio in una recente visita di Letizia Moratti, ha battezzato a Padriciano il distretto di biomedicina molecolare.

Priorità della ricerca: entro febbraio la riunione decisiva. Da definire le cariche di Trieste e Udine

Ecco che il nuovo cda del Cbm - oltre al rappresentante indicato dalle università di Trieste, Udine e anche dalla Sissa - dovrebbe così salire, se il ministero deciderà di indicare un proprio nominativo, da sei a otto consiglieri. Un numero non contemplato nello statuto del Consorzio, dove è stabilito un massimo di sette consiglieri. Per risolvere la questione servirà una modifica statutaria. Prima dell'entrata del rappresentante universitario ci dovrà necessariamente essere un passaggio burocratico con l'acquisizione di un pacchetto di quote da parte degli atenei di Trieste e Udine. La Sissa è invece già presente, assieme a una quindicina di soci della ricerca pubblica, dell'industria e della finanza.

Entro febbraio, invece, accanto ai gruppi di lavoro bilaterali tra Area e Friuli innovazione - chiamati a decidere la reciproca rappresentanza nei due Parchi scientifici - ci sarà una riunione programmatica convocata dalla Regione sulle priorità di sviluppo della ricerca nei centri di Trieste, Udine e Pordenone. Sul tavolo questioni molto delicate, anche se i diretti interessati sostengono che il tempo delle divisioni è terminato, a cominciare dalla definizione di due caselle. La vicepresidenza di Friuli innovazione, che spetterà a un rappresentante di Trieste, assieme alla definizione del comprensorio di Area all'interno del Parco scientifico friulano dhe aprirà le porte a un rappresentante di Udine (Provincia o Comune) nel Cda di Padriciano.

p.c.

In vista del nuovo piano il Gruppo Bernardi scrive alla giunta

Battaglia sui centri commerciali Pressing su Bertossi per Villesse

TRIESTE «Il parco commerciale di Villesse, con i 3 mila posti di lavoro stimati e i 450 milioni di impegno finanziario, ha già trovato il consenso dei principali operatori. Ed è già stato oggetto di amplissima e prolungata istruttoria con esito positivo». Il Gruppo Bernardi, con l'amministratore della holding Sofia spa Riccardo Di Tommaso, prende carta e penna. E invita la Regione, nei giorni in cui l'assessore Enrico Bertossi sta predisponendo il piano della grande distribuzione, a salvaguardare il mega-progetto di Villesse. Il Gruppo interviene, ai sensi di legge, con «un atto di apporto costruttivo» inviato al governatore Riccardo Illy, agli assessori, ai consiglieri regionali: un atto che vuol essere «un contributo ai fini di una migliore rispondenza all'interesse generale del nuovo piano». Ed ecco che Bernardi ribadisce per iscritto che quel mega-progetto non può essere ridimensionato, pena il fallimento: «L'attuale orientamento dell'amministrazione regionale sembra puntare a ridurre la superficie dagli originali 85 mila metri quadri, già approvata in sede di Hc preventiva, privando il progetto dell'area alimentare. Ma il parco di Villesse - scrive Di Tommaso - perderebbe di attrattività per gli investitori e Ikea per prima aprirebbe a Postumia». Ed ecco, ancora, che Bernardi giudica assurda «la contrapposizione addotta negli ultimi mesi tra il progetto di Villesse e un centro commerciale urbano a Gorizia». Ed ecco che invoca i principi del diritto, a partire da quello comunitario, non solo per Villesse, ma anche per la Factory Outlet di Ronchi dei Legionari.

Reazioni? Il superassessore Bertossi non vuole commentare. E le Ascom, con il presidente regionale Alberto Marchiori, ribadiscono la posizione di sempre, in attesa del confronto «imminente» sulla bozza di piano: «A nostro avviso il territorio è saturo di centri commerciali. Siamo disponibili a cambiare idea a fronte di dati oggettivi ma, soprattutto, chiediamo criteri puntuali, seri, flessibili».

IN BREVE

Uccise a coltellate il convivente Ieri la condanna a dieci anni

TOLMEZZO Luciano Vanone, 61 anni, è stato condannato ieri con rito abbreviato dal Gup del tribunale di Tolmezzo a 10 anni di reclusione, con le attenuanti generiche, per l'omicidio volontario di Giampiero Dominissini, 58 anni, avvenuto il 10 ottobre 2003 nell'abitazione che i due condividevano nel paese collinare friulano. Vanone - che si è sempre dichiarato innocente - uccise Dominissini con tre coltellate dopo una lite nella quale quest'ultimo aveva comunicato l'intenzione di andare a vivere per conto proprio. Fu lo stesso Vanone a chiamare la polizia e i carabinieri sostenendo di aver trovato l'amico morto al rientro a casa.

Tir in fiamme sulla Udine-Tarvisio, traffico deviato

PONTEBBA Sono proseguiti fino a tarda sera i disagi sull'autostrada A23 Udine-Tarvisio. A causa del principio d'incendio su un Tir, avvenuto intorno alle 18 poco prima della prima galleria in comune di Pontebba, il traffico è rimasto completamente bloccato per alcune ore. Le fiamme si sono sviluppate su un autoarticolato austriaco, che trasportava pannelli in legno, costringendo la polizia stradale a far defluire le automobili verso il casello di Pontebba. Una volta rientrata l'emergenza, il traffico è stato fatto scorrere lungo la sola corsia di sorpasso. In serata il Tir, assieme al suo carico, è stato rimosso dalla carreggiata.

Tolmezzo, nuovi mezzi per la difesa della montagna

TOLMEZZO Automezzi e macchinari per la difesa e la manutenzione del territorio montano, per un valore complessivo di 265 mila euro, sono stati acquistati dalla Regione. La presentazione ieri Tolmezzo, da parte dell'assessore Enzo Marsilio, che nell'occasione ha sottolineato l'intenzione di intensificare le sistemazioni idraulico-forestali, con iniziative mirate e programmate nel tempo, in modo da creare nuove possibilità di impiego per i residenti. Nel corso della presentazione è stata distribuita anche una pubblicazione, curata dalla Regione, che documenta tutti gli interventi di sistemazione del territorio nel corso del 2004 che hanno comportato una spesa di circa 21 milioni di euro.

Misteriosa acqua rossa nella roggia di Palma

BICINICCO Una serie di campioni d'acqua sono stati prelevati ieri dai tecnici dell'Azienda regionale per la protezione dell'ambiente (Arpa) del Friuli-Venezia Giulia dalla roggia di Palma, un corso d'acqua che attraversa l'abitato di Bicinicco in provincia di Udine.

Numerose segnalazioni erano giunte nei giorni scorsi alle autorità competenti per la comparsa di una sostanza di colore rosso nelle acque del canale. Nella giornata di ieri i prelievi sono stati effettuati alla presenza anche di carabinieri e tecnici della Protezione civile. I risultati - è stato precisato - saranno disponibili tra qualche giorno dopo le analisi dell'Arpa.

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Arcangelo Biondi (Lino)

Ne danno il triste annuncio i figli ANGELINA, SILVIO, SERGIO, CELESTINA, MARIA, MARINA, CINZIA, i generi, la nuora e i nipoti, la sorella MARIA con il marito ROMANO, le sorelle CELESTINA, ISABELLA e GIULIA dall'Australia.
I funerali avranno luogo giovedì 10 febbraio alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 febbraio 2005

Profondamente partecipi al vostro dolore:
- Famiglia GIORGIERI

Trieste, 8 febbraio 2005

Caro

Lino

ti ricorderò.
- CARLO

Trieste, 8 febbraio 2005

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ugo Ghira

Ne danno il triste annuncio i figli ADRIANO e ALFREDO, le sorelle, nuore, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 10 febbraio alle 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 febbraio 2005

ANNIVERSARIO

5-2-1980 5-2-2005

AVVOCATO

Gianfranco Matejka

Tesoro,
sei sempre nel mio cuore e vicino a me.

La tua mamma

Trieste, 8 febbraio 2005

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Vera Plese Dimini

Ne danno il triste annuncio MARINA, ARRIGO, RENZO e nipoti.
Un ringraziamento per l'affettuosa assistenza alla dott.ssa MARIA PASQUA ed al personale della casa di riposo La Perla.
La cerimonia funebre avrà luogo mercoledì 9 febbraio, alle ore 9.20, presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 febbraio 2005

Partecipano addolorate:
- MARCELLA con MARIAROSA e CLAUDIA e loro famiglie

Trieste, 8 febbraio 2005

Sono vicini a MARINA e famiglia:
- ROSANNA e ROBI
- ROMANA e TINO

Trieste, 8 febbraio 2005

†

In memoria della mia cara mammina

Nadina Lotric-Marsenic

la figlia IRENA con famiglia la portano sempre nel cuore come un angelo protettore.
I funerali seguiranno giovedì 10 febbraio alle ore 12.40 alla Cappella di via Costalunga.
La tumulazione avrà luogo nel Cimitero di Lubiana.

Trieste, 8 febbraio 2005

ANNIVERSARIO

Pietro Kersevan e Nerina Rautnik ved. Kersevan

Ricordandovi sempre.

Figlie e generi

Trieste, 8 febbraio 2005

†

Si è spento

Umberto Sartori

Lo annunciano i figli STEFANO con TIZIANA, ELIANA, la sorella ALMA, il fratello SERGIO e la consuocera ODINEA, nipoti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 9 gennaio alle ore 8.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Elargizioni pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

Trieste, 8 febbraio 2005

Partecipiamo commossi al grande dolore per la perdita del papà sentendoci vicini a ELIANA e alla famiglia in questo difficile momento:
- ANTONIO DENICH e tutto lo Staff de "Il Mercatino".

Trieste, 8 febbraio 2005

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Jolanda Rossetti ved. Fafak

Lo annunciano il figlio CARLO con ADRIANA e ORESTE, le nipoti ANTONIA e ANNAMARIA e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 10 febbraio alle ore 12.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 febbraio 2005

I ANNIVERSARIO

Norma Minca ved. Notarrigo

Sei sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari

Muggia, 8 febbraio 2005

I ANNIVERSARIO

Silverio Grison

La moglie e i mici ti ricordano sempre.

Trieste, 8 febbraio 2005

†

Il giorno primo febbraio si è spento serenamente

Egidio Faeli

Addolorate lo annunciano, ad esequie avvenute, le figlie LICIA e SILVANA unitamente al genero CLAUDIO, ai nipoti GIULIANA con PAOLO, WALTER con ALESSANDRA, PIERO con GIANNA e pronipoti.
Un ringraziamento al dott. SERGIO DE LUYK e al personale della Residenza Guidi.

Trieste, 8 febbraio 2005

†

Si è spento serenamente

Rinaldo Usco

Lo annunciano i figli MARIA e MARIO con VICE, il nipote ULISSE con AURORA e le pronipoti RACHELE e BEATRICE.
Un grazie di cuore a tutto il personale della casa di riposo Fratelli Stuparich.
I funerali seguiranno giovedì 10 febbraio alle ore 9.30 nella Chiesa di Borgo San Mauro per il Cimitero di San Giovanni di Duino.

Trieste, 8 febbraio 2005

Partecipa famiglia MILAZZI.

Trieste, 8 febbraio 2005

†

Maria Fuk ved. della Sala

si è spenta serenamente.
Ne danno il triste annuncio i figli MAURIZIO con ELISABETTA, ALBERTO e PAOLO, ROBERTO con ANNAMARIA e CATERINA.
La saluteremo mercoledì 9 alle ore 11 con una S. Messa nella chiesa B.V. Marcellaina.

Monfalcone, 8 febbraio 2005

Buon viaggio nonna

Uci

- ALBERTO, PAOLO, CATERINA.

Udine-Monfalcone, 8 febbraio 2005

†

La nostra cara

Renata Stolfa ved. Klein

dopo tanta sofferenza ha raggiunto il suo amato FLAVIO.
Lo annunciano la sorella BIANCAx, i nipoti GIORGIO, STEFANO con la moglie LARA e i parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 9, alle ore 12.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 febbraio 2005

Ciao

mamma e zia

adottiva.
- LILIANA, ENRICO
- MANUELA, FRANCESCA, ELISA, FABIO

Trieste, 8 febbraio 2005

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

ACCETTAZIONE: TELEFONO NUMERO VERDE 800.700.800

Da lunedì a domenica: 10.00 - 21.00

Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

A. MANZONI&C. CARTE DI CREDITO CARTASÌ - MASTERCARD EUROCARD - VISA-AMERICAN EXPRESS - DINERS CLUB

Al convegno sul Corridoio 5 viene lanciato un appello unitario e bipartisan ai «vicini di casa». Ma il sottosegretario ai Trasporti Fazaric non dice una sola parola

Alta velocità, governo in pressing sulla Slovenia

Lunardi e Buttiglione: «Un trattato internazionale e una società mista per realizzare la Trieste-Lubiana»

TRIESTE Sono cento chilometri di strada ferrata fra Trieste e Lubiana pieni di ostacoli. La nuova linea ferroviaria veloce, la cui realizzazione è stata sancita nel febbraio del 2001 con un accordo interministeriale italo-sloveno, ora attende un trattato internazionale con la vicina Repubblica per dare l'avvio ai progetti. Lo ha chiesto il ministro delle Infrastrutture Pietro Lunardi, lo ha chiesto il ministro delle Politiche comunitarie Rocco Buttiglione, lo hanno chiesto tutti i partecipanti al convegno organizzato ieri dalla Provincia su «La nuova linea ferroviaria veloce Trieste-Lubiana nel quadro della cooperazione europea».

Nella sala maggiore della Camera di commercio, dopo il benvenuto del presidente della Provincia Fabio Scoccimarro, i saluti del sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, del presidente regionale di Confindustria Piero Della Valentina e il messaggio del presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti, uno schieramento imponente e bipartisan di relatori ha in vario modo sottolineato l'importanza di questo tratto del Corridoio 5, soprattutto per convincere i nostri vicini di frontiera che è il caso di cominciare a darsi da fare se si vuole impiantare il primo cantiere entro il 2015, così come previsto dagli accordi del 2001. A conclusione dei lavori Buttiglione è stato chiaro: «Non sempre gli amici sloveni - ha detto - danno lo stesso livello di positività al progetto della Trieste-Lubiana, perché la Slovenia è un paese piccolo e può aver paura di diventare Paese di transito; ma è sbagliato pensarla così, perché la Slovenia avrà sul lungo periodo i suoi vantaggi e le grandi possibilità di crescita e di sviluppo».

A sinistra il ministro Rocco Buttiglione interviene al convegno sulla nuova linea ferroviaria Trieste-Lubiana. Al centro i dati tecnici del progetto. A destra il governatore Riccardo Illy e il ministro Pietro Lunardi (foto Lasorte).

Da parte loro gli sloveni sono rimasti sul vago, dando quella che è stata definita «una spinta sincera» al progetto della Trieste-Lubiana, ma nulla di più. È stato cauto il sindaco di Capodistria, Boris Popovic, che ha piuttosto insistito sul potenziamento del tratto ferroviario Trieste-Capodistria. Ed è stato cauto il direttore dei Trasporti della Camera dell'Economia slovena, Robert Sever, che ha parlato appunto di una «spinta di base» ai Corridoi 5 e 10, «importantissimi per la Slovenia». È stato zitto invece l'esponente del governo sloveno, il sottosegretario ai Trasporti Vlasta Kampos Fazaric, che pur essendo presente non ha parlato, nonostante il suo intervento fosse in programma. Eppure lo stesso presidente della Regione Riccardo Illy ha ricordato come «nei recenti incontri che ho avuto con il nuovo primo ministro Janez Jansa e con il ministro degli Esteri Rupel ho percepito con chiarezza che l'atteggiamento del Governo sloveno è cambiato, non solo sulla ferrovia Trieste-Lubiana, ma anche sul collegamento ferroviario fra i porti di Trieste e Capodistria». Ma il punto, come ha sottolineato Lunardi, «è che bisogna accelerare il più possibile i tempi sugli investimenti». L'Italia chiederà il finanziamento europeo a fondo perduto del 20 per cento, ma bisogna fare presto perché, ha aggiunto il ministro, «se non avessimo fatto partire i lavori sulla Torino-Novara e la Padova-Mestre probabilmente l'Unione Europea non ci avrebbe concesso di valorizzare il Corridoio 5». Cosa che adesso invece fa. Certo, fra pubblico e privato trovare i fondi per il Corridoio 5 non sarà facile, ha affermato il responsabile delle politiche per le reti transeuropee Ioannis Ghivelis, «ma la realizzazione del tratto Trieste-Lubiana ha la massima priorità e l'appoggio pieno e totale da parte della Commissione europea». Persino le Ferrovie italiane, con tutti i guai che hanno, sono pronte ad aprire nuovi cantieri, anche se «di tutta la linea veloce transpadana la Trieste-Lubiana è di certo la parte più complicata, specie fra Trieste e Divaccia a causa delle diverse pendenze», ha spiegato l'amministratore delegato della Rete ferroviaria Mauro Moretti.

In definitiva tutti gli interventi hanno avuto lo stesso filo conduttore. Il parlamentare europeo Renato Brunetta, il presidente dell'Autorità portuale Marina Monassi, il segretario Ince presso la Banca europea per la ricostruzione lo sviluppo Lara Tassan Zanin, il segretario permanente del Corridoio 5 Giuseppe Razza: è stato un coro pressoché unanime per chiedere - come ha ribadito Lunardi - un trattato internazionale e la costituzione di una società mista italo-slovena, nonché la nomina di un coordinatore europeo per coprire quei cento chilometri di ferrovia che portano al cuore dell'Europa. Se ne riparlerà presto, il 15 febbraio a Bruxelles, in una conferenza organizzata tra Friuli-Venezia Giulia e Veneto proprio sulla realizzazione e il finanziamento della Venezia-Trieste-Lubiana.

Pietro Spirito

I CONTRARI

Comitato e ambientalisti: «L'opera è inutile e devastante». Il titolare dei Trasporti: «Tenetemi informato»

Il ministro riceve il «fronte del no»

TRIESTE «No» al Corridoio 5, un'opera «inutile e devastante sul piano ambientale e sociale», voluta da un «trasversale partito degli affari che in quest'opera vede un potenziale investimento sul quale speculare a discapito di coloro i quali dovranno sopportare i disagi e le conseguenze dell'opera». Il Comitato contro il Corridoio 5 e gli ambientalisti contrari al progetto ieri non hanno mancato di far sentire la loro voce, distribuendo volantini davanti alla Camera di commercio dov'era in corso il convegno sulla Trieste-Lubiana. Poi i rappresenanti del Comitato hanno avuto un breve incontro a quattr'occhi con il ministro Lunardi, il quale ha chiesto loro di essere comunque informato sulle iniziative e sulle motivazioni dell'opposizione all'opera, «perchè - ha detto - voglio sentire tutte le ragioni». Anche Buttiglione ha replicato - a distanza - agli ambientalisti: «Bisogna avere la massima attenzione alla salvaguardia della natura, ma esiste anche un grande deficit di infrastrutture, e strade e ferrovie sono le arterie su cui viaggiano persone, merci e idee, e su cui costruiamo il nostro benessere». Per il presidente della Regione Riccardo Illy, invece, i tempi di percorrenza della tratta ferroviaria Trieste-Lubiana sono «di inaccettabile lentezza», per cui «è indispensabile una nuova rete». «Gli ambientalisti - ha detto Illy - sono sempre da ascoltare, ma ho più volte ricordato loro che per coprire 70 chilometri c'è una linea di 160 chilometri, con tempi di percorrenza di tre ore, cui si aggiunge un'altra mezz'ora per il controllo dei passaporti». «Alcuni - ha proseguito - affermano che oggi è inutile preoccuparsi di questa linea, ma se i lavori cominciassero ora, avremmo la linea nuova tra 10 anni, e le previsioni dicono che la vecchia sarà satura tra sei. Ciò vuol dire - ha concluso - che non arriveremmo in tempo».

Pascolat e Baracetti annunciano nuove iniziative in difesa di Udine

I friulanisti tornano all'attacco: «Illy ha tradito le promesse»

UDINE Il Comitato per l'autonomia del Friuli riemerge da un lungo silenzio rilanciando la sua battaglia. «Seppur in minima parte», il nuovo Statuto regionale licenziato la scorsa settimana dal Consiglio ha accolto la richiesta di riconoscimento della presenza friulana, ma non quella di un'assemblea che unisca le province di Gorizia, Udine e Pordenone. Mancanza grave per chi ritiene che l'identità friulana possa essere garantita solo da quell'organismo istituzionale. Di conseguenza, riassumono Renzo Pascolat e Arnaldo Baracetti, «il nostro è un giudizio fortemente critico su un documento che è voce della sola maggioranza».

I due promotori del movimento friulanista sono però convinti che la partita sia ancora aperta «proprio a causa della forzatura in Consiglio: uno Statuto di pochi non andrà da nessuna parte».

A Udine in conferenza stampa, presenti Sergio Cecotti, Claudio Violino e Alessandra Battellino, il Comitato rilancia la proposta autonomista e la volontà di fare della differenza un valore aggiunto per la regione: «Questioni che solo politici spocchiosi possono archiviare parlando di battaglia di retroguardia» commenta Baracetti. Il più polemico è il presidente Gianfranco D'Aronco: «Riccardo Illy non ha mantenuto fede alle promesse elettorali e quasi tutti i consiglieri regionali friulani si sono accodati al volere del principe. A chi ci scomunica ribadiamo che una cosa è l'unità regionale, un'altra il centralismo di Trieste, realtà periferica ma che considera ancora il Friuli come contado».

I friulanisti in piazza.

Ripartire, ma come? L'ex parlamentare del Pci ricorda che «trenta comuni hanno chiesto di poter festeggiare il prossimo 3 aprile la nascita del primo Parlamento del Friuli» mentre Pascolat, pur criticando la mancata previsione di un'assemblea delle province, non boccia la proposta forzista di revisione statutaria: «Ci potremmo inserire in quel dibattito e fare le nostre proposte». Attenti anche a ciò che fiorisce sul territorio: «Non si possono ignorare le istanze per Gorizia capitale della regione e la vicenda referendaria per il passaggio di San Michele alla provincia di Pordenone, che sta provocando una reazione a catena nel portogruarese».

m.b.

In Forza Italia si acuiscono le frizioni sullo statuto regionale. Il parlamentare giuliano: «Sì al referendum di Scoccimarro»

Trieste autonoma, Camber boccia i deputati

Altolà del senatore azzurro alla proposta di Lenna, Romoli e Saro: «È scorretta»

TRIESTE Vanni Lenna è il «suo» segretario regionale. Ettore Romoli e Manlio Collavini sono colleghi di partito. E Ferruccio Saro di gruppo. Eppure, anche se cerca di ammorbidire i toni, Giulio Camber li boccia senz'appello. Tutti e quattro. Il motivo? I deputati sono colpevoli d'aver depositato a Montecitorio una proposta di statuto regionale che soprattutto su un punto chiave, l'autonomia di Trieste, non gli piace affatto.

E così - con tanto di nota ufficiale e, almeno per le sue usanze, inconsueta - Camber pronuncia la sua pubblica scomunica. Facendo emergere ancor di più i malumori, le crepe e le divisioni che si annidano ormai da tempo tra le pareti domestiche di Forza Italia: il catalizzatore - quello che ha già fatto litigare i parlamentari e i consiglieri regionali, con i primi a sospettare i secondi di «inciucio» con Riccardo Illy e la sua maggioranza - è il nuovo statuto del Friuli Venezia Giulia.

Adesso, dopo che la Regione ha approvato con i soli voti di Intesa democratica la sua proposta di «magna charta», la partita si gioca interamente a Roma: l'ultima parola, ammesso e non concesso che decida di pronunciarla nell'attuale legislatura, spetta infatti al Parlamento. E allora Romoli, Saro, Collavini e Lenna - giocando d'anticipo sul gruppo consiliare di Forza Italia - hanno presentato una proposta «minima» di modifica, «perché quella approvata dal Centrosinistra non ha nessuna chance di essere approvata», inserendovi un capitolo ad hoc su Trieste: i deputati forzisti immaginano che il Comune, forte di un'autonomia speciale, eserciti poteri legislativi sul territorio provinciale.

Ma Camber, come ripete nel pomeriggio di ieri ai dirigenti triestini di Forza Italia, è in totale disaccordo. Premesso che la proposta di statuto «illyana» è inaccettabile «per una pluralità di aspetti, come rimarcato dalla Casa delle libertà e in particolare da Forza Italia», quella degli onorevoli forzisti è in ogni caso inadeguata. Camber esprime infatti «un giudizio positivo per il fatto che si riconosca la necessità di attribuire a Trieste uno status giuridico particolare e peculiare per le note ragioni storico-geofrafiche». Ma lo accompagna immediatamente con «un giudizio negativo sulla soluzione tecnica prospettata laddove si evidenzia il ruolo del Comune di Trieste e si ignora quello della Provincia».

Il senatore, bacchettando i colleghi e rimarcando l'appoggio al referendum sull'autonomia lanciato dal presidente della Provincia Fabio Scoccimarro, ricorda in aggiunta che «l'iniziativa è limitata al solo gruppo di Forza Italia della Camera». E fa capire che non ha chance di estendersi a quello del Senato tanto più che i tempi tecnico-politici per far sì che Roma deliberi sullo statuto del Friuli Venezia Giulia non ci sono. Non in questa legislatura, almeno a suo avviso: se ne riparla, dice Camber, nella prossima. «In termini ben diversi da quelli voluti dalla giunta Illy». Ma anche da Lenna e colleghi...

r.g.

IL TESTO

Devolution interna, federalismo alla catalana, presidenzialismo «sfumato»: sono i punti chiave della proposta di modifica dello statuto del Friuli Venezia Giulia presentata da quattro deputati di Forza Italia. In particolare, tra i 15 articoli depositati a Montecitorio, trova grande spazio la questione dell'autonomia: l'articolo 6 parla esplicitamente di «Trieste capoluogo che dispone di particolari forme di autonomia, anche normativa, nelle materie di competenza regionale». Tutti i poteri vengono però assegnati al Comune, con buona pace della Provincia.

Il senatore Giulio Camber con il deputato Roberto Menia.

Intesa vuole portare in aula i due ddl già il 15 febbraio ma deve fare i conti con l'opposizione. Oggi le commissioni

Immigrati e pmi, corsa contro il tempo

TRIESTE Riusciranno i provvedimenti «pesanti» sull'immigrazione e sulle pmi ad arrivare in aula a metà febbraio? Intesa democratica, alla ricerca di un 2005 che ridia smalto al profilo riformatore, ce la mette tutta. Ingaggiando una corsa contro il tempo: oggi, in seconda e in terza commissione, tornano i disegni di legge che - «firmati» l'uno da Roberto Antonaz e l'altro da Enrico Bertossi - sono frutto di un lungo lavoro.

La maggioranza vuole licenziarli a passo di carica affinché i capigruppo - che si riuniranno domani alle 13.30 - li portino all'attenzione dell'aula nelle sedute in programma dal 15 al 17 febbraio. Ma deve fare i conti con l'opposizione. «Sono costretti a fare in fretta perché non hanno nulla, nemmeno un ddl, con cui riempire i tre giorni di Consiglio» ironizza, sin d'ora, il forzista Piero Camber.

I due provvedimenti, di certo, non partono sulla stessa linea: il ddl sull'immigrazione, nonostante gli strali della Lega che minaccia un referendum e di Forza Italia che combatte anche a suon di spot a pagamento con Massimo Blasoni, è in dirittura. Ci sono «solo» 14 articoli da approvare e, soprattutto, c'è un impegno a chiudere oggi. «Abbiamo ritirato tutti gli emendamenti non fondamentali, quando la maggioranza ha deciso di non forzare sui tempi. E se lavoriamo correttamente, possiamo arrivare al voto» conferma Camber. Il ddl sulle pmi, arrivato in commissione solo pochi giorni fa, ha una strada più complessa: ci sono ancora le audizioni da fare. Mirio Bolzan, il presidente ds, non perde le speranze: «Confidiamo di farcela entro giovedì, data ultima per poter iscrivere il provvedimento all'ordine del giorno del Consiglio, anche se non intendiamo forzare o rinunciare agli approfondimenti». L'opposizione, però, è agguerrita: «Non accetteremo di lavorare in fretta e furia perché questo ddl stravolge la filosofia sui distretti con l'unico scopo di erogare soldi. Abbiamo ormai capito, e Agra Promo ne è un esempio, lo stile di quell'assessorato...» avverte il forzista Roberto Asquini. E il finiano Sergio Dressi: «Nessuna pregiudiziale sui tempi, figuriamoci, tanto più che siamo in presenza di un ddl modesto, di natura tecnica, se escludiamo la follia pura dei distretti».

Le quattro Province disertano l'incontro sulla Sinfonica. L'assessore: «Ci ritroveremo»

Orchestra, Antonaz resta solo

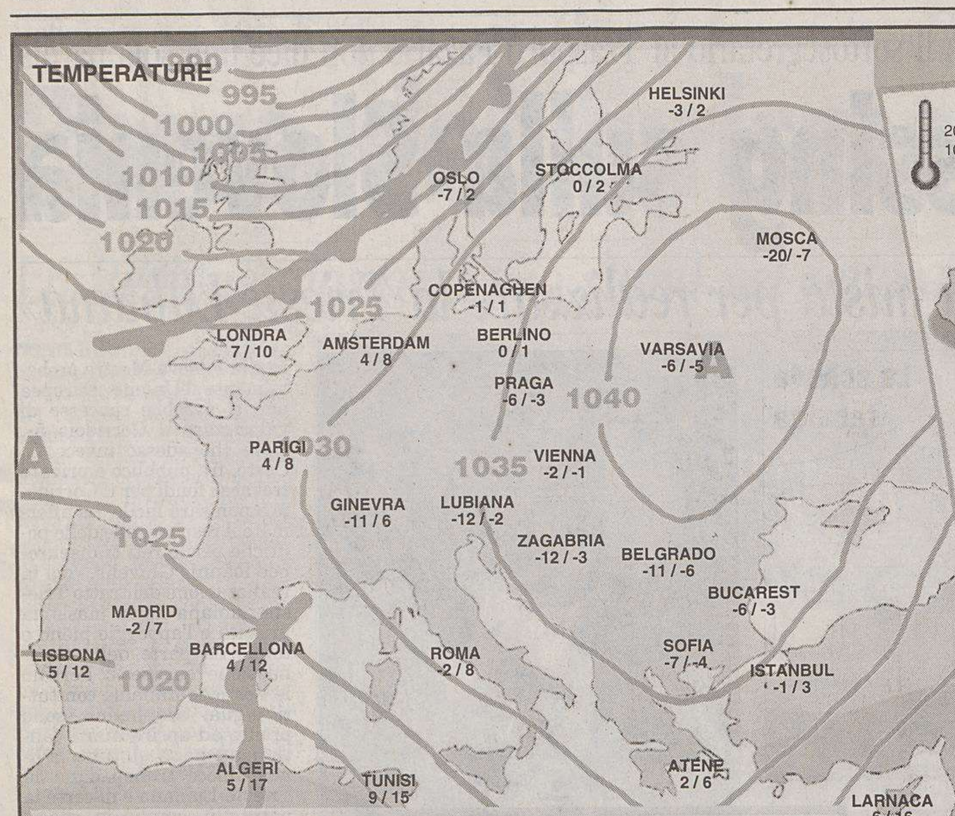
TRIESTE È stato disertato il tavolo sull'Orchestra sinfonica convocato ieri a mezzogiorno dall'assessore Roberto Antonan. I quattro presidente delle Province, come annunciato, non si sono presentati all'appuntamento. «Due presidenti hanno comunicato l'impossibilità a intervenire, per impegni già precedentemente assunti, e così ho deciso di rinviare l'appuntamento. Fisserò al più presto la nuova data», dice Antonaz.

I massimi rappresentanti delle amministrazioni provinciali, soci dell'Orchestra, hanno dunque fatto quadrato. Disertando una riunione convocata sabato mattina per lunedì. Ma non intendono snobbare la questione. Spiega l'udinese Marzio Strassoldo: «Ho chiesto all'assessore di concordare telefonicamente un incontro». Sul tavolo il blocco, da parte della Regione, di un finanziamento di 1,4 milioni di euro per il 2005 fino a quando non sarà accolto un pacchetto di richieste. Antonaz spinge per l'allontanamento dei vertici e la riassunzione, a tempo determinato, di diciannove musicisti. In caso contrario l'Orchestra sarà sciolta e ne nascerà una nuova promossa dalla Regione.

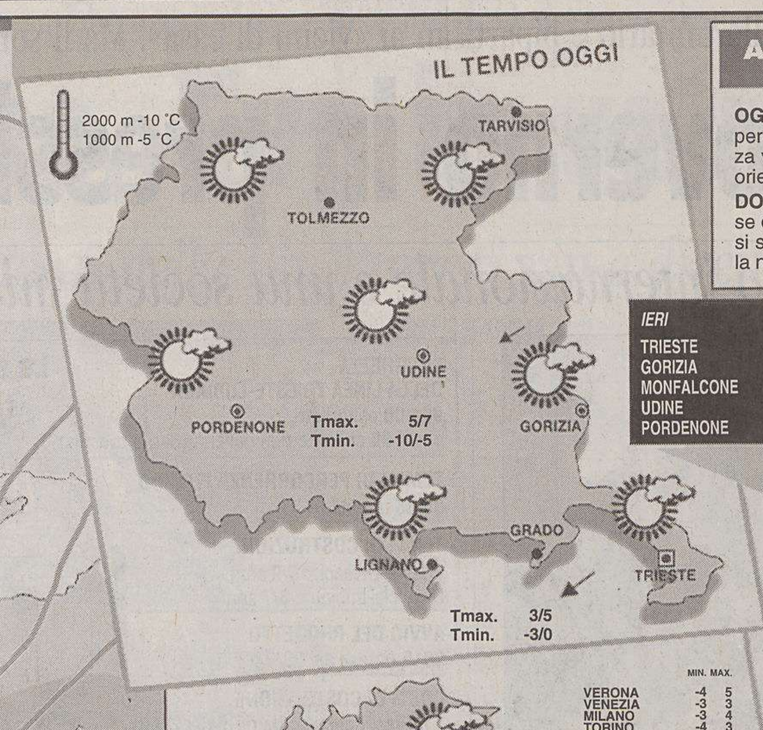
Una linea dura rigettata dai soci. «Se Antonaz vuole farsi la sua Orchestra - dice il pordenonese Elio De Anna - si assuma tutta la responsabilità di far mancare i fondi e portare la Sinfonica alla chiusura».

Una querelle che ha assunto aspetti istituzionali ed è diventata l'ennesima puntata dello scontro Regione-Province. «Il 10 marzo a Gorizia si riunirà l'ufficio di presidenza nazionale dell'Upi - annuncia il goriziano Giorgio Brandolin - per capire le competenze delle Province. Inviteremo anche Riccardo Illy, dobbiamo fare assieme questo percorso». Aspre critiche arrivano intanto dal consigliere di amministrazione dell'Orchestra, Fausto Deganutti: «Altro che difesa dei lavoratori, vogliono solo occupare il posto di presidente e direttore amministrativo».

Roberto Antonaz



	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	25	34	C. DEL CAPO	17	29	MANILA	23	31	S. PIETROBURGO	-2	2
BOGOTA	8	22	C. DEL MESSICO	8	24	MIAMI	17	22	SAN PAOLO	12	25
BOMBAY	19	31	DUBLINO	1	7	MONTEVIDEO	18	29	SANTIAGO	0	19
BOSTON	-1	4	FRANCOFORTE	-8	3	MONTREAL	-3	3	SEOUL	-4	5
BRUXELLES	-1	6	HONOLULU	21	27	NAIROBI	14	25	SINGAPORE	24	32
BUDAPEST	-9	-1	JOHANNESBURG	13	29	NEW YORK	2	8	SYDNEY	14	28
BUENOS AIRES	20	29	LA PAZ	9	19	PECHINO	-7	-1	TEL AVIV	11	16
CARACAS	23	30	LIMA	18	26	RIO DE JANEIRO	21	25	TOKYO	-3	7
CHICAGO	4	5	LOS ANGELES	10	16	SAN FRANCISCO	8	12	WASHINGTON	1	11

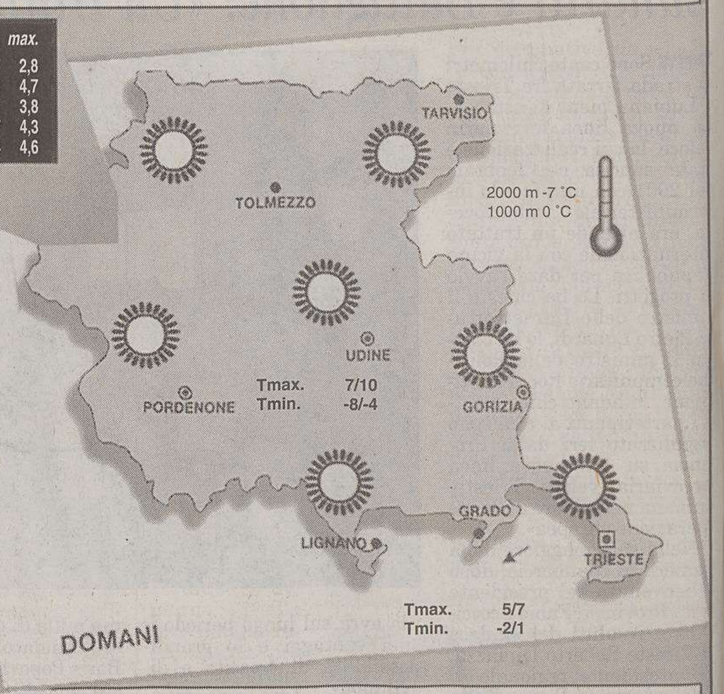


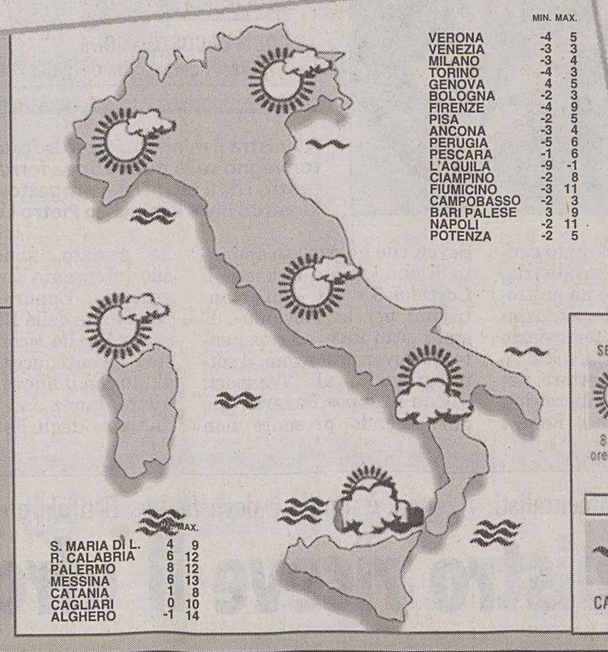
ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 7 febbraio 2005

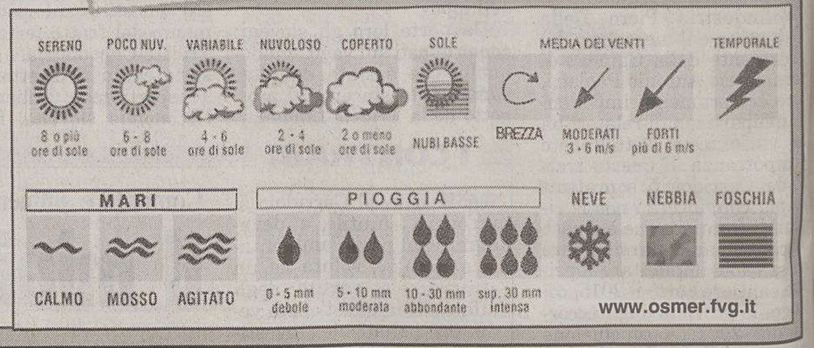
OGGI (attendibilità 80%). Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso con temperature ancora decisamente basse di notte e al mattino. In pianura, nella zone senza vento, si potrà scendere fino a -10° C e nel Tarvisiano a -20° C. Su costa e zone orientali soffierà Bora moderata.

DOMANI (attendibilità 80%). Cielo sereno con temperature ancora decisamente basse di notte e al mattino; sulla costa soffierà Bora debole o moderata. In giornata l'aria si scalderà sensibilmente sui monti e in pianura con una forte escursione termica tra la notte e il giorno.

IERI	*min.*	*max.*
TRIESTE	-1,7	2,8
GORIZIA	-4,5	4,7
MONFALCONE	-2,1	3,8
UDINE	-1,7	4,3
PORDENONE	-4,4	4,6







PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: poco nuvoloso con possibilità di locali banchi di nabbia sulle coste romagnole e sulla pianura Padana. Al Centro e sulla Sardegna: al Centro poco nuvoloso al mattino con annuvolamenti più consistenti sulle regioni adriatiche; dal pomeriggio annuvolamento per nubi medio-alte su Lazio, Umbria e bassa Toscana; sulla Sardegna generalmente nuvoloso con locali piogge sulle zone orientali dell'isola. Al Sud e sulla Sicilia: generalmente nuvoloso su Sicilia e Calabria, con piogge sparse sul versante orientale dell'isola e sulla Calabria ionica; parzialmente nuvoloso sul resto del Sud per nubi medio-alte con velature più estese dal pomeriggio.

in lieve aumento sulle regioni meridionali; senza variazioni di rilievo altrove.

moderati o forti sulle isole e sulla Calabria, deboli o moderati altrove.

molto mossi o agitati i mari meridionali; da poco mossi a mossi gli altri mari.

VIAGGI LINEA GIALLA
LINEA GIALLA... I MIGLIORI VIAGGI DI NOZZE
...SE NON CI CREDETE PROVATE A SPOSARVI!
TRIESTE - Via Coroneo, 17 - 34133 - Tel. 040 635333/4/5/6 - Fax 040 635909 - E-mail: info@lineagialla.it - www.lineagialla.it
Una Valigia Roncato in Omaggio per Voi!
fino ad esaurimento scorte

BIBLIOMANIA

La nuova serie del periodico fondato e diretto da Giuseppe Mirabella

Storia e storie di ex libris L'arte xilografica in rivista

«Ho pensato molto prima di intraprendere questa nuova avventura editoriale, sia perché i lettori non saranno numerosi, sia perché molto è già stato scritto anche se in forma non completa o peggio dopolavoristica, ma resto fermamente convinto che l'ex libris abbia una sua precipua ed indiscuitibile valenza fatta di cinque secoli di storia del libro e dell'incisione, di grandi e celebrati artisti che lo hanno disegnato o inciso, di grandi collezionisti che lo hanno amorevolmente raccolto». Così Giuseppe Mirabella, uno dei maggiori esperti di ex libris in Italia, firma l'editoriale sul primo numero della nuova serie di «Ex Libris» (informazioni al numero 0294920542), rivista internazionale di xilografia, ex libris e grafica originale che ha ripreso le pubblicazioni dopo alcuni anni dalla cessazione della prima serie, nata nel 1986. Grande formato, grafica inevitabilmente preziosa, la rivista di Mirabella è tornata ad essere un punto di riferimento per tutti gli appassionati e collezionisti di queste opere di grafica troppe volte a torto considerate un vezzo un po' snob di bibliofili e bibliomani. L'intento della rivista, al contrario, è anche quello di far conoscere idee e movimenti artistici che stanno alla base della sua storia e della sua diffusione.

Xilografia di Parisi

Già nel primo numero della nuova serie la scelta dei servizi dà un'idea dell'impostazione voluta da Mirabella: la storia e le storie legate alla produzione dell'ex libris, monografie dei maggiori artisti, articoli strettamente tecnici e un notiziario bibliografico aggiornato. Jan Konupek, Sigmund Lipinsky, Michel Fingesten (del quale a Trieste è in corso una bella mostra nelle sale del Consiglio regionale), Francesco Parisi, Carla Di Pancrazio sono alcuni degli artisti presi in esame in altrettanti articoli di questo numero della rivista che, per citare sempre il suo direttore, vuole proporsi anche «come una specie di organo degli xilografi - italiani, ma non solo - perché essi abbiano un foglio da cui far sentire la loro voce, da cui prendere e dare informazioni». «Ex Libris» è un quadrimestrale pubblicato in due distinte edizioni: cento esemplari numerati ad personam con grafiche originali firmate allegate a ogni numero, e 400 copie non numerate e senza originali.

Pietro Spirito

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Riceverete molte soddisfazioni dal lavoro e riuscirete ad ampliare la cerchia dei vostri contatti. Piccole incomprensioni nel rapporto con la persona amata.

Toro 21/4 20/5
Una complicità professionale o una coincidenza sportiva potrebbero riaccendere una vecchia passione: fate attenzione a non commettere gli errori di una volta.

Gemelli 21/5 20/6
Non lasciatevi irritare dalle piccole questioni quotidiane. Siate fedeli ai vostri progetti e impegni, ma non lasciatevi intimidire da nessuno. Seguite le vostre intuizioni.

Cancro 21/6 22/7
Attenti a non esporvi alle correnti d'aria, perché potrebbero costarvi fastidiosi dolori reumatici. La vostra gelosia immotivata scatenerà nervosismo in chi amate.

Leone 23/7 22/8
Sia pure appena accennati, noterete quei sintomi di miglioramento nel lavoro che avevate previsto. Ora ne potrete approfittare, ma con prudenza senza stancarvi.

Vergine 23/8 22/9
Avete buona inventiva e anche molta energia per affrontare i vari progetti e programmi. Qualche cosa si muove in vostro favore. Stateci dietro. È tempo d'amore.

Bilancia 23/9 22/10
Il vostro lavoro verrà finalmente apprezzato, ma questo non significa un immediato miglioramento economico. I vostri affetti verranno messi alla prova.

Scorpione 23/10 21/11
Gli astri vi suggeriscono prudenza negli spostamenti a lungo e breve raggio e vi ammoniscono contro le speculazioni finanziarie azzardate. Amore incerto.

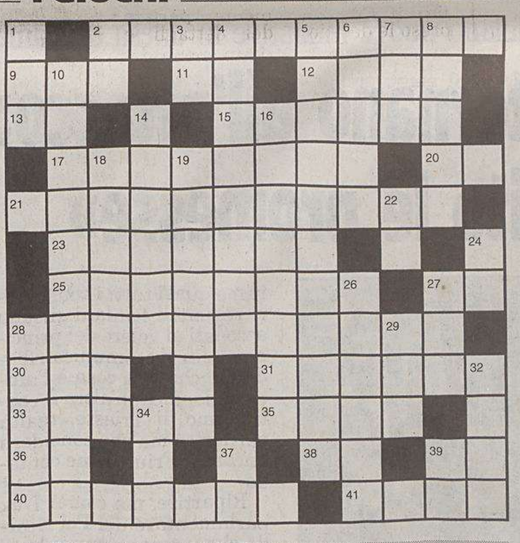
Sagittario 22/11 21/12
State elaborando importanti progetti da realizzare in un prossimo futuro. In amore, cercate di essere molto disponibili e comprensivi nei confronti del partner.

Capricorno 22/12 19/1
Incontri stimolanti sul piano intellettuale si riveleranno utili per la professione. Non abusate della fiducia e della comprensione della persona amata.

Aquario 20/1 18/2
Molta intraprendenza su tutta la linea. Buoni contatti, situazioni invoglianti, consensi e approvazioni. Ma è importante soprattutto la vita affettiva. Accettate un invito.

Pesci 19/2 20/3
Non lasciatevi dominare dall'ansia. Avete una visione troppo nera della situazione, dovuta al vostro pessimismo. Siate più obiettivi. Un invito da non perdere.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 2 Sono un flagello per le colture - 9 L'Ente supremo - 11 Si [illegible] nei controlli - 12 Schiava di Sara e madre di Ismaele - 13 Iniziali del giornalista televisivo Mentana - 15 Debole come può esserlo la memoria - 17 Fiorella, ex presentatrice di Canale 5 - 20 Tenore in centro - 21 Tenuto in conto - 23 Comunissimo contenitore - 25 Come un tipo di zucchero - 27 Metà del Perù - 28 Grosso mammifero con un corno sul naso - 30 Un moderno sistema frenante anti-bloccaggio (sigla) - 31 Una città sull'Elba - 33 Un componente elettrico - 35 Fiume affluente della Senna - 36 Al centro della stalla - 38 Un po' di ottimismo - 39 Poco utile - 40 Steccato - 41 Ogni quattro è bisestile.

VERTICALI: 1 È una poesia - 2 La città di Plinio (sigla) - 3 Senza fare... favore - 4 Uno specchietto le ammalia! - 5 Può essere annesso al negozio - 6 Isola greca del mar Egeo - 7 Il signor... dei Tali - 8 Lo annuncia un fischio - 10 Del tutto irrealizzabile - 14 Alì Babà gli ordinò di... aprirsi - 16 Amò Eloisa - 18 Ha un profumo acuto - 19 Correzione che migliora - 22 Molte sono private (sigla) - 24 Invito a... salire - 26 Retta, incorruttibile - 27 Il Ronnie presentatore - 28 Vede i bersagli invisibili - 29 Ripetuto nel nome di una mosca - 32 Una scritta sul... collo - 34 Risiedevano sull'Olimpo - 37 Con uno fanno punto - 39 Poco unto.

SOLUZIONI DI IERI

Cambio di vocale:
LAGNA, LEGNA

Indovinello:
IL MATRIMONIO

INCASTRO (5/4=4,5)
Paolo Maldini
È certo un pezzo grosso e ha il calcio innato
per proseguire nell'azzurro ambiente.
Azzurro ambiente ora così agitato
ché il rosso-nero brontolar si sente.

Piega

LUCCHETTO (4/5=5)
La Rotonda sul mare Ionio
Scomparirà la luna per assumere
quasi un tono di tempera. Serena
già sentirò nell'intimo la pena
segreta, come il senso aspro del bagno.
Ho desiderio di volare, in me
(qui è la Rotonda) aria di gioco c'è.

La Delfina

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

LOTTO

Massimi ritardatari

Bari	58 (82)- 54 (57) - 38 (52) - 27 (50) - 32 (48)
Cagliari	38 (96) - 63 (68) - 19 (57)- 33 (50) - 87 (44)
Firenze	87 (73) - 60 (66) - 39 (57) - 5 (50) - 71 (46)
Genova	36 (67) - 48 (58) - 62 (56) - 90 (53) - 77 (48)
Milano	4 (117) - 50 (70) - 75 (60) - 52 (50) - 66 (49)
Napoli	21 (77) - 29 (58) - 82 (53) - 14 (52) - 83 (49)
Palermo	71 (85) - 50 (79) - 85 (78) - 37 (70) - 83 (57)
Roma	47 (65) - 22 (62) - 17 (53) - 29 (52) - 6 (51)
Torino	70 (70) - 27 (69) - 55 (56) - 80 (51) - 62 (48)
Venezia	53 (182) - 24 (65) - 39 (58) - 90 (50) - 60 (50)

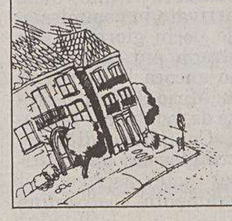
Le previsioni
Bari Per ambo e t. 58-54-38-27-32, 28-38-58, 50-54-55-58.
Cagliari Per ambo e t. 17-18-19,26-67-87 e 33-34-35-38.
Firenze Gli ambi 78-87, 23-32. Per ambo 6-10-42,11-12-41.
Genova Le terzine 13-62-67,36-37-67,36-37-62,27-37-67.
Milano Per ambo 1-50-80,52-59-69,73-75-79,1-22-44.
Napoli Per ambo e terno 20-21-23-27-29,21-29-82-14-83 .
Palermo Le quartine 71-50-85-37-83,30-40-50-70, 83-85-86-88
Roma Per ambo e terno 4-40-44-49, 12-22-32-52-62-72.
Torino Per ambo e t.21-27-41-47,6-26-62-60, 70-27-55-80-62
Venezia Per ambo e t. 5-6-53,53-67-77,53-24-39-90-60

La Smorfia: Il Fatto del giorno
Allarme smog sul Nord Italia 1-5-9-55

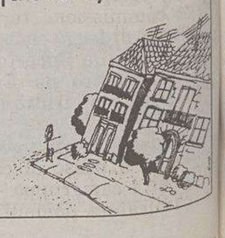
Superenalotto: le previsioni 17-38-39-75-82-85

CASID32
LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.

Se avete il problema di trovare o vendere casa,
avete già trovato il modo di risolverlo.
Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO.
Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato:
mettendovi in contatto con un mercato
che fa affidamento sugli annunci economici
come su un mezzo indispensabile per acquistare,
per vendere, per fare affari.



ANNUNCI ECONOMICI.
IL PICCOLO TI AIUTA.



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.17**
	tramonta alle	**17.21**
La Luna:	si leva alle	**7.28**
	cala alle	**16.38**

6.a settimana dell'anno, 39 giorni trascorsi, ne rimangono 326.

IL SANTO

San Girolamo

IL PROVERBIO

I cattivi hanno una felicità vera.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 50 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	**19**
Via Carpineto	µg/m³	**23**
Via Pitacco	µg/m³	**17**
Via Svevo	µg/m³	**25**
Via Tor Bandena	µg/m³	**18**
Muggia	µg/m³	**42**

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	**0,8**
Via Battisti	mg/m³	**0,9**
Piazza Vico	mg/m³	**1,1**
Via Carpineto	mg/m³	**0,3**
M. S. Pantaleone	mg/m³	**0,2**
Via Pitacco	mg/m³	**0,4**
Via Svevo	mg/m³	**0,5**
Via Tor Bandena	mg/m³	**0,2**
Muggia	mg/m³	**0,7**
S. Sabba	mg/m³	**0,1**

MAREE

Alta:	ore	8.54	**+50**	cm
	ore	22.20	**+46**	cm
Bassa:	ore	3.18	**-17**	cm
	ore	15.33	**-73**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	9.33	**+51**	cm
Bassa:	ore	3.56	**-23**	cm

TEMPO

Temperatura:	**-1,7** minima
	2,8 massima
Umidità:	**33** per cento
Pressione:	**1036** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**26,6** km/h da E-N-E
Mare:	**6,3** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

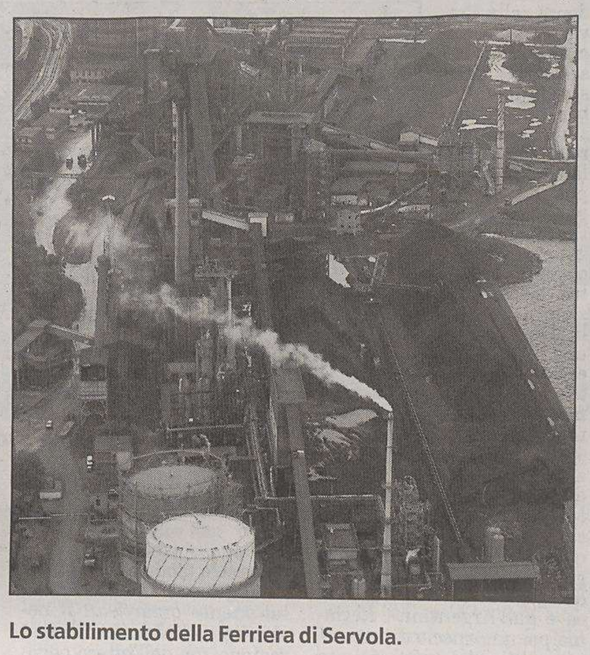
FUTURAUTO S.r.l.
Concessionaria per Trieste e Provincia
TOYOTA
Via Muggia, 6 Zona Industriale
S. Dorligo della Valle
TRIESTE - Tel. 040.383939

Il Cda a Brescia ha dato il via libera generale all'intesa. Oggi la firma dei contratti attuativi. Alla Severstal fino al 70%. Il 30 alla Lucchini. Escono le banche

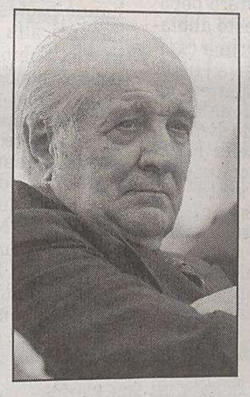
C'è l'accordo: ai russi la Ferriera di Servola

Nessuna chiusura, anzi: previsto un potenziamento della cokeria con tecnologie ambientali americane

È ufficiale, il controllo del gruppo Lucchini (compresa la Ferriera di Servola) passa nelle mani del colosso siderurgico russo Severstal posseduto all'82,75% dal trentanovenne Alexey Mordashov. Ieri a Brescia il suggello di una trattativa durata mesi. Un'operazione curata nei minimi particolari dai Lucchini e soprattutto dal gran capo, Luigi, che si è chiusa con successo: tirare fuori dalla crisi il gruppo grazie a un'iniezione di capitale e far uscire le banche dalla scena riconsegnando gli stabilimenti a una realtà industriale internazionale. Lo dimostrano i numeri: si parla di un investimento di circa 500 milioni di euro (la cifra si aggira sui 460 milioni) e la Severstal che inizialmente doveva rilevare solo il 60% passerà al 70. Quel 10% che inizialmente doveva restare alle banche sarà dunque assorbito dai russi. A Lucchini resterà il 30%. E, ciliegina sulla torta, il gruppo Lucchini onorerà il pagamento dei bond.


Lo stabilimento della Ferriera di Servola.

Sono tre i cardini dell'affare dei russi che entrano ufficialmente in Europa e si assicurano una fetta strategica della produzione di acciaio: Piombino, la Ferriera di Servola e la francese Ascometal. In secondo piano la Polonia su cui punta il colosso Arcelor.


Luigi Lucchini

Ieri a Brescia c'è stato il via libera definitivo da parte del Consiglio di amministrazione della Lucchini. Ma in realtà, confermano fonti di primo livello che hanno partecipato alla trattativa, l'accordo è stato concluso definitivamente domenica notte. Ieri il Cda ha preso le decisioni conseguenti e ha dato il suo benestare conclusivo con il suggello dell'accordo generale. Oggi invece, alle 17, inizierà la firma dei contratti e degli accordi attuativi, un'operazione che durerà probabilmente sino a notte inoltrata. Non ci sono più punti critici, l'operazione è fatta in tempi rapidissimi. I tempi invece saranno meno rapidi per il passaggio del controllo dal punto di vista tecnico degli impianti ai russi. Forse uno o due mesi prima del cosiddetto «closing» industriale.

In questi giorni caldissimi non si è ovviamente parlato dei dettagli e tanto meno dei singoli stabilimenti, Trieste in primis. Le stesse fonti di alto livello che hanno preso parte all'operazione confermano però che le indicazioni di business sono precise: non c'è alcuna intenzione di chiudere Servola. Anzi. Trieste è considerata strategica soprattutto per la cokeria che oltre ad alimentare l'altoforno che produce ghisa per la Sertubi (gruppo Duferco), garantisce la produzione di acciaio a Piombino. E su questo fronte ci sono anche delle novità rilevanti. Non solo non si pensa a chiudere ma i russi pensano a un rilancio. Proprio per i problemi ambientali di Servola i russi stanno studiando infatti come sviluppare alcune tecnologie per migliorare e aumentare i volumi di produzione dello stabilimento triestino utilizzando un metodo americano particolarmente favorevole per l'ambiente chiamato metodo Suncoke. Le stesse fonti affermano infine che la Severstal ha in progetto di fare gli investimenti ambientali a Servola per rendere compatibile lo stabilimento con il territorio circostante.

Alexey Mordashov

Dettagli, progetti e volontà che la Severstal renderà noti e confermerà nei prossimi mesi: per il momento invierà a breve i suoi tecnici russi che tra l'altro hanno già fatto un esame approfondito degli stabilimenti del gruppo Lucchini, Servola in testa.

Per la Severstal, colosso siderurgico da 11 milioni di tonnellate (utile netto nel primo semestre 2004 di 600 milioni di dollari), l'obiettivo è quello di imporsi sulla scena internazionale portando la produzione a 40 milioni di tonnellate. Il gruppo Lucchini rappresentava un boccone da 4 milioni di tonnellate. La teoria di Mordashov è chiara, lo ha dichiarato in recentemente: «Tra qualche anno nel mondo rimarranno non più di sei mega-compagnie capaci di produrre ognuna fino a cento milioni di tonnellate di acciaio all'anno. Severstal ha tutti i requisiti per diventare una di queste».

Giulio Garau

Le reazioni. Cosolini cauto: «Aspetto il piano industriale». La preoccupazione dei sindacati

Dipiazza: «Manterranno gli impegni?»

La conferma del passaggio di mano del gruppo Lucchini e dunque anche di Servola ai russi della Severstal è arrivata nel tardo pomeriggio ieri. Tutti sapevano del consiglio di amministrazione in corso a Brescia, ma nessuno riusciva ad avere notizie precise. Se ne è parlato anche ieri al vertice con il ministro Lunardi e Buttiglione sul Corridoio 5 alla Camera di commercio e qualcuno pronosticava fumata nera sull'esito.

Grande l'attesa, ma soprattutto la prudenza, tra le istituzioni coinvolte e i sindacati. Ufficialmente, fino ad ora (nonostante il mercato dell'acciaio sia alle stelle) si è sempre parlato della chiusura di Servola. Ma ora cambia tutto. Il sindaco **Roberto Dipiazza** però non la pensa così: «Ci vorrà tempo per capire quale sarà la decisione dei russi sulla Ferriera. A loro premeva soprattutto il controllo della Lucchini di Piombino. Per risanare la Ferriera servono 200 o 300 milioni di euro: vorranno investirli ora che con mezzo miliardo di euro si sono aggiudicati il controllo della Lucchini? Credo che Servola possa rappresentare più un problema che un vantaggio visto che in tutti questi anni la proprietà non ha mantenuto gli impegni assunti sul tema dell'ammodernamento e risanamento dell'impianto».

Grande cautela da parte della Regione. «È una cautela doverosa, finchè non ci sarà un'occasione di confronto con la nuova proprietà – conferma l'assessore **Roberto Cosolini** – che a questo punto si rende necessaria prima possibile. Dobbiamo conoscere le loro intenzioni e la volontà di investimento». La questione della chiusura della Ferriera infatti cambia radicalmente. «Avevamo sempre detto che, visto l'attuale livello di compatibilità ambientale di uno stabilimento che andava verso la chiusura, visto poi l'accordo firmato alcuni anni fa sulla riconversione anche dalla proprietà, bisognava ragionare bene sui passi da fare e valutare anche alla luce delle novità del mercato. Ora è cambiata la proprietà e dovremo capire quali sono le volontà. Attendiamo perciò un piano industriale, investimenti per la compatibilità ambientale e soprattutto garanzie sulle ricadute per il territorio».

Roberto Dipiazza

Roberto Cosolini

Tra i sindacati forti le preoccupazioni. «Proprio oggi (ieri ndr) abbiamo parlato del futuro nell'assemblea per il rinnovo del contratto – inizia **Enzo Timeo** della Uilm – e solo adesso abbiamo appreso la notizia. C'era preoccupazione per il silenzio sull'operazione. Ora noi vorremmo capire cosa verranno a fare i russi a Trieste e se investiranno parte di quei soldi per migliorare l'ambiente e le condizioni di lavoro. A questo punto poi sarà necessario convocare i tavoli di crisi con il governo per capire cosa accadrà. Finora tutti parlano solo di chiusura».

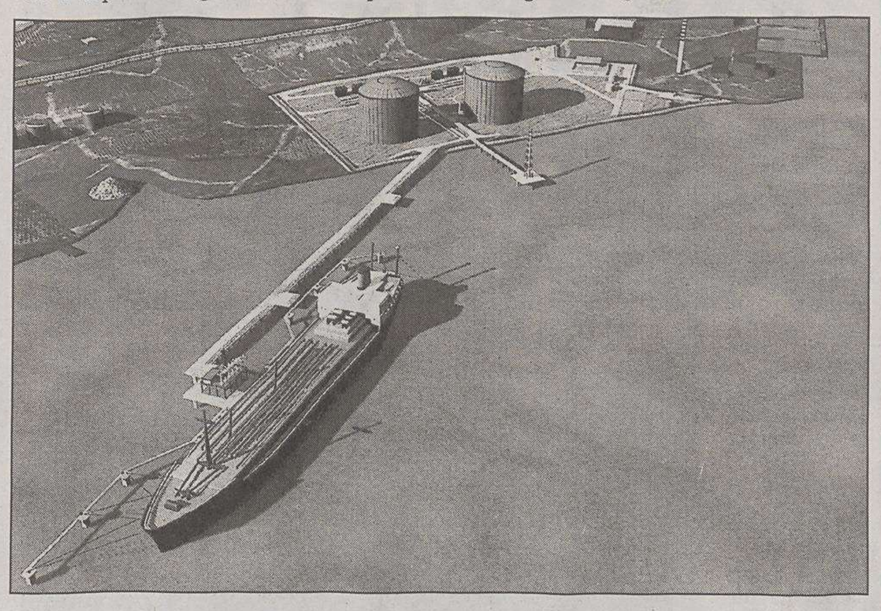
In questo momento quando si parla di siderurgia il pensiero va immediatamente alla situazione di Terni con la crisi che investe le acciaieria rilevate dalla Thyssen Krupp. «Proprio questo ci preoccupa – insiste il segretario della Fiom **Antonio Saulle** – e vorremmo sapere cosa vengono a fare i russi. Non vogliamo una fotocopia di Terni. Con la vendita della Lucchini si perde un altro pezzo di un settore strategico per l'Italia. Un grave errore per l'assenza di politica industriale. L'Italia cede all'imprenditorialità estera. Non resta che augurarsi che a Trieste vengano a fare investimenti e a produrre». Stessa linea per **Wally Trinca** della segreteria metalmeccanici dell'Ugl. «Siamo in allerta, non nascondo forti preoccupazioni. La prima cosa che mi viene a mente è questa: non finirà come a Terni? L'esempio di quell'acquisizione fatta da un altro colosso non è stato splendido. Monitoreremo la situazione, chiederemo un incontro con la nuova realtà imprenditoriale». Anche il segretario della Cisl **Paolo Coppa** e il segretario Fim **Alberto Monticco** ne sono convinti: «L'augurio è che i russi vengano a fare a Trieste quello che non ha fatto Lucchini: investimenti sull'ambiente. E soprattutto speriamo che ci siano progetti di rilancio. In questo senso daremo il nostro benvenuto. Se ci saranno tagli e altra disoccupazione sarà battaglia».

Presentato al presidente del Fvg Illy, al sindaco e all'assessore provinciale all'ambiente il progetto di insediamento

E gli spagnoli di Gas Natural accelerano

Scelta l'area ex Esso ma si parla anche dell'ex Aquila. Il nodo sicurezza

Pochi i dettagli emersi sull'operazione. Un investimento di 600 milioni di euro e occupazione per 75 persone. Un approdo nel golfo per metaniere


Come si presenterà il progetto degli spagnoli della Gas Natural nell'area ex Esso.

La Gas Natural non demorde, insiste per investire sul territorio e si fa avanti con nuove *avance* per Trieste. Ieri, dopo un periodo di silenzio, un nuovo incontro e stavolta con tutti i vertici istituzionali in Regione. E' stato presentato infatti al presidente Riccardo Illy, al sindaco Roberto Dipiazza ed all' assessore provinciale all'Ambiente Fulvio Tamaro il progetto per la realizzazione di un terminal di rigassificazione del gas metano (Gnl). Anche se dall'incontro non sono giunti dettagli sulla zona scelta si sa che quasi certamente sarà quella dell'ex Esso.

Il progetto è stato illustrato da Alberto Toca, presidente di Gas Natural International, primo operatore europeo nel settore del Gnl. All' incontro erano presenti l'assessore regionale allo Sviluppo e Programmazione Michela Del Piero, il country manager per l'Italia di Gas Natural, Bruno Armbrust, la responsabile per la Pianificazione ed il controllo di Gas Natural in Italia, Maria Eugenia Coronado Orjuela, nonchè il presidente onorario del Gruppo Burgo, Giuseppe Lignana, ed il presidente di Linea Group (holding multiutility lombarda), Giuseppe Tiranti, che potrebbero divenire soci dell' iniziativa imprenditoriale triestina.

Il progetto, si legge in una nota, è stato «valutato con attenzione» dal presidente Illy, dal sindaco Dipiazza e dall'assessore Tamaro, che hanno in particolare richiesto informazioni e delucidazioni sugli aspetti legati alla sicurezza, all'impatto ambientale ed alle possibili ricadute economiche per la provincia triestina e la regione. Nulla di più dai comunicati ufficiali da parte delle istituzioni. E ieri non è stato nemmeno possibile sapere se è stato presentato un progetto più dettagliato o si è ancora sul fronte delle ipotesi. Non si è saputo nemmeno se è stato risolto il giallo (che risale allo scorso settembre) sulle autorizzazioni al progetto: gli spagnoli avevano incontrato in maniera interlocutoria la stessa Del Piero e non si è mai capito finora a chi spettasse dare il via libera: alla Regione o al ministero? La Del Piero aveva annunciato che sarebbero stati coinvolti gli enti locali. Ed è quello che è avvenuto ieri. Ma nulla si è saputo su eventuali approfondimenti del progetto.

Le uniche notizie risalgono alla presentazione fatta, sempre a settembre, dal gruppo catalano a Milano. Gli spagnoli pensano a Trieste con l'area ex Esso (si parlava anche dell'ex Aquila) per un impianto di rigassificazione. Uno gemello è previsto pure a Taranto. L'investimento complessivo per l'Italia è di 1200 milioni di euro, 600 per Trieste. Il gruppo catalano ha presentato la domanda al ministero a luglio scorso e ora attende un via libera: servono 12 mesi. Nel caso di un via libera lo stesso Toca ha spiegato che servirebbero circa 42 mesi per chiudere i cantieri.

La capacità di stoccaggio sarebbe affidata a due serbatoi da 150 mila metri cubi. L'impianto, a regime, dovrebbe garantire una «produzione-emissione» di un milione di metri cubi al giorno per una capacità annua di 8 miliardi di metricubi. Più del doppio dell'unico impianto esistente in Italia, quello della Snam a Panigaglia. Il progetto prevede una sorta di «pensilina» a poca distanza dalla costa dove potrebbero attraccare navi metaniere con una capacità di carico fino a 140 mila metri cubi. Gas natural per Trieste prevede di occupare circa 75 dipendenti. Da risolvere il problema abientale: secondo gli spagnoli è minimo e l'azienda dal 1969 non ha mai avuto un incidente. Sull'area in cui dovrebbe sorgere l'impianto, quella dell'ex Esso, sono state fatte verifiche tecniche per valutare i costi di bonifica visto che è una di quelle inserite tra i siti inquinati di interesse nazionale e, da quanto risulta, una delle peggiori.

g.g.

Vertice tra Regione, Fincantieri e Cetena. Gruppo di lavoro e incontro a marzo

Polo-navale, prima uscita

Il Distretto tecnologico navale compie i primi passi concreti. Come annunciato la scorsa settimana un primo incontro operativo, mirato alla costituzione dello speciale polo in Friuli-Venezia Giulia, si è svolto ieri in città, presenti, fra gli altri, l' assessore regionale al Lavoro, Roberto Cosolini, e vari dirigenti della Fincantieri.

Anticipato in varie occasioni informali, ultima delle quali proprio il convegno organizzato dagli Industriali sull'innovazione che si è tenuto alcuni giorni fa a Trieste alla presenza del vicepresidente di Confindustria Pasquale Pistorio, il «cantiere del polo» è da ieri ufficialmente aperto, anche se per arrivare alla sua concreta realizzazione, secondo quanto riferito dai partecipanti, ci vorrà ancora del tempo.

Per ora, i soggetti coinvolti hanno ribadito il loro interesse, convocando un nuovo incontro per l' inizio di marzo, data entro la quale un gruppo di lavoro si è impegnato a redigere un documento, che rappresenti un' ipotesi concreta di organizzazione del distretto.

All' incontro hanno partecipato, per la Fincantieri, l' amministratore delegato del Cetena (Centro studi di tecnica navale della Fincantieri) Luigi Mor, il responsabile dello Sviluppo dei sistemi industriali, Paolo Maschio, e il responsabile della pianificazione strategica, Livio Marchesini.

Tutti hanno sottolineato la necessità di investire quanto possibile nello sviluppo tecnologico dei prodotti, per consolidare e mantenere la leadership in un mercato particolarmente agguerrito come quello armatoriale, nell' interesse non solo della Fincantieri, ma dell' intera filiera e del territorio.

Proprio il Cetena dovrebbe costituire un presidio a Trieste per ripetere con la direzione navi da crociera e da trasporto l'esperimento di successo che sta portando avanti con la direzione navi militari a Genova. L'obiettivo è creare un polo di ricerca capace di stimolare l'innovazione continua delle strutture progettuali e produttive dell'azienda e di quelle dell'indotto.

GIORNO DEL RICORDO Nella conferenza stampa di presentazione delle celebrazioni il deputato di An rivendica a Trieste il ruolo di capitale dell'esodo

Menia: «Torino scelta da Fassino e Violante»

Anche Storace sarà giovedì a Trieste. Manifestazione di protesta slovena sotto la sede Rai per il film di Negrin

Con lo scopo di accreditare Trieste come vera capitale del Giorno del ricordo, in un dualismo ormai pesantemente politico con Torino, Roberto Menia utilizza il «palcoscenico» del salotto azzurro del municipio dove ieri mattina era in realtà prevista la conferenza stampa congiunta di Comune e Provincia, «enti organizzatori». Tutti gli appuntamenti che si svolgeranno in città erano già stati dettagliatamente anticipati venerdì scorso dalle associazioni degli esuli, per cui del programma non parla nessuno. Menia prende presto il centro della scena con il discorso più lungo, facendo piazza pulita della parola pacificazione pronunciata sia dal sindaco Dipiazza che dal presidente della Provincia Scoccimarro che dal senatore forzista Giulio Camber, anche quest'ultimo oratore anomalo nella sede municipale, dove ha parlato anche l'assessore Sluga, e parte lancia in resta contro le associazioni degli esuli, sancendo una rottura con esse del suo partito che si sta facendo esplicita e profonda.

«Le celebrazioni si svolgono per volontà di tutta la comunità - dice Menia - e Trieste ne sarà la capitale nazionale perché qui arriveranno quaranta gonfaloni da tutta Italia e delegazioni fin dal Sudafrica e dall'Argentina». Reclama poi una specie di *jus omnis noctis* per tutto ciò che concerne esodo e foibe. «Sono stato io il primo e unico firmatario della proposta di legge. Violante ne ha presentato un'altra che voleva però ricordare solo l'esodo e nella data del 21 marzo. Nessuno può fare la lezione a chi ha commemorato da sempre e anche da solo. Per fortuna un ministro, che guardacaso è di An (Tremaglia che ha proposto a Trieste l'incontro mondiale degli esuli, *ndr*), ha avuto la sensibilità che altri non hanno avuto per andare invece a cercare la prima capitale d'Italia.»

E qui arriva l'affondo più pesante contro la scelta delle associazioni di porre Torino a capitale delle celebrazioni: «La scelta di Torino non è stata casuale - dice Menia - è opera degli Oliva, dei Fassino, dei Violante. E' arrivata dopo che Veltroni è giunto a spiegarci che era l'Italia che fucilava gli slavi. Grazie a Dio le associazioni degli esuli non sono andate a rendere omaggio a quei quattro terroristi sloveni che prenderebbero l'ergastolo per banda armata, associazione sovversiva e omicidio plurimo da qualsiasi Corte d'assise. Nonostante ciò che vorrebbero altri - ha concluso il deputato di An - Trieste avrà la più importante manifestazione d'Italia grazie a un vecchio ministro che dimostra di essere più giovane e moderno di altri.»

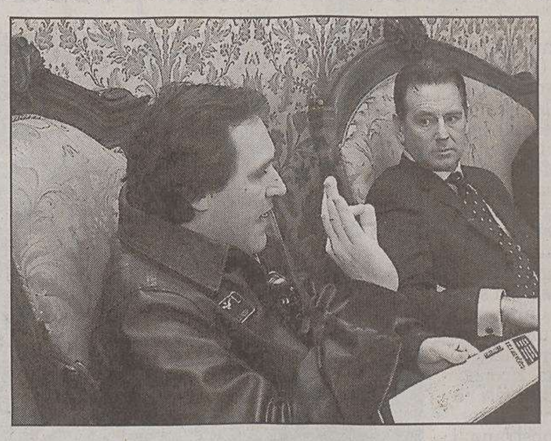
«Seguiamo una linea assolutamente *bipartisan* il nostro non è il dramma di una regione, ma dell'intero popolo italiano: per questo abbiamo scelto Torino, prima capitale d'Italia», aveva detto Lucio Toth presidente dell'Associazione nazionale Venezia Giulia. Guido Brazzoduro presidente della Federazione che riunisce tutte le associazioni era stato più esplicito: «A Trieste c'è un problema di caratterizzazione politica della città che non fa bene alle celebrazioni che devono avere una valenza al di sopra delle parti».

Entrambi prenderanno la parola giovedì a Torino dove si riproporrà il confronto tra Gianfranco Fini (che lascerà Trieste già in mattinata) e Luciano Violante, ci saranno scrittori del calibro di Predrag Matvejevic e storici anche triestini come Raoul Pupo, Teodoro Sala e Anna Maria Vinci, oltre a Gianni Oliva. Ma nel capoluogo piemontese vi saranno anche il diessino di Trieste Stelio Spadaro e il presidente dell'Associazione delle comunità istriane Lorenzo Rovis. Il «fuggi fuggi» da Trieste sarà completato dal fatto che Renzo Codarin che è vicepresidente nazionale dell'Anvgd andrà alla cerimonia di Firenze.

In compenso a Trieste a completare la già folta pattuglia di An arriverà giovedì anche Francesco Storace presidente della regione Lazio che porterà alla Foiba di Basovizza cinque scolaresche della capitale. E ieri il sindaco Dipiazza ha ribadito che partiranno presto i lavori di riqualificazione della Foiba dove verrà ospitato anche un centro di documentazione e dove spera di ospitare il 10 febbraio 2006 una commemorazione con rappresentanti dei governi sloveno e croato.

Ieri sera, infine, una cinquantina di aderenti all'associazione «Promemoria per la difesa dei valori dell'antifascismo e dell'antinazismo» hanno protestato per un'ora davanti alla sede della Rai in via Fabio Severo per la messa in onda della fiction sulle foibe. Sulla facciata esterna del palazzo sono state proiettate le immagini di un documentario della Bbc sui crimini di guerra italiani prima e durante la Seconda Guerra Mondiale, documentario mai mandato in onda dalla Rai che ne ha comprato i diritti.

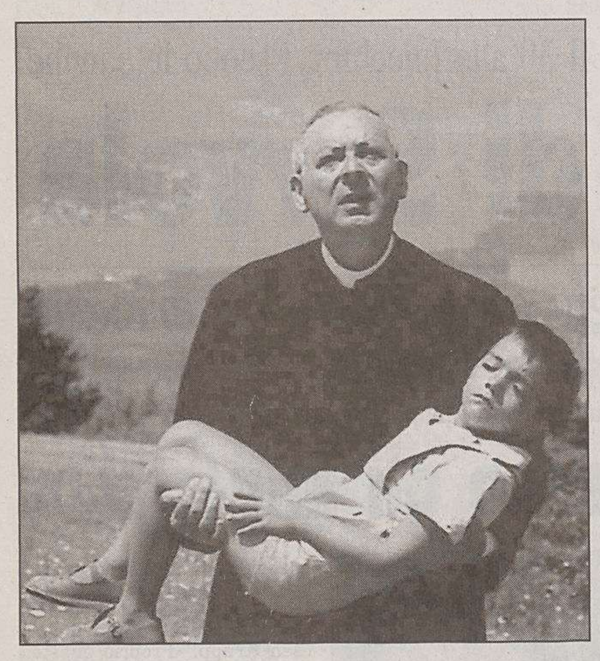
Silvio Maranzana



Menia e Soccimarro alla presentazione in municipio.

«Il cuore nel pozzo» è risultata la trasmissione più seguita di domenica. Il ministro Gasparri: «E' stato un grande successo»

Fiction sulle foibe, quasi 8 milioni davanti alla tv



Leo Gullotta in una scena di «Il cuore nel pozzo».

Sette e milioni e mezzo di italiani hanno seguito domenica sera su Raiuno la prima puntata del «Cuore nel pozzo» la fiction del regista Alberto Negrin incentrata sulla tragedia delle foibe che si è conclusa ieri sera. Per la precisione i telespettatori sono stati 7 milioni 473 con uno *share* del 27,50 per cento (salito al 34 per cento in Friuli Venezia Giulia) e 17 milioni di contatti. E' stato il programma più visto non solo del *prime time*, ma anche dell'intera giornata. Alle 20.45 si è sintonizzato su Raiuno un italiano su quattro di quelli che avevano la Tv accesa. Al secondo posto nella fascia tra le 20.30 e le 22.30 con 6 milioni 334 mila spettatori e il 25,96 per cento di share «Scherzi a parte» su Canale 5 vistosamente calato rispetto alla prima puntata allorché, messo a confronto con il più debole «Veterinario» di Gigi Proietti su Raiuno aveva totalizzato ben 7 milioni e 700 mila telespettatori con oltre il 30 per cento di *share*.

E intanto Tv Slovenia, forse a seguito delle polemiche che si stanno susseguendo in questi giorni ha deciso di posticipare la messa in onda di «Il cuore nel pozzo» amartedì 15 e mercoledì 16 febbraio. Dopo la seconda puntata, verrà trasmessa la tavola rotonda alla quale parteciperà anche Paolo Sardos Albertini presidente della Lega nazionale di Trieste e del Comitato per le onoranze ai martiri delle foibe.

L'anteprima romana del «Cuore nel pozzo» aveva suscitato la reazione anche del regista Negrin e dell'attore Leo Gullotta per il «marchio» messo da Alleanza nazionale e in particolare dal ministro alle comunicazioni Maurizio Gasparri che poi aveva definito «complice degli infoibatori chi fa polemiche». «Un grande successo, un ottimo risultato per una produzione di qualità - ha commentato ieri, una volta conosciuti i dati Auditel, lo stesso Gasparri - quasi otto milioni di italiani hanno dimostrato di voler conoscere quelle tragedie che per troppi anni sono state taciute. Nessuna strumentalizzazione o manipolazione della storia. Nessuna strategia per appropriarsi di un dramma, come quello delle foibe, per farne propaganda politica. Gli italiani hanno avuto la possibilità di confrontarsi con una parte della propria storia e di giudicare quello che accadde. Ora - ha concluso Gasparri - è importante che si continui nella strada tracciata dalla fiction recuperando completamente la memoria tradita.»

Critiche pesanti alla fiction sono venute invece ieri sera dalla presentazione del libro di Claudia Cernigoi, storica e militante di Rifondazione comunista secondo la quale i morti sarebbero stati duemila, ma nessun sarebbe stato ammazzato per l'intento di creare uno Stato comunista.

s.m.

Marco Drabeni, assessore provinciale di Fi, sospetta motivi politici nella mancata intitolazione di una via al padre

«Dimenticato perché esule antifascista»

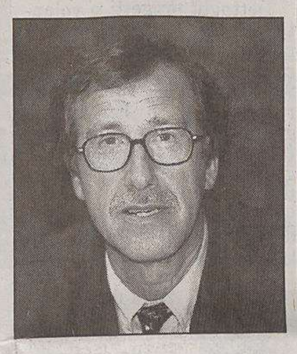
Un uomo che dedicò tutta la propria vita alla lotta per il riconoscimento e per i diritti degli esuli da Istria, Fiume, Dalmazia e che fu tra i pionieri dell'associazionismo dei profughi, ma che ebbe il «grave torto» di essere stato antifascista e che per questo è stato volutamente dimenticato. Nel momento in cui i rapporti tra Alleanza nazionale e i vertici delle associazioni dei profughi sono al punto più basso nella storia testimoniato dal dualismo Trieste-Torino, Marco Drabeni, assessore in quota a Forza Italia nella giunta di Centrodestra che regge la Provincia di Trieste e che ha un presidente di An, Fabio Scoccimarro, non può esimersi dal rivendicare il ruolo del papà, Lino Drabeni, nato a Zara e trasferitosi per gli studi liceali a Pola prima di fuggire a Trieste, avanzando anche questo sospetto.

«Mio padre - scrive Marco Drabeni - fu fondatore del primo nucleo dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia e suo primo presidente: dedicò tutta la vita a questa causa. Era stato ufficiale dei granatieri sul fronte orientale e poi avvocato, aderente al Partito d'azione, antifascista, incarcerato dai nazisti al Coroneo (compagno di cella del giornalista Italo Soncini). Ciò ha dato fastidio a molti nell'ala estremista della destra, perché mio padre era soprattutto un uomo libero, democratico e proprio per questo un grande patriota.»

«Per molti - sono ancora le parole di Drabeni - era fastidioso che l'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia fosse stata fondata da un non fascista e la verità andava celata, anche eliminando carte.»

Lino Drabeni morì nel 1985, vent'anni fa. Nel 1992 il figlio chiese l'intitolazione alla sua memoria di una via. Ebbe il supporto di Codarin (ex Dc) e di Castigliego (ex Pri). Nel 1995 l'intitolazione fu chiesta da Piero Camber (Fi), Sulli e Menia (An), Marini (ex Ccd) e Castigliego. «Questo atto - denuncia Drabeni - però non è mai stato compiuto». E legandosi alle polemiche sul Giorno del ricordo aggiunge: «Mio padre ha dimostrato che si può amare la Patria, difenderla e lottare per i propri diritti e per la giustizia e anche anelare al ritorno nelle proprie terre senza violenza e con la forza del diritto, della cultura, della memoria, amando la libertà e la democrazia, senza mai schierarsi su posizioni estreme.»

s.m.



Marco Drabeni (FI)

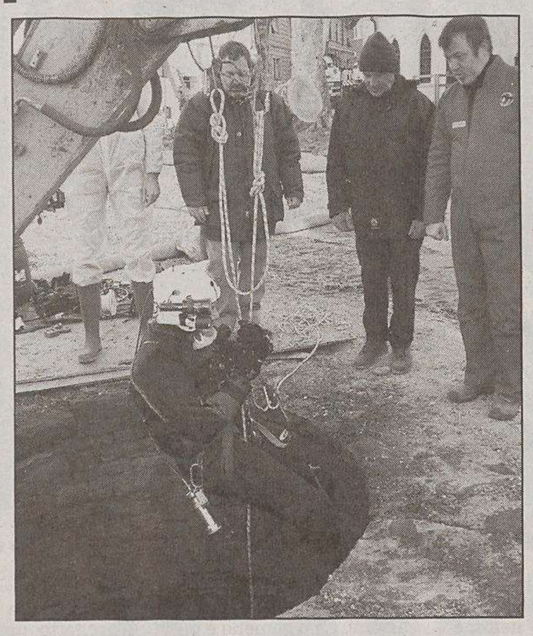
I manufatti scoperti durante i lavori di ripavimentazione

Esplorati il pozzo e la cisterna sotto piazza tra i Rivi a Roiano

Ieri mattina la sezione di Speleologia urbana del Club alpinistico triestino (Cat), in collaborazione con la sezione speleosubacquea, su incarico del presidente della IV Commissione Lavori pubblici del Comune Michele Lobianco, ha esplorato il pozzo e la cisterna rinvenuti la scorsa settimana durante i lavori di ripavimentazione della piazza tra i Rivi di Roiano. Uno speleosub, Lorenzo Lucia, si è calato nel pozzo, che è risultato profondo 12,60 metri e completamente riempito d'acqua. La ditta appaltatrice dei lavori ha prosciugato parte del manufatto per permettere allo speleosub di effettuare l'esplorazione completa dell'invaso.

«Il pozzo è stato sicuramente realizzato nell'800», spiega Maurizio Radacich, che ha partecipato alle esplorazioni assieme a Franco Gleria, Enrico Massari, Ernesto Giurgevich e Luciano Russo. «Troviamo una nota storica che segnala la presenza di un pozzo in quella zona nel 1916 - continua Radacich -: in quel periodo, in piena guerra mondiale, Trieste dovette censire tutte le fonti di approvvigionamento idrico da usare in caso di necessità; il censimento venne nuovamente effettuato nel 1944 su richiesta del Comando tedesco che occupava il territorio, ma il pozzo era stato già coperto».

La cisterna, invece, che si trova più vicino alla chiesa, è composta da due camere della misura sei per quattro, unite tra loro tramite un arco dello spessore di 62 centimetri. In totale la cisterna è lunga 8,62 m e larga 6 metri, l'altezza varia dai 2 metri, ai lati, a 2,50 al centro delle camere. «La cisterna - dice ancora Radacich - venne molto probabilmente realizzata agli inizi del 1940 quale fonte di approvvigionamento idrico per i vigili del fuoco o per l'Unpa». Finita la parte esplorativa, i componenti del Club alpinistico triestino inizieranno ora la ricerca storica sia all'Archivio Diplomatico (per i documenti sino al 1918) che all'Archivio Generale del Comune (per i documenti dopo il 1918) per trovare ulteriori riscontri sulla storia dei due manufetti dimenticati da tempo.



Lo speleosub scende a esplorare il pozzo.

Nella struttura di ricerca sottoscritto un accordo che assicura maggiori garanzie ai precari

Più tutela per i lavoratori atipici dell'Area

Soddisfatti i sindacati: «Primo passo verso una meta importante»

I lavoratori atipici dell'Area di ricerca d'ora in poi avranno maggiori tutele. E' questo il frutto dell'accordo, il primo in assoluto sottoscritto a Trieste, maturato fra le organizzazioni sindacali confederali e la Direzione del consorzio di Padriciano. In sintesi, l'intesa ribadisce la non esclusività della prestazione, stabilisce che la durata dei singoli contratti individuali sia almeno annuale, garantendo certezza in relazione ai tempi e alle modalità di erogazione delle retribuzioni e dei rimborsi spese, indica gli stipendi minimi, riconosce ai lavoratori precari i diritti sociali in caso di malattia, di infortunio sul lavoro, di matrimonio, maternità e assenze brevi.

L'accordo prevede inoltre forme di previdenza integrativa e assistenza, da erogare in base ad accordi da stipulare con società di mutuo soccorso e indica le modalità di risoluzione e di proroga dei contratti. Sarà infine costituita una Commissione paritetica per la composizione delle vertenze che potranno eventualmente originarsi. «Questo è solo il primo passo verso una meta che ci siamo prefissi di raggiungere – ha spiegato ieri Marino Calcinari, responsabile del Nidil, struttura che la Cgil ha creato proprio per offrire un punto di riferimento ai precari – e che consiste nell'offrire ai lavoratori atipici più diritti e più sicurezza nel rapporto di lavoro».

Accanto a Calcinari c'erano Luciano Bordin della Alai-Cisl e Matteo Zorn, della Cpo-Uil, organizzazioni similari al Nidil per quanto concerne gli obiettivi e i temi affrontati, anch'essi soddisfatti di questo primo accordo nel settore. «Si tratta di arginare la precarietà e l'iperflessibilità – hanno affermato i sindacalisti, che hanno lavorato in stretto contatto con i colleghi delle sigle di settore, Flc-Cgil, Fir-Cisl e Pa-ur-Uil – e l'accordo che presentiamo oggi è il risultato di mesi di mobilitazione dei collaboratori e di trattative con la Direzione dell'Area di ricerca. Puntiamo adesso – hanno aggiunto – a duplicare questa intesa in tutte le altre aziende nelle quali prospera il lavoro precario, a cominciare dall'Università».

I lavoratori atipici impegnati attualmente a Padriciano sono una trentina e da tempo aspettavano l'avvio di una nuova stagione sindacale che, con l'inizio del 2005, è finalmente diventata realtà. Domani gli esponenti di Nidil Cgil, Alai-Cisl e Cpo-Uil affronteranno il nodo che riguarda il Laboratorio di biologia marina, nell'ambito del quale recentemente si sono create delle situazioni di difficoltà proprio a carico dei precari. «Una volta rotto il ghiaccio – ha precisato Calcinari – possiamo presentarci a tutti gli altri interlocutori che vivono le stesse problematiche con la forza di un precedente ufficiale, che potrà essere riproposto ogni qual volta il datore di lavoro sarà disponibile al dialogo. Ma da parte nostra siamo pronti a lottare per raggiungere gli obiettivi di garanzia dei lavoratori».

u. sa.

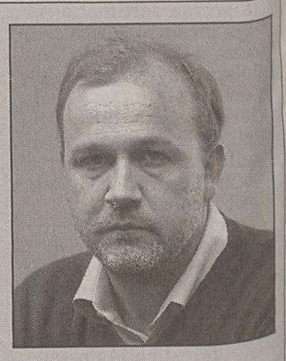
Una palazzina dell'Area.

Rc: «In scadenza i vincoli sulle aree periferiche»

Nelle aree periferiche ad alto pregio ambientale esiste un imminente rischio di «cementificazione selvaggia». La denuncia arriva da Rifondazione Comunista: ieri il segretario provinciale Igor Canciani e il consigliere comunale Marino Andolina hanno anticipato gli scenari di quello che potrebbe diventare, a partire dall'estate prossima, «un disastro sociale e ambientale, oltre che un vero incubo per molti cittadini». Per alcuni, di fatto, sarebbe la replica di un film già visto: il riferimento è agli abitanti di via Timignano, sopra San Giovanni, che da anni si battono contro ogni ipotesi di urbanizzazione invasiva della «loro» vallata.

Tra maggio e giugno - ha spiegato Canciani - scadranno i vincoli urbanistici su alcuni piani di zona. Il decorso dei termini riguarda gli ex Peep (i piani di edilizia popolare, *ndr*) oggi denominati C1, tra i quali figurano alcune parti dello stesso rione di San Giovanni, ma anche i cosiddetti B0b, cioè i borghi carsici, quindi le aree più periferiche. Qualora il Comune non avviasse nuovi studi di fattibilità sulle zone interessate - ha aggiunto Peter Behrens, consigliere della Sesta circoscrizione (San Giovanni, Chiadino e Rozzol), «la naturale decadenza dei vincoli comporterebbe una variazione, ovviamente al rialzo, del tasso di edificabilità di queste superfici, che verrebbe in pratica adeguato al regime urbano delle aree confinanti. E senza che gli abitanti possano intervenire per esprimere le proprie osservazioni». «Per questi studi di fattibilità - ha aggiunto Canciani - il Comune ha chiesto l'intervento finanziario della Regione. Eppure avrebbe dovuto farlo un anno fa, in modo da ricevere i contributi entro i limiti di scadenza dei vincoli urbanistici». Andolina ha preannunciato: «Durante l'esame del bilancio in Consiglio comunale proporrò un emendamento per spostare alcune poste di spesa, destinate a consulenze esterne o a pavimentazione pubblica di natura pre-elettorale, affinché l'amministrazione possa allocare le risorse necessarie per far partire immediatamente le nuove analisi urbanistiche».

Piero Rauber



Igor Canciani

Entro giugno saranno celebrate otto udienze che vedranno imputati giovani disobbedienti «autoassegnatari»

Case Ater occupate, raffica di processi

Via Battera, le ragioni dell'assoluzione: «Serviva un tetto a persone disagiate»

In venti appartamenti sfitti e non assegnati dall'Ater, vivono famiglie in difficoltà e giovani che non avevano un tetto. Loro le chiamano «autoassegnazioni», mentre per l'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale si tratta di occupazioni belle e buone. Reato penale, da perseguire a tutti i livelli nonostante la recente sentenza di assoluzione pronunciata dal giudice Laura Barresi.

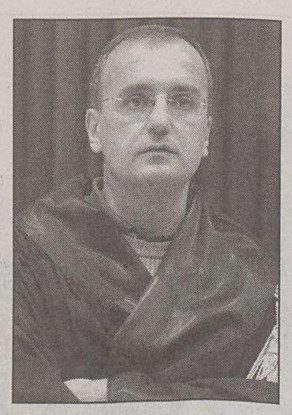
A breve scadenza un buon numero di «autoassegnatari» finiranno davanti ai giudici per rispondere della stessa ipotesi di reato. Entro giugno saranno celebrati otto processi ed è difficile pensare a impostazioni diverse della linea di difesa da quella scelta dall'avvocato Luca Maria Ferrucci per far assolvere Igor Giuliano, Gabriele Greco e Andrea Russignan nel processo conclusosi lo scorso 12 dicembre.

Il giudice Laura Barresi nei giorni scorsi ha depositato in cancelleria i «motivi» che l'hanno indotta ad assolvere gli imputati. Poche ore dopo il deposito dei «motivi», il pm Federico Frezza che ha diretto le indagini sulle occupazioni degli appartamenti lasciati sfitti dall'Ater, ha presentato ricorso in appello. Ma andiamo con ordine.

Occupare una casa altrui costituisce reato, ma non sempre. Per il giudice Laura Barresi prima di decidere se condannare o meno vanno valutati due elementi: lo stato di indigenza e l'assenza di posizioni giuridiche soggettive di terzi che potessero essere lese dalla condotta degli imputati.

«Partendo da questo ultimo elemento - si legge nella sentenza- si osserva che l'immobile di via Battera 9 non era destinato a essere assegnato ad altre persone che potevano così subire un danno dalla condotta dei due imputati. Questa valutazione è necessaria e preminente in quanto deve escludersi, senza possibilità di deroga, che la condotta di occupazione, per quanto opera di un soggetto bisognoso, possa prevaricare altri diritti. Se così non fosse si giustificherebbe il caos, la lotta di ciascuno contro tutti, la legge del più forte. Si legittimerebbe quindi lo scontro all'interno della classe più debole ed il successo di chi decide con la forza di stravolgere ogni altro bisogno».

Il giudice Laura Barresi



Il pm Federico Frezza

La casa occupata di via Battera, com'è emerso nel corso dell'istruttoria, «non era destinata a essere assegnata ad altri». Inoltre i due imputati si trovavano in uno stato di bisogno, «evidenziato dalla lettura degli atti e dalle parole pronunciate in aula. Entrambi al momento dell'occupazione erano privi di reddito; la condizione di entrambi era di grave disagio sociale, sopportato con dignità, anche a costo di trovare abitazione in un immobile che risulta non agibile».

Nelle sentenza che troverà spazio sulle riviste giuridiche, viene citato «il diritto alla casa come espressione del diritto alla vita, alla salute, alla dignità».

Il pm Federico Frezza, al contrario, ritiene che l'assoluzione dei due ragazzi sia «errata per l'infondata applicazione dello stato di necessità e per l'inesistente diritto all'abitazione».

«La sentenza è ben motivata- scrive il pm - ma è inevitabile impugnarla perché troppo innovativa - nel senso che crea una regola di diritto nuova - pur se sono comprensibili, ed anche apprezzabili, le ragioni che hanno indotto il giudice Barresi a pronunciarla».

Secondo il rappresentante dell'accusa desta qualche preoccupazione «la lettura della sentenza che verrà data dagli imputati e dai loro sostenitori politici». In sintesi si rischia che l'assoluzione venga considerata automaticamente un' autorizzazione esplicita ad occupare ulteriori alloggi. «E' proprio quello che sta accadendo in questi giorni. I disobbedienti, forti della sentenza, si sono sostituiti all'Ater, alle leggi che regolano l'accesso all'edilizia pubblica, alle graduatorie, ai piani di ristrutturazione. E non si limitano a occupare alloggi, li assegnano e consegnano a terzi. Chi riuscirà a sgombrare queste case occupate una volta che l'Ater le avrà assegnate a persone diverse da quelle aiutate dai disobbedienti?»

Per il pm Fedrico Frezza, «lo stato di bisogno dei due imputati andati assolti non è dimostrato. Al contrario è accertato l'opposto, l'inesistenza dello stato di bisogno». Non esiste nemmeno, secondo il magistrato che ha presentato appello, «il diritto all'abitazione, nè potrebbe esistere in termini così vaghi: quale è il limite di reddito e di inadeguatezza di una precedente abitazione? Dove fermarsi? E viceversa, se questo diritto esistesse, perché occupare le sole case dell'Ater, quando molte abitazioni private sono abbandonate e sottoccupate?»

Claudio Ernè

Striscioni durante l'occupazione delle case dell'Ater.

La vittima aveva riportato lievi contusioni

Condannato a un anno e 4 mesi per non aver soccorso la donna investita con la jeep

Automobilisti attenti. Costa caro, anche un anno e quattro mesi di carcere, non soccorrere una persona che si è appena investita, allontanandosi del punto dell'incidente. Anche se i danni fisici subiti dalla vittima sono minimi, oltre alla pena detentiva, seppure col beneficio della condizionale, si viene privati della patente per un anno e mezzo.

Ne sa qualcosa Mauro Persi, 60 anni, costruttore navale, condannato ieri dal giudice Fabrizio Rigo a questa pena al termine di un processo in cui sono stati sentiti un buon numero di testimoni.

Il magistrato ha anche inviato gli atti dell'istruttoria dibattimentale alla Procura perché, a suo giudizio, almeno un teste ha detto il falso, cercando di aiutare l'imputato accreditandone l'alibi.

L'uomo continua a dirsi innocente: «Hanno solo scambiato la mia vettura per un'altra»

«Sono innocente. Non ho investito la donna che mi accusa. Il 3 giugno 2003 non sono passato a bordo del mio Pajero per via Giulia. All'ora indicata ero in via Flavia e posso dimostrarlo perché ho conservato la ricevuta del pagamento effettuato in un'officina con la carta di credito» ha sempre sostenuto Mauro Persi.

Un falegname ha raccontato invece che il fuoristrada dell'imputato nelle momento dell'incidente era in sosta da parecchio tempo fuori dalla sua bottega di via Rossetti, in un parcheggio riservato agli handicappati.

Secondo la sentenza pronunciata ieri la ricostruzione degli avvenimenti è ben diversa e suffragata da testimonianze incontrovertibili. Mauro Persi, ha investito la donna, facendola ruzzolare sull'asfalto. Non si è fermato, anzi ha cercato di far perdere le proprie tracce nel traffico convulso. L'investita è stata soccorsa da una cliente del Centro Giulia che l'ha fatta salire sulla sua vettura e si è messa all'inseguimento del Pajero color argento che l'aveva investita. Le due donne non hanno chiamato col telefonino la polizia o i carabinieri e non hanno nemmeno potuto rilevare il numero di targa. Per qualche attimo le inseguitrici hanno perso di vista il fuoristrada. Poi l'hanno trovato vuoto: era posteggiato irregolarmente proprio in via Rossetti.

«Non avevo alcun motivo di scappare. Sono assicurato adeguatamente. La macchina trovata vuota in via Rossetti è mia, ma non sono mai sceso per via Giulia. C'è stato uno scambio di Pajero. Una macchina presa per l'altra, uno sostituzione di vettura» ha spiegato l'imputato.

Il difensore, l'avvocato Alessandro Carbone, ha valorizzato questi elementi. Ha puntato sulla ricevuta della carta di credito, sulle testimonianza del falegname, sull'esiguità dei danni provocati, sulla copertura assicurativa, sul mancato allarme via telefonino alle forze di polizia. Ha parlato del dubbio che va interpretato comunque a favore dell'imputato.

Il giudice Fabrizio Rigo, in accordo con le richieste della Procura, è stato di diverso avviso e ha condannato l'automobilista rinviando gli atti del processo all'ufficio del pubblico ministero. Chi, a suo dire, ha testimoniato il falso, sarà sottoposto a procedimento penale. Scontato il ricorso in appello.

c.e.

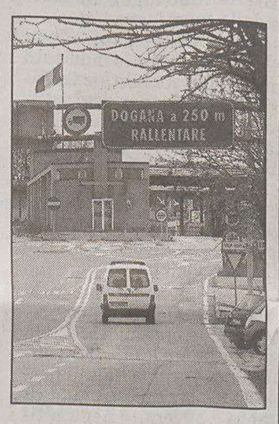
Segnalazione alla polizia di frontiera

Anche i valichi triestini allertati per fermare i ladri degli arazzi sanmarinesi

Si sono estesi anche ai posti di frontiera della provincia triestina i controlli per fermare i ladri che poco prima della mezzanotte di venerdì scorso hanno rubato arazzi per un valore di 600 mila euro in una ditta sanmarinese, la Rabel di Rodolfo Torelli.

La segnalazione della scomparsa di questo opere di valore storico ed artistico è stata inoltrata infatti a tutte le frontiere italiane dalla Gendarmeria della Repubblica del Titano su disposizione del comandante, il tenente colonnello Achille Zechini.

Anche se le indagini devono ancora stabilire se il furto è avvenuto su commissione, gli inquirenti ipotizzano che i ladri possano cercare di lasciare l'Italia per piazzare su qualche altro mercato europeo. I ladri per portare a termine il loro colpo hanno spaccato la vetrina dello stabilimento, lasciando alcune tracce al vaglio degli investigatori sanmarinesi.



Il valico di Fernetti.

I titolari della società Bosco davanti al giudice. Sfilano una quarantina di ragazzi

Stagisti al supermercato, un caso

L'accusa: lavoro nero dietro il corso di formazione professionale

Corso di formazione professionale o lavoro nero mascherato da borsa di studio per non versare i contributi all'Inps, truffando così lo Stato?

È tutto qui, tra queste opposte ricostruzioni, il processo che vede sul banco degli imputati Fabio e Giorgio Bosco, titolari delle società che gestiscono gli omonimi supermercati. Il pm Raffaele Tito li ha rinviati a giudizio per truffa. Non avrebbero versato all'Inps tra il 2000 e il 2002, 63 mila euro. «Non ci sporchiamo le mani. In quei tre anni abbiamo pagato 18 miliardi di lire di stipendi ai nostri 130 dipendenti» ha affermato Fabio Bosco. «Gestiamo otto punti vendita in tutta la città. Quei corsi di formazione erano veri, gestiti in accordo con l'Enaip, l'ente che cura l'addestramento professionale».

Ieri 40 ragazzi che avevano partecipato ai corsi sono stati convocati come testimoni in Tribunale. Il giudice Francesco Antoni, il pm e l'avvocato Paolo Pacileo li hanno interrogati, ponendo a tutti domande molto simili sulla loro esperienza di aiuti macellai, salumieri, venditori di pane pastine, verdura e frutta. Ne è uscito un quadro articolato con testimonianze spesso diverse e talvolta inconciliabili.

Jessica, 26 anni, ha lavorato per quattro mesi al supermercato Bosco di via Orlandini. «Il corso di formazione doveva protrarsi per sei mesi, ma io me ne sono andata dopo quattro. Ho capito che il corso era una bufala perché non c'è mai stata una lezione di teoria. Nè lì, nè all'Enaip. Così ho lasciato perdere e me ne sono andata senza protestare. No, non mi sono rivolta ai sindacati perché all'epoca non sapevo bene come funzionavano».

Barbara, 21 anni, ha invece lavorato nel supermercato Bosco di via Sette Fontane. «L'Enaip mi ha proposto uno stage di teoria e pratica. Le lezioni non le ho mai viste, ho accettato perché mi serviva un lavoro e mi servivano quelle 900 mila lire al mese, senza contributi. Lavoravo al reparto salumi ma non li potevo affettare perché l'assicurazione non copriva il rischio che mi ferissi con un coltello. Non ho mai visto un foglio paga, ci davano i soldi in una busta. Ero interessata all'assunzione come apprendista, ma al termine dei sei mesi di stage non ho ricevuto nessuna proposta di lavoro...»

Giorgio, 22 anni, era disoccupato e cercava una occupazione. Il corso di formazione in un supermercato Bosco gli era apparso una proposta interessante anche in vista di una futura assunzione. «Mi davano 800-900 mila lire al mese. Ho lavorato nel supermarket di via Sette Fontane, al reparto verdura. Servivo i clienti, mettevo a posto la merce sugli scaffali. Guardavo ciò che faceva il caporeparto e cercavo di imparare. Sono rimasto due mesi, poi me ne sono andato».

Luca ha lavorato per un mese al BricoCenter, gestito da un'altra società della famiglia Bosco. «Dovevo staccare le etichette dai prodotti e dagli scaffali usando una lametta e uno straccio zuppo di alcol. Nel primo mese di lavoro sono state assente per due giorni e invece delle 900 mila lire pattuite me ne hanno date 712. Non ho nemmeno annunciato le dimissioni. Semplicemente non mi sono fatto più vedere...»

Si sono succeduti i racconti dei ragazzi. Storie di vita, necessità di trovare un lavoro tra difficoltà di ogni genere.

Prossima udienza il 7 marzo. Sfileranno i testimoni della difesa.

c.e.

Tra Altura e Cattinara vanno a fuoco 30 ettari di sterpaglia

Circa 30 ettari di sterpaglia sono andati in fumo ieri notte fra Altura e Cattinara, a poca distanza da Borgo San Sergio. Un incendio scoppiato su un terreno incolto poco dopo la mezzanotte di domenica e che, alimentato dal vento di bora, ha tenuto impegnati i vigili del fuoco di Trieste, Muggia e Opicina fino alle prime luci dell'alba. Un'area ampia aggredita dal fuoco, ma nessun pericolo per abitazioni o persone. Le possibili cause dell'incendio sono ancora al vaglio dei vigili del fuoco, rilievi dei carabinieri di Muggia.

Lascia per una notte tre cani chiusi nell'auto: denunciato

Se n'era tranquillamente salito a casa di un'amica, lasciando chiusi nella Peugeot 307 parcheggiata sotto l'abitazione, in via Canova 22, i suoi tre esmplari di pastore tedesco. Era sabato sera e l'uomo, M. M. di nazionalità serba, non ha trascorso in quell'appartamento soltanto la serata, ma l'intera notte. Con i cani sempre chiusi nell'auto, infreddoliti e sofferenti. Una persona li ha notati nella serata di sabato, ma non ci ha fatto troppo caso. Domenica mattina, ripassando da quelle parti verso le 8.30, ha trovato ancora l'auto con targa serba nello stesso luogo e i cani sempre dentro. Allora si è insospettita e ha chiesto l'intervento della squadra mobile. Che ha inviato in via Canova una volante, la quale a sua volta ha chiesto l'intervento dei vigili del fuoco per aprire la vettura. I cani sono stati così liberati e posti sotto sequestro su disposizione del pm Baldovin dopo circa 13 ore di permanenza nell'auto. Il serbo, rintracciato successivamente, ha candidamente affermato che i suoi cani erano abituati a situazioni del genere. È stato denunciato per maltrattamento di animali.

O. KRAŇER
ARREDAMENTI
VIA FLAVIA, 53 TRIESTE 040 826644

TRADIZIONALE
vendita promozionale
con SCONTI fino al 50%
COMUNICAZIONE EFF.

L'omelia di monsignor Ravignani in occasione della «Giornata della vita»

«L'adozione? È un dono»

«Accoglienza significa interpretare l'arrivo di un bambino appena nato come un grande dono. Ma anche la capacità di adottare, perché di bimbi senza genitori, soli e bisognosi di affetto nell'ambito di una famiglia, ce ne sono a milioni nel mondo».

Il Vescovo, monsignor Eugenio Ravignani, ha parlato in questi termini nel corso dell'omelia svolta durante la celebrazione della santa Messa nella chiesetta dell'ospedale infantile Burlo Garofolo, in occasione della ventisettesima «Giornata della vita».

Rivolgendosi a una folla che ha riempito il piccolo edificio, nel quale erano presenti numerosi bambini e alcuni esponenti del corpo medico dell'ospedale infantile di via dell'Istria, il Vescovo Ravignani ha ricordato che «la vita non è solo quella alla quale siamo abituati noi, ma anche quella non sempre facile e fortunata di milioni di persone costrette ad affrontare situazioni di povertà e di stenti».

«Dobbiamo riflettere, come hanno fatto i Vescovi, alla vigilia di questa giornata – ha aggiunto il presule triestino – sulla situazione internazionale, sulle condizioni di vita di chi ha avuto una sorte diversa dalla nostra».

Prendendo poi spunto dal vociare nella chiesetta del Burlo di alcuni dei bambini presenti, monsignor Ravignani ha voluto trarre una conclusione tanto semplice quanto efficace: «Ascoltando la gioia di questi piccoli – ha dichiarato il Vescovo – tutto quello che potrei dire passa in secondo piano, è il loro spirito quello che va coltivato, il loro entusiasmo. Dobbiamo impegnarci – ha concluso il presule – nel trasformare questi bambini in uomini maturi e consapevoli, capaci di affrontare la vita in maniera serena».

Monsignor Ravignani durante la messa al Burlo.

Attesi migliaia di spettatori per il Palio cittadino che inizia alle 14. Il concentramento delle maschere fissato in piazza Oberdan

Carnevale, corso Italia off limits per metà giornata

In piazza della Borsa l'arrivo del corteo mentre sotto il municipio si terrà la festa conclusiva

Un'immagine del Carnevale triestino dello scorso anno: foto di gruppo con maschere in piazza Unità. Fu un'edizione condizionata dalle pessime condizioni del tempo.

Corso Italia interdetto al traffico dalle 14,30 fino al pomeriggio inoltrato. Le piazze della Borsa e dell'Unità d'Italia destinate a ospitare sia l'arrivo dei carri mascherati per l'intero pomeriggio, sia la festa che seguirà la sfilata, per la quale non può ovviamente essere indicato un preciso orario di chiusura. Le strade interessate dal passaggio delle migliaia di maschere che parteciperanno al Palio cittadino che saranno *off limits* per tutti i mezzi, esclusi quelli di soccorso e dell'ordine pubblico, dalle 14. fino alla conclusione della manifestazione.

Questi in sintesi gli effetti del provvedimento adottato dal Servizio mobilità e traffico del Comune per oggi, ultimo giorno di Carnevale. Oramai anche a Trieste il Carnevale ha assunto una notevole importanza e sono decine di migliaia le persone che presenziano alla manifestazione.

In previsione dell'arrivo in centro città di una folla multicolore, della quale è impossibile immaginare le esatte dimensioni, i responsabili del traffico hanno perciò deciso, alla stregua di quanto è avvenuto negli ultimi anni, di fare scelte che qualcuno potrà ritenere drastiche ma che sono indispensabili per garantire la buona riuscita della sfilata oltre che l'incolumità di tutti i partecipanti.

Nel dettaglio, sarà questo il percorso che seguiranno i carri e per il quale sono stati predisposti sia il divieto di sosta e di fermata che quello di transito: piazza Oberdan, dove ci sarà il concentramento di tutte le maschere, prima delle 14, le vie Carducci, Reti e Gallina, piazza Goldoni, corso Italia, piazza della Borsa e dell'Unità. Diversi gli orari nei quali scatteranno i divieti di sosta e fermata: per piazza della Borsa cominceranno alle 8 del mattino, in piazza Oberdan e in tutte altre vie coinvolte nella sfilata alle 12. L'intero percorso dei carri mascherati sarà interdetto al transito dalle 14 in poi.

Per favorire l'afflusso di tutti coloro che animeranno la sfilata in piazza Oberdan i vigili saranno presenti in zona fin dalla tarda mattinata, mentre altri loro colleghi presidieranno l'incrocio fra la via del Mercato vecchio e le Rive, per ricordare agli automobilisti distratti l'impossibilità di accedere al corso Italia durante la sfilata. E' prevedibile, come di consueto, che si origini una notevole confusione nel traffico, soprattutto lungo le Rive, da tempo interessate da lavori in corso, con deviazioni rispetto alle tradizionali direttrici di percorrenza.

Il Comune avvisa anche che, non appena l'ultimo carro si sarà mosso dal punto di partenza, fissato in piazza Oberdan, cominceranno le operazioni di pulizia dell'asfalto, che naturalmente impegneranno un po' di tempo. La circolazione tornerà perciò normale solo verso sera. Per quanto riguarda i punti dove si svolgerà la festa finale, cioè le piazze della Borsa e dell'Unità e il corso Italia invece non ci saranno limiti di orario e se, nonostante il freddo, le maschere vorranno prolungare i festeggiamenti, potranno farlo a loro discrezione.

u. sa.

A Muggia il gran finale è in piazza Marconi

Anche se le due sfilate sono già alle spalle, continua naturalmente l'attività del Carnevale anche a Muggia.

Martedì grasso il cartellone delle manifestazioni comincia alle 10 con una sfilata degli alunni delle scuole elementari di Muggia accompagnate dalle Bande delle Compagnie Ongia, Bellezze Naturali, Lampo e Bulli e Pupe.

Il pomeriggio alle 16.30 nello scenario di piazza Marconi ci sarà lo spettacolo di chiusura del Carnevale muggesano, Matti atomici, cui prenderanno parte Flavio Furian, la Giuliapellizzariballaben(d), oltre alla partecipazione straordinaria del gruppo brasiliano Amazzonas con le loro danze tribali dell'Amazzonia.

Linea per linea, ecco come si muoveranno questo pomeriggio i mezzi della Trieste Trasporti

Modificati i percorsi di molti bus

In occasione del corso mascherato a partire dalle 14 i percorsi di linea di diversi mezzi della Trieste Trasporti subiranno modifiche. Questo l'elenco delle linee interessate fornito dall'azienda.

Linea 1 - ... Via Pellico - Corso Saba - Largo Barriera (inversione) - via Carducci - Ponte della Fabra (capolinea).

Linea 2 - limitata piazza Dalmazia.

Linea 3 - ... via Battisti - Portici - via Carducci - Largo Barriera (inversione di marcia) - via Carducci-Portici (capolinea).

Linea 4 - ... via Fabio Severo - via Cicerone - via Coroneo (capolinea)...

Linea 5 - ... via Tarabochia - via Carducci - via Battisti - via Zanetti - Foro Ulpiano - via Fabio Severo ... Roiano ... via Ghega - via Fabio Severo - via Cicerone - via Palestrina - via Battisti - via Carducci - via Tarabochia ... Piazza Perugino.

Linea 6 - ... via Giulia - via Zanetti - Foro Ulpiano - via Fabio Severo ... Barcola ... via Ghega - via Fabio Severo - via Cicerone - via Coroneo - via Rismondo - via Giulia...

Linea 8 - percorso normale.

Linea 9 - ... Piazza Goldoni - gallerie - viale Campi Elisi - Campo Marzio - Piazza Venezia (capolinea) - Campo Marzio - Campi Elisi - gallerie - Piazza Goldoni - Ponte della Fabra - via Carducci - via Battisti...

Linea 10 - ... via Pellico - Corso Saba - Largo Barriera (inversione) - via Carducci (Mercato - capolinea) - piazza Goldoni...

Linea 11 - ... piazza Goldoni (inversione) - via Tarabochia - piazza Ospedale (capolinea)...

Linea 12 - percorso normale.

Linea 14 - ... via Fabio Severo - via Cicerone - via Coroneo (capolinea)...

Linea 15-16 - ... via Pellico - Corso Saba - Largo Barriera (inversione) - via Carducci - piazza Goldoni (capolinea «volante»)...

Linea 17-17/ - ... via Fabio Severo - via Ghega - Stazione C.le ... via Ghega - via Fabio Severo - via Cicerone - via Coroneo...

Linea 18 - ... limitata Piazza Goldoni - Corso Saba (capolinea)...

Linea 19 - ... via Tarabochia - via Carducci - via Battisti - via Zanetti - Foro Ulpiano - via Fabio Severo ... Stazione Centrale ... via Ghega - via Fabio Severo - via Cicerone - via Palestrina - via Battisti - via Carducci - via Tarabochia...

Linea 20-21 - limitate in Largo Barriera (cap. 37-48).

Linea 22 - ... via Zanetti - Foro Ulpiano - via Fabio Severo ... Stazione Centrale ... via Ghega - via Fabio Severo - via Cicerone - via Palestrina - via Battisti - via Gatteri...

Linea 23 - limitata in Largo Barriera (aiuola centrale).

Linea 24 - percorso regolare.

Linea 25 - ... via Ginnastica - via Carducci - Portici (capolinea)...

Linea 26 - ... via Ginnastica - via Carducci - via Battisti - via Zanetti - Foro Ulpiano - via Fabio Severo ... Largo Osoppo ... via Ghega - via Fabio Severo - via Cicerone - via Palestrina - via Battisti - via Gatteri ...

Linea 28 - ... via Roma - via Mazzini - via Filzi (cap. fermata «Ponterosso») ...

Linea 29 - ... via Pellico - Passo Goldoni - via Carducci - Piazza Goldoni (capolinea «volante»=...

Linea 30-33-34 - percorso regolare.

Linea 35 - ... via Battisti - Portici - via Carducci - Largo Barriera (inversione di marcia) - via Carducci - Portici (capolinea).

Linea 36 - limitata in Stazione Centrale (capolinea viale Miramare - Parisi).

Linea 37 - percorso regolare (capolinea Upim).

Linea 38 - ... Rittmeyer - Ghega - Roma - Milano - Filzi (capolinea angolo Piazza Dalmazia).

Linea 39 - ... Stazione Centrale - via Fabio Severo - via Cicerone - via Coroneo...

Linea 40-41 - limitate in Largo Barriera (aiuola centrale).

Linea 42-44 - limitate in Stazione Centrale (cap. 20-21).

Linea 48 - percorso normale (capolinea Upim).

Linea 51 - ... Stazione Centrale - via Fabio Severo - via Cicerone - via Coroneo ...

Per qualsiasi informazione è come sempre disponibile il Numero Verde 800-016675.

Subiranno modifiche i percorsi degli autobus.

I lavori di recupero a San Giacomo

L'antico lavatoio diventa centro di aggregazione

L'antico lavatoio di San Giacomo.

Lo storico lavatoio popolare di San Giacomo, l'unico del rione e sicuramente uno degli ultimi esistenti in provincia, verrà ristrutturato e salvato dall'oblio. La commissione comunale lavori pubblici, assieme all'assessore competente Giorgio Rossi, ha potuto constatare ieri, nel suo primo sopralluogo al vecchio manufatto di via san Giacomo in Monte, come i lavori di recupero stiano procedendo speditamente. Nel primo lotto di intervento, che prevede un impegno di spesa di circa 100 mila euro, si sta procedendo al rifacimento della facciata principale dello stabile e del suo manto di copertura, oltre alla eliminazione di piccoli elementi sovrastrutturali che non appartenevano alla concezione originaria della struttura. Una volta chiuso il primo lotto, ulteriori lavori (per una cifra che si presume superiore ai 150 mila euro, non ancora rintracciata) permetteranno il ripristino delle vasche dove un tempo le popolane si prodigavano, con saponi e tavole, al bucato di famiglia.

Nella ristrutturazione è pure prevista la nuova pavimentazione, la messa a norma di tutta l'impiantistica e degli altri servizi. «Era importante partire con il primo lotto - ha commentato Giorgio Rossi - per conservare ai sangiacomini uno degli spazi cui tengono maggiormente».

Commenti positivi da parte del presidente della circoscrizione Silvio Pahor. «Il lavatoio di via San Giacomo in Monte - ha detto Pahor - ha tutti i numeri per diventare un vero e proprio centro di aggregazione, a ospitare incontri e manifestazioni e, perché no, quei reperti e materiali storici che potrebbero concorrere all'organizzazione di un piccolo museo etnografico. Per tramandare ai triestini l'epopea operaia di un quartiere vivace e intraprendente. Ora è importante che dopo questo primo lotto vi sia un impegno del Municipio a completare in tempi rapidi il secondo».

Maurizio Lozei

La conferenza dell'economista venerdì rappresenterà il clou delle celebrazioni

Padoa Schioppa per il centenario del Rotary

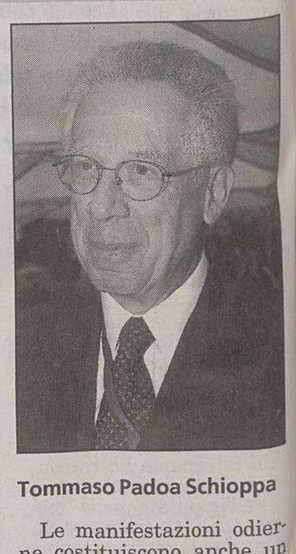
Verrà inoltre donata al Museo del Castello di Miramare una sala informatica

Con una conferenza del professor Tommaso Padoa Schioppa, membro del Comitato esecutivo della Banca centrale europea, i cinque Rotary Club della Venezia Giulia, quello di Trieste, di Trieste Nord, di Muggia, di Gorizia e di Monfalcone celebreranno venerdì 11 febbraio il centenario della fondazione del Rotary Internazionale. Come gli altri club sparsi per il mondo, infatti, anche quelli locali si stanno organizzando per festeggiare l'anniversario di quella che è considerata la più importante organizzazione non governativa a livello mondiale, presente in ben 166 paesi con 32mila club e 1,2 milioni di soci.

Il clou delle celebrazioni sarà dunque alle 17.30 di questo venerdì, quando al Ridotto del Teatro Verdi, Tommaso Padoa Schioppa terrà una conferenza dal titolo «Europa 2005», alla quale si potrà assistere previo invito. «In occasione di questo anniversario - ha spiegato il presidente del Rotary club di Trieste, Roberto Kostoris - abbiamo deciso di offrire alla città un momento di riflessione sulle questioni europee e, in modo particolare, sulle prospettive dell'Europa di oggi e le sue ricadute sull'intera area giuliana».

A precedere la relazione di Padoa Schioppa sarà Giampaolo de Ferra, che illustrerà una breve sintesi dei cent'anni di storia del Rotary Internazionale. Alla conferenza sono state invitate le massime autorità politiche, istituzionali ed economiche cittadine, un modo, come ha spiegato Kostoris, «per analizzare anche le potenzialità di Trieste dopo la sconfitta dell'Expo 2008 ed evitare che il lavoro svolto finora vada perduto».

Oltre alla conferenza di venerdì sono previste altre due iniziative nell'ambito delle celebrazioni del centenario: il 23 febbraio i Rotary club consegneranno al Museo del Castello di Miramare una sala informatica che sarà a disposizione dei visitatori anche disabili e non vedenti. Dopo Pasqua, infine, a data ancora da destinarsi, ci sarà una seconda conferenza a cui prenderanno parte i rappresentanti delle tre religioni monoteistiche per parlare della pace tra i popoli.



Tommaso Padoa Schioppa

Le manifestazioni odierne costituiscono anche un mezzo per ricordare le grandi iniziative sociali e culturali portate avanti per un secolo da questa associazione.

A fondarla fu un giovane avvocato di Chicago, Paul Harris, che nel 1905 decise di organizzare incontri regolari con tre amici, che si dovevano tenere a rotazione (da qui il nome Rotary) in luoghi diversi, all'insegna dell'amicizia e per allargare le rispettive conoscenze professionali. Da questo primo nucleo di persone il club si è allargato fino a diventare un ente no-profit di dimensioni mondiali composto da professionisti e imprenditori, che, tramite programmi umanitari (come la campagna per l'eradicazione della poliomielite), borse di studio e scambi educativi, cercano di migliorare la qualità della vita della propria comunità e di quella mondiale.

A livello locale, il club di Trieste è stato fondato nel 1924, secondo in Italia dopo quello di Milano, e ha visto tra le proprie file membri illustri come il premio Nobel Abdus Salam, lo scultore Marcello Mascherini, l'industriale Giacomo Modiano e l'armatore Antonio Cosulich.

Elisa Lenarduzzi

Il bilancio dell'attività nelle parole del presidente Roberto Kostoris

«Un aiuto contro la polio»

In cento anni di attività il Rotary International ha portato avanti una lunga serie di iniziative umanitarie, sociali e culturali per promuovere la qualità della vita e la pace in tutto il mondo e ogni singolo club ha cercato di dare una mano sia a livello locale, che mondiale.

Anche per il Rotary di Trieste, dunque, questo centenario costituisce un'occasione per stilare un bilancio delle attività portate avanti in questi anni, come ha cercato di fare il presidente Roberto Kostoris: «A livello mondiale credo che l'attività più importante sia stata il 'Polioplus' - ha spiegato - un programma per l'eradicazione della poliomielite nel mondo, al quale abbiamo partecipato anche noi organizzando un concerto con la cantante Elisa, dove abbiamo raccolto molti fondi. Il Rotary di Trieste - ha continuato - ha partecipato anche ad altre iniziative internazionali, come la creazione di un centro caritatevole in India, la costruzione di una scuola in Moldavia e l'acquisto di molte apparecchiature mediche. A livello locale, invece, l'iniziativa più originale è stata quella di curare le guide per una ventina di musei minori di Trieste».

Diverse sono state le iniziative portate avanti anche dal Rotary di Trieste Nord, come ricorda il vicepresidente Grassi: «Tra le nostre attività più significative troviamo la creazione di un videotape di Trieste per gli esuli, che abbiamo inviato a oltre 150 circoli giuliani nel mondo, e l'aver aiutato due ragazzi rimasti orfani dopo il tragico terremoto del Friuli, provvedendo alla loro mantenimento agli studi».

Per quanto riguarda le attività future, diversi sono i progetti che vedranno impegnati i Rotary club giuliani: «Nei prossimi mesi - ha continuato ancora Kostoris - verrà avviato un programma per dare una consulenza gratuita da parte dei professionisti iscritti al club alle fasce più deboli della società; inoltre prepareremo il progetto per un asilo infantile, che poi verrà realizzato dal Comune di Trieste».

e. le.

Roberto Kostoris, a destra nella foto. (Bruni)

Da oggi nuovo senso unico in via Giuliani

Il Comune informa che da oggi verrà collocata la prevista segnaletica stradale verticale per l'attuazione del nuovo senso unico di marcia sulla via Giuliani, nel tratto e con direzione da via Rivalto a piazza Puecher.

In concomitanza con la predisposizione della nuova segnaletica, in loco sarà svolta una specifica azione informativa, volta a sensibilizzare gli abitanti e gli automobilisti della zona sulle nuove disposizioni viarie.

È atteso in mattinata il parere del Consiglio di Stato sul ricorso di Regione, Comune e proprietà contro la sospensiva del Tar al rimodellamento della ex cava

Baia di Sistiana, oggi nuova decisione sulle ruspe

Se l'istanza verrà accolta, i lavori interrotti nel periodo natalizio saranno ripresi immediatamente

Ambientalisti sconcertati «Istituzioni contro tutti»

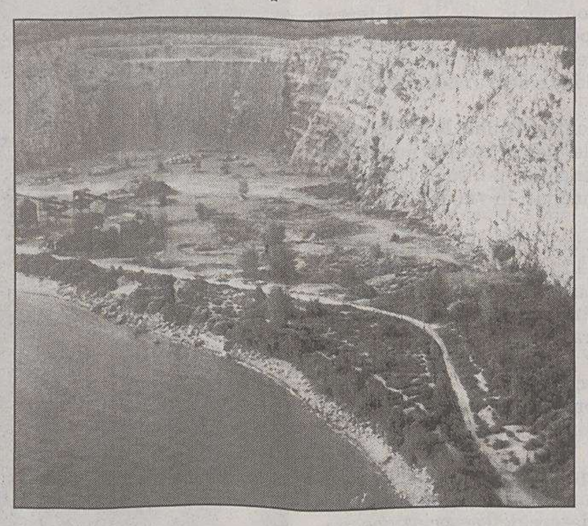
«Rimane oscuro l'obiettivo e il perché Regione e Comune di Duino Aurisina vogliano proseguire la battaglia legale fin davanti al Consiglio di Stato, al quale chiedono di sospendere l'esecutività della recente sentenza del Tar, che ha dato ragione a Wwf e Italia Nostra». Con questo spirito gli ambientalisti attendono la sentenza di oggi, dopo la raccolta di firme diffusa nei giorni scorsi contro il progetto.

«Lo stesso mondo accademico nazionale – scrive il Wwf in una nota - composto da luminari di urbanistica e pianificazione territoriale e paesaggistica, ha evidenziato come non sia pensabile abbinare la tutela ambientale e paesaggistica con gli interessi imprenditoriali privati, che ovviamente hanno fini diversi rispetto alla conservazione. Due bocciature in sede giudiziaria, il mondo accademico nettamente contrario, ampie porzioni della società civile in dissenso, non hanno fermato l'azione della Regione e del Comune di Duino-Aurisina che hanno fatto proseguire i lavori, permettendo così la distruzione di ampie porzioni del bosco soprastante la cava, tutelato per il valore naturalistico anche dall'Unione Europea».

Gli ambientalisti sostengono di non essere stati ascoltati dalle amministrazioni locali e regionali: «Da parte nostra è sempre un rammarico ricorrere alla sede giudiziaria per far rispettare la legge ed i diritti dei cittadini: si tratta oltre tutto di un impegno economico dispendioso sia per noi, sia per le casse delle pubbliche amministrazioni – ha dichiarato in particolare Dario Predonzan, referente Territorio del Wwf – in questo caso, però, non solo la nostra volontà di dialogo e confronto con le amministrazioni competenti è stata ignorata, ma è stato anche rifiutato il senso delle due sentenze del Tar, autorizzando comunque i lavori». Secondo gli ambientalisti, il «divieto di alcun ulteriore intervento rispetto al ciglio attuale della cava», proposto giorni fa dal presidente Illy, è «irrealizzabile perché lo sbancamento, con la distruzione del bosco vincolato, è stato autorizzato dalla Regione e già eseguito, interrotto troppo tardi solo dalla sentenza del Tar che oggi si cerca di annullare».

fr. c.

Il sindaco Giorgio Ret.



Il Consiglio di Stato decide se riavviare i lavori alla cava.

Il proprietario Carlo Dodi.

Torna in primo piano la questione Baia di Sistiana. Questa mattina, a Roma, il Consiglio di Stato analizzerà la richiesta di sospensiva dell'annullamento della concessione edilizia relativa ai lavori di rimodellamento della ex cava, bloccati dal Tribunale amministrativo regionale lo scorso novembre a seguito di un ricorso intentato da Wwf e Italia nostra. Il Consiglio di Stato deve decidere se dare ragione al Tar, che aveva sospeso i lavori nella cava, o dare ragione a Regione, Comune di Duino Aurisina e proprietario della baia, Carlo Dodi, che ritengono illegittima la decisione del Tar stesso e che lo scorso gennaio avevano deciso di ricorrere contro la sentenza, considerata non equa.

Tecnicamente parlando, il Consiglio si pronuncerà (ma è possibile che gli esiti della decisione siano resi noti solo tra qualche giorno) sull'opportunità di riattivare i lavori alla cava in via urgente. Su istanza degli ambientalisti, il Tar aveva annullato a novembre la concessione edilizia, e quindi bloccato i lavori del rimodellamento, basandosi su numerose motivazioni, la principale delle quali risulta essere il fatto che l'atto in questione e i pareri regionali relativi al progetto di rimodellamento si basavano sulla variante 21 al piano regolatore e sul piano particolareggiato della baia. I quali, a loro volta, erano stati annullati dal Tar sempre su istanza degli ambientalisti pochi mesi prima.

Tra le altre motivazioni, anche una relativa a presunti errori commessi dal Comune di Duino Aurisina, che secondo gli ambientalisti e secondo il Tar avrebbe firmato la concessione edilizia troppo presto (due settimane prima dello scadere dei 90 giorni dall'autorizzazione paesaggistica) e basandosi su un parere «troppo scarno» della Regione sui temi ambientali sollevati dal progetto di rimodellamento.

L'udienza di oggi non entrerà nel merito della sentenza espressa dal Tar, ma valuterà solamente la questione del ripristino in via urgente dei lavori, bloccati nei giorni di Natale. Se la sospensiva del provvedimento verrà accolta, la proprietà potrà far lavorare nuovamente le ruspe in cava, altrimenti toccherà attendere il giudizio vero e proprio sul merito della sentenza del Tar, atteso tra qualche mese.

È la prima volta che il Comune, la Regione e la proprietà ricorrono assieme su una delle numerose sentenze emesse dal Tar contro il progetto della baia di Sistiana: la prima volta, in particolare, che pubblico e privato si «alleano» contro una sentenza emessa su questioni ambientali e promossa, a monte, dagli ambientalisti. Il risultato è particolarmente atteso sia dagli oppositori del progetto, che hanno particolarmente apprezzato la sentenza del Tar, sia da coloro che attendono nuovi passi avanti verso la conclusione del lungo iter.

Francesca Capodanno

An: «Calpestata la volontà dei residenti nel Comune»

Alleanza nazionale, a firma del vicesindaco Massimo Romita e del capogruppo in consiglio comunale Maurizio Turrini, si scaglia animosamente contro gli «eroi ambientali». È polemica a Duino Aurisina dopo la raccolta di firme (a livello nazionale) promossa dagli ambientalisti contro il progetto per la baia, praticamente alla vigilia della discussione della questione in Consiglio di Stato. An, infatti, stigmatizza lo «sparuto gruppo di persone che si è battutto per non far nulla, persone estranee al territorio che hanno portato e portano avanti una politica sfacciatamente di parte che non tiene conto della volontà di chi vive a Duino Aurisina.

Molte persone – scrivono in una nota i due esponenti di Alleanza nazionale – hanno a cuore la situazione della baia di Sistiana ed è per questo che il nostro obiettivo è chiaro: portare a compimento questa importante realizzazione. Oggi, purtroppo, l'iter tende a non rispettare più le sedi politiche, ma grazie ad alcune associazioni viene fermato e deviato alle sedi legali. La volontà degli amministratori – si legge ancora nella nota – quasi non conta più: tutto passa per i tribunali».

Secondo Romita e Turrini le raccolte di firme a livello nazionale, promosse dagli «eroi ambietali che hanno coperto cariche in quasi tutti i partiti, e ciò per essere sempre a galla, al di là delle idee», non hanno valore, poiché «coloro che vivono il territorio sono gli unici che devono scegliere. Non ci servono esperti che escono dal cilindro del prestigiatore – dichiarano, riferendosi in particolare all'urbanista Edoardo Salzano, che firmò la Variante 18 al piano regolatore di Duino Aurisina – non ne abbiamo bisogno. I cittadini di Duino Aurisina non condividono né il pensiero, né la validità dell'opera degli esperti già noti, perché superata dagli eventi. Agli altri, che si definiscono intellettuali, molti targati Wwf, che hanno il tempo di criticare e pontificare l'operato di chi lavora, attaccando in particolare quello del nostro sindaco, diciamo no grazie, poiché sono estranei al nostro adorato territorio».

LA STORIA

SAN DORLIGO DELLA VALLE Da un anno vive in un camioncino senza ruote dopo essere stato sloggiato da un'abitazione

Jakov, la casa è il cassone di un furgone

È invalido civile e malato. Di Sebenico, attende la cittadinanza italiana

È disposto a pagare per una stanza vera. Ma non in un istituto

Jakov Macura, 68 anni a settembre, di cittadinanza (ancora) jugoslava, si sveglia presto al mattino. Già alle 8 è pronto. Va a Trieste, a volte passeggia un po' in giro per i centri commerciali, va dagli amici che un po' lo aiutano, spesso va a fare fisioterapia per un forte dolore alla schiena o si cura l'ipertensione. All'imbrunire è di ritorno. Alle 18 è già a letto, al lume di una candela. La sua «casa», però, è il cassone di un camioncino senza ruote, parcheggiato in un prato, a Mattonaia, nel territorio di San Dorligo della Valle.

Dentro l'«appartamento» un giaciglio, qualche coperta, un tavolino, un fornelletto, qualche stoviglia e abiti qui e là. I suoi pochi mobili sono accatastati accanto al furgone, sotto una tettoia. Nel febbraio 2004 la sua vicenda era assurta all'onore delle cronache. Era nel furgone da tre giorni.

Oggi è ancora lì. Quasi da 365 giorni, il freddo, il vento, la pioggia, sono i nemici da affrontare ogni notte. Un'odissea iniziata agli inizi dello scorso anno, quando la ditta per cui lavorava un tempo gli ha comunicato che non poteva più occupare le stanze che gli erano state messe a disposizione. Per lui, l'unica possibilità di sopravvivenza è stata un camioncino senza ruote, proprio dietro il suo precedente alloggio. Senza gas, senza luce, senz'acqua, senza servizi igienici.

A disposizione Jakov Macura ha un rubinetto che si trova fuori della casa vicina, dove può approvvigionarsi. Se non si ghiaccia il tubo. Ma la sua salute ne ha naturalmente risentito. Già con una precedente invalidità civile riconosciuta al 45 per cento per motivi di lavoro, Macura accusa anche forti dolori alla schiena e problemi di ipertensione, che da quando «vive» nel furgone sono peggiorati. Numerosi i raffreddori e le febbri di cui è rimasto vittima in questi ultimi dodici mesi.

Jakov Macura mostra la sua «casa»: il cassone di un furgoncino. (Foto Bruni)

Macura, classe 1937, è originario di Sebenico, in Dalmazia, dove però la sua casa ora non c'è più, «bombardata durante la guerra», dice. Pare abbia lasciato anche la famiglia laggiù, ma non ne parla volentieri. Di professione giornalista, si era trasferito a Capodistra nel 1975. Nel 1992 le autorità slovene gli avrebbero ritirato i documenti. Macura infatti pare sia rientrato nella lista dei «cancellati» dall'anagrafe slovena, che recentemente ha fatto molto discutere nella vicina repubblica: persone che trasferite nel territorio sloveno dalla ex Jugoslavia prima dell'indipendenza non si sono regolarizzate in tempo per ottenere la nuova cittadinanza, oppure avevano uno status non riconosciuto dall'anagrafe.

E dal 1993 è a Trieste, dove ha lavorato per un po' anche per la ditta di import-export che poi lo ha pure ospitato, quasi in amicizia. Fino all'allontanamento. Percepisce una pensione dalla Croazia. A fine anno otterrà la cittadinanza italiana. Il suo indirizzo è ancora quello della casa dove abitava un tempo, vicina al camioncino.

Recapito che gli ha permesso di ottenere i documenti e la tessera sanitaria. E cerca una casa vera. Dal 2001 è in lista all'Ater, ma non avendo ottenuto uno sfratto vero e proprio non ha motivi per avere la precedenza. «Mi basterebbe anche una camera con bagno. Potrei anche pagare qualcosa. Il Comune di San Dorligo non mi dà niente. Volevano mandarmi in istituti di cura, ma non sono malato, neanche mentale», dice Macura, in un italiano alquanto stentato.

E non vuole allontanarsi da San Dorligo, anche per timore di perdere l'assistenza sanitaria, la residenza e i diritti acquisiti per ottenere la cittadinanza italiana.

Della vicenda si è interessato ultimamente il consigliere di opposizione a San Dorligo, Roberto Massi (Oltre il Polo). Che dice: «Bisogna trovargli con urgenza un qualche alloggio. Se non all'Ater, almeno in una struttura parrocchiale. È un miracolo che sia ancora vivo, nelle condizioni in cui deve abitare».

Sergio Rebelli

L'assessore ai servizi sociali: «Abbiamo provato ad aiutarlo, ma rifiuta tutto»

«Quell'uomo è difficile»

«Le richieste fatte dal signor Macura sono difficilmente realizzabili». È quanto sostiene il Comune di San Dorligo della Valle in merito alla vicenda di Jakov Macura, che da un anno vive nel cassone di un camioncino senza ruote a Mattonaia.

«Gli abbiamo proposto di alloggiare, anche temporaneamente, in una casa di riposo, o al Teresiano presso la Caritas, con cui siamo convenzionati, ma non ne vuole sapere», dice il vicesindaco e assessore ai Servizi sociali, Maurizio Sigoni (Prc), che aveva affrontato la problematica la settimana scorsa durante una seduta del consiglio comunale, sollecitato dal consigliere di opposizione Roberto Massi (Oltre il Polo).

L'assessore Sigoni ricorda anche che a Macura, negli anni, sono state pure offerte borse lavoro, per migliorare la sua condizione lavorativa, sempre precaria, ma non vi ha mai aderito. I servizi sociali sono già intervenuti a suo favore, con piccoli aiuti materiali. «Jakov Macura però spesso non si faceva vedere. Neanche attualmente, se lo cercano, gli uffici sociali riescono a trovarlo. A volte poi invece si presenta qui a dirci di non volere nulla dal Comune. Non è una persona facile da trattare», dice ancora l'assessore di San Dorligo ai Servizi sociali.

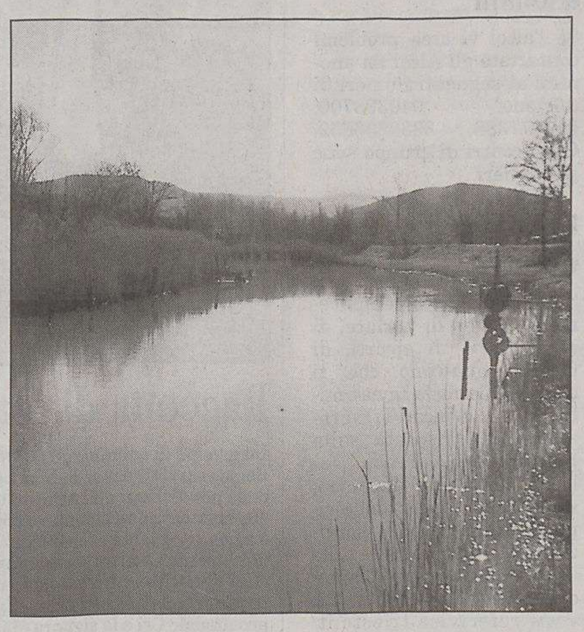
Maurizio Sigoni

Difficile anche pensare a una sistemazione a breve termine nelle case dell'Ater: «Nel nostro Comune ci sono in graduatoria 14 persone. Macura potrebbe ottenere un maggior punteggio se avesse lo sfratto, ma lui non ce l'ha e non se l'è mai fatto fare da chi lo alloggiava prima. La situazione in cui vive è sicuramente indecorosa. In fondo non possiamo obbligarlo. Ma lo contatteremo di nuovo».

s.re.

MUGGIA Il piano del Comune comprende tutti i corsi d'acqua sul territorio

Operazione anti-allagamenti Pulizia ai letti dei torrenti



Uno scorcio del Rio Ospo. Interventi in vista.

Il Comune di Muggia intende provvedere a una completa opera di pulizia dei letti dei torrenti nel territorio. Il tutto in visione anche preventiva, per evitare eventuali esondazioni in caso di forti precipitazioni. Era già successo, una quarantina di anni fa: il Rio Ospo straripò, allagando i terreni (allora agricoli) circostanti. Ci fu anche un morto.

I cambiamenti climatici, analoghi improvvisi straripamenti di corsi d'acqua in altre località non possono essere sottovalutati. Della problematica si era interessato anche il consigliere Stefano Tarlao (Rc), che aveva sottolineato la presenza di uno spesso strato di fango proprio nel letto dell'Ospo, che dopo alcune forti precipitazioni nei mesi scorsi era giunto poco sotto il livello della strada sotto il ponte della provinciale. Nel tempo alcuni volontari avevano già provveduto a pulire alcuni corsi d'acqua a Muggia. Ma non sono mai interventi definitivi. Il Comune ha ora elaborato e approvato uno studio fattibilità per un interventi di pulizia e decespugliamento dei torrenti.

Il sindaco Gasperini spiega: «In caso di forti piogge, se i letti dei torrenti non sono puliti, si rischiano esondazioni. I torrenti sono importanti per il normale deflusso delle acque piovane verso il mare. E i maggiori danni sono stati fatti proprio quando strade e ponti hanno creato interferenze con i corsi d'acqua». I corsi più importanti sono, come detto, il Rio Ospo, ma anche il Fugnan. Quest'ultimo è coperto da decenni e scorre sotto le strade, dallo stadio comunale a via Tonello, per sfociare sotto il distributore di benzina. «Per quel torrente pensiamo di ripulire la parte che scorre ancora all'aperto – dice il sindaco -. La parte sotto le strade è già a posto, da quando è stata ricoperta».

Ex Caliterna, da giovedì park esterno inaccessibile

L'area del parcheggio Caliterna a Muggia.

A partire da giovedì il parcheggio esterno nell'area dell'ex Caliterna non sarà accessibile. Lo ha comunicato in una nota il Comune muggesano. Il provvedimento in questione è stato adottato dall'amministrazione civica per permettere l'inizio dei lavori di sistemazione definitiva del piazzale. Al termine dei quali verrà curata anche la pavimentazione dell'intera area.

Comperiamo
Oro, gioielli e orologi
anche d'antiquariato
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel.040639006 0406300037

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Biblioteche chiuse

Nel pomeriggio di oggi, ultimo di Carnevale, le biblioteche comunali «Attilio Hortis» di piazza Hortis 4 e «Pier Antonio Quarantotti Gambini» di via del Rosario 2, resteranno chiuse al pubblico.

Attività Pro Senectute

Al Club «Primo Rovis» di via Ginnastica 47, alle 10 corso di ballo. Il Club nel pomeriggio rimane chiuso per il consueto turno di riposo infrasettimanale.

Centro diurno Crepaz

Il centro diurno «Crepaz» di via Valdirivo 11 (1.o piano) è aperto dalle 9 alle 19. Sempre al centro diurno dalle 15 alle 18 è aperta la biblioteca con servizio di prestito libri per i soci.

Concerto «Sì Da Ja»

Oggi alle 18 al circolo delle Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, concerto del gruppo «Sì Da Ja»: musiche delle genti che fecero grande Trieste.

Rotary Club Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno alle 13 presso lo StarHotel Savoia. Sergio Omero terrà una relazione sull'Azione di pubblico interesse mondiale. Interverrà la borsista Cristina Zennaro.

Messa Unitalsi

L'Unitalsi informa che in occasione della festività della Madonna di Lourdes, domenica «giornata dedicata all'ammalato», alle 16, verrà celebrata una messa presieduta dal vescovo Ravignani nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo. Sono invitati tutti gli ammalati della città.

Metodo Kneipp

Lunedì 14 febbraio all'Arnia di piazza Goldoni 5 con inizio alle 17.30, si terrà una conferenza propedeutica al seminario di idroterapia (utilizzo dell'acqua per il benessere) secondo il metodo Kneipp. L'incontro prevede la dimostrazione pratica dell'utilizzo di metodiche igienistiche e di elementi naturali per l'autogestione della salute a cura di Gabriella Zubelli e Giorgio Minca. Telefonare allo 040/660805.

Venis a Campo Marzio

Oggi alla Sacra Ostaria, via di Campo Marzio, alle 20.30 suonerà il fisarmonicista Venis.

I trenini della domenica

Il Club triestino fermodellisti Mitteleuropa (Ferclub) comunica che la manifestazione «I trenini della domenica», in programma la prima domenica di ogni mese nella propria sede di Servola in via dei Giardini 16, è spostata a questa domenica, orario 10-12.30.

Ottocento veneto

L'associazione Panta rhei ricorda che sono aperte le iscrizioni alla gita a Treviso in occasione della visita alla mostra «Ottocento veneto, il trionfo del colore», allestita a Ca' dei Carraresi. Per informazioni: tel. 040632420, cell. 3356654597.

Incontinenza urinaria

Per qualsiasi disturbo di incontinenza o problemi relativi al tumore della vescica e della prostata, è in funzione il Consultorio promosso dall'associazione di volontariato Aprocon (Associazione progetto continenza). Le consultazioni avvengono nell'ambulatorio urologico al Distretto n. 1 in via Stock 2 (Roiano) al secondo piano - stanza 201 - su appuntamento, telefonando solo il giovedì dalle 17 alle 19 al numero 0403997854.

Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi contattate gli Alcolisti anonimi ai seguenti numeri di telefono: 040398700, 040577388, 3339636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

LineAmica gay e lesbica

Se hai bisogno o semplicemente voglia di parlare, di comunicare, di aprirti, di trovare qualcuno che ti ascolti, chiama la linea amica gay e lesbica. Troverai anche una risposta sulla prevenzione dell'Aids, sui locali, sui punti di incontro, sempre nel rispetto del reciproco anonimato. Il servizio risponde allo 040630606 ogni primo lunedì del mese dalle 19 alle 22, www.retecivica.trieste.it/circoloarcobaleno.

Domenica la manifestazione «Miciamici», dedicata quest'anno al pittore Cassetti

Grande festa del gatto al teatro Miela

È un'occasione senz'altro da non perdere per i tanti gattodipendenti triestini (compresa chi scrive), «pardon» gattofili, la grande festa del gatto «Miciamici», ormai appuntamento annuale consueto che si terrà questa seconda domenica di febbrario con inizio alle 18, al teatro Miela, organizzata dall'associazione onlus «Il gattile» con l'intento di sensibilizzare l'opinione pubblica in merito al fenomeno dell'abbandono e del randagismo in città.

Si tratta di un fenomeno contro il quale lotta in prima linea l'associazione «Il gattile» con crescente successo e che ha, com'è noto, il suo principale punto di riferimento nel rifugio per gatti abbandonati in via della Fontana 4.

La manifestazione si terrà in occasione della Festa nazionale del gatto che cade il 17 febbraio e viene celebrata in molte città italiane. La festa in onore del nostro amico micio ripristina una tradizione molto antica che trova le sue radici addirittura in Egitto, tra i Celti e anche nei culti precolombiani.

Lo spettacolo «Miciamici» comprenderà tanta musica, poesia, danza e la proiezione di un video girato con l'obiettivo di far conoscere come si svolge la vita al «Gattile» di via della Fontana.

La serata sarà dedicata quest'anno alla memoria di Marino Cassetti, pittore di fama internazionale recentemente scomparso, socio fondatore dell'associazione, autore del logos del «Gattile»; amante da sempre dei gatti, importante sua fonte ispirativa prima che egli lanciasse Trieste alla fine degli anni Settanta per andare a perfezionarsi a Parigi, Amsterdam e Vienna. E per diventare famoso in tutta Europa.

L'amore per i gatti del pittore Marino Cassetti testimonia come spesso arte e gatti siano un binomio vincente per tanti artisti.

Liliana Passagnoli

Un momento della manifestazione dello scorso anno.

Progetto Amalia

Siete anziani e vivete o vi sentite soli? Conoscete una persona anziana sola che avrebbe bisogno di un punto di appoggio sicuro e costante, ma non sapete a chi rivolgervi? Chiamate il numero verde gratuito 800846079 di Amalia, tutti i giorni, festivi compresi, 24 ore su 24.

Cisal servizi

Gli uffici del sindacato autonomo Cisal, via Vidali 1, sono aperti da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 18 per servizi di assistenza sindacale, vertenze, caf, patronato, consumatori, infortunistica lavoro e stradale, prestiti agevolati. Tel./fax 0403476302.

Viaggio a Barcellona

L'Ugl, Unione generale del lavoro federazione pensionati, ha organizzato per Pasqua un viaggio a Barcellona in pullman, con imbarco su traghetto da Civitavecchia per la Spagna, da effettuarsi dal 25 al 29 marzo (cinque giorni) in pensione completa. Per informazioni: Ugl, via Crispi 5, telefono 040661000.

Informazione sull'Alzheimer

L'Associazione italiana malattia di Alzheimer (Aima) organizza per i familiari incontri di informazione sulla malattia: rivolgersi alla segreteria dell'associazione il mercoledì e il venerdì dalle 10 alle 12 nella sua sede in viale Miramare 3, oppure telefonare allo 040418781.

Csen Trieste

L'Ente di promozione sportiva (Csen) affiliato al Coni, comunica l'apertura della nuova sede del comitato provinciale in via Revoltella 39. La segreteria è aperta lunedì, mercoledì e venerdì dalle 16 alle 18.

Telefono speciale

Un piccolo guaio, un brutto pasticcio, un grave problema? Prima di tagliare i fili con il mondo, attaccatevi a Telefono speciale. Chiamate il numero verde gratuito 24 ore su 24, tutti i giorni festivi compresi, 800510510. Una voce amica vi aiuterà a ritrovare la forza per affrontare e risolvere il vostro problema.

Alcolisti in trattamento

Persone qualificate nel settore sono a vostra disposizione per tutti i quesiti sull'uso dell'alcol e i problemi che ne possono derivare. Il servizio è gratuito e assolutamente riservato presso la sede Acat di via Foschiatti 1. Orario: mattino da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12; pomeriggio lunedì dalle 18.30 alle 19.30 e giovedì dalle 17 alle 18.30. È attiva inoltre la segreteria telefonica 24 su 24: 040370690.

Raccolta di fondi per il Sud-Est asiatico

Un gruppo di aderenti all'Associazione delle Comunità istriane si è riunito nella sede in via Belpoggio 29/1, per scambiarsi gli auguri. In quell'occasione è stata ricordata l'immane tragedia delle popolazioni dell'Asia sudorientale, colpite dal maremoto, ed è stata promossa una raccolta che ammonta esattamente a 365 euro (quanti sono i giorni dell'anno). Successivamente si è aggiunto quanto raccolto dal coro dell'associazione (euro 100). Il presidente Lorenzo Rovis, unitamente a una rappresentanza dell'associazione, ha consegnato l'ammontare della raccolta alla Croce Rossa. Nella foto (da sinistra): le signore Erminia Bernobi, Bianca Valente, il presidente dell'Associazione Rovis, la dottoressa Marisa Pallini commissario del Comitato provinciale Cri e la signora Marinella de Calò del Corpo delle crocerossine volontarie.

Utenti auto

L'Aua, Associazione utenti auto, ricorda che la sede di piazza della Borsa 7, con telefono e fax 040/661001, è a disposizione tutti i giorni dalle 9 alle 12.30 per consulenza su problemi di contravvenzioni stradali e cartelle esattoriali.

Incontro per anziani

Ogni giovedì dalle 15 alle 18 alla parrocchia cateriniana di via dei Mille 18 è organizzato gratuitamente un incontro di tombola per tutti. Autobus 11 o 25.

Sportello degli invisibili

Consulenza legale su problemi abitativi, autoassegnazioni. Consulenza legale su casa, lavoro, immigrazione. Lo sportello è aperto presso la Casa delle culture in via Orlandini 38 ogni lunedì dalle 17 alle 20, o su appuntamento telefonando allo 040/3481415.

Lotta contro i tumori

La Leado, Lega italiana per la lotta contro i tumori - assistenza domiciliare oncologica, per poter svolgere al meglio il suo compito di assistere al domicilio i malati oncologici ha bisogno di trovare nuovi volontari. Offri la tua disponibilità, telefona alla Lega per la lotta contro i tumori, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30 o puoi venire nella nostra sede in via Rossetti 62 al Sanatorio Triestino, primo piano, stanza 21.

Iniezioni gratis

Nella parrocchia di Santa Caterina da Siena in via dei Mille n. 18 funziona ogni giorno feriale dalle 17 alle 18 un ambulatorio iniettivo gratuito a disposizione di tutti. Autobus 11 o 25.

Problemi di fede al telefono

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica): martedì 9-11 040/301411 risponderà un padre francescano; giovedì 21-23 040/53338 risponderà un padre gesuita; venerdì 20-23 040/631430 risponderà un sacerdote diocesano.

Aiuto dall'Astra

La salute è un bene a cui nessuno deve rinunciare. Salvaguardiamolo cercando di condurre una vita senza alcol. Se qualcuno ha problemi con l'alcol, se desidera comprendere cos'è l'alcolismo e chi sono gli alcolisti, può contattare l'Astra dove ogni martedì dalle 16 alle 18 troverà un operatore esperto in materia (via Abro 11, tel. 040639152). Siamo a disposizione degli interessati dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18.

Volontari per Andrea

Giovedì nella sede dell'oratorio di via San Cilino 101, alle 18, si svolgerà un incontro informativo per i volontari che vogliono dare una mano ad Andrea Canziani per la prosecuzione della sua terapia riabilitativa nell'ambito del «sistema Doman».

Lega distrettuale Spi-Cgil S. Giovanni

La Lega distrettuale Spi-Cgil di S. Giovanni rende noto a tutti gli iscritti che, nella sede di via S. Cilino 44/A, sono in distribuzione le tessere dell'anno 2005, complete di carte dei servizi e convenzioni. L'orario di apertura della sede è dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.

PICCOLO ALBO

Smarrito anello antico in oro con brillante il 28 dicembre, tratto Teatro Rossetti, vie Piccolomini alta, Crispi, Rossetti. Ricompensa all'onesto rinvenitore. Prego telefonare al 3397248026.

Martedì 25 gennaio perse chiavi Fiat con portachiavi Ken Scott zona Rive (pescheria)-Cavana. Chi le avesse ritrovate è pregato di chiamare il 3358365780.

Offro lauta ricompensa a chi mi aiuta a ritrovare lo scooter People 250 blu metallizzato con bauletto stesso colore, rubatomi il 31 gennaio. Tel. 335493964 segr. tel.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingresso aule: via Corti 1/1. Tel. 040-311312, 040-305274, fax 040-3226624.

Oggi. Aula A, 9.15-10.05, prof.ssa M. de Gironcoli, lingua inglese: I corso; aula A, 10.15-11.05, prof.ssa M. de Gironcoli, lingua inglese: II corso; aula A 11.15-12.05, prof.ssa M. de Gironcoli, lingua inglese: III corso; aula B, 10-10.50, dott.ssa I. Schneller, lingua tedesca: III corso; aula B, 11-11.50. dott.ssa I. Schneller, lingua tedesca: conversazione; aula C, 9-11, sig.re G. Depase e M.L. Dudine, bigiotteria; aula D, 9-11.30, sig. S. Renco, disegno; Laboratorio, 9-11.30, sig.ra G. Gatta, tombolo, sospeso.

Ore 12.30 presso il Savoy Inn pranzo di Carnevale, per i prenotati. Nel pomeriggio l'Università rimane chiusa in quanto ultimo di Carnevale.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV piano), tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it.

Oggi. Liceo scientifico st. G. Oberdan via P. Veronese 1, **scuola chiusa per vacanza.** Itct Leonardo da Vinci - Ip Scipione de Sandrinelli, **scuola chiusa per vacanza.** Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli n. 1/3 ore 19.30-21 **sospeso** tai chi chuan (istruttrice Deconi).

SOS ANIMALI

TELEFONI D'EMERGENZA

ANIMALI SELVATICI (caprioli, volpi, rapaci...)

08-20: E.N.P.A. (Ente naz. protezione animali) 339 199 6881 - 333 179 0771 333 177 5353

20-08: Provincia di Ts (Guardiacaccia) 348 902 2214 - 348 902 2218 348 902 2219 - 348 560 8351

ANIMALI DOMESTICI (cani, gatti...)

FERIALI

07-13: Canile Sanitario 040 820026

13-20: E.N.P.A. 339 1996881

17-20: E.N.P.A. 040 910600

DOMENICA E FESTIVI

08-20: E.N.P.A. 339 199 6881 333 177 5353 - 333 179 0771

TUTTE LE NOTTI

20-07: T.A.T.A. (Tutela ambiente tutela animali) 333 1932 743

20-07: Guardia medica veterinaria 339 160 8410 (operativo ininterrottamente dalle 15 del giorno prefestivo alle 9 del giorno postfestivo; dalle 20 in caso di una festività infrasettimanale) - 335 751 4231

VIGILI URBANI	040 366111
VIGILI DEL FUOCO	115
GUARDIA FORESTALE	040 51245
ACEGAS (animali deceduti)	040 779 3780 040 779 3111

FARMACIE

Dal 7 al 12 febbraio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Garibaldi 5, tel. 368647; via L. Stock 9, tel. 414304; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; Aurisina, tel. 200121 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Garibaldi 5; via L. Stock 9; lungomare Venezia 3 - Muggia; Aurisina, tel. 200121 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Roma 16, tel. 364330.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 6 Pa MSC PERLE da Ravenna a Molo VII; ore 6 Hr BRODOSPLIT 438 da Spalato a Atsm; ore 6 Li MSC ROMANIA II da Capodistria a Molo VII; ore 6 Ac GERMAN SKY da Venezia a Molo VII; ore 7 Ma ARKTURUS da Rimini a Sistiana; ore 10 Sg STAR LEIKANGER da S. Pakning a orm. 12; ore 14 Tu UND ADRIYATIK da Istanbul a orm. 31; ore 14 Ac WESTVOORNE da Nemrut Bay a Safa; ore 17 Tu UND HAYRI EKINCI da Ambarli a orm. 39.

PARTENZE

Ore 14 Po OPORTO da S.L. a ordini; ore 14 Ma ARKTURUS da Sistiana a Rimini; ore 16 Rs NEFTERUDOVOZ 50 M da S. Legnami a ordini; ore 18 Ac GERMAN SKY da Molo VII a Venezia; ore 20 It STELLARIA da Silone a ordini; 21 Pa MSC PERLE da Molo VII a Venezia; ore 21 Li MSC ROMANIA II da Molo VII a Venezia; ore 21 Tu UND ADRIYATIK da orm. 31 a Istanbul; ore 22 Li ZRINSKI da Siot 1 a. ordini.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE	**Partenza da TRIESTE**
6.45, 7.50, 9, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA	**Arrivo a MUGGIA**
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18
Partenza da MUGGIA	**Partenza da MUGGIA**
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE	**Arrivo a TRIESTE**
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € 2,90; corsa andata-ritorno € 5,40; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,20; abbonamento nominativo 50 corse € 22,20.
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie 04M, scaduti il 31 gennaio, possono essere ancora sostituiti fino al 30 giugno 2005 presso gli sportelli aziendali, previo pagamento della differenza. **Info: 800-016675**

ELARGIZIONI

– In memoria di Cristian Pertan da Elena, Meghi, Concetta, Toio, fam. Mondo, Costanzo, Tiziani, Bagnariol, Luciano, Possega, Cherti Teresa, McDonald Silva, Damiani Mariuccia 130 pro Donatori sangue.

– In memoria di Boris Zerial da Rudy e Nella 50 pro Centro tumori Lovenati, 50 pro Frati di Montuzza.

– In memoria di Sergio Savi nel XIV anniv. (6/2) da Marisa e figli 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Ines Angelin nel VII anniv. (8/2) dalle figlie Norma e Maria 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria del dott. Salvatore Coppolino dalla fam. Pierandrei 50 pro Medici senza frontiere.

– In memoria di Oberdan Pierandrei per il compleanno (2/2) da Annamaria Letizia e Alessandra 100 pro Agmen, 50 pro Ist. Burlo Garofolo (rep. rianimazione), 50 pro Cri Ts, 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Carina Tadini nell'anniv. (8/2) da Bice e Adriana Pesante 50 pro Ass. Amici del Cuore.

– In memoria di Imelde Tavonati (8/2) da Vanilla e Luciana 50 pro Ass. amici del Cuore.

– In memoria di Ezio Vigini (8/2) dalla moglie Myriam e fam. 50 pro Fondo Ota-Lucchetta-D'Angelo-Hrovatin.

– In memoria di Guido Favento junior (24/1) e Carmen Cecchi Favento (7/10) dai familiari, dai cugini Bruna e Mario e da Maria Perfetti 40 pro Agmen, 40 pro Pro Senectute.

– In memoria di Ida Gherlani dalla fam. Salotto 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Enrico Lapel dalla cugina Mariuccia 20 pro Agmen.

– In memoria di Dario Marsetti da Marisa, Rossana, Adriana, Sonia e Renata 85 pro Centro tumori Lovenati (ricerca).

– In memoria di Aldo Offizia dalla famiglia Pecchiar 60, dalla famiglia Dagri 15 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Francesco e Olga Peria da Enzo e Sandra Delfin 50 pro Ospedale inf. Burlo Garofolo.

– In memoria di Irene Prassel dalla rianimazione Ospedale Maggiore 240 pro Fond. Lucchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.

– In memoria di Adriana Rigutti ved. Germanis dai condomini via Giuliani 48 160 pro Fond. Lucchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.

– In memoria di Nora Ruan da Nella e Cristina 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria dell'avv. Giovanni Sblattero da Guido Arneris 100 pro Chiesa S. Antonio Taumaturgo.

– In memoria di Gionni Schwagel da Anna Lomazzi 50 pro Astad.

– In memoria dell'ing. Sisto da Marisa, Bruna, Sonia e Adriana 60 pro Centro tumori Lovenati (ricerca).

– In memoria di Anna Urdih Franceschin dai suoi cari 300, da Adriana Rainis 20 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.

– In memoria di Miro Verh da Clelia Rasini, Elena Micali, Dora Loi 60 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Caterina e Givoanni Vigini dalla figlia Maria 50 pro Frati di Montuzza (Pane per i poveri).

– In memoria di Valentino Vocci dal condominio via Mauroner 9-11 95 pro Ass. de Banfield.

– In memoria dei propri cari defunti da Maria Stefano 50 pro Centro tumori Lovenati.

– Da N.N. 1490 pro Medici senza frontiere (emergenza nel mondo).

– Da L.S. 25 pro Medici senza frontiere, 25 pro Agmen, 25 pro Caritas, 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 25 pro Aism, 25 pro Ass. de Banfield.

– Dagli amici di Paolo Stigliani 167 pro Fond. Lucchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.

– In memoria di Franco Andrini dalla fam. Cernogoraz 50 pro Centro cardiovascolare.

– In memoria di Raffaele Buonpensiero dalla fam. Sipala 50 pro Airc.

– In memoria di Salvatore Buzzurro da Mario e Mariuccia Predonzani 20 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria del dott. Walter Cantoni dai condomini di via Ponchielli 3 125 pro Astad.

– In memoria di Nora Caruso da Claudio Cuccagna 50 pro Ass. Amici del cuore.

– In memoria di Claudio Dell'Antonia da Otello Berti 50 pro scuola media «Codermaz».

– In memoria di Stelvio Federici dagli inquilini di via S. Pasquale 131 105 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

Dimenticati dalle Ferrovie

Il viaggiatore che, proveniendo dall'Est europeo, volesse per ferrovia raggiungere Venezia, trova nelle varie stazioni intermedie l'indicazione delle località importanti da queste stazioni servite. Così la stazione di Cervignano è denominata Cervignano-Aquileia-Grado, Latisana-Lignano, Portogruaro-Caorle, S. Donà di Piave-Iesolo. Ciò per evidenti ragioni di pubblica utilità.

Per la stazione di Villa Opicina invece vale il criterio opposto: la denominazione ufficiale ignora addirittura il nome del Comune nel quale la stazione medesima è ubicata, forse perché considerato poco importante. Si tratta a mio avviso di una omissione non poco dannosa per Trieste.

In qualità di cittadino dell'Innominata mi appello alle istituzioni e in primo luogo al Comune di Trieste nella persona del sindaco, ma anche alle Camere di commercio, all'Azienda turistica, alle istituzioni culturali, affinché si mobilitino per fare cessare tale stato di cose.

L'impegno per una sollecita soluzione di un così facile problema sarà testimonianza dell'attenzione dell'ente ferroviario nei confronti della nostra comunità. Vanno inoltre maggiormente divulgati gli orari dei treni in transito per la stazione.

Pino Sussa

Sensibilità della Provincia

Nel 1990 dopo la Provincia di Trieste ha deliberato la variazione del percorso della linea 8.

Visto che con il passare del tempo dell'autobus non si vedeva neppure l'ombra, sono state raccolte in via Pitacco 329 firme, 152 in via dei Giardini e 79 in via S. Lorenzo in Selva. Per sollecitare il passaggio dell'autobus, le firme sono state inviate nel 1993 al presidente della Provincia.

Dopo tanti anni d'attesa l'attuale amministrazione ha avuto una particolare sensibilità nei riguardi delle persone anziane e non.

A mio avviso per quanto riguarda il senso unico di marcia per le vie Pitacco e Giardini per tutti i veicoli, è giusto. Perché il traffico sarà più snello e si avrà meno inquinamento. Ringrazio tutti coloro che si sono interessati per il passaggio dell'autobus.

Nevio Tul

L'intervento «prolisso»

In merito all'articolo sull'«incidente religioso-diplomatico» tra il sottoscritto e il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, desidero precisare le circostanze nelle quali si è svolto il mio intervento «prolisso» «stoppato» dal primo cittadino di Trieste.

All'inizio ho dovuto fare due necessarie rettifiche a quanto annunciato dalla speaker ufficiale: a) non avevo alcun mandato di rappresentanza dalla Chiesa pente costale, ma solo dalle Chiese evangeliche: riformata elvetica-valdese, metodista (delle quali sono 2.o pastore); luterana e avventista del 7.o giorno; b) non avrei recitato alcuna preghiera secondo quanto richiesto a tutti, come d'accordo con Adriano Dugulin nella nostra telefonata del 20 gennaio, ma recato un messaggio di 3 minuti. Anche questo imprevisto «pezzetto» mi ha rubato almeno 30 secondi.

Avevo verificato, nel mio studio, quanto tempo richiedeva il mio intervento scritto e si aggirava sui 4 minuti! Forse il sindaco aveva in mano il cronometro dei giudici sportivi? Puo darsi. Ma, è concesso ai giornalisti, che non conoscono gli antecedenti, scrivere di «discorso a dire il vero piuttosto prolisso»? Stavo forse leggendo la rubrica telefonica? Non solo, ma scrivere: «Non è mancato un incidente religioso-diplomatico innescato da Enos Mannelli...»! Suvvia, amici, vogliamo far intervenire la Farnesina? Capisco, o cerco di capire, il mestiere di chi deve «comunicare» dei fatti, ma credo che un poco più di equità e anche di «autarchia» nell'uso dei termini per descrivere i fatti, sarebbe salutato con gioia.

Enos Mannelli

Il silenzio del Comune

Era inevitabile alla fine che dei politici, anche se «piccoli piccoli», facessero la ruota per ricavare un po' di visibilità anche da una simile tragedia; o forse un oscuro senso di colpa li porta ora a dichiarare l'immediata necessità di inserire nel bilancio 2005 del Comune il «problema Capofonte», ben sapendo che occorrono dei mesi solo per la stesura del progetto e il relativo bando di concorso e forse un anno per l'inizio dei lavori. E intanto? Parole signori, soltanto parole...

Al signor Hervatich per sopravvivere non serviva il megaprogetto presentato dall'Ater, e approvato dall'intera circoscrizione anche se difficilmente realizzabile, ma solamente un «teledrin», oppure un'assistenza sanitaria adeguata... purtroppo non ne ha avuto diritto! E che dire dall'assordante silenzio del Comune? Non una parola, e pensare che l'ultima visita dell'assistenza sociale in casa Hervatich risale a un anno e mezzo fa; per non parlare della benemerita «Ater», incapace di mantenere un minimo di pulizia e di decenza nella gestione di quelle case, alla quale Hervatich aveva chiesto un cambio di alloggio l'8 maggio 2004.

Nonostante fosse invalido a causa di un ictus che gli aveva provocato una emiparesi, e con la vista gravemente compromessa dalla cataratta su entrambi gli occhi, per lui un'abitazione migliore non si è trovata.

Quante responsabilità cari consiglieri circoscrizionali, più occupati a fare la guerra alla parte avversaria che ad ascoltare i bisogni dei cittadini. Parte avversaria, cara signora Tam e colleghi, che non può ovviamente esimersi dalla propria responsabilità e che più furbescamente sta zitta. Un solo augurio, che gli attuali rappresentanti di maggioranza e opposizione non siano più rieletti.

Sergio Kozina

LA POLEMICA

Un lettore sottolinea che non è giusto ghettizzare i fumatori

Ma lo Stato ci vende le sigarette

Nonostante le proteste l'Italia ha risposto in modo civile alle nuove norme antifumo.

Oggi, nell'Italia berlusconiana il dottor Sirchia promulga le leggi razziali contro i fumatori con il silenzio di tutti gli italiani: i fumatori non possono entrare nei bar, ristoranti, uffici pubblici e privati ecc. ecc... I fumatori oggi sono ghettizzati. Il ministro Sirchia non ha pensato che come e più del fumo fa male l'alcol, il mangiare, l'abuso di farmaci, respirare l'aria delle città, i tacchi a spillo per le donne, le tinture per i capelli, i lavori stressanti e inquinanti, andare in treno o in automobile (vedi il numero di incidenti), il freddo (tanta gente non ha di che riscaldarsi), il continuo aumento dei prezzi e le basse pensioni (così nessuno sa come arrivare a fine mese).

Non è più logico e normale che lo Stato smetta di vendere le sigarette? O al governo, di cui Sirchia fa parte, deve essere permesso fornirci l'arma del delitto? Egregio dottor Sirchia, a quando i vagoni bestiame per portare, dopo le retate, i fumatori nei centri di raccolta appositamente istituiti?

Dottor Sirchia veda di modificare la sua legge prendendo esempio da Svizzera e Inghilterra, dove i non fumatori sono tutelati ma sono tutelati anche i fumatori senza ghettizzazioni.

Silvano Trebian

50 ANNI FA

8 febbraio 1955

● Inaugurata la mostra dei lavori femminili in piuma e panno, eseguiti durante il corso magistrale per insegnanti elementari iscritti al Centro pedagogico del Provveditorato agli studi. Essa comprende tutta una gamma di lavori, in prevalenza fiori, ma pure animali e mascherette in panno Lenci, eseguiti sotto la direzione della prof. Scheriau.

● Presente il sindaco, è stato presentato un nuovo cortometraggio di Evelina Simoni e Alceo Grimaldi. Un'opera originale, girata a Villa Revoltella, la prima in Italia con una ventina di piccoli attori: «L'angelo della periferia», da una fiaba di Ketty Daneo per la riduzione di Enrico Simonetti e la musica di Guido Natti.

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

La proprietà delle farmacie

Scrivo con riferimento alla lettera del dottor Marco Esposito pubblicata il 13 gennaio, riguardante il meccanismo di trasferimento di proprietà delle farmacie. Entrando subito nel merito dei contenuti, risulta difficile credere che il dottor Zamboni non sia a conoscenza della natura di concessione della convenzione che intercorre tra Stato e titolari di farmacia. L'assistenza farmaceutica attiene allo Stato, che sceglie chi per suo conto assicurerà in quel territorio la distribuzione dei farmaci, gli affida appunto una concessione. La proprietà privata anche per noi è sacra, ma non è di questo che il dottor Esposito parlava. Si riferiva invece all'anomalia costituita dal fatto che una concessione dello Stato (quale è la natura giuridica della convenzione con la farmacia) sia ereditabile sino al compimento del trentesimo anno di età. Ci dica allora il dottor Zamboni se conosce altro istituto che sancisce l'ereditabilità di una concessione dello Stato e permette addirittura che questa diventi oggetto di trattativa commerciale. E ci dica anche quali altri concorsi affidano, come quelli per l'assegnazione delle nuove sedi farmaceutiche, un punteggio nella valutazione dei titoli sino a più del 40% a ex titolari di farmacia rispetto ai colleghi non titolari.

Restando in ambito sanitario e facendo un parallelo con gli studi medici, in Italia coesistono studi medici di libera professione e studi convenzionati, ma la convenzione viene assegnata per graduatoria e non è né ereditaria né vendibile. Per le farmacie no, le farmacie sono tutte convenzionate, ma, attenzione, al di fuori di quelle già esistenti non c'è praticamente possibilità di aprirne altre, e ciò è dovuto alla limitazione del loro numero massimo, stabilito per legge in Italia. Ne deriva che le farmacie esistenti godono di ricavi mediamente enormi e che, essendo contingentate ma vendibili, sono soggette a ulteriori notevoli supervalutazioni, cosicché soltanto un farmacista che possieda già una farmacia è in grado di acquistarne un'altra, per un proprio figlio o parente.

Così, agli Ordini dei farmacisti sono ugualmente iscritti i farmacisti di serie A, proprietari o familiari di proprietari, e quelli di serie B, o meglio C2, che non potranno mai avere una propria farmacia. Ugualmente iscritti con uguali doveri ma diversi diritti.

L'Ordine dei farmacisti è ente pubblico che per legge deve garantire i cittadini sulle prestazioni dei propri iscritti, assicurare la formazione e la tenuta dell'Albo, punto e basta. Non è un sindacato, né una rappresentanza di parte. Esso dovrebbe rappresentare «tutti» i farmacisti, offrire loro un maggiore equilibrio nelle opportunità. Così non è.

Fiorella Levi
Movimento nazionale
liberi farmacisti
delegazione Triveneto

Coscienza patria

L'anno 2005 appena iniziato segna il 200° anniversario della nascita di Giuseppe Mazzini, avvenuta a Genova il 22 giugno 1805, e tale ricorrenza sarà valorizzata mediante l'organizzazione di molteplici iniziative culturali e divulgative che avranno luogo anche nella nostra città e che si prefiggono l'obiettivo di evidenziare l'attualità del pensiero mazziniano e la cospicua eredità ideale lasciata dal pensatore genovese.

Non si poteva pensare a un miglior prologo alle iniziative mazziniane che il discorso di fine anno durante il quale il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha espressamente citato la ricorrenza del bicentenario mazziniano e ha inserito una citazione del genovese nel suo testo che tanti consensi ha ricevuto da ogni parte politica.

Inaspettatamente però proprio la frase di Mazzini citata dal Presidente della Repubblica ha scatenato le ire del senatore leghista Roberto Calderoli che, stando a quanto riportato dalla stampa, ha riferito «quel suo continuo riferimento alla bandiera, all'inno e quel suo patriottismo mi ha dato veramente fastidio» e ancora «Ciampi ha citato Mazzini che parlava di coscienza della patria più importante della patria stessa. Ma io dico che nessuna coscienza può nascere nei confronti di un Paese che non ama tutti i suoi concittadini. Io come cittadino del Nord mi sento mortificato dal discorso di Ciampi».

Da quanto sopra richiamato deriva quindi la necessità di esprimere alcune considerazioni e anzitutto per precisare che l'esatta citazione della frase mazziniana fatta dal Presidente Ciampi è «la Patria è, prima di ogni altra cosa, la coscienza della Patria» intendendo con ciò dire che elemento essenziale del patriottismo è la cosciente partecipazione dei cittadini nella formazione della Patria stessa.

Non è questo il luogo per approfondire concetti che richiederebbero più vasta disamina, certo è che ogni cittadino può dissentire dall'impostazione ideale mazziniana e sicuramente gli sono riconosciuti il diritto e finanche il dovere di esprimere le proprie idee dissonanti. Ben più grave è però il fatto che il senatore Calderoli sia anche ministro della Repubblica italiana e come tale abbia prestato giuramento come prescritto dall'articolo 54 della Costituzione e abbia letto la formula rituale in cui giura «di essere fedele alla Repubblica, di osservarne lealmente la Costituzione e le leggi e di esercitare le funzioni nell'interesse esclusivo della nazione».

Quel giuramento prestato all'atto della nomina non dovrebbe consentirgli di provare fastidio nel caso che qualcuno faccia riferimento alla bandiera tricolore, all'inno di Mameli o dia manifestazioni di attaccamento alla Patria democratica, libera e unita che proprio nel 2005 festeggerà i 60 anni.

Roberto Dal Pan
presidente
dell'Associazione
mazziniana italiana
onlus Trieste

VIETATO FUMARE

Per aiutarti a **"smettere"** Fiat valuta la tua **"fumosa"** auto da rottamare fino a:

5.000€

Finanziamenti in 72 mesi, **zero** anticipo e **zero** maxi rata finale con primo pagamento a **FEBBRAIO 2006**

(*) Salvo approvazione Finanziaria • Prezzi chiavi in mano I.P.T. esclusa • Offerta valida per vetture in pronta consegna e immatricolate entro il 28 febbraio 2005

+5 ANNI DI GARANZIA

Fiat Seicento
con **1.500 Euro** di "econincentivo" subito tua a partire da **5.785 Euro** e se non hai un usato da rottamare... avrai subito uno sconto di **1.000 Euro**

Fiat Panda
con **1.300 Euro** di "econincentivo" subito tua a partire da **7.065 Euro** e se non hai un usato da rottamare... avrai subito uno sconto di **600 Euro**

Fiat Punto
con **2.700 Euro** di "econincentivo" subito tua a partire da **7.715 Euro** e se non hai un usato da rottamare... avrai subito uno sconto di **1.800 Euro**

Fiat Idea
con **2.700 Euro** di "econincentivo" subito tua a partire da **11.115 Euro** e se non hai un usato da rottamare... avrai subito uno sconto di **1.500 Euro**

Fiat Stilo
con **5.000 Euro** di "econincentivo" subito tua a partire da **9.625 Euro** e se non hai un usato da rottamare... avrai subito uno sconto di **2.800 Euro**

Fiat per te

Esempio: Fiat Punto Actual, ABS, airbag, servosterzo - Prezzo di listino 10.415 Euro (chiavi in mano I.P.T. esclusa) - Ecoincentivo per la rottamazione 2.700 Euro - Prezzo finale 7.715 Euro (chiavi in mano I.P.T. esclusa).

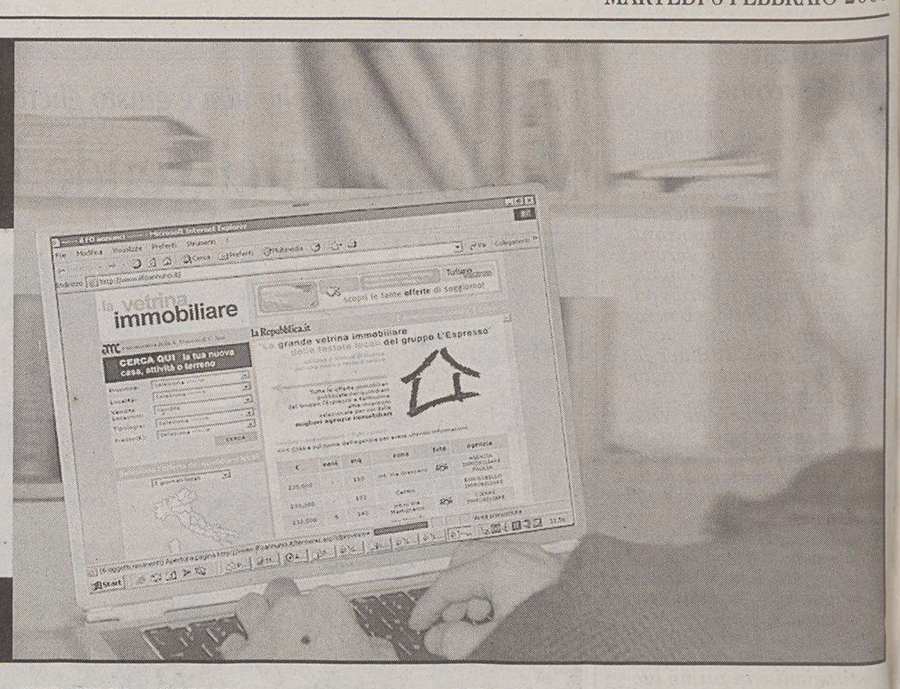
LUCIOLI FIAT
Concessionaria
Trieste via Flavia 104 • Tel. 040 8991 911
www.luciolispa.it • e-mail: info@luciolispa.it

la vetrina immobiliare di IL PICCOLO

è una iniziativa di A. Manzoni & C. spa

Collegati al sito **www.ilpiccolo.it** e clicca sul link "Vetrina immobiliare" troverai tantissime offerte in vendita e in affitto, selezionate per voi dalle migliori della vostra città.

Facile e veloce da consultare, potrai visionare le proposte immobiliari **suddivise in ordine di prezzo**, mediante una semplice tabella che ti indichera' il **numero di vani, i mq, la zona** e se disponibile ti permettera' di vedere anche **la foto**. Se poi vorrai maggiori dettagli sull'immobile, bastera' cliccare sulla proposta per avere una descrizione approfondita.



MESSAGGIO PER LE AGENZIE IMMOBILIARI: *Per essere inserito nella VETRINA IMMOBILIARE e ricevere un'offerta commerciale o avere ulteriori informazioni telefona al numero 040.6728316 oppure invia una e-mail a: tbonazza@manzoni.it*

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 1

A. ALVEARE 040638585 Canale Ponterosso, prestigioso ultimo piano di grande superficie, ascensore, autometano, trattative riservate. (A00)
A. ALVEARE 040638585 Tiepolo, epoca, soleggiato, rinnovato, autometano: saloncino, cucina, matrimoniale, stanzino, bagni, possibilità box, 136.000.
GEOM. SBISA' BUONARROTI alta ultimo piano restaurare salone, cucina, due matrimoniali, 163.000. 040366866.
GEOM. SBISA' costruzione Terrazze al Sole appartamenti mq 113 terrazzoni mq 100 giardinetto. 040366866.
GEOM. SBISA' SCHMIDL in palazzina ultimo piano mq 154 perfetto panoramico terrazza. 040366866.
GEOM. SBISA' VILLETTA affiancata recente Opicina mq 200 perfetta lussuosa giardinetto posteggio. 040366866.
LA Chiave 040272725 Muggia appartamento di ampia metratura da ristrutturare con box/cantina e giardino.
LA Chiave 040272725 Muggia splendida villa con vista mozzafiato, nuova ottime condizioni con giardino.
LA Chiave 040272725 terreno Muggia vista mare 800 mq edificabili 397 mq circa.
MOLINO a Vento appartamento in ottime condizioni: cucina ab., ampio soggiorno, matrimoniale, rip., bagno. Nordebo Immobiliare 040368036.
PROGETTOCASA Commerciale adiacenze appartamento ca. 90 mq soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio terrazze box. 190.000. Cod. 300/P 040368283.
PROGETTOCASA v. Udine appartamento ca. 118 mq soggiorno cucina due camere bagno da rivedere internamente. 170.000. Cod. 316/P 040368283.
PROGETTOCASA v. Vergerio appartamento ristrutturato ca. 76 mq soggiorno caminetto cucina arredata matrimoniale servizi separati. 134.000. Cod. 305/P 040368283.
RABINO 040368566 altipiano villa ampia metratura cucina salone due matrimoniali terrazzo studio tripli servizi giardino euro 390.000, rif. 22604.
RABINO 040368566 centralissimo muri locale commerciale su due livelli vetrina frontestrada euro 128.000, rif. 24904.
RABINO 040368566 Duino soggiorno due camere cucina bagno giardino euro 210.000, rif. 24704.
RABINO 040368566 Marconi soggiorno cucina matrimoniale due singole bagno euro 173.000, rif. 25404. (A00)
RABINO 040368566 Orsera soggiorno matrimoniale singola cucina doppi servizi euro 160.000, rif. 25804.
RABINO 040368566 Padovan adiacenze soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio. Trattative riservate rif. 24404.
RABINO 040368566 Roiano ingresso soggiorno tre camere grande cucina bagno euro 180.000, rif. 25604. (A00)
RABINO 040368566 Scussa salone due matrimoniali cucina doppi servizi posto macchina di proprietà euro 252.500, rif. 16604.
RABINO 040368566 semicentrale muri locale commerciale grande metratura interna più scoperto euro 610.000, rif. 24004.
S. LUIGI pari primingresso: atrio, ampio monolocale con angolo cottura, bagno completo. Posto auto. Norbedo Immobiliare 040368036.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 2

ACQUISTIAMO appartamenti e case che siano da restaurare. Esclusivamente nella zona di Trieste e provincia. Definizione immediata. Equipe Costruzioni 040764666.
MUTUO già concesso: cerco appartamento con giardino a Ronchi dei Legionari o vicinanze anche da sistemare. 3283761247. (C00)
VILLA o appartamento prestigioso di ampia metratura cerchiamo garantendo massima riservatezza nelle trattative. Equipe Immobiliare 040764666.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 3

ABITARE a Trieste. Costalunga. Residenti vuoto. Soggiorno cucina tre camere doppi servizi poggiolo cortiletto, euro 600. 040371361.
ABITARE a Trieste. Falchi. Arredato non residenti. Primo ingresso. Grande monolocale con bagno poggiolo. Ascensore. Euro 500. 040371361.
ABITARE a Trieste. Ippodromo. Residenti vuoto. Soggiorno cucinino camera cameretta bagno poggioli. Ascensore euro 450. 040371361.
ABITARE a Trieste Cologna, Arredato non residenti. Soggiorno cottura matrimoniale bagno poggiolo. Ascensore euro 390. 040371361.
ABITARE a Trieste S. Giovanni. Arredato non residenti. Soggiorno cucina matrimoniale bagno poggiolo ascensore euro 400. 040371361.
AFFITTASI immobile di 350 mq su due livelli ideale come rappresentanza zona Barriera trattative dirette 0117770218 - 3288998288.
LA Chiave 040272725 splendida villa Muggia fronte mare ampie metrature affittasi a referenziati.
PROGETTOCASA Filzi appartamento arredato soggiorno cucina camera bagno balcone ascensore ottime condizioni 650. Cod. 439/P 040368283.
RABINO 040368566 Pigafetta immobile commerciale ampia metratura con scoperto euro 2.500 mensili, rif. 16104.
S. GIOVANNI casetta con giardino e box, due stanze, soggiorno, cucinino, cantina. Ammobiliata, contratto transitorio. 700 euro. Norbedo immobiliare 040368036.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,30 Festivi 2,00 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA Wind partner cerca collaboratori da inserire nella squadra di consulenti commerciali. Si forniscono appuntamenti e formazione costante. Per informazioni telefonate al Numero Verde: 800086550. (A00)
AMBOSESSI max 30 anni per strutture turistiche in Egitto, Grecia, Spagna, Tunisia, Sardegna, Sicilia, Calabria e Alto Adriatico selezioniamo. Animatori anche prima esperienza. Possibilità di lavoro sia stagionale che continuativo. Partenze scaglionate da marzo a luglio. Per colloquio telefonare Progetto Staff 0415352157. (Fil)
AZIENDA metalmeccanica di Romans d'Isonzo ricerca un tornitore e un fresatore Cnc. Tel. 0481909592.
A Trieste Le Vinali S.R.L. ricerca 50 teleoperatrici telefoniche da inserire nel nostro nuovo call center. Per richiedere un colloquio o altre informazioni chiama il numero 0403487718. Oppure invia un curriculum a: Le Vinali S.R.L. via del Coroneo, 33 - 34133 Trieste o fax 0434953717 info@levinali.ti. (A00)
EQUIPE immobiliare ricerca acquisitori/venditori dinamici con esperienza nel settore immobiliare telefonare allo 040764666. (A754)
NEGOZIO arredamento cerca venditore con esperienza nel settore. Inviare curriculum a Fermo Posta centrale Trieste C.I. AD 4774275.
SCOUTING promuove volti nuovi attrici/tori modelle/i anche senza esperienza interessati a pubblicità cinema televisione. Per partecipare selezioni telefona numero verde 800979035 www.scoutingweb.it. (Fil 17)

AUTOMEZZI
Feriali 1,25 Festivi 2,00 — 6

ALFA 147 19. Jtd Progression, 115 cv, 5 porte, km 27.000, garantita ottobre 2005, euro 14.500. 3351228929. (C00)
AUDI A6 Avant 2.5 TDI cambio manuale 6 marce, 3/1998, blu met. interni pelle blu, tetto, 132.400 km, euro 13.800. Autoline Trieste, tel. 040232371. (A00)
AUDI A6 Avant 2.5 TDI cambio manuale 6 marce 9/1999, argento met. interni stoffa, 109.800 km, euro 14.800. Autoline Trieste, tel. 040232371. (A00)
MERCEDES C220CDI Eleganceberlina, cambio automatico/sequenzaile, anno 4/2004 colore blu met. interni in stoffa, 19.500 km, euro 27.500. Autoline Trieste, tel. 040232371. (A00)
MERCEDES C220CDI SW Elegance automatico/sequenziale anno 2/2004 colore argento met. interni stoffa 14.600 km, euro 29.500. Autoline Trieste, tel. 040232371. (A00)
MERCEDES Classe A170CDI lunga Elegance anno 12/2001 colore argento met. 53.600 km, euro 15.000. Autoline Trieste, 040232371. (A00)
MERCEDES ML270CDI manuale 6 marce anno 2/200 colore nero met. pelle nera 96.700 km, euro 27.900. Autoline Trieste, tel. 040/232371. (A00)
MERCEDES ML55 AMG automatico/sequenziale anno 7/2001 colore nero met. interni pelle nera, navigatore Tv, 93.000 km, euro 40.600. Autoline Trieste, tel. 040232371. (A00)
MITSUBISHI Pajero 2.5 TDI Wagon GLX cambio m anuale, 3/2002, argento met. interni stoffa, 7 posti, 42.500 km, euro 24.900. Autoline Trieste, tel. 040232371. (A00)
MITSUBISHI Pajero 3.2 DI-D Wagon GLS2 autocarro 5 posti, automatico/sequenziale, 12/2001, blu, pelle nera, navigatore, 130.000 km, euro 28.000. Autoline Trieste, tel. 040232371. (A00)
VOLKSWAGEN Lupo 1.4 TDI Highline 3/2004 nero met., clima, cerchi lega, 3090 km, garanzia della casa, euro 10.500. Autoline Trieste, tel. 040232371.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 7

VILLAGGIO turistico a Monfalcone cerca gestore per supermercato interno con contratto di affitto ramo d'azienda. Scrivere al fax 048140423. (C00)

FINANZIAMENTI
Feriali 2,50 Festivi 3,70 — 9

A. FINANZIAMENTI in 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med. Cred. 665. Telefono 040636677. (A00)
SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 105,95 euro mensili (60 mesi, tan 9,88% taeg 10,34%). Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto Srl 040772633. (Fil46)
SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi moderati mille soluzioni uic 23807 tel. 0481413664 - 3495940569. (A00)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 2,70 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A.A.A.A. DISPONIBILISSIMA 6.a misura 3297084675. (A740)
A.A.A.A.A.A.A. BELLA signora conoscerebbe distinti 3805023280. (A787)
A.A.A.A.A.A. GRADO ragazza ungherese ti aspetta. 3493325103. (A786)
A.A.A.A.A.A. ITALIANISSIMA ti aspetta 3493906269 incontriamoci Elisa. (A294)
A.A.A.A.A. AFFASCINANTE Melissa 8 misura 20enne bellissima 3338218289 - 040350772. (A796)
A.A.A.A.A. GORIZIA massaggi cinesi tel. 3333132353 comunicazioni personali. (A779)
A.A.A.A.A. GORIZIA novità bella bionda prosperosa ti aspetta. Tel. 3206163155. (A793)
A.A.A.A.A. GORIZIA novità bellissima 22enne spagnola disponibile 3334892380. (B00)
A.A.A.A.A. GRECA bellissima dolce affascinante, desidero conoscerti. 3391281443. (A795)

A.A.A.A.A. KATIA dominatrice bellissima tacchi a spillo, 3394141068. (A753)

A.A.A.A. GIULIA appena arrivata biondissima trasgressiva snella dolcissima enorme sorpresa 3393356404. (A781)

A.A.A.A. GRADO nuovissima francesina, sensuale, caldissima. 3381532722. (Fil23)
A.A.A.A. MELISSA simpatica spagnola 5.a misura, formosa 3205735185 - 040383676. (A761)
A.A.A.A. MONFALCONE appena arrivata molto disponibile caldissima mulatta. 3209259635.
A.A.A.A. MONFALCONE bella travolgente indiana 4 misura completissima 3333530142. (A789)

A.A.A.A. NOVITÀ Selene biondissima sensuale una vera tigressa 5 misura. Chiamami 3341826888. (A792)

A.A.A. MASSAGGI cinesi tel. 3409481679. (A780)
A.A.A. TRIESTE novità appena arrivata bambolina dolcissima coccolona disponibilissima. 3404063070. (A783)
A.A.A. TRIESTE ragazza asiatica super massaggi. Tel. 3203319341. (A445)
A.A. GORIZIA giovane donna ti aspetta nella tranquillità. 3339385817. (Cf2047)
A.A. NOVITÀ bellissima 21enne ti aspetta per momenti piacevoli. 3493215466. (A790)
A. TUA padroncina attrezzatissima s/m per massaggi giochini super sexy piccantissima. 3395462450. (A1625)
ACCATTIVANTE dolce molto coinvolgente in incontri speciali donna 29enne 3.a misura. 3402591606. (Fil 52)

A TRIESTE Lorena sexy provocante disponibile 5.a m. bel fisico 3477268488.

BELLA rumena calda molto disponibile splendido fisico misura 5 chiamami aspetto 3475406002. (A699)
BELLISSIMA, mora, alta vuole conoscerti. Tel. 3343028606.
MALIZIOSE 899544538 confidenze 166133418 fasline snc piazza Adriano Torino euro 1,56/minuto vietato minorenni. (Fil63)

MASSAGGI ORIENTALI con ragazza 20enne orientale bella e brava. Centro Trieste. 3404820061.

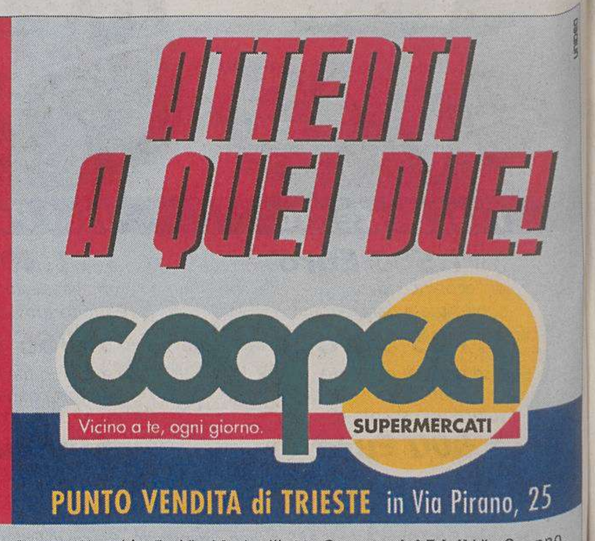
MONFALCONE bionda sensuale ti aspetta per soddisfare ogni tuo desiderio 3488632596. (C00)
MONFALCONE è tornata Alessia bellissima spagnola piccante 3 misura disponibilissima e sensuale. 3460834804. (C00)
NUOVA rumena appena arrivata in città 23.enne 6.a misura chiamami 3489190147. (A700)
NUOVO studio massaggi 0 0 3 8 6 4 1 8 5 8 8 9 1, 0038631831785 massaggio sportivo rilassante. 10-20 anche domenica.

PROVOCANTISSIMA AFFASCINANTE giovane creola grandiosa sensazione super dotata. Tel. 3398629003.

TRIESTE appena arrivata, Adriana 20.enne bocca sensuale, tutta per te... Tel. 3477590693. (A767)
TRIESTE appena arrivata chiara biondissima 23.enne seno XXL, tutta naturale solo per te. 3404816296. (A765)
TUTTI tipi di massaggi anche sauna orario 10-21 ogni giorno 0038651422802. (A505)
VERONICA bella disponibilissima per massaggi di tutti i tipi (Grado). Tel. 3338393150. (C00)
28.ENNE cerca uomo per dividere nuove emozioni, sono una coniglietta p.r. 3400043086. (Fil60)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Service 0229518014. (Fil1)
GORIZIA centro cedesi, anche separatamente, avviato bar pasticceria con possibilità di allestire sala fumatori. Tel. 3358337717. (C00)



Punti vendita Friuli Venezia Giulia: **Tolmezzo** Via della Cooperativa, 11 - Via Cartotecnica, 31 · **Spilimbergo** Via Cavour, 5 · **Codroipo** V.le Duodo, 4 · **Tarvisio** Via Vittorio Veneto, 216 · **Faedis** P.zza I° Maggio, 30 · **Tarcento** Via Pretura Vecchia, 5 - Via Marinelli, 11 · **Gemona del Friuli** Via Osoppo, 207 · **Buia** Via Sottofratta, 15 · **Rivignano** Via Varmo, 29 · **Cervignano del Friuli** Via XXIV Maggio, 4 · **Fagagna** P.zza Unità d'Italia, 1 · **Cividale del Friuli** Via A. Ristori, 17 · **Majano** Via Udine, 16 · **Sacile** V.le Matteotti, 32 · **Aviano** V.le S. Giorgio, 36/B · **Brugnera** Via S.S. Trinità, 21 · **Prata di Pordenone** Via Puja, 85 · **Pordenone** Via Tessitura, 11. **Punti vendita Veneto:** **Venturali di Villorba** Via Campagnola, 1/B · **Treviso** Via Giorgione, 26/28 (Zona Fiera) - Via del Mozzato, 2 · **Vittorio Veneto** Galleria Nazioni Unite, 17 · **Conegliano Veneto** Via Lourdes, 150/152 · **Montebelluna** Via Piave, 142 · **Ponte della Priula** Via IV Novembre, 115 · **Ponte di Piave** P.zza Sarajevo, 1 · **Oderzo** Via Zanusso - Via Verdi, 66 · **Zelarino** Via Castellana, 97 · **Mestre** Via Milano, 54 - Via Alpago, 8 · **Marcon** Via Tiepolo, 6 · **Spinea** Piazza E. Fermi, 6/C · **Loria** Via Mart. della Libertà, 1 · **Cittadella** Via Sanmartinara, 21.

ORDINE PUBBLICO Forse uno sloveno l'aggressore del barista di via Montesanto. Il sindaco Brancati: «In tema di sicurezza tutti devono fare la loro parte»

Città sotto controllo di polizia e carabinieri

La questura ha deciso di intensificare oggi e domani i servizi per prevenire nuovi atti criminosi

Oggi e domani polizia e carabinieri intensificheranno i controlli in città. È la prima risposta che la Questura intende dare contro la serie di vandalismi perpetrati da ignoti in varie strutture pubbliche, ultima della serie i lampioni e le panchine dei Giardini pubblici divelti e gettati a terra. Ma anche per prevenire reati più gravi come le aggressioni di cui nell'ultima settimana sono rimasti vittima due commercianti goriziani.

La città si sente dopo l'altra sera meno sicura. Gli atti vandalici di sabato notte sono gli ultimi di un lungo elenco che comprende anche imbrattamenti, incendi di cassonetti e schiamazzi notturni. E le forze dell'ordine corrono ai ripari.

Il grido d'allarme lo ha lanciato anche il sindaco Vittorio Brancati. «Va aumentato il controllo del territorio - sbotta il sindaco -. Quello che è successo l'altra notte è una risposta a quelli che hanno criticato la messa in opera delle telecamere e l'estensione dell'orario di lavoro della polizia municipale. In tema di sicurezza e di ordine pubblico tutti devono fare la loro parte».

Una città blindata? «Tutto dipende da cosa vogliamo fare in questa città - sottolinea Brancati -. Dato che noi abbiamo deciso di puntare sui giovani e sugli universitari, e non trasformare la città in dormitorio, dobbiamo capire che eventi del genere possono essere messi in conto. Per questo motivo vanno aumentati i controlli, non soltanto il sabato, ma anche nelle altre notti della settimana».

C'è in piedi un protocollo d'intesa che, oltre all'utilizzo delle telecamere (ve ne sono dieci sparse per la città) prevede l'utilizzo di pattuglie di vigili urbani nelle ore notturne. Ma quel piano è ancora nel cassetto. Perché? La centrale operativa è pronta, ma per entrare in funzione - dicono in Municipio - bisogna attendere il via libera dal Viminale.

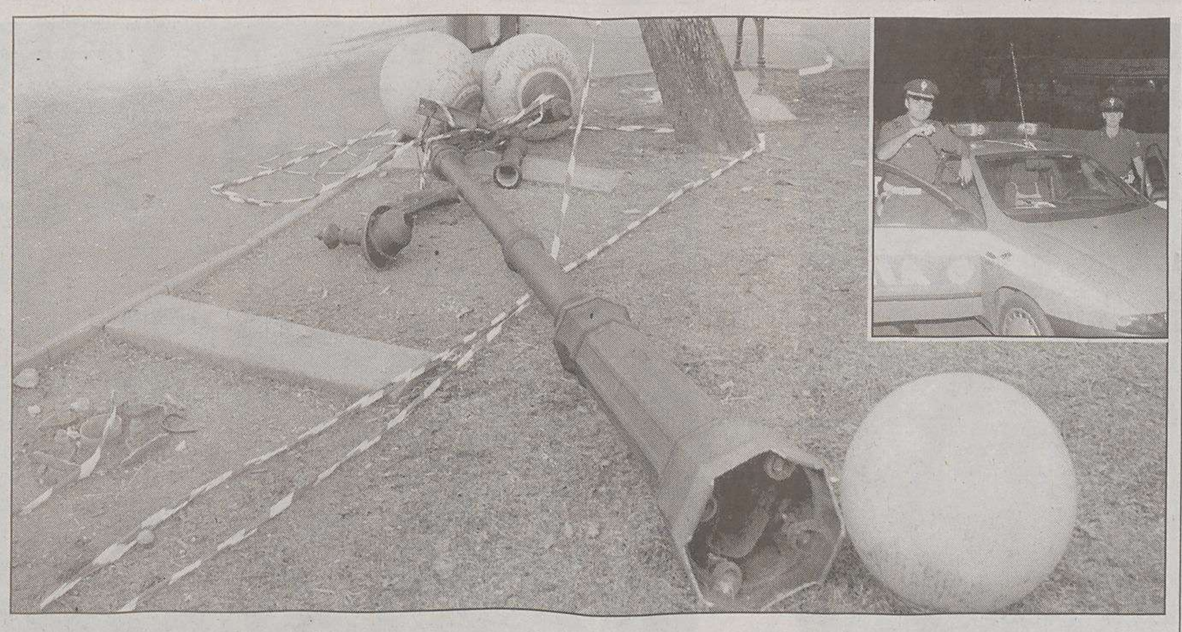
A chiedere di mettere in funzione le telecamere è, con una nota, anche la Confederazione sindacale autonoma di polizia (Consap) che ha preannunciato l'invio di una lettera al prefetto, al sindaco e al questore.

Nessuna novità, intanto, nelle indagini per risalire all'autore dell'aggressione ai danni di Gianluigi Riaviz, 48 anni, titolare del bar Piemontese di via Montesanto, selvaggiamente picchiato da uno sconosciuto che gli ha rapinato il borsello contenente alcune migliaia di euro, frutto dell'incasso del locale e della ricevitoria del Lotto, Enalotto e Totocalcio.

Gli uomini della Squadra mobile hanno ascoltato Riaviz ma anche alcune persone che abitano nei paraggi per raccogliere elementi utili all'identificazione del rapinatore. Una delle piste seguite è quella che porta nella vicina Slovenia. L'aggressione è avvenuta in via Capriva, pochi metri dal bar ma a centinaia di metri dal confine. Una volta rapinato Riaviz è stato un giochetto per il malvivente raggiungere e oltrepassare il confine.

Le difficoltà per gli investigatori sono aumentate dal fatto che il rapinatore, un uomo alto e robusto, aveva la faccia coperta da una sciarpa e da un berretto. Una rapina, comunque, studiata perché il malvivente aveva forato in precedenza l'auto di Riaviz per impedirgli di fuggire. Ed ha scelto anche il sabato giornata più ricca proprio per l'incasso delle giocate.

fra. fem.



Uno dei lampioni dei Giardini pubblici divelti e gettati a terra dagli ignoti vandali. (Foto Bumbaca)

ORDINE PUBBLICO Riunione interlocutoria in Prefettura. Lo spettro del deficit degli anni Ottanta

Sdag senza ticket in prognosi riservata stazione confinaria ad alta tensione

Cancellato il ticket transfrontaliero, peggiora di giorno in giorno lo stato di salute della Sdag. Ma anche quella del Comune di San Pietro-Vertoiba che nel pedaggio al valico di Sant'Andrea avevano individuato la fonte finanziaria necessaria per far fronte ai costi di gestione delle infrastrutture confinarie. La prognosi resta riservata. Perché anche la riunione di ieri in Prefettura, indetta per trovare una cura alternativa, non ha individuato la soluzione.

Un altro incontro interlocutorio, dunque, con il prefetto Pasquale Vergone. Attorno al tavolo la proprietà, ovvero il Comune, rappresentato dal direttore generale Bernardina Mantovani con la dirigente del settore Sviluppo economico Annamaria Soranzio e il funzionario alle società partecitate Stefano Raseni. E il concessionario Sdag con il direttore Bruno Podbersig e il responsabile tecnico Flavio Cervi. Ma anche la dirigente della circoscrizione doganale Annamaria Kuzmin. E i vertici della Polfrontiera nonchè il comandante della Polizia municipale Franco Stacul. Un pool nutrito a riprova che è riduttiva la lettura solo economica del pedaggio. Perché c'è anche l'aspetto della commistione del traffico turistico con quello commerciale, con inevitabili ripercussioni di tempo perso in code per il primo. Senza dimenticare che si innesca anche un problema di ordine pubblico.

E così anche ieri in Prefettura si sono scontrate, per quel che è trapelato, tesi diverse: la soluzione proposta da uno, non andava bene all'altro. Conseguente quindi l'aggiornamento della riunione a data da destinarsi.

Luigi Turel

ORDINE PUBBLICO Proteste in piazza Battisti

«C'è chi sale e cammina sul tetto delle auto e chi cerca di dare fuoco agli alberi»

Dopo l'ennesimo sabato di «passione» monta la protesta in piazza Cesare Battisti e nelle vie limitrofe ai Giardini pubblici. Si scopre che il raid vandalico avvenuto nella notte fra sabato e domenica (con tre lampioni divelti, le panchine gettate nella fontana, un cestino dell'immondizia bruciato e segnali stradali piegati) è stato soltanto l'ultimo di una lunga serie di episodi che hanno visto «vittime» gli stessi cittadini nel circondario. C'è chi ricorda di essersi svegliato una domenica mattina e di essersi visto bloccato la porta di casa o il portone da una transenna, asportata dal parcheggio di piazza Battisti. E non era l'unica casa «sbarrata».

In un'altra occasione, i vandali se la sono presa con le auto: la vettura nuova di un operaio, parcheggiata sotto casa, è stata quella maggiormente danneggiata. «Ci hanno camminato su e giù, sul tetto e sul cofano, sfondando le lamiere». E poi le tante scritte con lo spray sui muri, sui cartelli, sulle panchine, persino per terra. «L'altra mattina abbiamo scoperto un cumulo di rami e foglie secchi raccolti sotto un albero. Qualcuno ha cercato di appiccarvi il fuoco ma fortunatamente le fiamme non hanno preso il sopravvento - racconta Silvana Giovitto, titolare dell'edicola ai Giardini -. Evidentemente cercavano di incendiare l'albero. E ormai ho perso il conto delle tante siringhe che ho trovato dietro alla mia edicola».

Senza contare l'immondezzaio (bottiglie, pacchetti di sigarette, mozziconi, lattine) che si possono scorgere un po' dappertutto nella zona del principale parco cittadino, soprattutto dopo l'ennesima «febbre» del sabato sera. «Ma lo sapete che una mattina, tutti i cartelli stradali erano 'girati'? E siamo stati noi a riposizionarli nella giusta direzione?»

Testimonianze continue, di rabbia, di gente che non è più disposta ad accettare che i vandali possano fare - indisturbati - il bello e il cattivo tempo. Per giunta, in centro città dove la sorveglianza dovrebbe essere massima. E così gli strali di tutti vanno a colpire il Comune di Gorizia che, quando le cose non vanno, diventa sempre l'obiettivo più «facile». «Noi paghiamo le tasse, hanno introdotto l'Irpef comunale e assistiamo alla devastazione della città», l'opinione comune raccolta ieri mattina in città. Va' a spiegare, poi, che l'amministrazione comunale è stata probabilmente l'unica a fare qualcosa per migliorare la sicurezza installando le telecamere.

Francesco Fain

Studio opera dell'architetto croato Branko Kincl, professionista di livello nazionale. Ma chi lo finanzierebbe?

In Istria lungo un tunnel sott'acqua

Nella bozza progettuale si collega l'Isola a Punta Salvore: 750 milioni il costo

Un tunnel sottomarino da Punta Salvore a Grado. Un percorso lineare di soli 23 chilometri con due cavalcavia, uno da parte italiana e l'altro nei pressi di Salvore, lunghi circa 5-6 chilometri l'uno e un tunnel sottomarino di circa 13 chilometri, che risolverebbe, con una spesa preventivata nemmeno eccessivamente elevata (750 milioni di euro), molti degli attuali problemi che interessano i flussi di turisti, ma anche quelli commerciali fra Croazia, Slovenia e Italia. L'idea e la bozza di progetto preliminare è di un famoso ingegnere e architetto di Zagabria, il professor Branko Kincl, pluripremiato a livello internazionale per la sua molteplice attività e già progettista di numerose opere anche di grande rilievo come il nuovo stadio di Zagabria. Per ipotizzare la realizzazione di questo tunnel, Branko Kincl si è ispirato a opere simili già realizzate in Europa e in Giappone partendo da alcune considerazioni di carattere generale che interessano maggiormente la Croazia e la Slovenia, ma che in prospettiva potrebbero risultare interessanti anche per Grado e il Friuli Venezia Giulia. Il progettista fa infatti riferimento al futuro ingresso in Europa della Croazia precisando che uno dei temi di maggiore rilevanza e importanza è quello dell'intensità del collegamento con i Paesi vicini. Del progetto il professionista ha già informato il suo governo facendo pervenire ancora tempo fa tutto il malloppo al ministro del Traffico e delle Comunicazioni. Fino a ora non ha però avuto alcuna risposta, alcun commento, né positivo né negativo.

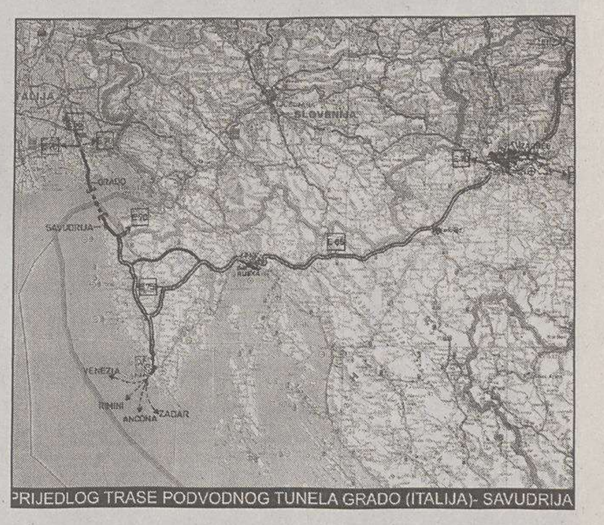
Prima di rivolgersi e far conoscere in dettaglio il progetto alle autorità slovene e a quelle italiane risulterebbe importante appunto questo parere croato. E' probabile a ogni modo che del tunnel se ne parli a breve scadenza a Grado, con una presentazione del progetto proprio da parte dell'ingegnere e architetto Kincl.

Il tunnel sottomarino, così come ipotizzato, verrebbe realizzato a murata nel punto più basso del golfo di Trieste, lungo la rotta prevista, non divenendo assolutamente ostacolo alla pesca e al transito. Del resto anche i due cavalcavia verrebbero realizzati in maniera tale da consentire la regolare circolazione sottocosta ai natanti più piccoli.

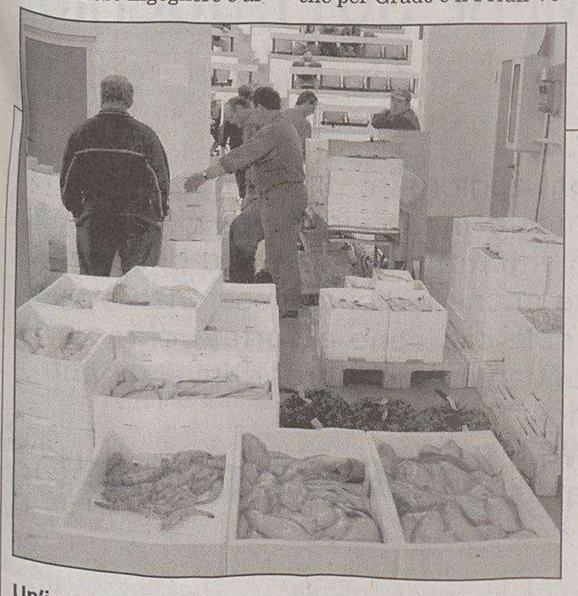
Secondo i calcoli di Kincl la capacità oraria sarebbe di circa 1.000-1.200 veicoli all'ora con la possibilità di passaggio diurno di circa 15.000 veicoli in tutte e due le direzioni. «Questo - afferma il progettista - sarebbe il collegamento più veloce possibile con l'Italia e con una rete di autostrade europee particolarmente sviluppata che potrebbe connettersi con le "rotte" stradali che sono in costruzione in Croazia».

«Tale possibilità di collegamento stradale tra Croazia e Italia - aggiunge - bilancerebbe gli accordi sui piani di collegamento delle due reti stradali tra Croazia e Slovenia con una completa funzionalità fra i nostri due Paesi volta al benessere della nostra comune appartenenza all'Europa e alla sua civiltà». Nell'occasione il progettista croato ha pure analizzato tutti gli altri aspetti viari della Croazia, compresi i collegamenti via mare con i traghetti tra Pola, Zara e Ancona. Tornando al tunnel Salvore-Grado (in alternativa viene suggerita l'ipotesi Salvore-Lignano che risulterebbe però più lunga e di conseguenza più costosa), secondo Kincl questa rotta valorizza la zona del contatto tra Italia, Slovenia e Croazia e apre nuovi collegamenti diretti, appunto attraverso l'Istria, tra Fiume e Venezia e dall'altra - sempre via autostrada - verso Udine e le Alpi. Per i flussi turistici da e per la Slovenia e la Croazia si tratterebbe indubbiamente di enormi vantaggi in fatto di tempo di trasferimento con l'eliminazione di incredibili code e ovviamente anche di accorciamento di distanze. Ma anche per Grado, per Aquileia e parte del Friuli Venezia Giulia, sempre secondo il professionista, potrebbero aprirsi nuovi sbocchi con la possibilità di soste, escursioni e la nascita di varie attività. Tanti turisti che oggi frequentano località della Slovenia e della Croazia nemmeno hanno mai visto Grado e il suo hinterland, cosa che invece accadrebbe con la realizzazione di questa importante opera. Il tutto potrebbe essere realizzato nell'arco di 2-3 anni a condizione però, come ha previsto Kincl, che vi sia alla base una Ppp ovvero una Public private partnership, ossia che si riesca a far decollare un'iniziativa mista pubblico-privato che in questo caso potrebbe forse, da parte della nostra Regione, veder interessate le Autovie Venete.

Antonio Boemo



La costa giuliana e quella istriana col tracciato del tunnel.



Un'immagine del nuovo mercato del pesce di Grado.

L'assessore comunale alla Pesca Clama ha incontrato gli operatori del settore. Entro la fine del mese dovrebbero venire pubblicati i bandi Ue per accedere ai benefici

Regione e Unione europea in aiuto alla vallicoltura

I nuovi strumenti regionali e europei di finanziamento volti a sostenere il settore dell'acquacoltura. È stato questo l'argomento al centro dell'incontro organizzato nei giorni scorsi nella sala del Consiglio comunale di Grado dall'Associazione vallicoltori di Grado e dalla Coldiretti di Gorizia e presieduto dall'assessore comunale alla Pesca, Giorgio Clama.

Un incontro che ha visto anche la partecipazione di numerosi esperti del settore, quali il direttore provinciale della Coldiretti, D'Amore, affiancato dal dottor Piccagli, oltre al dottor Zanuttig, al direttore del Servizio regionale Pesca e acquacoltura, dottor Bizjak, e al presidente dell'Associazione vallicoltori di Grado, Padovan.

Nel corso della riunione sono stati illustrati gli strumenti di finanziamento a favore dell'acquacoltura e, in particolare, i nuovi bandi relativi ai fondi comunitari che, come comunicato dal dott. Bizjak, dovrebbero essere pubblicati entro la fine di febbraio.

Sono stati inoltre presentati i nuovi interventi regionali a sostegno del settore, che si sviluppano essenzialmente in due direzioni: come contributi in conto capitale fino al 40 per cento della spesa ammissibile, fissata al tettò di 230 mila euro, e sotto forma di erogazione, da parte della Regione Friuli Venezia Giulia, di mutui dedicati agli operatori del settore.

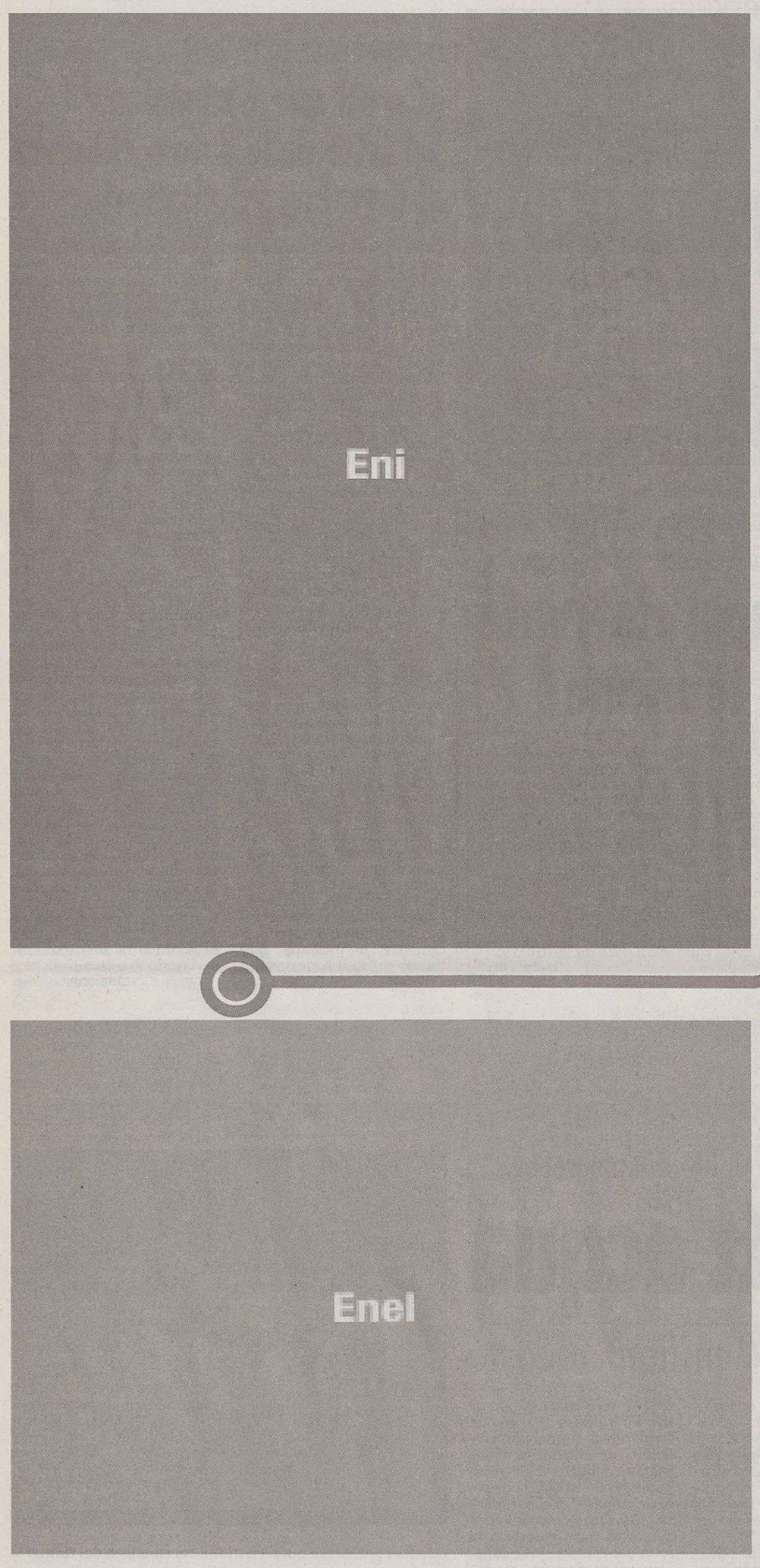
«Sommando queste nuove forme di sostegno ai fondi comunitari – ha rilevato l'assessore Clama - sarà possibile accedere alle risorse necessarie per tutta una serie di interventi strutturali volti al miglioramento dell'attività della vallicoltura».

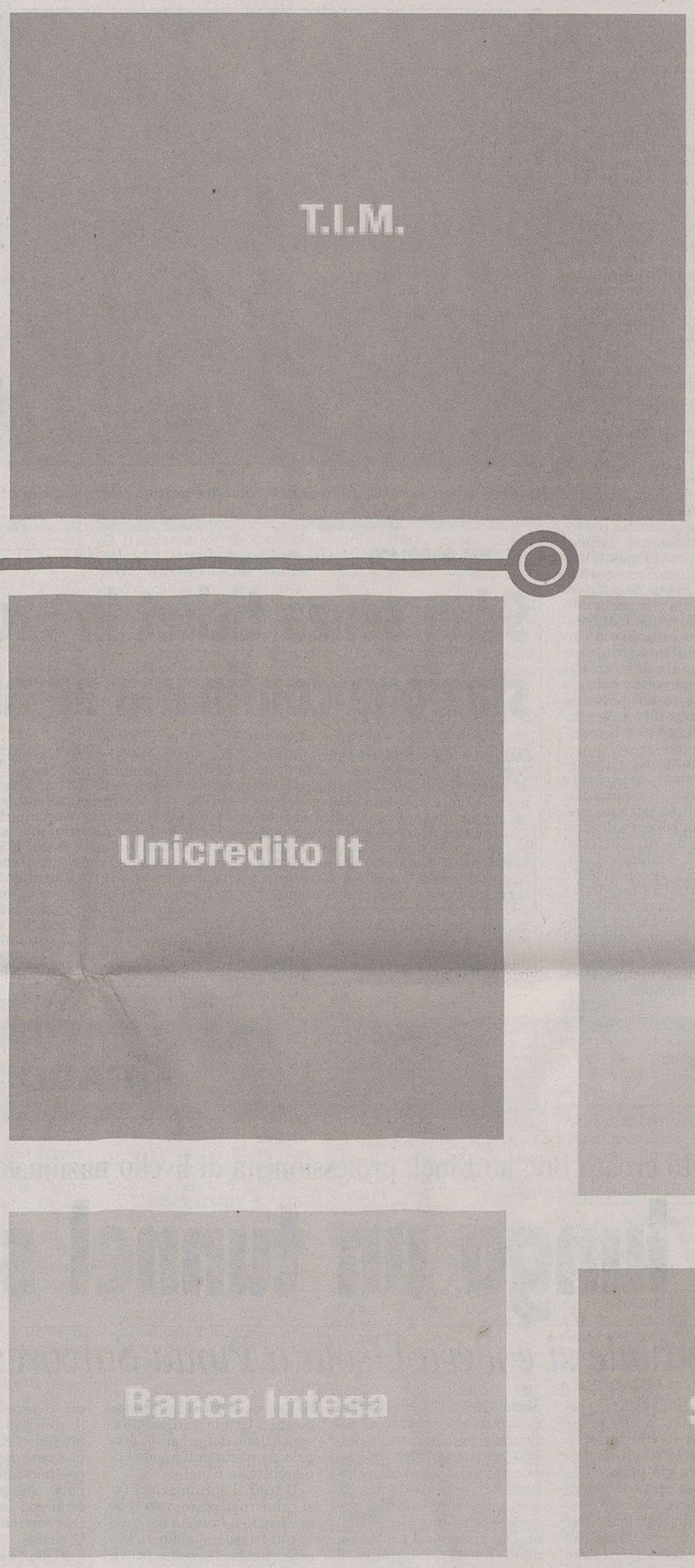
Nel corso dell'incontro sono state anche prese in considerazione le problematiche relative alle domande di contributo: a tal proposito la Coldiretti di Gorizia ha garantito la propria assistenza ai vallicoltori per quanto riguarda il supporto tecnico nella redazione delle domande.

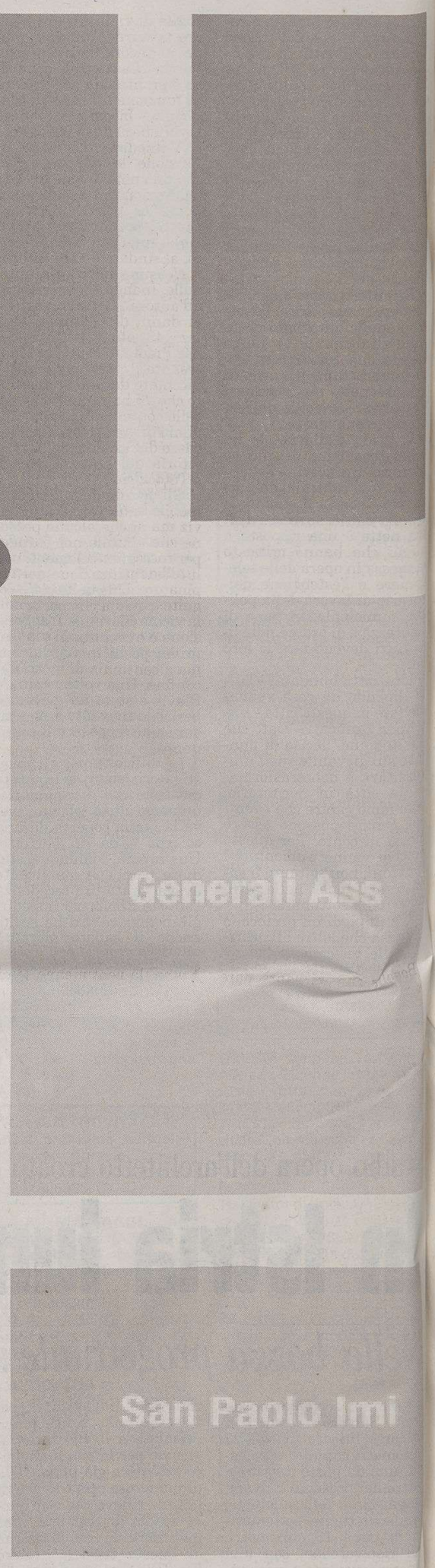
Ampia collaborazione è stata confermata anche dal Servizio regionale Pesca e Acquacoltura. Massima attenzione è stata poi data all'attuale situazione del settore: da parte dei vallicoltori intervenuti alla riunione è stata infatti caldeggiata un'azione concreta da parte degli enti coinvolti per affrontare e risolvere le problematiche del settore.

KATAWEB FINANZA

LA VIA PIÙ BREVE PER PIAZZA AFFARI.







WWW.KATAWEB.IT/FINANZA

MAPPE, GRAFICI, LISTINI, PORTAFOGLI E NEWS PER AVERE SEMPRE SOTT'OCCHIO L'ANDAMENTO DEI MERCATI.

AZIONI E NON SOLO. Oltre ai titoli italiani e alle bluechip estere, sono disponibili gratuitamente le quotazioni aggiornate di obbligazioni, Etf, covered warrants, tutti i fondi, valute e metalli preziosi. **NUOVE MAPPE**. Grazie alle mappe a colori e a una macro-mappa interattiva, basta un colpo d'occhio per capire come vanno i mercati settore per settore, azione per azione. **NUOVI INDICI**. Grafici interattivi consentono di seguire l'andamento di titoli e settori nel corso della giornata o per qualsiasi periodo storico. È possibile visualizzare anche indici professionali come Bollinger bands, Rate of change, Momentum etc. **LISTINI E PORTAFOGLI GRATUITI E ILLIMITATI**. Con un solo clic sono a portata di mouse gli elenchi dei propri titoli "caldi", da seguire nel corso delle contrattazioni e per monitorare costantemente l'andamento dei propri investimenti. **QUOTAZIONI IN TEMPO REALE**. Acquistando l'abbonamento a Finanza Extra (10 centesimi al giorno), l'aggiornamento è minuto per minuto e si possono utilizzare sofisticati strumenti di analisi dei mercati. **NEWS**. Tutte le notizie che "muovono" i mercati, con i commenti della Lettera Finanziaria diretta da Giuseppe Turani.

KataWeb

Le aziende qui citate sono presenti nell'indice S&P/Mib. La "mappa termica" da cui sono tratte le aree qui riprodotte era presente sul sito Kataweb Finanza il 16/11/2004: questa immagine ne è una rappresentazione semplificata e parziale.

LOWE PINELLA

CULTURA & SPETTACOLI

MUSICA *Presentata ieri mattina l'edizione 2005 che andrà in scena al Teatro Ariston dal primo al cinque marzo*

Sanremo: gara dura per rianimare il Festival

Accanto a Bonolis la bionda Clerici e la mora Felini. Tra gli opinionisti Ezio Vendrame

SANREMO Il ritorno della gara a eliminazione che porterà a una competizione allo stato puro; la conduzione affidata a Paolo Bonolis, il «mister incredible» degli ascolti; la tradizionale coppia di vallette bionda e mora; l'arrivo annunciato di star come Richard Gere, Jennifer Lopez e Vasco Rossi: tutto sembrerebbe deporre a favore del primo Festival di Sanremo targato Bonolis. Una formula, quella messa a punto dal Paolino nazionale con Gianmarco Mazzi, che, secondo Fabrizio Del Noce, rende «molto competitivo» Sanremo 2005, in scena al Teatro Ariston dal primo al cinque marzo.

«Una grande festa della musica - dice Bonolis - che sarà la protagonista assoluta dell' evento. La gara a collo di bottiglia, malgrado sarà dura, è ben vista dalle case discografiche e dagli artisti. Se si deve fare la gara, meglio che sia fatta sul serio».

Il primo a fare gli auguri al conduttore di «Affari tuoi» (che tornerà proprio durante la settimana del Festival), è il direttore generale Flavio Cattaneo, che dice: «non sarà solo una occasione di spettacolo ma anche un modo per avvicinare il pubblico alla musica». Il dg conta molto sul festival e su Bonolis che «ci saprà dare emozioni e risultati, anche perchè - precisa - è di quello che la Rai ha bisogno».

Dopo l'annuncio fatto da Fiorello nel suo programma radiofonico, ieri alla conferenza stampa a Sanremo è stata confermata la valletta bruna, la ventunenne semisconosciuta Federica Felini, originaria di un paese alle porte di Milano (Zelo Buon Persico). La giovane fotomodella affiancherà la bionda e rassicurante Antonella Clerici che annuncia: «Farò l'ammorbidente. Sono al servizio di Paolo».

Confermato anche Will Smith, superospite della prima serata, ancora in forse star del calibro di Michael Bublè, Richard Gere, Jennifer Lopez e, per la serata finale, Vasco Rossi: «Per me sarebbe un privilegio averlo», confessa Bonolis.

Mercoledì e venerdì - annuncia inoltre - ci saranno personaggi «che porteranno qualcosa di diverso» come Giorgio Panariello, con il quale sono in corso contatti. Il dopofestival irrompe nel corso delle serate con alcuni opinionisti (scrittori, giornalisti, cantanti) tra i quali sicuramente ci sarà Ambra e l'ex calciatore e ora poeta di Casarsa Ezio Vendrame, che pochi mesi fa ha pubblicato con Rizzoli il suo nuovo libro: «Una vita fuori gioco».

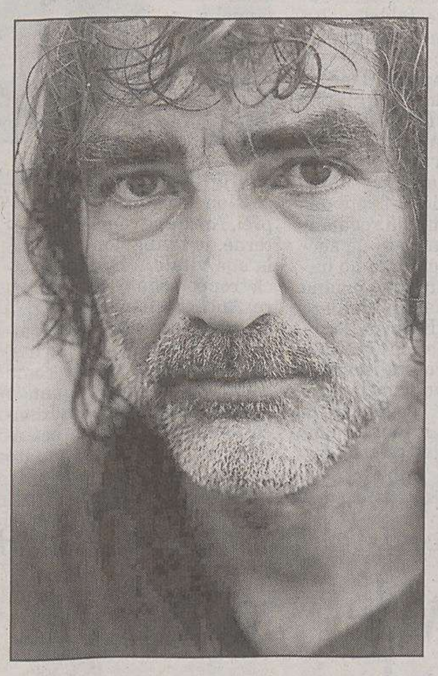
Vendrame, in un primo tempo, sperava di partecipare al Festival con una canzone scritta insieme al cantautore Nicola Costanti, conosciuto sempre a Sanremo, ma al Club Tenco. Accanto a loro avrebbero voluto Jane Birkin, la musa di Serge Gainsbourg. Ma quel sogno non è andato in porto.

Per la prima volta in Italia, i Monopoli di Stato daranno la possibilità di scommettere sul vincitore del Festival di Sanremo e, quindi, di giocare su un evento non sportivo. Dal 24 febbraio al 2 marzo, alle 21, si potrà giocare scegliendo un vincitore di ogni categoria.

Ma anche i giornalisti entreranno a far parte di questa edizione di Sanremo: ogni giorno alle 13 ci sarà una diretta su Raiuno della conferenza stampa quotidiana del Festival, durante la quale i telespettatori potranno scoprire i dietro le quinte degli oltre 300 inviati al Festival. Una novità che non è stata accolta con punta di scetticismo da parte dei giornalisti che però Bonolis rassicura: «Non voglio fare un teatrino o il circo Barnum. Voi siete protagonisti come noi. Vogliamo far capire al telespettatore cos'è una conferenza stampa».

«Il Festival credo che quest'anno sia veramente competitivo - afferma Del Noce - e avrà ascolti molto alti perchè tutta la struttura e la formula convergono verso questo tipo di risultato». Un ottimismo dovuto al «lavoro che abbiamo fatto all' interno». E sulla decisione di non controprogrammare da parte di Mediaset dice: «Quando un programma è forte deve imporsi di suo. Non ho mai preso come scusante i cali d'ascolto la controprogrammazione».

Laura Strano



Da sinistra: Paolo Bonolis con Antonella Clerici e Federica Felini, ieri alla presentazione del Festival di Sanremo 2005; l'ex calciatore, poeta e scrittore di Casarsa Ezio Vendrame, che farà parte della schiera di personaggi coinvolti nel dopofestival; l'attrice e cantante Jennifer Lopez, una delle possibili ospiti della nuova edizione.

Alexia, vincitrice dell'edizione 2003.

Da casa si potrà scegliere la canzone che vincerà

A decidere sarà il televoto

SANREMO Il 55.o Festival di Sanremo prevede un'unica gara tra cinque categorie. Quest'anno i cantanti saranno divisi tra uomini, donne, gruppi, classic e giovani.

Nella categoria uomini saliranno sul palco Gigi D'Alessio, Marco Masini, vincitore dell'edizione 2004, Paolo Meneguzzi, Francesco Renga e Umberto Tozzi; nella categoria donne, Alexia, che ha vinto nel 2003, Paola e Chiara, Marina Rei, Anna Tatangelo e Antonella Ruggiero; nella categoria gruppi, Le Vibrazioni, Velvet, Nicky Nicolai e Stefano Di Battista Jazz Quartet, Matia Bazar, Dj Francesco band; nella categoria classic, Nicola Arigliano, Franco Califano, Toto Cutugno, Marcella Bella, Peppino Di Capri.

Nel corso della prima si esibiranno venti canzoni, con altrettanti artisti appartenenti alle categorie: uomini, donne, gruppi, classic. Per ogni categoria verranno stilate le graduatorie e sarà reso noto al pubblico solo il primo classificato di ciascuna categoria, senza indicazione dei voti. Inoltre, saranno presentati i dodici artisti appartenenti alla categoria giovani.

Nella serata finale ci sarà l'esibizione dei dodici artisti appartenenti alle quattro categorie: donne, uomini, gruppi e classic, con votazione della giuria demoscopica e l'esibizione dei tre artisti appartenenti alla categoria giovani che sono rimasti in gara, sempre con votazione della giuria demoscopica.

Il sistema di votazione è senza dubbio una delle novità assolute del Festival. Nella serata finale sarà una giuria demoscopica a decretare le cinque canzoni vincitrici di categoria, mentre il pubblico da casa, attraverso il sistema del televoto, decreterà la canzone vincitrice assoluta. Nel caso di parità tra due o più artisti, la proclamazione delle vincitrici avverrà ex-aequo.

Un volto ormai noto ai telespettatori e una giovanissima modella tutta da scoprire

Antonella «ammorbidente», Federica «felina»

SANREMO «L'ammorbidente e la felina»: così le ha definite ieri Paolo Bonolis nelle prime battute della conferenza stampa di presentazione del Festival, ma il giudizio, così accattivante per l'immaginario del popolo televisivo, è veritiero solo per Antonella Clerici, la paciona del piccolo schermo, la donna che sembra trovarsi a suo perfetto agio in tutte le situazioni e che emana gioia di vivere e serenità. Una perfetta fiancheggiatrice per chi vuole portare nel Festival la dimensione del gioco e lei, al gioco ci sta, dice di essere a Sanremo soprattutto per lavorare con Paolo, per sdrammatizzare le situazioni, per creare un clima di festa sul palcoscenico del Teatro Ariston.

E a chi le chiede quali abiti indosserà risponde che saranno colorati e divertenti, in sintonia con lo spettacolo: «Non sono qui per fare sfilate, non ho più l'età, afferma sorridendo». Chi, invece, l'età e gli attributi giusti per la passerella ce li ha è l'altra conduttrice, Federica Felini, ma nel suo caso l'apparenza inganna, non è una felina. La bellezza fisica e l'incedere da top model nascondono, infatti, una timidezza e un'emozione che non fanno giustizia dei suoi 21 anni. Ai quesiti dei giornalisti risponde quasi balbettando e Bonolis in più di un'occasione è costretto a intervenire per giustificarla: «È sopraffatta dalla tensione - dice - cercate di capirla, vedrete che poi si sbloccherà».

Cercando di interpretare i suoi fraseggi spesso sconnessi si viene a sapere che Federica ha cominciato tre anni fa e che lavora molto all'estero, soprattutto negli Stati Uniti. Il lavoro che più le piace è quello di fotomodella, ma non ha gradito le sue immagini sul calendario Ip. Immancabile la domanda sul suo abbigliamento al Festival: «I miei vestiti - risponde con orgoglio - saranno firmati da un grande stilista». Ma non ne rivela il nome.

Franco Carratori

La ventunenne Federica Felini.

SCRITTORI *Si celebra in Francia il centenario della morte dell'autore di «Ventimila leghe sotto i mari»*

Jules Verne, l'uomo che immaginò Bin Laden

PARIGI In Francia, le celebrazioni per il centenario della morte di Jules Verne, che ricorre proprio oggi, non si esauriranno tanto presto. A Nantes, per esempio, verrà avviata la ristrutturazione della casa dove abitò con la moglie Honorine, per la gioia delle migliaia di visitatori.

Una residenza, quella di Verne, che potrebbe benissimo appartenere a uno dei personaggi dei suoi libri: fiancheggiata da un'alta torre e divisa su tre piani, al secondo dei quali c'è lo studio dello scrittore dalla cui finestra egli poteva osservare la ferrovia, la cattedrale e gran parte della città.

Grande attesa, poi, per il nuovo spettacolo della compagnia Royal de Luxe, intitolato «La visita del sultano dell'India sul suo elefante in un viaggio nel tempo» e la ricostruzione della seconda delle barche possedute dallo scrittore, la Saint-Michel II.

Oltre cento eventi in Francia per il centenario della morte di Jules Verne. Con Nantes come centro, la città dove l'autore de «Il giro del mondo in ottanta giorni» nacque nel 1828. E, poi, saggi e monografie, testi e lettere inedite.

Fra gli studi più significativi apparsi in queste settimane nelle librerie francesi c'è «Jules Verne l'enchanteur», documentatissima biografia firmata da Jean-Paul Dekiss. Dimostra come in questo narratore il gusto dell'invenzione e dell'avventura fosse inscindibilmente fuso a un'attenzione quasi maniacale per l'esattezza, per la documentazione rigorosa. Verne era assillato - lo testimonia una lettera al padre ritrovata da Dekassis - dalla necessità di dare «precisione scientifica» ai termini usati nei suoi libri. Passava intere giornate alla Bibliothèque Nationale de Paris, e l'incertezza su una parola, sul nome d'una località, sulla veridicità d'un paesaggio bastavano a tormentarlo per mesi.

Fu proprio questa metodica ricerca, congiunta ad una prodigiosa fantasia, a fare di Verne il precursore della tecnologia contemporanea. Strabiliante fu il racconto dell'arrivo dell'uomo sulla Luna, raccontato in «Dalla Terra alla Luna» esattamente cento anni prima dell'impresa dell'Apollo 11 nel 1969. Altrettanto singolare fu la narrazione del magmatico interno del nostro pianeta compiuto in «Viaggio al centro della Terra» quando la geologia era ben lontana dal poterlo sondare. Furono anche le passate generazioni a restare meravigliate dalla carica preveggente del genio verniano: il viaggio negli abissi compiuto dal Nautilus in «Ventimila leghe sotto i mari» anticipava il sottomarino perfezionato decenni più tardi. E il volo planetario di «Giro del mondo in ottanta giorni» diede una spettacolare, e veritiera idea dei continenti visti dall' alto che gli uomini dell'Ottocento non potevano, neppure vagamente, avere. Verne, in tutte le sue opere, parte dal dato scientifico e lo sviluppa con la fantasia, senza però travisarlo, fino alle più eclatanti conseguenze.

Non fu, la sua, fantascienza: nel saggio di Dekiss è ben spiegato il fastidio che lo scrittore provava quando qualcuno ascriveva le sue opere a tale genere. Il merito di Verne fu, invece, quello di compiere una sorta di «proiezione», simile a quelle degli scienziati o dei matematici: immaginava e descriveva l'uso su larga scala di invenzioni già esistenti, o deduceva da precisissime basi ciò che si sarebbe potuto sviluppare in ambito tecnico, ma pure sul piano dei fenomeni naturali e delle realtà geografiche. E noi, anche a cento anni di distanza dalla sua morte, restiamo ancora sbalorditi.

Scorrendo le pagine di un capolavoro di Verne, «L'isola misteriosa», con quei cinque naufraghi lasciati a se stessi, dopo una catastrofica tempesta in un punto imprecisato dell'Asia, a largo dell'Oceano Pacifico, ci pare, in molti passi, di stare leggendo una cronaca di questi giorni. Uguale è il tremendo dispiegarsi di una natura implacabile, uguali i paesaggi di isole violate da un'onda feroce. E, poi, compare la figura di un principe indiano, ricchissimo, reso feroce dal suo fanatismo religioso: costui vuole distruggere tutti i nemici della sua fede, e progetta stragi su vasta scala contro di loro. Non ci vuole molto a ritrovare in quest'uomo spietato una sorta di Bin Laden ottocentesco. Ma, anche qui, Verne congiungeva immaginazione e studio dei documenti: fra i notabili indiani, dei quali davano conto le cronache redatte da viaggiatori e diplomatici francesi e inglesi, vi era stato più di un fanatico sanguinario che aveva compiuto delitti tremendi in nome del proprio credo, islamico o indù.

Il narratore che aveva saputo anticipare il mondo di cento anni dopo - racconta il biografo Dekiss - non seppe però prevedere l'evento che segnò in modo indelebile i suoi ultimi anni: un nipote, cui lo legava un affetto fortissimo, un giorno, senza spiegazione apparente, lo ferì in modo grave a una gamba, menomandolo a vita. Da allora, Verne si chiuse in se stesso, e guardò con distacco, perfino con disprezzo, gran parte del proprio lavoro narrativo. Sembrò quasi aver paura della sua stessa fantasia, e anche la straordinaria fiducia nell'uomo e nelle possibilità dell'ingegno che lo aveva da sempre animato parve attenuarsi.

Tommaso Debenedetti

Lo scrittore francese Jules Verne in una caricatura di Gill.

MUSICA *Intervista con il crooner canadese che ha scalato la hit parade e sarà tra gli ospiti di Sanremo*

Bublé: surf sull'onda del neo-swing

«Mio nonno m'ha detto: l'unico successo che conta è quello in Italia»

ROMA Basta prestare orecchio ad "A foggy day (in London Town)" per convincersi che Michael Bublé non è solo quel fenomeno da hit-parade consacrato da "Moondance" e che questo suo secondo album, "It's time", punta a consacrarlo pure in quegli ambienti che avevano accolto con un certo scetticismo il suo ingresso nell'empireo della musica internazionale. Se Robbie Williams, quattro anni fa, aveva giocato col songbook di Sinatra, mettendolo nel walkman di una "Mtv generation persa" fino a quel momento dietro ad altre mode, Bublé gioca le sue carte di crooner con totale convinzione, surfando sull'onda di quel neo-swing che lambisce oggi le aspirazioni di Jamie Cullum come quelle di Harry Connick, di Peter Cincotti o (difficile crederlo) dei Westlife. Questo nuovo lavoro dell'interprete canadese appaga un suo vecchio desiderio visto che, tra standards d'oltre oceano come "I've got you under my skin" o "The more I see you", trova spazio pure per un intramontabile successo italiano come "Quando quando quando" seppur col testo inglese di Pat Boone.

«E' stato mio nonno Demetrio, un giorno, a dirmi che non sarei mai diventato grande senza interpretare qualche classico della vostra canzone» spiega Bublé, atteso ospite del prossimo Festival di Sanremo. "Sono cresciuto ascoltando 'Quando quando quando' nella versione di Engelbert Humperdink e l'idea di reinterpretarla a modo mio mi ha subito preso la mano, grazie anche alle premurose pressioni dell'autore Tony Renis e del mio produttore David Foster. Non volevo però rifarla in maniera troppo stereotipata, così ho pensato ad una versione che tirasse fuori quella eleganza che si porta dentro adagiandola su un insinuante ritmo di bossanova. Per arricchirla ho pensato ad un duetto Nelly Furtado e sono più che soddisfatto del risultato".

A Sanremo probabilmente canterà la prima serata. Troverà spazio nella sua esibizione pure per "Quando quando quando", lanciata 43 anni fa proprio dal Festival?

"Al momento non so quante canzoni riuscirò a cantare, farò quello che mi chiedono. Anche se mio nonno, ovviamente, ci terrebbe molto che cantassi un pezzo italiano ".

Già, suo nonno Demetrio Santaga, originario di Treviso, è forse il familiare che ha influito di più sulla sua carriera.

"Sì, voi italiani non saprete mai che felicità avete dato alla mia famiglia regalandomi questo incredibile successo. Fin da quando ho iniziato a cantare mio nonno m'ha detto: lascia perdere Stati Uniti o Francia, l'unico successo che conta è quello in Italia. Potete immaginarvi che soddisfazione è stata per lui seguirmi la scorsa estate in tour. Quando è sceso dalla scaletta dell'aereo qui in Italia i suoi 79 anni si sono trasformati nei 20 di un ragazzo. Anche se vendessi solo venti copie di questo nuovo cd, il sogno mio e della mia famiglia ormai l'ho realizzato".

Il cantante Michael Bublé.

Quanto durerà questa nuova ondata swing?

"Non saprei. Anche se con fortune alterne, lo swing non ha perso la sua vitalità. E' una musica troppo bella per scomparire. Anche se il mio stile è trasversale; e spazia dal rock alla bossanova. Non c'è swing, ad esempio in brani come 'Home', 'Quando quando quando' o 'Save the last dance for me', cavallo di battaglia dei Drifters targato 1962".

Fra le rivisitazioni più ambiziose di questo disco c'è pure "Can't buy me love".

"Ogni volta che sento un brano pop o rock penso subito a come potrei reinventarlo, ma i Beatles incutono sempre un certo timoire perché la convinzione generale è che nel mondo della musica non possano esistere versioni alternative alla loro. Quando però ho iniziato a ragionare su questo pezzo, ho subito capito che questa nuova veste era appropriata. Valutando l'oppotunità o meno d'inserirlo nel disco, alcuni discografici si sono detti contrari. Ma io ho tenuto duro. Non incido dischi per loro o per i critici, li faccio per la gente".

"Home" è l'unico brano scritto da lei e racconta la nostalgia del ragazzo travolto dal successo. Ma, in una giornata convulsa come la sua, trova modo pure di patire la lontananza da casa?

"Non sento tanto la nostalgia di casa, ma quella per le persone. Non passa giorno, infatti, che non mi chieda se il successo, i soldi e la popolarità giustifichino queste mie lòunghe assenze. I nonni viaggiano ormai attorno agli ottant'anni e non riuscirò a trascorrere con loro tutto il tempo che vorrei. Di qua dall'oceano mi sento sempre un po' colpevole. D'altronde gli affetti sono la cosa più importante che uno ha. Se lo swing dovesse morire per davvero e la mia carriera finisse domani, infatti, mi rimarrebbe sempre la mia famiglia".

Concerti?

"Sto pensando di tornare ad esibirmi il prossimo novembre. Sennò mio nonno chi lo sente?"

Andrea Spinelli

Influenzata, oggi non canta a Trieste

Salta il concerto di Laura Pausini

TRIESTE Il concerto di **Laura Pausini** del tour «Resta in Ascolto Tour 2005», previsto per questa sera al Palatrieste di Trieste, è stato rinviato ieri a data da destinarsi a causa di uno stato influenzale dell'artista trentenne. Lo rende noto Clear Channel Entertainment Italia. Il nuovo tour europeo era iniziato sabato sera al Mazdapalace di Torino, davanti a 9.000 fans, coinvolti coinvolti in un programma di vecchio e nuovo, ma soprattutto di buon rock e scenografie eleganti.Dopo Torino la Pausini, non immune dal virus che ha messo ha letto mezza Italia, ha dovuto, dunque, per forza interrompere la lunga tournée di trenta tappe comprese, oltre alle principali piazze italiane, anche Londra, Parigi, L'Aja, Helsinki, Lione, Ginevra. Ultima tappa, 5 aprile, Nizza.

Laura Pausini

Intanto, gli inossidabili **Pooh** stasera, alle 21, fanno tappa al Teatro Giovanni da Udine con il tour che propone «Ascolta», la loro ultima fatica discografica.

Giovedì sera al Palaverde di Villorba (Treviso) è attesa la monfalconese **Elisa**, ripresasi dall'influenza che l'aveva costretta a rinviare il debutto del tour il primo febbraio a Trieste, dopo essersi esibita domenica in tv come ospite di «Quelli che il calcio», cantando il suo singolo «The waves». A Pordenone farà tappa il 15 febbraio, mentre a Trieste è riservato il gran finale del tour,il 24 marzo.

Infine, sabato 12 febbraio, alle 21, al Palasport di Pordenone è in programma un concerto di **Fiorella Mannoia**.

Il giovane talento newyorkese Peter Cincotti, classe 1981.

Peter Cincotti, ventitreenne talento newyorkese di ascendenze piacentino-napoletane

Il «rivale» sfodera una carezzevole voce-piano

ROMA «Please welcome mister Peter Cincotti» tuona una voce fuoricampo nel buio dell'Auditorium di Roma e il giovane talento newyorkese di ascendenze piacentino-napoletane entra in scena quasi in punta di piedi. Classe 1981, il pianista del recente «On the moon» ha poco dell'«anti-Bublé» e delle altre etichette che un mondo della musica sempre alla ricerca di nuove sfide ha voluto cucirgli addosso per sfruttare la scia del «fenomeno» canadese.

«Ciascuno ha il suo stile e le classificazioni lasciano il tempo che trovano» si schernisce lui. E a ragione; intanto perché non ha né la voce né le caratteristiche istrioniche di Mister «Moondance» e poi perché il modello che carezza fin dall'iniziale «Sway» è casomai quello voce-piano di una Diana Krall, con debiti di riconoscenza grossi così verso padri nobili del pianismo americano quali Bud Powell, Art Tatum o Ramsey Lewis. E questo anche se nelle sue composizioni - «On the moon», «Make you out alive», «He's watching», «On stage tonight» - il ragazzo mostra una vena decisamente più «pop oriented» tirando in ballo modelli come Billy Joel o Elton John.

«Considero ogni canzone come una storia che voglio raccontare, emozioni e sentimenti che desidero rappresentare» spiega lui, che grazie a quell'aspetto «cool» ha strappato ad Adrien Brody il ruolo di testimonial di una grande casa tessile italiana e s'è guadagnato una parte nell'imminente film con Kevin Spacey sulla vita di Bobby Darin. «In famiglia sono cresciuto ascoltando canzoni napoletane e forse proprio per questo ho amato subito la musica. Anche se il primo a colpirmi veramente è stato Jerry Lee Lewis. Su sollecitazione di mia madre, ho cominciato a suonare il piano a tre anni, a nove già componevo canzoni e a dodici tenevo le prime esibizioni. La mia è stata la scuola dell'Oak Room dell'Hotel Algonquin di Manhattan e di altri importanti pianobar».

Cincotti all'Auditorium ha puntato su standard come la porteriana «I love Paris», «Raise the roof», «Bali Ha'i», «Night in Tunisia», «St. Louis blues» e il traditional «Billy Boy». «Cry to me» s'è portata dietro un omaggio a Salomon Burke, «You don't know me» quello a Ray Charles. «The Genius è sempre stato uno dei miei miti - conclude. - Una volta ho avuto modo di ascoltarlo in Canada e mi sono accorto che non utlizzava i monitor. Incontrandolo poi nei camerini gli ho chiesto ragione di quella strana rinuncia e lui mi ha risposto: 'perché gli altoparlanti sul palco falsano la realtà'. Il concerto successivo ho provato anch'io a seguire quella strada, ma dopo poche note mi sono perso. A quel punto ho capito che non sarei mai stato Ray Charles e ho fatto rimontare le spie».

a.s.

Festival della letteratura

Pordenonelegge apre due «blog»

PORDENONE Parte da Internet la preparazione all'edizione 2005 di «Pordenonelegge.it». I curatori della rassegna hanno infatti aperto, all'interno del sito web della manifestazione, due blog, uno dedicato all'«Arte di scrivere», l'altro all'«Arte di leggere». L'esperienza è l'evoluzione di un'iniziativa dell'autore Giulio Mozzi, che lo scorso anno diede vita a una sezione dedicata alla scrittura in rete. Quest'anno, sempre sotto il coordinamento di Mozzi (che ha un suo blog, www.giuliomozzi.com), sono stati avviati i due diari, che saranno però permanenti: «L'arte di leggere» sarà incentrato su letture e recensioni, con un'attenzione particolare alle scritture più innovative.

Digitale sempre più importante

Brani da Internet alla «Hot 100»

NEW YORK Trascinata dal boom degli iPod e dalla crescita del fenomeno della musica scaricata legalmente da Internet, la celebre classifica «Hot 100» dei brani musicali più venduti d'America si adegua all'era digitale. Da questa settimana, le vendite di brani provenienti dal «download» diventano uno degli elementi della classifica di Billboard, termometro della musica negli Usa.

Billboard aveva fino a ora una classifica separata, la «Hot Digital Songs», dedicata alla musica scaricata dal web. Adesso i dati sulla musica digitale forniti da Nielsen SoundScan entrano a far parte della classifica principale, condizionandone d'ora in poi l'andamento.

Dopo il G8 di Genova l'icona dei no global e della world musica denuncia troppe «attenzioni»

Manu Chao: «In Italia, guardato a vista»

PARIGI Manu Chao è uno che non sta mai fermo. È sempre all' attacco nella vita e nella musica. Ma se fa dei concerti in Italia sta attento, perchè da dopo il G8 di Genova «tutti i colpi sono permessi». Pieno di energia e continuamente in giro per il mondo ad ascoltare e tradurre i suoni del pianeta, l'ex leader di Mano Negra, icona no global e della world music, si racconta in una intervista a Le Monde 2, il magazine settimanale del quotidiano francese.

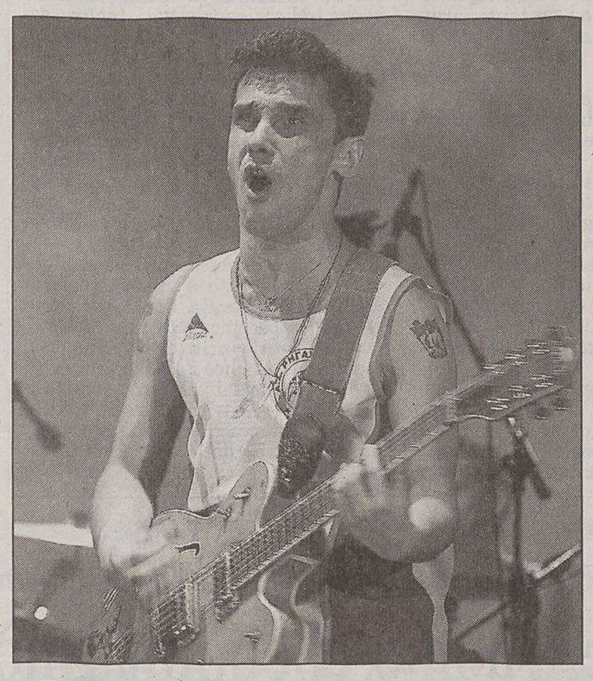
Manu Chao si sente un vagabondo che cerca di far «ballare la gente», perchè «il modo migliore di far passare dei messaggi è la festa», parla della sua vita e dei suoi progetti, dell' industria del disco e della sua Italia, dopo il G8 di Genova. «In Italia - dice il musicista - bisogna sorvegliare i camion, evitare di ritrovarsi con un chilo di cocaina nascosta nel materiale, non rispondere ai poliziotti camuffati da giornalisti nelle conferenze stampa».

«Ci sono poliziotti davanti ad ogni sala dove suono - prosegue - la città è in stato d'assedio, i commercianti chiudono i loro negozi. La stampa di destra spiega che i vandali, i drogati e i terroristi sono pronti a sbarcare. I manifesti dell' estrema destra proclamano: 'Arriva il peggio della cultura'. Il condizionamento è ben orchestrato. Questo - secondo il cantante - sfiora il ridicolo. In venti anni di carriera, i miei concerti non hanno provocato alcun incidente e non sono stati che feste».

Nell'intervista Manu Chao sottolinea che non è un leader del movimento no global, e sorride quando lo si definisce «Il Jose Bovè della musica», anche se - aggiunge - è preferibile a «Il George Bush della musica». «Questo - osserva - si dice dopo quello che è avvenuto a Genova all' incontro del G8. È falso e io non ho voglia di portare questo fardello. La ragione è tattica: il movimento sarà forte fino a quando non avrà leader e resterà orizzontale».

«Sono spesso i politici - afferma Manu Chao - che ti costringono ad occupare questo ruolo di leader coinvolgendoti in cose alle quali devi rispondere. Quando, in Italia al vertice del G8, il ministero dell'interno spiega su tutti i media che vuole negoziare la sicurezza di Genova con Manu Chao, sono costretto senza averlo scelto a rispondergli e ad entrare in un ballo che non mi diverte. Ho detto ciò che pensavo di questo comportamento, e da allora in Italia è la guerra».

Questa campagna - secondo Manu Chao - avveniva anche in Spagna, «alla fine del governo di Aznar. Ero stato accusato di apologia del terrorismo e di sostegno all' Eta. Tutto evidentemente falso». E ora con Zapatero? «È un politico come gli altri, ma l'aria è più respirabile».



Manu Chao, icona no global e della world music.

La Autieri ferita alla testa durante «Vacanze romane»

REGGIO CALABRIA L'attrice Serena Autieri è stata colpita accidentalmente alla testa, l'altra sera, durante un cambio di scena nel corso dello spettacolo «Vacanze romane» in programmazione al teatro «Francesco Cilea» di Reggio Calabria. L'attrice, dopo la sospensione dello spettacolo, è stata accompagnata in ospedale e dimessa dopo l'esito negativo della Tac al cranio cui è stata sottoposta. Ieri la Autieri è ripartita per Roma in aereo.

L'attrice è impegnata in vari teatri d' Italia con Massimo Ghini nell' edizione di «Vacanze Romane», che anche a Reggio Calabria ha riscosso grande successo.

L'attrice Serena Autieri.

CONFERENZE

Sulle tracce del plantigrado con la guida dell'esperto Sergio Dolce, domani al Circolo della Stampa di Trieste

L'orso bruno, signore incontrastato del Monte Nevoso

Orme d'orso sul Monte Nevoso.

«Monte Nevoso: sulle tracce dell'orso» è il tema che sarà illustrato domani, alle 16.45, nella sala Paolo Alessi del Circolo della Stampa, in Corso Italia 13 a Trieste, da Sergio Dolce, direttore dei Civici musei scientifici cittadini, con supporto di una proiezione multimediale.

Il monte Nevoso (Sneznik) è la vetta più alta del territorio alle spalle di Trieste. Dalla sua cima che domina isolata su un vasto orizzonte si gode un panorama estesissimo: verso Sud il Quarnaro con le isole di Cherso e Veglia, a Nord le Alpi, tutt'intorno un mare sterminato di boschi. È questo in pratica il margine occidentale di quella immensa foresta che si estende, interrotta da alcuni fiumi come il Danubio, nella penisola balcanica fino al Mar Nero. Un enorme serbatoio naturale ricco di specie floristiche e faunistiche. Il gruppo si eleva sul margine nordorientale del vasto altopiano del Piuca che, da S. Pietro del Carso a Postumia, si estende verso Sud-Est tra la valle del Timavo e quella del Circonio.

Le due vette maggiori sono appunto il monte Nevoso a Sud e il Pomario a Nord. La quota, l'isolamento e la lontananza dai golfi di Trieste e del Quarnaro sono fattori che determinano abbondanti precipitazioni nevose, con permanenza della neve fino a primavera inoltrata. La zona all'intorno costituisce, per ricchezza e varietà della vegetazione, un'importante riserva naturale botanica. Vi si trovano infatti molte specie floristiche che s'incontrano sia sulle Alpi che nei Balcani. In particolare, attorno alla vetta si trovano specie relitto di ere geologiche passate e appartenenti alla flora alpina. La conformazione del territorio è tipicamente carsica, con moltissime doline, grotte, baratri e campi solcati. In tutta l'area quindi non esistono corsi d'acqua superficiali. Signore incontrastato di questo ambiente ancora integro e selvaggio è l'orso bruno; è abbastanza frequente vedere le sue orme plantigrade e non è impossibile avvistare qualche esemplare nei luoghi di passaggio da una valle all'altra. A completare il quadro faunistico dei grandi vertebrati va citata la presenza della lince, del lupo, del cervo, del cinghiale, del capriolo, del camoscio e dell'aquila reale.

Fulvia Costantinides

La top model ritratta da Freud

All'asta Kate Moss nuda e incinta

LONDRA Un ritratto dell'artista britannico Lucian Freud che ritrae la top model Kate Moss nuda e incinta sarà messo all'asta da Christie's la prossima settimana a Londra. Si prevede che possa essere venduto a 4,7 milioni di euro circa.

Intitolato «Ritratto nudo 2002», il dipinto di Moss, che oggi ha 31 anni, fu fatto da Freud, oggi ottantaduenne, quando la modella era incinta della figlia Lila Grace. È stato esposto ieri da Christie's in preparazione all'asta del 9 febbraio, alla quale secondo indiscrezioni parteciperà anche la stessa Moss.

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311
Monfalcone
SALA BINGO
0481 791977
DANCING PARADISO
Dalle 15.00 BALLO DEI BAMBINI
Dalle 21.00 LATINO AMERICANI
PROGRAMMA MISTO con DJ VIRGIN
OSTERIA DE SCARPON
CUCINA CASALINGA CARNE-PESCE
e come al solito... il solito SCOGLIO
040 367674
Trieste - v. Ginnastica 20

PERSONAGGIO *Sarà presentato domani l'originale radiofonico realizzato dalla Rai regionale e firmato da Liliana Ulessi*

Victor de Sabata, il maestro alla radio

Nei panni del celebre direttore d'orchestra triestino l'attore Omero Antonutti

Durante la guerra, però, conobbi una persona straordinaria, le cui parole mi indussero a qualche riflessione,che seguii troppo tardi...! Un sacerdote, don Carlo Gnocchi..

FRANCESCA – Don Carlo Gnocchi.. Ho letto molte cose su di lui.. Lo chiamavano «l'angelo dei bambini mutilati».. Esiste una Fondazione benefica a suo nome, che oggi si occupa anche della ricerca scientifica e, credo – fra l'altro – dei malati terminali..

VICTOR – Quando l'ho conosciuto io era appena tornato dal fronte russo, arruolato come cappellano degli Alpini.. Mia moglie l'aveva portato a colazione a casa nostra in via Tasso, a Milano, *(con grande dolcezza)*.. Nory era molto buona, caritatevole... La tragedia della guerra aveva creato tanto dolore e lei, come crocerossina, aiutava tutti.. Anche don Carlo, che curava quei poveri ragazzi che ritornavano dal fronte russo con i piedi congelati. E i bambini mutilati dai bombardamenti. Anch'io contribuivo.. come potevo.. Concerti di beneficenza... anche alla Scala, all'Augusteo a Roma e, finita la guerra, in Vaticano. Un giorno, dunque, trovai ad aspettarmi a casa, assieme a Nory, quest'uomo dall'aspetto mite, fragile. Ma bastò il suo caloroso saluto per accorgermi di trovarmi di fronte a un uomo forte, coraggioso e determinato. Don Carlo, pur essendo molto occupato, accettò di trattenersi ancora un po' dopo colazione. ...Lo invitai nel mio studio... Volevo parlargli di me, dei miei dubbi... ma lui mi prevenne...

DON GNOCCHI – Maestro, questa sera ho accettato l'invito della sua carissima signora, a cui devo molto, per ringraziare anche lei della beneficenza che con la sua grande arte, elargisce in favore della mia causa...

VICTOR – Don Carlo, sono io che devo ringraziarla per essere venuto... Ammiro la sua difficile e coraggiosa battaglia... So del suo salvataggio in extremis durante la drammatica ritirata del contingente italiano dalla Russia.. e del suo rammarico per essere stato salvato, lei, al posto di tanti ragazzi che non tornano più..

DON GNOCCHI – ... Maestro...

VICTOR – No, don Carlo, non m'interrompa... So che lei ha raccolto le ultime parole di quei ragazzi e che, nel suo pietoso pellegrinaggio, va a cercare, attraverso le vallate alpine, i familiari dei caduti per dare loro conforto morale e materiale... So del suo impegno per gli orfani, i bambini poliomielitici... una menomazione che mi tocca da vicino. Conosco il suo sogno di realizzare un'«Opera», che non ha confronti con quelle che dirigo io...

DON GNOCCHI – Maestro, lei mi confonde... La tragedia della guerra e quel che ne consegue, è stata per me un'esperienza plasmante. Penso non esista condizione più disperante e più umiliante di quella che viene dall'impossibilità di soccorrere, di non avere più una benda per un ferito.. un po' d'acqua per un morente. Ma tutto ciò mi ha arricchito. Sogno, dopo la guerra, di potermi dedicare interamente a quest'opera di carità, quale che sia.. o meglio quale il Signore ma la vorrà indicare.. La considero la mia carriera.... molto più umile della sua, Maestro... ma la fatica che pesa sulle nostre spalle, posso dirlo? Non si differenzia molto!... La mia vita è una missione, però... non posso fermarmi! Lei, invece, ha dei familiari che si preoccupano della sua salute.. dovrebbe prendersi un po' di riposo...

VICTOR – Ci penso ma non riesco... Certi momenti mi sembra di avere il cuore in gola... Ho amato tanto il mio lavoro, ho amato la vita... e qualche volta, mi sembra di non aver ancora capito cosa sono.. perché l'ho fatto!

Domani, alle 17.30, nel salone del Circolo delle Generali, il sovrintendente della Fondazione Verdi, Armando Zimolo, presenterà «Una vita nella musica, omaggio a Victor de Sabata», originale radiofonico in sette puntate realizzato dalla sede regionale della Rai. Alla presentazione interverrà la figlia del maestro, Eliana de Sabata Ceccato.

Autrice del testo e della sceneggiatura è Liliana Ulessi, interpreti Omero Antonutti, Mariella Terragni, Gualtiero Giorgini, Adriano Giraldi, Massimo Somaglino, Giuliana Artico, Maurizio Repetto, Franco Korosec, regia di Marisandra Calacione. Nel corso della serata sarà proiettato il video che la Rai ha mandato in onda nel 1992, in occasione del centenario della nascita di Victor de Sabata, al quale è stata recentemente intitolata, dal presidente della Repubblica Ciampi, l'antica sala del ridotto del Verdi.

Pubblichiamo qui a fianco un brano dell'originale radiofonico di Liliana Ulessi.

Da sinistra: Sandro Gustin, Giuliana Artico, Mariella Terragni, Adriano Giraldi, Liliana Ulessi, l'autrice dell'originale radiofonico, Marisandra Calacione e Omero Antonutti. (Foto Olga Micol de Caro)

MUSICA *Anticipa l'uscita del cd*

Dennis ritorna con un singolo

TRIESTE Si intitola «Non basti tu» ed è il nuovo singolo del cantante Dennis, in uscita sul mercato discografico a partire dalla seconda metà di febbraio. Prodotto dalla etichetta Solomusica italiana, «Non basti tu» è il brano apripista della seconda fatica in studio dell'interprete triestino, un cd ancora in via di sviluppo, programmato per l'estate di questo anno.

Nomi eccellenti intorno al lavoro che segna il ritorno ufficiale di Dennis alla sua veste canora. A tre anni dal successo nella storica prima edizione di «Saranno famosi» e dal suo debutto discografico con l'album «Dennis», il cantante triestino si avvale nuovamente di importanti collaborazioni.

Il testo di «Non basti tu» è di Gato Pancieri, le musiche di Felisatti, autore di brani culto come «Ancora» di Mina e di «Sei bellissima» della Berté. La chiave degli arrangiamenti è stata affidata a Fio Zanotti, artista già al fianco di Celentano e Zucchero.

Il cantante Dennis.

Mutano le firme ma resta invariata la struttura interpretativa prediletta da Dennis: «Resto legato fortemente al genere melodico – conferma il cantante –, vorrei dare però un'impronta leggermente più pop. Per questa svolta gli arrangiamenti sono stati studiati a lungo. Stiamo lavorando intensamente sul secondo album – ha proseguito Dennis – probabilmente sforneremo un altro singolo più avanti, ma l'attenzione resta sulla decina di brani in lavoro».

«Non basti tu a cambiarmi la vita / non basti anche se sei importante». Questa la lirica dominante del brano, testo che riporta alla luce il tema della libertà individuale davanti all'impegno sentimentale: «È un dialogo naturalmente d'amore, che alla fine regala una sorpresa» sottolinea Dennis, tornato di recente alla ribalta delle cronache sui rotocalchi dopo essere diventato padre del primogenito Nathan. «È in effetti un periodo di particolare intensità – conferma l'artista –, mi divido tra le fatiche del nuovo cd, quella di padre e l'impegno di conduttore nel programma in onda sul Canale 858 Sky («Pomeriggio con Dennis», dal lunedì al venerdì, dalle 14.30 alle 15)».

Un Dennis che lascia alle spalle le esperienze artistiche collaterali per concentrarsi esclusivamente sull'impegno di cantante puro. Nemmeno la veste di protagonista in un musical, emersa con un certo successo nella recente tournée di «Grease», pare distolga dai nuovi programmi il cantante triestino: «Non ho voluto accettare di continuare le tappe di "Grease" – ha spiegato Dennis – e a quanto pare la scelta del protagonista ora è caduta su Flavio del Grande Fratello. La cosa non mi turba. Io preferisco e voglio dedicarmi esclusivamente al ruolo di cantante, è quanto ho sognato dall'inizio della mia carriera.

«L'esperienza nei teatri mi è piaciuta e mi è servita – conclude – ma è ora di tornare in studio e lavorare su arrangiamenti, testi e voce. Voglio sia la mia vita».

Francesco Cardella

Il Css debutta oggi a Torino con «Cecità» e «Woyzeck»

UDINE Due palcoscenici torinesi per il Css Teatro stabile di innovazione del Fvg: sarà infatti un doppio debutto quello di questa sera per lo stabile udinese, ospite con ben due allestimenti della stagione di prosa del Teatro Stabile di Torino. Da una parte stasera, il Css darà l'avvio, dal palcoscenico della Cavallerizza Reale, alla nuova tournée italiana di «Cecità», l'adattamento teatrale di Gigi Dall'Aglio dal romanzo del Nobel José Saramago. Contemporaneamente, sempre a Torino, sarà proprio uno spettacolo del Css a inaugurare con la prima nazionale del «Woyzeck» diretto da Giancarlo Cobelli, con la collaborazione per la creazione musicale di Giovanna Marini, il nuovo spazio delle Fonderie Teatrali Limone, la «fabbrica d'arte» recuperata dallo stabile torinese nell'area dell'ex sito industriale.

Entrambi gli spettacoli sono il risultato di fertili relazioni di coproduzione del Css con altri stabili italiani: il Teatro Due di Parma e il Teatro di Roma nel caso di «Cecità» e il Tst Teatro Stabile di Torino per il «Woyzeck».

Sia «Cecità» che «Woyzeck» inizieranno da Torino, la loro tournée italiana, dopo tre settimane di repliche nel capoluogo piemontese. E nel caso dello spettacolo tratto dal capolavoro di Büchner, il tour sarà il 5 marzo a San Vito al Tagliamento, il 6 marzo a Codroipo, il 7 marzo a Sacile, mentre dal 14 al 16 marzo 2005 al Nuovo di Udine.

CONCERTO *Artiste del coro del teatro Verdi nella mattinata musicale offerta al Ridotto*

Aperitivo all'opera col quartetto di «Dame»

TRIESTE L'opera lirica, quasi del tutto assente nella programmazione degli «Aperitivi» del passato, si è affacciata nell'edizione di quest'anno attraverso il concerto che il «Damenmusik Ensemble» ha proposto domenica scorsa, nell'ambito delle matinées organizzate dal teatro Verdi, riscuotendo ampi consensi tra il pubblico che affollava la sale del Ridotto.

Una novità che si è giovata dell'entusiasmo interpretativo del giovane quartetto di «Dame», provenienti dalle fila del coro del teatro Verdi e tunite dalla comune passione per la musica ma anche dalla voglia di divertirsi cantando insieme. Sotto questa spinta il complesso, formato dai soprani Miriam Spano ed Elena Vangelista, dal mezzosoprano Simonetta Cavalli e dal contralto Patrizia Belloni accompagnate al pianoforte da Roberta Torzullo, ha presentato «Donne all'opera!», variopinto programma di arie, duetti e terzetti che «coprono vari aspetti della scrittura musicale per voci femminili», ricreando caratteri precisi e situazioni reali.

In un viaggio che tocca alcuni aspetti dell'universo femminile filtrato dalla capacità evocatrice di compositori e librettisti, sono sfilate così la cameriera esperta in seduzione e la principessa in missione esoterica, le amiche che leggono le carte e la cortigiana che celebra la notte.

L'Ensemble Damenmusik.

Aperta dalla grazia del «Matrimonio segreto» di Cimarosa, la prima parte del programma è stata dedicata tutta a Mozart: briose e ben scandite nei recitativi le arie dal «Così fan tutte» così come accuratamente rifiniti sono apparsi i brani dal «Flauto magico».

Nella seconda parte la carrellata di autori da Cajkovskij a Strauss, da Bizet a Offenbach, ha messo in evidenza la duttilità vocale delle interpreti: suggestivo il legato di Elena Vangelista e Simonetta Cavalli che, nel «Dome é pais», indugia nelle esotiche trasparenze di «L'akmé» (Delibes), ma anche il loro brillante accento sfoggiato nel tratteggiare con efficacia il ritmo gaudente di von Suppé nel «terzetto della lettera» interpretato insieme a Miriam Spano.

Ben riuscito anche l'Offenbach della suadente «Barcarola» cantata dal duo Vangelista-Belloni e dello spassoso, irriverente duetto «Ah! La fine mouche» adeguatamente reso nella scrittura spumeggiante ma anche nell'abbozzo scenico dai soprani Spano e Vangelista. Chiusura a tempo di valzer con le «Storielle del bosco viennese» di Johann Strauss nella versione per quartetto vocale e bis americano con «Mikado» di Gilbert Sullivan.

Prossimo «aperitivo» domenica 27 febbraio, alle 11, con il Trio d'archi del teatro lirico Giuseppe Verdi.

Patrizia Ferialdi

CINECITY – GIOTTO
Questa sera presso il cinema Cinecity, PUPI AVATI incontrerà al termine della proiezione il pubblico in possesso del biglietto dello spettacolo delle ore 20.10

APPUNTAMENTI

Al «Nuovo» di Udine concerto dei Pooh, a Gorizia «La donna del mare»

Cinecity, incontro con Pupi Avati

Il regista Pupi Avati.

TRIESTE Oggi al Cinecity, dopo la proiezione delle delle 20 del film «Ma quando arrivano le ragazze?», si terrà l'incontro con il regista Pupi Avati presentato da Lorenzo Codelli.

Da domani a domenica, alle 20.30, al Politeama Rossetti va in scena «L'armata a cavallo» di e con Moni Ovadia.

Domani, alle 20.30, al Centro internazionale di fisica teorica, concerto del Coro della Cappella Tergestina diretto da Marco Podda.

UDINE Oggi, alle 21, al teatro Nuovo, i Pooh in concerto.

Domani alle 20.45, al Nuovo, Daniele Luttazzi presenta «Bollito misto con mostarda».

Da domani, all'accademia Nico Pepe, alle 17.30, prende il via il laboratorio «L'Essere scenico» con il danzatore e coreografo Michele Abbondanza.

Domani, alle 21, all'auditorium Zanon, per Akrópolis va in scena «Generali a merenda» di Boris Vian con Marcello Batoli e Dario Cantarelli.

PORDENONE Oggi alle 20, al Deposito Giordani, Free Sound in concerto.

GORIZIA Oggi, alle 20.45, in prima regionale al teatro Verdi, «La donna del mare» di Ibsen, protagonista Elisabetta Pozzi.

GRADISCA Domani, alle 21, nella sala Bergamas, in scena «Nannarella» con Anna Mazzamauro.

MONFALCONE Giovedì e venerdì, alle 20.45, in scena «La donna del mare» di Ibsen con Elisabetta Pozzi.

SLOVENIA Sabato 19 febbraio alle 21, al Tivoli di Lubiana, concerto di Anastacia. Prevendite a Trieste da Radioattività.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «Lohengrin» di Richard Wagner. Prima rappresentazione giovedì 24 febbraio 2005 ore **19** - turno A. Repliche: sabato 26 febbraio 2005 ore 19 - turno E; martedì 1 marzo 2005 ore 19 - turno C; giovedì 3 marzo 2005 ore 19 - turno F; domenica 6 marzo 2005 ore 16 - turno D; mercoledì 9 marzo 2005 ore 19 - turno B; sabato 12 marzo 2005 ore 16 - turno S. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19, tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. Prosegue al botteghino la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli della stagione lirica e di balletto 2004/05. Tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. Inviando il messaggio «list.teatroverdi.sms» al numero 380-3802000 si potranno ricevere gratuitamente via sms informazioni sugli spettacoli in programma al Teatro Verdi, alla Sala Tripcovich e alla Sala del Ridotto e informazioni sulla disponibilità dei biglietti last minute per ogni spettacolo.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore **16.30: «Ti ho sposato per allegria»** di Natalia Ginzburg, con Maria Amelia Monti, Antonio Catania e Ariella Reggio. 2 ore. Parcheggio gratuito. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16.15, 19.05, 22: «The aviator» di M. Scorsese, con L. DiCaprio. Candidato a 11 Oscar. 5/4 €.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **16.30, 18.25, 20.20: «Alla luce del sole»** di Roberto Faenza, con Luca Zingaretti. Ore **22.15: «Santa Sangre»** di Alejandro Jodorowsky. V.m. 14.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.**

«Neverland, un sogno per la vita»: 16.10, 18.10, 20.10, 22.10. 5 €.

«Ma quando arrivano le ragazze?»: 16, 18.05, 20.10. Oggi Pupi Avati incontrerà il pubblico di Cinecity dopo la proiezione delle 20.10. Ingresso 5 €. Sono valide le cineram.

«Squadra 49»: 16.30, 20, 22.15. 5 €.

«Elektra»: 16.25, 18.20, 20.15, 22.20. 5 €.

«The aviator»: 16.30, 18.15, 20.15, 21.45. 5 €. Candidato a 11 premi Oscar.

«Alexander»: 16.40, 20.30. 5 €. Mattinate per le scuole a prezzo ridotto tel. 041-986722 (dalle 9 alle 16) e 040-6726835 (dalle 16 in poi).

«Shrek»: 16.15. 5 €.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.

17.50, 20, 22.10: «La foresta dei pugnali volanti» di Zhang Yimou. Dagli autori di «La tigre e il dragone» e «Hero». **Oggi 5 €.**

16.45, 18.30, 20.15, 22: «Private» di Saverio Costanzo. Premiato al Locarno film Festival 2004. **Oggi 5 €.**

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.

16.30 e **18: «Shrek 2».** 5/4 €.

19.40 e **22.10: «Ray».** La vera storia di Ray Charles. Candidato a 6 Oscar. 5/4 €.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Neverland» con Johnny Depp. Candidato a 7 Oscar. 5/4 €.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Ma quando arrivano le ragazze?» di Pupi Avati. 5/4 €.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Confidenze troppo intime» di Patrice Leconte, con Sandrine Bonnaire. **Solo oggi a solo 3 €.** Domani **16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Un amore sotto l'albero». Giovedì 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Matrimoni e pregiudizi».**

18.15, 20.15, 22.15: «Squadra 49» con Joaquin Phoenix e John Travolta. 5/4 €.

16.30, 20.30, 22.15: «Elektra». Dalla Marvel con Jennifer Garner. 5/4 €.

16.30 e **18.25: «Il giro del mondo in 80 giorni».** 5/4 €.

16, 18.50, 21.45: «Alexander». 5/4 €. Mattinate per le scuole a 3 €, info 040-635163.

SUPER. www.triestecinema.it, via Paduina 4, tel. 040-367417.

16 ult. **22: «Aprimi tutta, sono tua!».** Solo per adulti.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Oggi a prezzo ridotto. 18, 20, 22: «Closer» di Mike Nichols con Natalie Portman, Jude Law, Julia Roberts, Clive Owen.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30, 18.45, 21: «Christmas in love» con Boldi e De Sica. A € 2,70.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. www.teatromonfalcone.it. Stagione di prosa 2004/2005. Domani ore **20.45:** Lella Costa in **«Alice. Una meraviglia di paese»**; giovedì 10, venerdì 11 febbraio: **«La donna del mare»** di H. Ibsen, con Elisabetta Pozzi. Prevendite alla biglietteria del Teatro (17-19).

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2004/2005. Martedì 15 febbraio ore **20.45:** Antonio Meneses (violoncello), Gerard Wyss (pianoforte); in programma musiche di Krieger, Villa-Lobos, Martinu, Grieg. Prevendite alla biglietteria del teatro (17-19), Ticketpoint-Trieste, Acus-Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.

«The aviator», candidato a 11 premi Oscar: **18.15, 21.40.**

«Neverland - Un sogno per la vita»: 17.15, 20, 22.

«Squadra 49»: 17.50, 20.15, 22.20.

«Elektra»: 18.30, 20.30, 22.30.

«Ma quando arrivano le ragazze?»: 17.40, 20.10, 22.10.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. www.teatroudine.it. 11 febbraio 2005 ore **20.45** (abb. Prosa 4 turno A); 12 febbraio 2005 ore **20.45** (abb. Prosa 4 turno B). La Contrada - Teatro Stabile di Trieste **«I Ragazzi irresistibili»** di Neil Simon, con Johnny Dorelli, Antonio Salines, con la partecipazione di Orazio Bobbio, regia Francesco Macedonio. Info: tel. 0432-248418. Biglietteria: da lunedì a sabato 16-19.

GRADISCA

SALA BERGAMAS. 9 febbraio ore **21: «Nannarella»** di e con Anna Mazzamauro. Dedicato ad Anna Magnani. Info 0481-532317, 0481-92683.

GORIZIA

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». 8 febbraio ore **20.45: «La donna del mare»** di Henrik Ibsen, regia Mauro Avogadro, con Elisabetta Pozzi. Prevendita e informazioni: Botteghino del Teatro Verdi, corso Italia, lunedì-sabato 17-19 (festivi esclusi). Tel. 0481-33090.

CORSO.

Sala rossa. 20, 22.15: «Squadra 49» con John Travolta e Joaquin Phoenix.

Sala blu. 21.45: «Ray» con Jamie Foxx. Candidato a 6 Premi Oscar, vincitore del Golden Globe come miglior attore.

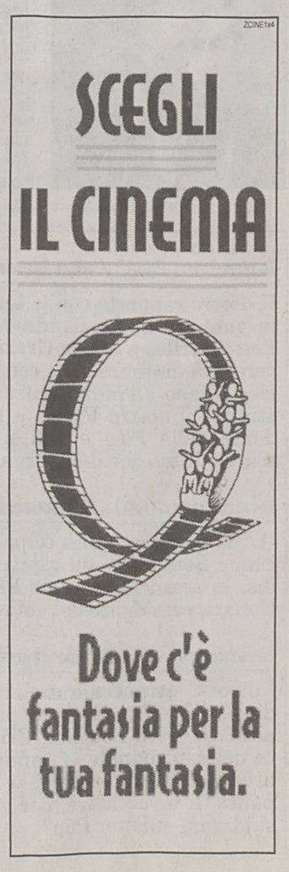
Sala gialla. 20, 22.15: «Elektra» con Jennifer Garner.

VITTORIA.

Sala 1. 18.15, 21.30: «The aviator».

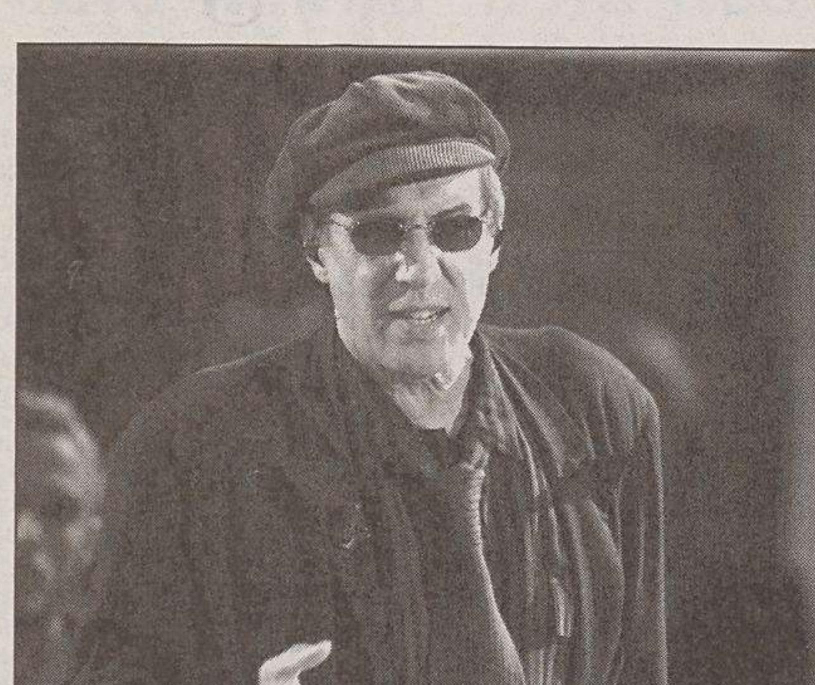
Sala 2. 17.40, 20, 22: «Neverland - Un sogno per la vita».

Sala 3. 18, 20.10, 22.10: «Ma quando arrivano le ragazze?».



Il «molleggiato» ha deciso di fare causa

Celentano contro la Rai



Adriano Celentano durante uno dei suoi show televisivi.

ROMA Adriano Celentano ha deciso di fare causa alla Rai. Il motivo è nell'«inspiegabile agire» della stessa Rai che non ha rispettato, secondo Celentano, gli «obblighi assunti». Celentano ha fatto sapere di aver «dato oggi incarico ai propri legali di intraprendere nelle sedi più opportune ogni necessaria azione contro la Rai per tutelare i propri diritti contrattuali ed extracontrattuali» lesi, secondo il cantante, «dall'inspiegabile agire dell'azienda nel non eseguire gli obblighi assunti in merito al programma «RockPolitik». Il programma di Celentano sarebbe dovuto andare in onda dal 19 aprile per quattro puntate. A questo punto, con una causa in corso, il programma ovviamente non si farà.

L'annuncio dell'iniziativa legale del «molleggiato» è stato accolto «con stupore» in Rai. «Tutte le richieste fatte dal conduttore - si legge in una nota dell'azienda - erano state accettate».

Secondo la Rai «anche la questione degli spot era stata risolta e la campagna promozionale sarebbe partita in settimana. Stupisce quindi che piuttosto di indicare e di discutere sulle migliori soluzioni possibili, Celentano preferisca affidarsi ad una iniziativa legale, senza tener conto delle intese concordate e della piena libertà autorale che gli è stata riconosciuta».

«Bruciare una messa in scena. È una tecnica di censura. Non dici che esiste questo programma e quindi nessuno lo sa e lo vede». Così Dario Fo commenta la vicenda e ricorda il boicottaggio subito anche da lui per «Teatro in Italia» con Albertazzi per cui «siamo stati costretti a comprare uno spazio a pagamento su alcuni quotidiani». «Sono spudorati e scorretti» dice Fo e aggiunge: «Con Paolo Rossi non hanno fatto questo ma il caso è esploso ugualmente. A Celentano nessuno tocca il programma, nessuno lo hai mai censurato, ci hanno provato, vediamo cosa succederà».

«I grandi artisti hanno un difetto: vanno lasciati liberi», rimarca Paolo Rossi. Ed Enzo Jannacci: «Mi dispiace se non potrò vedere Celentano in tv. Lui mi incolla sempre al video!».

I FILM DI OGGI

«GIUSTIZIA A TUTTI I COSTI» (1991) di John Flynn, con Steven Seagal (*nella foto*), William Forsythe, Jerry Orbach (Retequattro, ore 21). Un tenace poliziotto italo-americano sta dando la caccia all'assassino di un collega in uno dei quartieri più pericolosi di New York. Tanta azione con un protagonista «manesco».

«ARDENA» (1997) di Luca Barbareschi, con Luca Barbareschi e, *nella foto*, Lucrezia Lante della Rovere (Italia 1, ore 3.15). Durante una vacanza, un sensibile tredicenne si innamora per la prima volta, soffre per la crisi coniugale dei genitori e assiste alla morte di un amico. Ambizioso affresco generazionale.

«8 MM - DELITTO A LUCI ROSSE» (1999) di Joel Schumacher, con Nicolas Cage (*nella foto*), Joaquin Phoenix, James Gandolfini (Retequattro, ore 23.05). Un detective indaga nei torbidi ambienti del cinema estremo a luci rosse per risolvere un caso di omicidio. Racconto morboso e mozzafiato su un tema delicatissimo.

Raitre, ore 23.35 / **«La banda» parla di libri**

Il nostro rapporto con la lettura verrà analizzato dalla puntata di «La banda». Durante il programma di Piero Dorfles e Maria Grazia Putini, Tullio De Mauro cercherà di dimostrare come i cassonetti bruciati corrispondano all'indifferenza per i libri che contraddistingue il nostro Paese; e poi le riflessioni del presidente della Fieg e dell'Ansa Boris Biancheri sulla scarsa diffusione dei giornali.

Raitre, ore 10.30 / **Il tema dell'indifferenza**

«L'indifferenza è una colpa?» sarà il tema di «Cominciamo Bene». Tra gli ospiti il sociologo Paolo De Nardis, la sessuologa Adele Fabrizi e l'avvocato Andrea Coffari, presidente del «Movimento per l'Infanzia».

Raidue, ore 23 / **Divorzi «strani»**

I divorzi «strani» saranno il tema dell'ultima puntata di «Bye Bye Baby». Se ne parlerà in studio con, fra gli altri, Barbara Bouchet, Cristina Magnaschi (direttrice del settimanale «Confidenze»), Marta Flavi e Andrea Roncato. Perchè ci si lascia a sessant'anni? Per paura di invecchiare, per voglia di cambiare o per la sindrome di Peter Pan?

RAIUNO

6.05 LA BUONA NOTIZIA
6.10 IL RISTORANTE. Con Antonella Clerici.
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNOMATTINA. Con Enza Sampo' e Franco Di Mare.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1
9.30 TG1 FLASH
9.35 TG PARLAMENTO
9.40 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO
13.00 OCCHIO ALLA SPESA
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.10 IL RISTORANTE. Con Antonella Clerici.
15.05 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm. "Codice d'accesso per un delitto"
15.50 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 BATTI E RIBATTI
20.35 LE TRE SCIMMIETTE. Con Simona Ventura.
21.00 IL RISTORANTE. Con Antonella Clerici.
23.30 TG1
23.35 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
1.10 TG1 NOTTE
1.35 TG1 MUSICA
1.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.50 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.20 RAI EDUCATIONAL
2.50 IL RISTORANTE (R). Con Antonella Clerici.
3.30 IL PISTOLERO SEGNATO DA DIO. Film (western '68). Di Giorgio Ferroni. Con Anthony Steffen e Richard Wyler.
5.10 ZORRO Telefilm.

RAIDUE

6.00 GATTODAGUARDIA
6.05 VERDE SEGRETO
6.15 BOTTA E RISPOSTA. Con Diego Grazioli.
6.20 TG2 SI, VIAGGIARE (R)
6.30 2 MINUTI CON VOI
6.35 MA LE STELLE STANNO A GUARDARE? (R). Con Alessandra Canale.
6.40 TG2 MEDICINA 33 (R)
7.00 GO CART - MATTINA
9.10 VIVERE IN SALUTE
9.45 RAI EDUCATIONAL
10.00 TG2 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.00 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.45 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 COMUNICAZIONE POLITICA - MESSAGGI AUTOGESTITI
17.30 TRIBUNA POLITICA
18.00 TITEUF
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
18.30 TG2 - METEO 2
18.50 10 MINUTI
19.00 THE DISTRICT Telefilm. "Zona di fuoco"
19.50 BABY LOONEY TUNES
20.05 CLASSICI WARNER
20.15 BRACCIO DI FERRO
20.30 TG2 - 20.30
21.00 IL CAPITANO. Con Alessandro Preziosi e Giuliano Gemma.
22.50 TG2
23.00 BYE BYE BABY. Con Giancarlo Magalli.
0.05 MOTORAMA
0.35 TG PARLAMENTO
0.45 MA LE STELLE STANNO A GUARDARE?. Con Alessandra Canale.
0.50 METEO 2
0.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 CUTAWAY. Film TV (azione '00). Di Guy Manos. Con Stephen Baldwin e Tom Berenger.
2.45 OSTAGGI ECCELLENTI. Film (thriller '99). Di Lee Stanley.

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 COMINCIAMO BENE - PRIMA. Con Pino Strabioli.
9.30 RAI SPORT: Dal Bormio, Campionati Mondiali di Sci Alpino: Donne Slalom Gigante (1a manche)
10.30 COMINCIAMO BENE. Con Corrado Tedeschi e Elsa Di Gati.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 PUNTO DONNA
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
13.00 RAI SPORT: Dal Bormio, Campionati Mondiali di Sci Alpino: Donne Slalom Gigante (2a manche)
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 LA TV DEI RAGAZZI
15.15 LUPO ALBERTO
15.25 STORIE DELLA MIA INFANZIA
15.50 GRANI DI PEPE Telefilm
16.15 TG3 GT RAGAZZI
16.25 MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
16.30 LA MELEVISIONE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
17.50 GEO & GEO. Con Sveva Sagramola.
18.00 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT NOTIZIE
20.10 BLOB
20.20 UN POSTO AL SOLE Telenovela. Con M. Honorato e Valentina Pace.
20.55 CALCIO: UNDER 21: Da Olbia: Italia - Russia
23.00 TG3
23.05 TG REGIONE
23.15 TG3 PRIMO PIANO
23.35 LA BANDA
0.15 TG3 - TG3 METEO

◆ **Trasmissioni in lingua slovena**

20.30 TGR (in lingua slovena)
23.00 TG TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
8.55 LA MATTINA DI VERISSIMO
9.32 TG5 BORSA FLASH
9.35 TUTTE LE MATTINE
12.15 VIVERE Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Felli.
12.45 IL DIARIO
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.15 CENTOVETRINE Telenovela. Con D. Fazzolari e L. Ward e M. Maccaferri.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI. Con Maria De Filippi.
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.45 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA. Con Enzo Iacchetti e Ezio Greggio.
21.00 UN CICLONE IN FAMIGLIA. Con Mario Mattioli e Massimo Boldi.
23.15 MISS MATCH - LA DEA DELL'AMORE Telefilm. "Uno di troppo"
0.15 L'ANTIPATICO. Con Maurizio Belpietro.
0.45 TG5 NOTTE
1.16 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA (R). Con Enzo Iacchetti e Ezio Greggio.
1.46 SHOPPING BY NIGHT
2.15 AMICI. Con Maria De Filippi.
3.00 TG5 (R)
3.31 SPIN CITY Telefilm. "Il dramma della gelosia"
4.00 TG5 (R)
4.36 CHIPS Telefilm. "Il pilota"
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.10 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.20 CASA KEATON Telefilm.
7.02 FRANKLIN
7.15 PIXIE E DIXIE
7.30 PETER PAN
7.55 PAPÀ GAMBALUNGA
8.25 BRACCOBALDO
8.35 SCOOBY DOO WHERE ARE YOU!
9.10 BOSTON PUBLIC Telefilm.
11.15 MEDIASHOPPING
11.20 PIÙ FORTE RAGAZZI Telefilm. "La resa dei conti"
12.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 DETECTIVE CONAN
14.05 I SIMPSON
14.30 CAMPIONI, IL SOGNO. Con Davide Dezan.
15.00 BOSTON PUBLIC Telefilm. "Vecchi rancori". Con Jessalyn Gilsig e Nicky Katt.
15.55 DORAEMON
16.10 HOLLY E BENJI FOREVER
16.35 SPONGEBOB
16.55 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.25 MILLE MAGIE DOREMÌ
17.50 PICCHIARELLO
17.55 MALCOLM Telefilm. "La partita perfetta". Con Frankie Muniz.
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 CAMERA CAFÈ Telefilm. Con Paolo Luca e.
19.30 LOVE BUGS Telefilm.
20.00 CAMERA CAFÈ STORY Telefilm. Con Paolo Luca e.
20.10 UNA MAMMA PER AMICA Telefilm.
21.05 LE IENE SHOW
22.35 ALLY MC BEAL Telefilm.
0.30 STUDIO SPORT
0.55 MEDIASHOPPING
1.00 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.10 SECONDO VOI (R).
1.25 CAMPIONI, IL SOGNO (R).
1.50 X - FILES Telefilm.
2.45 MEDIASHOPPING
3.10 TALK RADIO
3.15 ARDENA. Film.

RETE 4

6.00 LA MADRE Telenovela. Con Margarita Rosa De Francisco e Vicky Hernandez.
6.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.40 INNAMORATA Telenovela. Con Angie Cepeda e Salvador Del Solar.
7.15 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
7.20 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.45 MAC GYVER Telefilm. "Il fattore umano"
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.50 SAINT TROPEZ Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.50 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 IL FUGGITIVO Telefilm. "Lupo di mare"
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Con Tessa Gelisio.
16.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.35 LA LANCIA CHE UCCIDE. Film (western '54). Di Edward Dmytryk Con Richard Widmark e Spencer Tracy.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 SIPARIO DEL TG4
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "Il codice del silenzio". Con Chuck Norris.
21.00 GIUSTIZIA A TUTTI I COSTI. Film (azione '91). Di John Flynn. Con Steven Seagal e William Forsythe.
23.00 IMMAGINE. Con Emanuela Folliero.
23.05 8 MM - DELITTO A LUCI ROSSE. Film (thriller '99). Di Joel Schumacher. Con Christopher Bauer e Nicolas Cage.
1.35 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.00 TV MODA. Con Jo Squillo.
2.40 MEDIASHOPPING
2.55 PISCATORE 'E PUSILLECO. Film (drammatico '55). Di G. Capitani.

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani e A. Piroso e P. Cambiaghi.
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.30 L'ISPETTORE TIBBS Telefilm. "Il lago fantasma"
10.30 ISOLE
11.30 THE PRACTICE - PROFESSIONE AVVOCATI Telefilm.. "Il primo successo". Con Dylan McDermott.
12.30 TG LA7
13.05 MATLOCK Telefilm. "Processo in diretta"
14.05 LE AVVENTURE E GLI AMORI DI OMAR KHAYYAM. Film (avventura '56). Di William Dieterle. Con John Derek e Yma Sumac.
16.05 ATLANTIDE
18.00 JAROD IL CAMALEONTE Telefilm.
19.00 N.Y.P.D. BLUE Telefilm.
20.00 TG LA7
20.30 OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Rita Armeni.
21.30 HOMICIDE: LIFE ON THE STREET Telefilm. "Homicide - The movie"
23.30 MARKETTE. Con Piero Chiambretti.
0.30 TG LA7
1.05 25A ORA - IL CINEMA ESPANSO
2.15 OTTO E MEZZO (R).

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 MUSIC NON STOP
13.30 WANNA COME IN
14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.
15.00 FLASH NEWS
15.05 DANCE SHOW. Con Francesco Mandelli e Valeria Bilello.
16.00 MTV PLAYGROUND
16.55 FLASH NEWS
17.00 MTV PLAYGROUND
18.00 MOST WANTED. Con Alessandro Cattelan.
19.00 MUSIC NON STOP
20.00 FLASH NEWS
20.05 CITY HUNTER
20.30 THAT 70' SHOW Telefilm
21.00 INUYASHA
21.30 WOLF'S RAIN
22.00 FULL METAL PANIC
22.30 FLASH NEWS
22.35 DISMISSED
23.00 COUPLING Telefilm
23.30 AVERE VENT'ANNI. Con Massimo Coppola.
23.55 FLASH NEWS
24.00 BRAND NEW
1.00 MUSIC NON STOP
2.00 MTV NIGHT ZONE

SKY TV

6.00 FILM. IL POSTO DELL'ANIMA (02) di Riccardo Milani con Paola Cortellesi e Silvio Orlando
7.45 FILM. IL PREZZO DELLA LIBERTÀ (99) di Tim Robbins con John Cusack e Susan Sarandon
9.30 CINE LOUNGE
9.45 FILM. FULL FRONTAL (02) di Steven Soderbergh con David Duchovny e Julia Roberts
11.25 FILM. IMMAGINI - IMAGINING ARGENTINA (03) di C. Hampton con Antonio Banderas e Emma Thompson
13.15 CINE LOUNGE
13.30 FILM. THE HOURS (03) di Stephen Daldry con Julianne Moore e Nicole Kidman
15.25 FILM. LA FAMIGLIA DELLA GIUNGLA (02) di C. Malkasian e J. McGrath
16.55 CINE LOUNGE
17.10 FILM TV. THE MEDICINE SHOW (01) di Wendell Morris con Grunberg Greg e Jonathan Silverman
18.45 FILM. DAREDEVIL (03) di Mark Steven Johnson con Ben Affleck e Jennifer Garner
20.30 DUETS
21.00 FILM. DUE CUORI & UNA CUCINA (01) di Sturla Gunnarsson con Molly Parker e William Hurt
22.45 FILM. AL CALARE DELLE TENEBRE (03) di Jonathan Liebesman con Emma Caulfield e Grant Piro
0.15 DUETS
0.45 FILM TV. THE DIARY OF ELLEN RIMBAUER - IL DIARIO DI ELLEN RIMBAUER (03) di Craig R. Baxley con Brad Greenquist e Tsodii Le Loka
2.15 FILM TV. THE PENTAGON PAPERS (03) di Rod Holcomb con Claire Forlani e James Spader
3.50 FILM. INGANNEVOLI SOSPETTI (01) di Emilio Martinez Lazaro con Eduard Fernandez e Joaquim De Almeida
5.40 FILM. REGINE PER UN GIORNO (03) di Marion Vernoux con Jane Birkin e Karin Viard

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

SKY SPORT

6.45 Serie B 2004/2005: Torino-Bari
8.30 Bundesliga 2004/2005: Wolfsburg-Werder Brema
10.15 Serie B 2004/2005: Cesena-Piacenza
12.00 Derby per sempre: Stagione 96/97 ritorno
13.00 Fuori zona
14.00 Sport Time
14.30 Serie A 2004/2005: Parma-Inter
16.15 Serie A 2004/2005: Roma-Bologna
18.00 Derby per sempre: Stagione 97/98 andata
19.00 Sport Time
19.30 Lo sciagurato Egidio
20.30 Numeri 2004/2005
21.00 Liga 2004/2005: Real Madrid-Espanyol
22.45 Futbol Mundial
23.00 Mondo gol
24.00 Sport Time
0.30 Premier League 2004/2005: Chelsea-Manchester City
2.15 Derby per sempre: Stagione 97/98 andata
3.15 Bundesliga 2004/2005

TELEQUATTRO

6.00 IL MONDO È BELLO PERCHÈ È VARIO
6.15 ANTONELLA Telenovela
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.10 PRIMA MATTINA
9.30 ANTONELLA Telenovela
10.00 DANCING DAYS Telenovela
11.00 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
11.20 PANORAMA INDUSTRIALE
11.40 PASSE PARTOUT
12.00 CARTA STRACCIA.
12.55 UNA RICETTA AL GIORNO
13.10 AUTOMOBILISSIMA
13.30 GORIZIA E DINTORNI
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 52MO CARNEVALE DI MUGGIA
15.40 CARNEVALE DE MUJA 2005
16.00 SPORTISONTINO
16.30 PRISMA
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 BOTTA E RISPOSTA.
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
20.05 DIAMOCI DEL TU
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
21.00 PARTENZA SENZA ARRIVO. Film (commedia)
22.40 SPORTISONTINO
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.55 IL RITORNO DI HECK. Film TV (avventura)
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO

ANTENNA 3 TS

7.30 IL TG DEL NORDEST
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 SHOPPING
11.45 MUSICALE
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 DALL'AUSTRIA ALL'ISTRIA
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 MUSICALE
14.15 TELEVENDITA
18.00 MONDO ANIMALE
18.30 EXPLORER
19.00 APPROFONDIMENTO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.15 ATLANTIDE
20.45 LA PIAZZA
22.45 APPROFONDIMENTO
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE
8.30 SPECIALE VENETO
10.00 TELEVENDITA
11.30 TELEVENDITA
12.30 CARTONI ANIMATI
13.00 TELEVENDITA
14.05 ENJOY TV
14.30 TELEVENDITA
15.00 FRANKESTEIN JUNIOR
17.30 LE OSTERIE
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
21.10 L'ARCOBALENO
22.10 LINEA A GORIZIA
22.40 TELEGIORNALE
0.25 EROTICO

CAPODISTRIA

12.30 COPPA DEL MONDO DI SCI ALPINO
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 L'UNIVERSO È...
15.00 ISTRIA E ... DINTORNI
15.30 WILD LIFE
16.00 MEDITERRANEO
16.30 ARTEVISIONE. Con Enzo Santese.
17.00 MERIDIANI
18.00 PROG. IN SLOVENO
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI
19.30 WILD LIFE
20.00 ALPE ADRIA
20.30 GLI UOMINI FALCO. Film (commedia '64)
22.00 TUTTOGGI
22.15 MENTRE ADAMO DORME. Film (commedia)
23.55 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

17.00 EURO CHART
17.57 TGA
18.00 AZZURRO
18.57 TGA
19.03 THE CLUB PILLOLE
20.00 TG WEB
20.03 INBOX
21.30 ALL MUSIC LIVE
22.30 EXTRA
23.30 THE CLUB
24.00 ALL THE BEST
0.30 THE CLUB BY NIGHT
1.00 NIGHT SHIFT

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.45 SPORT IN... DEL LUNEDÌ (R)
7.55 CARLO E GIORGIO SCIÒ (R)
8.20 TELEGIORNALE F.V.G.
8.45 A RUOTA LIBERA (R)
9.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.05 CARTA STRACCIA. Con Roberto Poletti.
13.00 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.30 CARLO E GIORGIO SCIÒ
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.40 SPORT SERA
20.00 ALESSANDRA D'ESTE... E TRA LE PAGINE UNA FOGLIA
20.30 SISTEMA BASKET PN
21.00 TRIGEMINUS
22.00 ILLY. LINEA DIRETTA
22.45 TELEGIORNALE

ITALIA 7

14.35 RENZO E LUCIA Telenovela
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA
19.00 TG7
19.30 CARTONI ANIMATI
20.30 TG7 SPORT
20.55 DIRETTA STADIO
22.50 TG7
23.00 ACAPULCO, PRIMA SPIAGGIA... A SINISTRA. Film.
1.00 BUON SEGNO

TELENORDEST

6.00 COMING SOON
6.15 PADOVA GIORNALE
6.30 ROVIGO GIORNALE
6.45 TNE GIORNALE
7.15 ATLANTIDE
7.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TNE CONSIGLIA
12.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO
12.30 SANFORD & SON Telefilm
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TNE CONSIGLIA
18.45 SANFORD & SON Telefilm
19.10 ATLANTIDE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ROVIGO GIORNALE
20.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO
20.25 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE PRINCIPALE
20.50 GUERRINO CONSIGLIA... .
21.00 CALCIO A CINQUE
22.00 PSI FACTOR Telefilm
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.30 ATLANTIDE
23.45 PILLOLE
23.59 FILM

RETE AZZURRA

7.00 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
7.30 BIMBOONE
8.30 TV7 UP NEWS
9.20 PRANZO ALLE OTTO. Film (commedia)
12.00 CUCINAONE
13.00 BIRD
13.30 IL LOTTO È SERVITO
14.00 CAVALLO MANIA
14.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
15.30 HAPPY END Telenovela
17.30 BIMBOONE
19.00 LOTTO
20.00 NOTIZIARIO
20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
21.30 MAIGRET E IL CORPO SENZA TESTA. Film (commedia)
23.00 HARD TREK
23.30 TV7 UP NEWS

TELECHIARA

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch' io sport; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1 - In Europa; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.47: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 + Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli; 18.37: Magazine; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1 - Europa risponde; 21.06: Zona Cesarini; 22.00: GR1 - Affari; 22.30: GR1; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.14: Radiouno Musica; 23.24: Demo; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Baobab di notte; 2.00: GR1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: GR1; 3.05: Incredibile ma falso; 4.00: GR1; 4.05: Non solo verde; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.45: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2; 10.35: Condor; 11.00: Il Cammello di Radio2; 12.10: Giovanna d'Arco, la pulzella d'Orleans; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Atlantis; 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Viva Radio2; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.28: Atlantis (R); 3.30: Solo Musica; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello; 14.30: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Samarcanda; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello; 0.00: Il Terzo Anello. Batti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Regionale

91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda Verde; 11.03: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: Strade di casa: 14.05: Strade di casa; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg. **Programmi per gli italiani in Istria:** 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico. **Programmi in lingua slovena:** 7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno; Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka (replica): segue: musica leggera slovena; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.15: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi; 14.50: Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno, Libro aperto. Mira

Mihelič - Peter Zobec: le ore nel mese di aprile. Romanzo radiofonico in trenta puntate. Regia di Peter Zobec. 7.a puntata; segue: Potpourri; 18: Dossier sostanze; segue: musica leggera; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica corale; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital News; 6.05: Il Caffè di Radio Capital; 7.15: Risponde Zucconi; 8.40: Caffè Sport; 8.50: Capital Tribune; 9.00: Maryland; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.45: Capital Superstar; 11.15: Moulin rouge; 13.00: Area Protetta; 15.00: Time out; 15.45: Groove Master Soundcheck; 16.45: Prima Fila; 17.00: Drivin'; 18.45: Punto e a capo; 19.45: Trovacinema; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital 4 U Compilation; 23.00: Groove Master; 0.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nightime; 5.00: Capital Collection.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Time; 16.00: Playdeejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: SoulSista; 21.00: B Side; 22.00: Tropical pizza; 23.00: The Last Deejay; 1.00: Ciao Belli (R); 2.00: Deejay Time (R); 4.00: Deejay chiama Italia (R).

Radio Punto Zero

Trieste: 101,1 o 101,5MHz; Regione: 101,3 MHz / Isofr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

Sport: 97.5 o 97.9MHz; 97.0 o 98.3MHz

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

Radio Company

102.6 MHz

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

RANDAZZO PRESIDENTE

Giacomo Randazzo è il 19/o presidente dell'Atalanta. Lo ha nominato oggi pomeriggio il consiglio di amministrazione della società accettando le dimissioni di Ivan Ruggeri che ha lasciato la massima carica dell'Atalanta e il consiglio di amministrazione. Randazzo è stato nominato per cooptazione all'interno del consiglio e il consiglio lo ha nominato presidente.

OGGI IN TV

9.30 Rai Tre: Rai Sport Dal Bormio, Campionati Mondiali di Sci Alpino: Donne Slalom Gigante (1a manche)
9.30 Sky Sport 2: Sky Volley Serie A1 una partita
12.30 Capodistria: Coppa del mondo di Sci Alpino Slalom Gigante femminile 1a manche sintesi, 2a manche
13.00 Italia 1: Studio Sport
13.00 Rai Tre: Rai Sport Dal Bormio, Campionati Mondiali di Sci Alpino: Donne Slalom Gigante (2a manche)
13.40 Italia 7 Gold: TG7 Sport
14.30 Sky Sport 1: Serie A 2004/2005 Parma-Inter
15.00 Sky Sport 2: Basket NBA Una partita
20.30 Sky Sport 2: Volley Champions League Tours-Piacenza
20.55 Rai Tre: Calcio: Under 21 Da Olbia: Italia - Russia
21.00 Sky Sport 1: Liga 2004/2005 Real Madrid-Espanyol

ARBITRO UBRIACO

In Germania un arbitro ubriaco ha interrotto la partita di lega dilettanti che stava dirigendo. Come ha riferito oggi la polizia, l'episodio increscioso si è registrato sabato scorso, durante l'incontro tra il Fc Voran Ohe II e il Fatihspor II, due squadre del nord del paese. Al momento dell'interruzione l'arbitro aveva mostrato il cartellino rosso a ben quattro giocatori.

ACI Club
PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVI PATENTI - MEDICO IN SEDE
BOLLI AUTO
TESSERE ACI
Piazza Duca d'Abruzzi, 1 - Tel. 040/363856

SPORT

ACI CON TE. SEMPRE
ENTRA NEL NOSTRO CLUB
Informazioni all'Ufficio Soci della Sede ACI
Via Cumano, 2 - tel. 040/393222

CALCIO NAZIONALE Il ct azzurro lo convince a raggiungere Coverciano e lo manda a casa dopo la visita fiscale

Lippi disinnesca il «caso Cassano»

Il fantasista salterà l'amichevole di domani a Cagliari contro la Russia

FIRENZE Antò, stai ancora in pigiama? Dai scendi, vieni con noi a Coverciano: parola e accento in più o in meno, è più o meno così che il piccolo caso Cassano - un giallo solo in forma di idea platonica - si è smontato, alle 10.20 di ieri mattina. «Da parte del giocatore non abbiamo ricevuto alcun rifiuto: esiste una regola in nazionale, e mi sembra giusto e bello aver visto Cassano venir qui a salutare compagni e tecnico...», ha poi detto Lippi dopo il pranzo con i suoi giocatori, una volta certificato quel che già da domenica nel tardo pomeriggio aveva capito: niente Cassano neanche per la Russia, nemmeno stavolta che c'era la certezza di poter contare finalmente sul suo «genio».

«Sì, ad Antonio quelle parole di Londra hanno fatto piacere: e gliele ho ribadite personalmente: una squadra ha bisogno di un impianto solido, e due o tre giocatori dotati di qualità geniali - ha ribadito Lippi - Giallo Cassano? No, casomai giallorosso....». In effetti, l'attaccante barese non era intenzionato, fino a pochi minuti prima della partenza da Roma, a sforzare il ginocchio destro, lievemente gonfio e che all'arrivo a Coverciano l'ha costretto a una lieve zoppia. E come è stato possibile allora, tra le convocazioni diramate domenica alle 18 e la visita fiscale ripetuta ieri come in passato per Totti (due volte: dopo il Mondiale con Trap, dopo l'Europeo a Palermo con Lippi), un tale buco di incertezza? Colpa della ritardata comunicazione della Roma, ha lasciato capire Lippi, più che da un'eventuale nuova cassanata: certo era difficile ammettere, pur dopo tanti colpi di testa, che il Cassano pronto a dichiarare amore all'azzurro di Lippi prendesse a pretesto una ricaduta del dolore al ginocchio per evitare una panchina molto probabile, dopo tanti sacrifici da riserva nell'era Trap.

«Vogliamo chiarire una volta per tutte - ha spiegato Lippi - I giocatori sanno che saranno chiamati, eppure diramiamo le convocazioni un'ora e un quarto dopo la fine delle partite per eventuali segnalazioni mediche: preferiamo evitare che un giocatore venga qui sapendo che deve ripartire. Però domenica, a parte il medico della Samp, nessun altro ci ha chiamati...E in questo caso c'è una regola, va rispettata». Enrico Castellacci, medico della nazionale, ha confermato di aver ricevuto la prima telefonata del collega della Roma solo attorno alle 19, quando il giocatore era stato portato in clinica: troppo tardi per escludere il giocatore della lista o anche solo per tenerlo sospeso.

Solo quando anche Totti è salito su quella Lancia, al secondo passaggio sotto casa Cassano, il terzo romanista si è convinto: con tanto di sollecitazione del capitano. «Dai Antonio, vieni...». E il pressing è proseguito, stavolta anche da parte di Montella, durante il percorso sull'A1: Antonio, ma perchè non rimani con noi? l'invito dei due romanisti a Montella.

Il ct Lippi con Vieri durante l'allenamento.

Neanche la prospettiva di riproporre il tridente giallorosso in nazionale ha convinto Cassano.

«Era dispiaciuto di non poter restare, e lo sono anche io - ha concluso Lippi - Ci fosse stato, il tridente romanista era una possibilità...ma una delle soluzioni». Scansato un giallo virtuale, Lippi smina anche la situazione Del Piero. «La sua esclusione è solo una scelta tecnica - ha aggiunto il ct - e qui mi fermo: io sono il tecnico, io decido». Nella schiera dei ritrovati, Lippi include invece Vieri: «Avevo detto che una volta recuperata la condizione fisica sarebbe stato con noi: così è stato. Lippi esterna anche sulle troppe parolacce che volano in campo: «Se la smettessimo con certi atteggiamenti maleducati non sarebbe male per tutto il calcio italiano...», il messaggio lanciato da Coverciano.

IL PERSONAGGIO

De Sanctis in maglia azzurra: un obiettivo inseguito a lungo

UDINE Tre punti sofferti ma meritati, il sorpasso sull'Inter e Morgan De Sanctis convocato in nazionale. Meglio di così non poteva andare, la domenica dell'Udinese, che è tornata da Brescia con una vittoria pesantissima e con la certezza di essersi lasciata alle spalle la crisi di gennaio. La ruota è tornata a girare per il verso giusto. Non solo sul piano dei risultati, ma anche su quello del gioco, ed è proprio il secondo l'aspetto più importante, per una squadra che si appresta ad affrontare uno dei momenti cruciali della lunga volata per il quarto posto: la Juventus domenica al Delle Alpi, l'Inter al «Friuli» il sabato successivo, nel primo dei tre spareggi Champions (Inter, Roma e Sampdoria) che l'Udinese avrà il vantaggio di giocare tutti in casa.

L'uomo della svolta è stato ancora una volta Vincenzo Iaquinta. Decisivo con un assist e un gol giovedì scorso contro il Chievo, il centravanti bianconero lo è stato ancora di più a Brescia: suo il gol della vittoria, sue le iniziative più pericolose, tra le quali anche una traversa. Con 8 reti già all'attivo, Iaquinta è ormai lanciato verso il suo record personale di marcature in serie A: l'anno scorso furono 11, con 15 partite ancora da giocare superare quella quota non dovrebbe essere un problema.

A rubare la prima pagina a Iaquinta, però, c'è la convocazione di De Sanctis per l'amichevole tra Italia e Russia in programma domani sera a Cagliari. La sua chiamata può essere definita una sorpresa solo in parte. Si può dire anzi che questa convocazione giunge in ritardo rispetto a quanto dimostrato negli ultimi tre anni dal portiere bianconero. La maglia azzurra è un obiettivo che De Sanctis ha inseguito a lungo, in una rincorsa segnata da parecchie delusioni patite in silenzio: l'ultima in ordine di tempo, e forse la più cocente, fu la mancata convocazione per l'amichevole dello scorso novembre contro la Finlandia, quando Lippi preferì Pelizzoli e il monegasco Roma al numero 1 dell'Udinese.

Ma la gioia della prima chiamata azzurra fa dimenticare ogni boccone amaro: «Cercherò di onorare questa promozione continuando a lavorare sodo, per migliorare ulteriormente», dichiara un raggiante De Sanctis, che ora spera di poter bagnare la convocazione con l'esordio in nazionale. Chissà che Lippi non gli conceda l'onore di una sfaffetta con Buffon, compagno di squadra domani ma avversario di De Sanctis e dell'Udinese domenica prossima a Torino. Una sfida, quella del «Delle Alpi», che Spalletti conta di affrontare con tutti i titolari a disposizione. Oggi come oggi l'unico in dubbio è Sensini, sostituito a Brescia per un problema muscolare. L'ecografia dirà l'ultima parola.

Morgan De Sanctis

Riccardo De Toma

Stasera (ore 21) a Olbia tocca all'under 21

ROMA Un po' il torneo di serie B in pieno svolgimento, un po' gli infortuni a catena, Claudio Gentile stasera (ore 21) dovrà schierare una formazione priva di diversi titolari. Quella con la Russia ad Olbia è un test amichevole, ma il tecnico federale dell' Under 21 ci tiene a far bene, soprattutto in vista del ben più match che attende gli azzurrini il 25 marzo a Pavia, contro la Scozia. Dopo i forfait dell'attaccante Daniele Corvia e del portiere Berni, oggi durante l'allenamento si è bloccato anche Floro Flores, che era stato convocato proprio per sostituire la punta giallorossa. «Tra gli impegni del campionato cadetto e gli infortuni - ha commentato Gentile - abbiamo tanti indisponibili, ma le alternative non mancano».

Dopo le accuse di Zoff alla fine di Sampdoria-Fiorentina

Della Valle sgonfia la polemica: «Non c'è politica nel calcio...»

MILANO «La polemica è alle spalle. Non credo che la politica c'entri con il calcio, altrimenti sarebbe gravissimo». Lo ha detto il patron della Fiorentina, Diego Della Valle, all'arrivo in Lega per l' incontro dei presidenti con i due candidati alla presidenza federale.

«Zoff non ha avuto cattivi pensieri, ha solo detto delle cose - ha continuato Della Valle, giunto in Lega lievemente indisposto per un attacco febbrile -. Noi vogliamo occuparci di giocare bene e essere messi nelle condizioni di poterlo fare».

«Forse Della Valle può aver dato fastidio perchè da qualche tempo si è messo ad agitare un bel po' di acque, ma personalmente non ho mai creduto ai complotti, neppure quando con la Fiorentina vissi in prima persona la retrocessione nel 92-93». Giancarlo Antognoni conosce bene la piazza viola, campione amato in campo, poi apprezzato dirigente fino a pochi anni fa. E conosce bene Dino Zoff, suo compagno nella Nazionale campione del mondo nell' 82: «Se sabato ha detto certe cose avrà avuto le sue valide ragioni. In effetti quando poi allenò gli azzurri non fu trattato bene».

Antognoni era dirigente quando nel '92-93, con i Cecchi Gori alla guida della società, la Fiorentina finì in B malgrado nella rosa avesse Batistuta, Effenberg, Baiano, Laudrup. Nel finale di stagione proprio l' ex capitano viola fu scelto per andare in panchina con Chiarugi e cercare di salvare il salvabile. «Anche allora si gridò al complotto, i Cecchi Gori erano in lotta con Matarrese e la squadra fu in parte realmente danneggiata. Ma allora come adesso è riduttivo appellarsi agli arbitraggi sbagliati o ad eventuali ritorsioni, fermo restando che i Della Valle fanno bene a farsi sentire davanti a evidenti torti arbitrali visto che nel calcio d' oggi urlano e recriminano tutti, anche quei club che non ne avrebbero motivo.

Intanto la società, con l' aiuto anche dei tifosi, ha preparato un dossier sui torti arbitrali subiti finora, in cui viene anche ricordato il caso-Baiano. L' ex attaccante viola, nella staggione '94-95, in un incontro Parma-Fiorentina di Coppa Italia, fu espulso dopoo pochi minuti per un fallo di reazione su Couto. Baiano non scontò alcuna giornata di squalifica avendo smaltito il provvedimento in quella stessa partita che aveva appena cominciato.

Diego Della Valle

Lo ha deciso il Consiglio di Lega. Partite sospese, nuove norme

Restano le gare infrasettimanali ma i campi saranno riscaldati

MILANO I turni infrasettimanali restano ma le società di serie A e di serie B saranno obbligate a fare in modo che i terreni non gelino, come è successo recentemente al punto da sollevare le proteste dell'Assocalciatori.

Il presidente di Lega Adriano Galliani, al termine del Consiglio di Lega di ieri, ha spiegato che i problemi derivanti dalle partite serali, in inverno, non sono tanto quelli che derivano dalla temperatura dell'aria quanto quelli causati dalla situazione dei campi. Per questo il Consiglio ha deciso di applicare regole già esistenti in Bundesliga e Premier League: ogni club deve avere un riscaldamento sotterraneo o idonei strumenti di protezione del campo. Potranno essere concesse deroghe di un anno, al massimo, ma solo per «problemi tecnici insormontabili», ha chiarito Galliani. «Il prossimo campionato si giocherà di sera nei turni infrasettimanali perchè la gente deve lavorare, ma con campi riscaldati», ha affermato.

Adriano Galliani

Stabilite anche le date della prossima serie A: via il 28 agosto, stop il 14 maggio 2006, come indicano le disposizioni Fifa per permettere un'adeguata preparazione ai calciatori che parteciperanno ai mondiali. E i turni infrasettimanali saranno cinque. Sulla serie B si deciderà più avanti.

Ieri il Consiglio ha preso una serie di altre decisioni importanti. Una, ad esempio, in tema di caro-prezzi, problema che sta a cuore ai tifosi, come hanno più volte sbandierato nel corso delle partite. Anche in Italia ci si adeguerà a una delle norme applicate dall'Uefa riguardo il prezzo dei biglietti per i tifosi ospiti. Non si potrà vendere tagliandi a prezzi superiori rispetto a quelli dei tifosi di casa.

Il Consiglio di Lega ha poi deciso di adeguarsi a una norma già esistente in Spagna riguardo le sospensioni delle partite: la gara verrà ripresa con il punteggio e i minuti mancanti al momento della sospensione. Questa norma dovrà essere approvata, comunque, dal Consiglio federale. Finora si è sempre ricominciato daccapo.

La Lega italiana farà inoltre parte dell'associazione delle leghe professionistiche europee, dove sono attualmente presenti quindici leghe. I rappresentanti per l'Italia saranno Giraudo, Gazzoni e Vincenzo Matarrese.

Torneo di Viareggio: la Juve mette a segno uno storico tris

VIAREGGIO Arbitri contestati anche alla finale del torneo di Viareggio. La Juve batte il Genoa 2-0 e centra un tris consecutivo che non era mai riuscito ad alcun club, ma i rossoblù criticano l'internazionale Domenico Messina. L'allenatore del Genoa, Vincenzo Torrente, pur riconoscendo i meriti della Juve, ha parlato di qualche decisione arbitrale che non lo ha pienamente convinto.

Torrente ha puntato il dito su un gol annullato nel primo tempo (8') a Siligato, sullo 0-0, ed ha contestato la seconda rete bianconera, avvenuto su un presunto fallo compiuto dall' attaccante juventino.

Al di là degli episodi dubbi, la Juve ha vinto con merito, giocando il secondo tempo con autorità e brillantezza. Al 9' è passata in vantaggio con Bianco (colpo di testa su cross di De Ceglie). Il raddoppio è giunto al 20' con Volpato, quando con le spalle rivolte alla porta ha colpito il pallone di testa ingannando il numero uno rossoblù Russo, premiato come miglior portiere del torneo.

Nel finale ha prevalso il nervosismo: espulsi il bianconero Masiello, per avere colpito con una gomitata Zenga (mi aveva fatto la stessa cosa in Coppa Italia e alla vigilia della partita mi ha insultato telefonicamente»), e il genoano Pisacane per proteste. Nella finale per il terzo posto il Maccabi Tel Aviv ha battuto ai rigori l'Inter (3-2) dopo che i 90' regolamentari erano finiti 0-0.

LIBERO ARBITRIO

Troppo permaloso

Lo scarso Dondarini è incappato in un incontro più grande di lui

Da molto tempo vado dicendo del troppo permissivismo che gli arbitri stavano avendo nei confronti di entratacce da dietro, manate in faccia, camminate su avversari a terra e chi più ne ha più ne metta. Il tutto poi condito con i «vaffa» diventati una costante dei nostri campionati. Ma finalmente la scorsa settimana il presidente dell'Aia, Lanese ha diramato un comunicato attraverso il quale ordinava agli arbitri di cambiare registro: dalla prossima giornata tolleranza zero! Bene, penso! Ma far cambiare mentalità agli arbitri non è così facile, soprattutto se da sei-sette anni si sono abituati a evitare di prendere decisioni importanti – ancorché impopolari – tappandosi occhi e orecchie senza pudore, accettando insomma di tutto e di più, offese comprese. Risultato? Se togliamo il fatto che i giocatori hanno evitato platealmente di mandare gli arbitri a quel paese si è continuato a non dare sacrosanti rigori, a non usare cartellini rossi e così via. Cambiato niente, salvo Dondarini. Il neo internazionale è incappato ancora una volta in una gara più grande di lui. Magari i provvedimenti disciplinari sono stati anche giusti (Bergamo e Pairetto forse attraverso la Gazzetta ci diranno così) ma sono stati causati – lo sottoscrivo – dall'assoluta mancanza di prevenzione prima, di intelligenza calcistica poi (vantaggi assurdi e falli rilevati in ritardo) e dulcis in fundo da una pronunciata ed evidente permalosità culminata nell'espulsione di Delli Carri al quale ha sventolato il cartellino rosso con l'arroganza di chi sembrava non aspettare altro per attenersi alle nuove disposizioni del suo presidente. Roba da dilettanti. Ricordo anche qualcosa del genere in Udinese-Inter dello scorso anno. Errori a raffica anche sugli altri campi. Cassarà a Verona non vede un rigore grande come una casa a favore del Messina. Rosetti a San Siro non espelle Stam per fallo da ultimo uomo, non solo ma gli mostra il giallo solo perché sollecitato dal guardalinee. De Santis a Palermo, pur vicinissimo all'azione, porta fuori area un fallo su Zambrotta commesso quanto meno sulla riga dell'area di rigore. Collina a Parma, alle prese con diversi episodi, prende diverse cantonate sia da una parte che dall'altra. Evidentemente ai tre internazionali della Top class il raduno Uefa dei giorni scorsi non ha fatto un gran che bene. Errori anche dei guardialinee sui fuorigioco in diverse gare. Il più grave su Totti fermato ingiustamente in area di rigore avversaria.

Fabio Baldas

CALCIO SERIE B Nelle ultime dieci partite l'Unione ha totalizzato solo sette punti segnando la miseria di cinque gol

Triestina, numeri sempre più crudeli

Una squadra che viaggia sul filo dei play-out. Altro spareggio venerdì con l'Arezzo

TRIESTE I numeri, a volte, possono essere più crudeli e spietati delle parole. Quelli della Triestina fanno paura. Sarebbero da cestinare o da giocare al Lotto sulla ruota di Venezia, a seconda dei gusti e delle abitudini. Nelle ultime dieci partite l'Alabarda ha raccolto la miseria di sette punti (due successi con Venezia e Salernitana, un pari con il Perugia) realizzando cinque gol e incassandone tredici. Brutti numeri per una brutta storia, quella di una squadra che una volta rimasta intrappolata in ascensore al terzo piano non riesce più a suonare l'allarme per risalire fino al decimo.

Brutta è anche la classifica che non induce all'ottimismo. Sotto l'Unione ci sono Catanzaro, Crotone e Venezia. Con gli stessi punti a quota 27 c'è la Salernitana che però ha un'altra qualità e sopra Bari e Pescara in questo momento sembrano le uniche squadre che la Triestina potrebbe tirare giù ammesso che riesca a fare più punti. A poche lunghezze ci sono anche Ternana, Modena, Arezzo e Catania ma sembrano avere organici superiori. Se l'undici di Tesser non riuscirà a mettere assieme una bella serie di risultati utili, questa situazione di precarietà potrebbe persistere fino alla fine della stagione con una squadra sempre sul filo dei play-out.

Uno strano campionato quello della Triestina che il 5 dicembre (quindi solo due mesi fa) era in corsa per ben altri obiettivi. «Se battiamo il Piacenza agganciamo la zona dei play-off», avevano ragionato ad alta voce nel clan alabardato. Quella partita invece andò malissimo e la colpa che si può attribuire agli alabardati è di non essersi accorti in tempo che stavano precipitando altrimenti avrebbero cambiato registro molto prima. Con la consapevolezza di giocare solo per la salvezza avrebbero affrontato diversamente alcune partite perse sciaguratamente per troppa leggerezza e per scarsa umiltà. A Vicenza e Pescara la Triestina doveva fare punti e senza dubbio li avrebbe conquistati la squadra più concreta e meno farfallona vista a Empoli. Adesso tutti hanno acquisito la mentalità giusta per lottare nel fango della bassa classifica ma manca quasi tutto il resto. La fortuna, innanzitutto. Infortuni e acciacchi vari hanno minato la «rosa» di Tesser in un momento in cui avrebbe avuto bisogno di tutti. E' sparita anche la tranquillità, condizione indispensabile per giocare a calcio con un minimo di raziocinio. Più facile ritrovarla in trasferta mentre al «Rocco» la paura di sbagliare davanti a un pubblico ormai spazientito ed esasperato partorisce piccole mostruosità calcistiche. Non c'è più allegria nel gruppo alabardato, scendere in campo diventa quasi un calvario mentre questa squadra era abituata a divertirsi e a volte a divertire, sicura di avere sotto un materasso elastico (in caso di caduta) che era costituito dal gruzzolo di punti messo da parte. Ma di quel gruzzolo è rimasto molto poco.

Ciononostante la trasferta di Empoli ci ha restituito una Triestina decorosa, lontana come concezione tattica da quella che Tesser aveva disegnato qeust'estate ma più calata nella realtà attuale. Per un tempo e mezzo, i toscani nonostante i vari Tavano, Saudati e Vannucchi, ha tirato una sola volta in porta. Senza quei due minuti di follia (un mix di disattenzione, insicurezza e di sfortuna) l'allenatore alabardato avrebbe vinto la partita a scacchi con Somma. Una gara perfetta, macchiata da un errore che poi ne ha generato un altro per il duro contraccolpo. Ma una Alabarda così coperta e aggressiva in ogni zona del campo non è per niente dispaciuta. Ha chiuso ogni spazio e ha tenuto gli empolesi lontano da Campagnolo. Uno schieramento e un atteggiamento che però possono rivelarsi efficaci fuori casa, meno al «Rocco» quando bisogna fare la partita per tentare di vincerla. Nell'anticipo di venerdì al «Rocco» contro l'Arezzo ci sarà bisogno di una punta in più (basta avanzare Baù). A Empoli uno zero a zero non avrebbe cambiato granchè la classifica ma avrebbe dato quella continuità che manca da tempo e soprattutto avrebbe dato morale. L'entusiasmo (comunque pacato) per la vittoria con la Salernitana è già evaporato e Tesser resta un allenatore sotto esame come sempre quando latitano i risultati.

Il presidente Berti tuttavia era almeno soddisfatto per come la squadra ha tenuto il campo. Se l'è presa invece un po' con tutti per il «regalo» concesso ai toscani in occasione dei due gol. La Triestina li ha presi anche perchè uno dei due centrali (Esposito) era fuori con la caviglia girata proprio mentre la formazione di casa stava battendo il corner. Un brutto momento ma prima di segnalare il cambio, medico e fisioterapista devono avere il tempo di accertare il dannno, di valutare se un giocatore è in grado o meno di riprendere. Forse la sostituzione è stata ritardata e l'assenza di uno dei perni difensivi ha comportato un po' di scompiglio tuttavia il primo gol non è stato preso perchè mancava un uomo ma per una indecisione su Pratali, con Campagnolo che ha indugiato troppo prima di uscire dai pali.

Maurizio Cattaruzza

POSTICIPI

Cesena-Piacenza 1-0 (Confalone), Torino-Bari 2-0 (doppietta di Marazzina). Classifica: Genoa 49; Empoli, Torino 44; Perugia, Treviso, Verona 41; Ascoli 40; Cesena 37; Piacenza 35; AlbinoLeffe, Vicenza 34; Catania 32; Arezzo, Modena, Ternana 31; Pescara 30; Bari 28; Salernitana, Triestina 27; Catanzaro 21; Crotone 20; Venezia 19.

Il centravanti alabardato Denis Godeas.

Il difensore promette: «Giocheremo con il cuore, i tifosi ci diano una mano»

lo stop dell'ultima giornata il bomber alabardato dovrebbe tornare con il gruppo fin da giovedì. Almeno altre tre partite di stop invece per Alessandro Tulli, causa la lussazione a una spalla. Ma il resto della truppa è pronta ad affrontare l'Arezzo.

«Siamo professionisti – spiega Pecorari – e dobbiamo dare tutto in campo per la Triestina. Il pubblico ha il diritto di fischiarci, ma un mezzo appello ai tifosi mi sento di farlo comunque: abbiamo bisogno di una mano e non di silenzio, se non per i giocatori fatelo almeno per il bene della Triestina». E per un allenatore la cui panchina potrebbe essere nuovamente in bilico? «Questo bisognerebbe chiederlo al presidente – sottolinea il difensore – noi siamo tutti con il mister. Conosciamo la persona e l'impegno che ha sempre profuso. Con la Salernitana e contro l'Empoli abbiamo seguito le sue indicazioni, come sempre. E lo faremo anche contro l'Arezzo, aggiungendovi il cuore. Questo lo faremo per l'allenatore, per noi stessi, ma soprattutto per la Triestina».

Alessandro Ravalico

Catanzaro, Bolchi sulla panchina lasciata da Cagni

CATANZARO «Se il lavoro se non fosse stato difficile, non mi avrebbero chiamato. E se ho accettato è perchè penso che si possa ancora rimediare, ci sono moltissime partite e la squadra è in linea con diverse altre squadre che competono per la salvezza». Sono le prime parole del nuovo allenatore del Catanzaro, Bruno Bolchi che ieri sera ha raggiunto la città calabra.

A «Maciste» Bolchi, milanese classe 1940, spetta il duro compito di risollevare i calabresi dopo le infelici esperienze di Piero Braglia (esonerato alla quinta giornata di campionato) e Gigi Cagni, dimissionario al termine della gara persa in casa domenica con l'Ascoli.

L'ex tecnico della Ternana ha detto di conoscere parecchi giocatori dell'organico giallorosso, e di aver seguito spesso il Catanzaro attraverso la tv. Il primo allenamento lo dirigerà questo pomeriggio, e nel mirino c'è subito una gara ad alta tensione. Domenica prossima, infatti, i giallorossi vanno a Crotone per un derby tra pericolanti (i rossoblu viaggiano penultimi) dal quale prendere almeno un punto per continuare a sperare.

Con tutta la tifoseria schierata contro, al tecnico bresciano non è rimasto che farsi da parte e interrompere comunque i rapporti professionali con la società calabrese.

IL PERSONAGGIO

Pecorari recrimina per quel minuto di follia. Si allunga la lista dei giocatori infortunati

«L'uscita di Esposito non ha influito»

Marco Pecorari

TRIESTE Quarantacinque secondi di follia. Vissuti in maniera diversa dal campo e dalla panchina. Marco Pecorari, che i due gol empolesi li ha vissuti in presa diretta da pochi millimetri, scagiona da eventuali colpe chiunque si trovasse fuori dal campo in quel giro scarso di lancette d'orologio.

«Non penso che l'infortunio di Esposito abbia inciso più di tanto sulle reti subite – assicura il difensore centrale alabardato – visto che sul primo c'era stata un'azione partita da calcio d'angolo e sulla quale abbiamo commesso una bella serie di errori. Il secondo è arrivato quando eravamo ancora scossi dal primo. Alla fine, comunque, il risultato rimane quello. E rimane anche una buona prestazione in casa della seconda in classifica che, prima del gol non aveva mai tirato in porta. Anzi, l'unica occasione l'avevamo avuta noi con un bel colpo di testa di Godeas. Per 89' abbiamo dato un esempio di tattica e di applicazione di quanto provato nei due giorni precedenti la partita: l'Empoli ha un gioco strano, diverso dagli altri, lo abbiamo limitato senza andare quasi mai in difficoltà. Purtroppo questo è un periodo nel quale ci basta un minuto di disattenzione per prendere due reti». Due gol visti e rivisti ieri negli spogliatoi del Rocco, causa l'anticipo di venerdì contro l'Arezzo che non permette giorni di riposo per nessuno. E dalla conta degli infortunati. Preoccupano le condizioni di Esposito dopo la distorsione a una caviglia rimediata in Toscana, mentre Parola ha ricevuto una brutta botta sopra il polpaccio che non pare però di difficile risoluzione. Moscardelli è stato sottoposto a una ecografia che non ha messo in luce danni muscolari e dopo

TENNIS

Finita in semifinale a Milano con il ceco Stepanek l'avventura del croato numero 25 del ranking

L'amarezza di Ljubo, esule della racchetta

Nemmeno Volandri, a Viña del Mar, è riuscito a giungere alla finale

MILANO Allo svedese Soderling, ultimo erede della grande tradizione tennistica svedese, gli onori e gli euro degli Internazionali indoor di Lombardia, dopo una finale con il ceco Stepanek quanto mai combattuta, fra due giocatori che aspirano a entrare al più presto tra i «top 20» della classifica mondiale e ne hanno tutti i requisiti, se dimostreranno di saper giocare sulla terra come sul veloce. Soderling succede nell'albo d'oro del torneo di Milano a Roger Federer (2001), all'italiano Davide Sanguinetti (2002), all'olandese Verkerk (2003) e al francese Dupuis (2004), vincitori delle precedenti edizioni da quando l'appuntamento «indoor» in Italia è stato reinserito nel calendario dell'Atp.

Ma alla gioia dello svedese fa da contrasto l'amarezza di Ivan Ljubicic, grande favorito della vigilia tra i quattro approdati alle semifinali. Il numero uno del tennis croato (n.25 della classifica mondiale) è apparso irriconoscibile nella semfinale che lo opponeva al ceco Stepanek. Falloso e impreciso, senza l'incisività del servizio che gli è abituale sulle superfici veloci, Ljubicic era andato gradatamente a smarrirsi nel corso del match. Perso il servizio al primo gioco, Ivan è stato in partita solo nel primo set. Nel secondo set Ljubicic, demotivato e stanco per il duplice impegno della settimana milanese fra singolare e doppio, ha alzato bandiera bianca fin dai primi giochi, e Stepfanek non ha faticato molto per arrivare alla finale con Soderling.

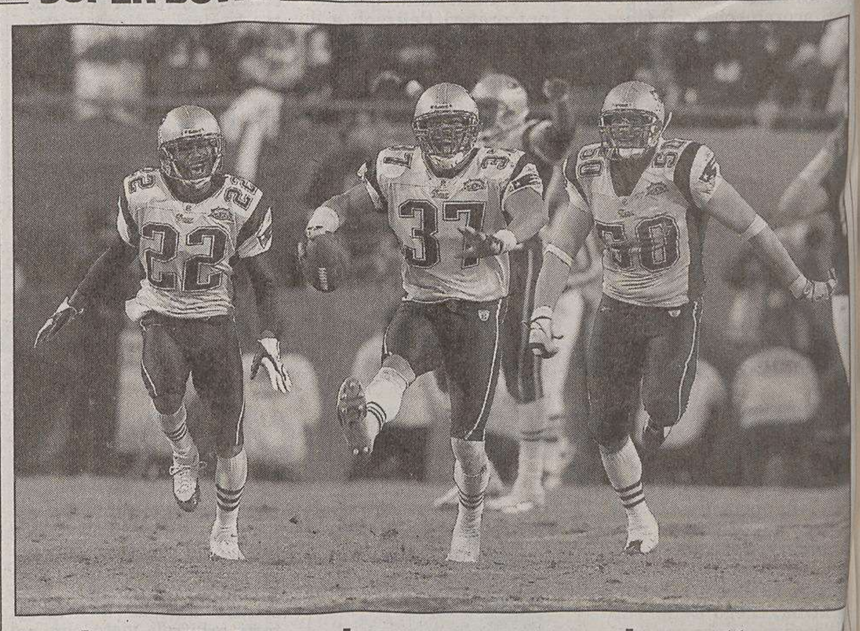
Onore al merito, comunque, per il migliore dei «bombardieri» croati in questo torneo milanese. Ljubicic aveva aperto la nuova stagione a Doha arrivando alla finale contro Federer, e i punti conquistati a Milano arrivando in semifinale gli consentono di confermare la sua posizione in classifica a ridosso dei «top 20», primo dei giocatori croati in attività dopo il ritiro di Ivanisevic, in attesa che Mario Ancic acquisti la maturità di cui ancora fa difetto.

Quella di «Ljubo» è la storia di un «piccolo slavo» nato nel 1979 a Banja Luka trovatosi a fare i conti con la dissoluzione della Jugoslavia, a rifugiarsi ancora ragazzo a Fiume con la sua famiglia per poi trovare asilo tennistico a Moncalieri alle Pleiadi, alla scuola di Piatti. Finalista a Wimbledon nel torneo juniores nel '96, poco mancò che diventasse italiano a tutti gli effetti, esule della racchetta. Come è accaduto poi al più giovane Uros Vico. Ma per questione di visti, meglio lasciar perdere e giocare per la nuova Croazia, anche per ragioni di famiglia. Ma Ivan, dopo quel lungo soggiorno a Moncalieri (vitto e alloggio assicurati, in un periodo buio), si sente per metà italiano, e continua a dire grazie a Piatti e a chi lo ha accolto e ospitato, anche se oggi è diventato il numero uno della Croazia e risiede (per ragioni fiscali) a Montecarlo, professionista ormai affermato, anche se non ancora appagato, capace di preferire un torneo negli States dove si possono fare dollari e punti al «Croatia Open» che pure lo ha lanciato quale giocatore (semifinalista contro Norman nel '99). Lui come Ivanisevic...

Dalla terra cilena rimbalzano intanto buone notizie per il tennis azzurro. Filippo Volandri è arrivato a Viña del Mar alle semifinali, nella sua rincorsa a posizioni migliori nel ranking internazionale, superando lo spagnolo Ramirez Hidalgo, anche se nulla ha potuto poi contro il cileno Gonzalez da lui battuto due anni fa ad Umago. Gonzalez si è preso la rivincita al terzo set (6-4 5-7 6-2), ma Volandri sembra aver ritrovato sulla terra il «filo» di un discorso interrotto l'anno scorso dopo la finale di Umago persa contro Canas. A vincere il primo titolo stagionale sulla terra battuta è stato l'argentino Gaston Gaudio sul cileno Gonzalez.

Ezio Lipott

SUPER BOWL



Patriots nella leggenda, terzo successo in quattro anni

WASHINGTON I Patriots nel New England sono entrati nella leggenda del football americano vincendo il terzo Super Bowl in quattro anni. In una finale molto equilibrata hanno sconfitto a Jacksonville in Florida gli Eagles di Filadelfia per 24-21 dopo aver concluso in parità i primi due quarter. Nell'intervallo spettacolo di Paul McCartney. C'erano gli ex presidenti Clinton e Bush.

TRIS

Brut Cobra sul miglio a San Siro

MILANO Una Tris di buona qualità, l'odierna programmata a San Siro dove, sul miglio, i soggetti con in umeri più alti dovrebbero mettere il loro sigillo. Brut Cobra, con Andrea Guzzinati, conta sul... veleno giusto per imporsi.

Premio Muscletone, euro 22.660,00, metri 1600.

A metri 1600: 1) Big Power Jo (Mz. Mazzarini); 2) Devil Hbd (M. Esposito); 3) Charter del Pino (A. Meneghetti); 4) Cannone Effe (G. Contri); 5) Dart Trio (A. Demuro); 6) Dolly Pisana (A. BOldura); 7) Zignano d'Oro (L. Talpo); 8) Cody Vario (M. Bertuzzi); 9) Camilleri (R. Lorito); 10) Doublemint Lg (A. Gocciadoro); 11) Dalmasio (P. Taddei); 12) Diomede Dei (R. Andreghetti); 13) Brigadier (Gio. Fulici); 14) Cimetta Dra (M. Castaldo); 15) Buskar Gual (S. Mollo); 16) Wampum Wigwam (D. Sagermani); 17) Zufolo di Brazzà (A. Greppi); 18) Brut Cobra (A. Guzzinati); 19) Titanic Tag (G. Casillo).

I nostri favoriti. Pronostico base: 18) Brut Cobra. 17) Zufolo di Brazzà. 19) Titanic Tag. Aggiunte sistemistiche: 15) Buskar Gual. 4) Cannone Effe. 3) Charter del Pino.

Ai 4361 che hanno indovinato la Tris di ieri (14-19-19) vanno 220,79 euro.

ger

IPPICA

Flutur de Gleris attesa nel confronto con la «biasuzziana» Five O'Clock Bi e Ferox Grif

TRIESTE Convegno con i 3 anni alla ribalta, quello odierno a Montebello che inizierà alle 16.

Nel Premio Val Badia, si rivede Five O'Clock Bi, che in autunno aveva colto un paio di successi sulla nostra pista ma che poi non aveva mantenuto le... promesse iniziali, senza però veder scalfita la sua qualità. La biasuzziana ritorna e si appresta ad affrontare un impegno non privo di insidie visto che della partita ci sarà anche Flutur de Gleris, la figlia di Popsy Box che a San Siro si è regalata vittoria alla squillante media di 1.16, nonché la new entry Ferox Grif (1.17.3 a 2 anni), un figlio di General November presentato da Leoni con buone prospettive. Fisk Destiny ha compiuto ultimamente notevoli progressi, e sarà interessante osservare in questo consesso qualitativo, sono ben noti anche Franziska Zs e Fonte Wf, femmine spigliate che nell'occasione sembrano però di fronte a compito quanto mai severo.

Vincerà Flutur de Gleris (in pole position), oppure ritornerà in evidenza Five O'Clock Bi, o si presenterà a Montebello in veste sgargiante Ferox Grif? È questo, interrogativo quanto mai pertinente per questo centrale dove si potrebbe sottolineare anche l'escalation di Fisk Destiny.

Anche la corsa che aprirà la riunione vedrà in azione i 3 anni, solo femmine per la precisione. qui non fanno difetto le novità, e ci sarà ancora una biasuzziana a evidenziarsi, Ferida Jet, figlia questa di una certa Lasia di cui non è svanito il ricordo delle sue performances a Montebello. Nel Premio Colfosco, sprinters in cattedra. Donald Bi è velocista di meriti, ma lo è anche Corsa di Gloria, mentre, dopo i due, Dingo de Gloria si fa preferire a Zabajcal.

Sono due gli ingaggi per i «gentelmen» in giornata. Nel primo, si presenta Andrai, anziano con un passato quanto mai apprezzabile ma dal presente un po' nebuloso; dovrà battere, il figlio di Probe, Capital Effe, Bepi di Sgrei e Belfast Bi, impresa non impossibile. Nella seconda, in pista quelli di Categoria G, con Decathlon Slm che potrebbe imporsi a Corsarina, Aladdin e a Bach Bi, novità di turno.

Di buona qualità il miglio riservato ai 4 anni. Ci saranno scintille, sui due giri, con «canarini» della taglia di Egoist, Energy du Kras ed Express Bi, valutabili sulla stessa linea e preferibili a Eura, Elody (la novità), Ecstasy Effe e Elledeejay che completano il corposo schieramento. Meno qualità nell'altro ingaggio per i 4 anni. Potrebbe starci Express Wish, come del resto Enki Star e Evita Zs, mentre per gli altri la biada sembra... dura.

Anziani nell'impegno conclusivo. Va detto che Booby Trap non ha entusiasmato ultimamente, e nella circostanza sembrano più evidenti le chances di Capitale da Casal e Dollina da anteporre a Casramba Luis, sempre combattiva e tenace.

Mario German

FAVORITI

Premio Corvara: Falada Bi, Ferida Jet, Fiore di Jesolo. **Premio Colfosco:** Donald Bi, Corsa de Gloria, Dingo de Gloria. **Premio San Leonardo:** Andrai, Capital Effe, Bepi di Sgrei. **Premio Val Badia:** Flutur de Gleris, Five O'Clock Bi, Ferox Grif. **Premio La Villa:** Egoist, Energy du Kras, Express Bi. **Premio La Val:** Decathlon Slm, Corsarina, Aladdin. **Premio San Cassiano:** Express Wish, Enki Star, Evita Zs. **Premio Pedraces:** Capitale da Casal, Dollina, Casramba Luis.

MONDIALI Secondo Pietrogiovanna, direttore tecnico della valanga rosa, una delle principali favorite è la slovena Maze

Gigante, le azzurre sono outsider di lusso

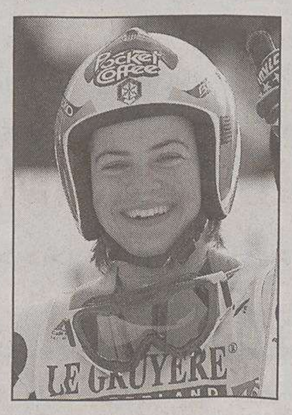
Torna la Putzer, curiosità per le sorelle Fanchini. La quarta concorrente italiana è la Gius

SANTA CATERINA VALFURVA Torna in pista Karen Putzer, sulle nevi di Santa Caterina, dopo i giorni di gloria delle sorelle Fanchini, che hanno portato entusiasmo nel clan azzurro, a suon di risultati ai Mondiali (Elena argento nella discesa, Nadia quarta nel superG). Lo stato d'animo della ventiseienne di Nova Levante (Bz) a naso sembra di segno opposto a quello delle ragazze di Montecampione, anche se lei assicura di avere «il morale alto e di essersi allenata bene, a parte il raffreddore» che l'ha colpita domenica.

Certo, come carattere le sorelle Fanchini e la Putzer sono agli antipodi e Karen forse, in cuor suo, è rimasta anche un po' indispettita da queste giovani sbarazzine che le hanno rubato la scena.

Oggi, lei e le Fanchini correranno il gigante, insieme alla quarta azzurra, Nicole Gius. «Sono le outisder di lusso, le favorite sono altre, a cominciare dalla slovena Tina Maze», pronostica Tino Pietrogiovanna, direttore tecnico della squadra femminile italiana. A dettarne la prudenza c'è anche il tentativo di allentare una pressione che Karen sente, eccome.

Tanto è vero che l'altoatesina cerca di nascondersi: «Per me è stata una stagione molto difficile, i miracoli non si fanno. Comunque, non ho nulla da perdere, tutto quello che viene lo accetterò e lotterò fino alla fine. Il fatto è - aggiunge Karen Putzer - che bisogna programmare. Eccola, la protesta, pronunciata a denti stretti, verso la Fisi e i programmi di allenamento, tormentone interminabile, in questi giorni ma già anche molte altre volte prima, con la Putzer ad allenarsi da sola, sull'Alpe Lusia, la montagna di casa, mentre le altre gigantiste lavoravano a Madesimo



Karen Putzer

con lo staff tecnico federale. «Le polemiche - dice - sono nate non so da cosa, era tutto chiaro e deciso, è sempre stato previsto che mi allenassi a casa. D'altronde, anche le altre gigantiste sono andate via da Santa Caterina: non avrebbe avuto senso rimanere, nè per me, nè per loro, nella settimana delle gare di velocità».

Karen ha esordito male ai Mondiali, otto giorni fa, con un 14.o posto nel superG. Riparte dal gigante che a Maribor l'aveva rilanciata, con un bel secondo posto il 22 gennaio. Argento alle spalle della slovena Maze, che si è già imposta quest'anno anche a St. Moritz e nella stessa Santa Caterina. A togliere pressione alla Putzer, pero, c'è un ambiente sereno per le due medaglie già al collo delle ragazze (tre in totale per l'Italia se si aggiunge il bronzo di Giorgio Rocca).

Nadia Fanchini vorrebbe di nuovo stupire: «Ho lavorato benissimo, speriamo che questa volta non mi succeda di stare male prima della gara, come mi è capitato molte altre volte. Questa notorietà non mi pesa, nè mi ha deluso avere perso il bronzo del superG per tre centesimi. Se solo ci avessi pensato quest'estate, di essere qui a gareggiare con le più forti del mondo, non ci avrei creduto».

Per evitare di svenire e vomitare, Nadia Fanchini, potrebbe saltare la cena e la prima colazione di domani, presentandosi al cancelletto dopo essersi nutrita solo con un integratore. Per la sorella Elena, fresca di medaglia, il gigante è invece una sorta di premio, come sottolinea Pietrogiovanna. Al suo posto avrebbe dovuto esserci Manuela Moelgg, ma non ancora assorbito le botte della caduta nelle prove della discesa. Potrebbe gareggiare nello slalom, ma non è affatto sicuro.

Karen Putzer avrà il pettorale 5 nella prima manche del gigante mondiale di oggi a Santa Caterina (ore 9.30; 13.30 seconda manche), Nadia Fanchini il 26, la sorella Elena il 54, la quarta azzurra Nicole Gius il 21. La favorita Tina Maze scenderà per terza, preceduta dalla svedese Anja Paerson e dalla finlandese Tanja Poutianen, leader di Coppa del mondo.

Con sci austriaci tutti i maschi giunti a medaglia

BORMIO Alle donne ci pensa la Francia: le statistiche del mondiale al femminile, dopo le due gare veloci e la combinata, indicano che le medaglie d' oro e quasi tutte le altre sono andate ad atlete con sci made in France. E agli uomini ci pensa l'Austria: esattamente il contrario è successo con quelle maschili. Le medaglie d' oro e quasi tutte le altre sono andate ad atleti su sci made in Austria. Ma la ruota può girare e nelle rimanenti gare tecniche carte e sci potrebbero venire mischiati.

DOPING

La Federazione internazionale deciderà la prossima settimana

Modica dose dice l'Austria su Knauss trovato positivo

BORMIO Fra la potente Federazione austriaca dello sci (Oesv) e la Federazione internazionale Fis è scontro aperto anche in materia di doping. Il dato è emerso con estrema chiarezza l'altra notte in un dibattito della televisione austriaca Orf a cui hanno partecipato tra gli altri il presidente della Fis, Gian Franco Kasper, e il presidente della Oesv, Peter Schröcksnadel. I due sembrava parlassero lingue diverse.

Il capitolo del doping è uno dei tanti che vedono confrontarsi la Federazione austriaca e quella internazionale. Si va dal marketing, con l'Austria che chiede maggiore autonomia e maggiori possibilità di far sfruttare economicamente le gare, al doping, sino all'ultimo caso dello scandaloso cronometraggio dello slalom speciale di Schladming. In questa vicenda l'Austria ha segnato un punto a suo favore: la Federazione internazionale, in sede di appello, non se l'è sentita di assumere una decisione senza precedenti, come chiedeva l'Italia, annullando una gara per errori di cronometraggio. Ma sull'Austria pende ancora, come una spada di Damocle, la questione doping perchè la squadra del Wonderteam ha un proprio atleta positivo al doping, per l'esattezza al nandrolone. E Hans Knauss, che ieri sera ha partecipato al dibattito tutto centrato su di lui e sulla domanda: «vittima o colpevole?».

Su Knauss la Fis deciderà - rischia una squalifica sino a due anni - la prossima settimana, in occasione dei campionati mondiali di sci nordici che si terranno in Germania, ad Obersdorf. Il dibattito dell'altra sera sembrava inizialmente teso soprattutto a far ottenere il minimo della pena al trentaquattrenne Knauss. In fondo, hanno spiegato gli austriaci gli sono stati trovati solo 4,2 microgrammi di nandrolone contro i 2,5 consentiti.

GIOVANILE

Nella categoria ragazzi al trofeo Rebell sulle piste del Piancavallo

Primo il triestino Doneddu

TRIESTE Vanessa Stocco (Lussari) e il triestino Alessandro Doneddu (Sc 70) nei Ragazzi, Federica Bortolussi (Sc Pordenone) e Matteo Veritti (Cimenti) negli Allievi hanno posto il loro sigillo sullo slalom speciale Ragazzi/Allievi denominato Trofeo «Rebell».

La gara del calendario regionale «FriulAdria» è stata organizzata domenica a Piancavallo dall'As Ski Academy.

Classifiche Trofeo Rebell. Allieve: 1) Federica Bortolussi (Pordenone) 1.16.81; 2) Veronica Tence (Mladina) 1.20.45; 3) Valentina Mele (Pordenone) 1.21.28; 4) Giovanna Sandrini (Lussari) 1.21.55; 5) Eleonora Vangi (XXX Ottobre) 1.21.57.

Allievi: 1) Matteo Veritti (Cimenti) 1.10.90; 2) Francesco Veluschek (Lussari) 1.11.90 3) Andrea Lepre (Cimenti) 1.13.61; 4) Alessandro Della Mea (Lussari) 1.13.98; 5) Giuseppe Muller (Lussari) 1.14.53.

Ragazze: 1) Vanessa Stocco (Lussari) 1.29.80; 2) Giulia Daisy Bragato (5 Cime) 1.30.12; 3) Silvia Pitteri (XXX Ottobre) 1.30.13; 4) Carola Vivaldo (5 Cime) 1.30.30; 5) Sara Albano (Sella Nevea) 1.30.51.

Ragazzi: 1) Alessandro Doneddu (70) 1.17.41; 2) Alessio Guerrini (5 Cime) 1.20.43; 3) Michele Messidoro (70) 1.22.68; 4) Marco Marocco (Maniago) 1.24.38; 5) Marco Brisotto (5 Cime) 1.24.74.

a. r.

IN BREVE

Il «vate» sul muro contro muro Lega-Coni

Bianchini: «Bisogna difendere i cestisti della Penisola ma non attraverso un obbligo»

ROMA «È sacrosanto proteggere i giocatori italiani, ma fare questo attraverso un obbligo da far rispettare alle società non mi sembra realistico». La contrapposizione muro contro muro tra Lega e Coni sulle regole per l'utilizzo dei giocatori italiani nelle squadre di basket di serie A secondo Valerio Bianchini non risolve il problema. Per il vate del basket italiano la questione è più ampia e parte dal basso: «Bisogna dare vita a un vero campionato universitario, cosa che sto studiando con un gruppo di amici, quali Marzorati, Cecotti, il Cus, la stessa federazione. Solo così si permetterà ai giovani di studiare e giocare nello stesso tempo, con delle borse di studio - ha detto Bianchini al margine della presentazione delle Final Eight di Forlì -. Quella è l'età cruciale del basket, quello è il vero nodo del sistema. Poi le cose verrebbero da sole, sarebbero le stesse società di vertice ad avere interesse di prendere un atleta formato, senza obblighi. Dopo la sentenza Bosman nel basket italiano non è cambiato niente, la confusione tra settori giovanili e dilettanti è rimasta immutata. Dalla B2 in giù la dispersione delle risorse è proseguita».

Medici sportivi, eletto Fortunato

TRIESTE Sono state rinnovate le cariche dell'Associazione medico-sportiva della Venezia Giulia. L'esecutivo rimarrà in carica fino allo scadere di questo quadriennio olimpico. Gli eletti sono medici che operano al Centro di medicina dello sport di Trieste, medici che operano nelle società sportive, come Us Triestina calcio e Pallacanestro Acegas, medici coinvolti nella lotta al doping. Ecco il nuovo esecutivo: presidente Francesco Fortunato; Paolo Bergagna, Giorgio Crocetti, Gianfranco Fornasar, Auro Gombacci, Osvaldo Palombella e Gianfranco Stupar sono i componenti del consiglio direttivo; Paolo Kukterer, Umberto Mamolo e Renato Stokelj fanno parte del collegio dei probiviri; Ferruccio Divo, Spiridione Krokos e Cristina Vidali del collegio dei sindaci.

Parte bene la pallanuoto

TRIESTE Buona la prima. La Pallanuoto Trieste incomincia con il piede giusto il campionato esordienti, espugnando il campo del Padova 2001 Srl per 6-10 (1-1, 1-3, 2-4, 2-2). I padovani tengono un tempo e mezzo e, dopo essere passati in svantaggio, si portano sul 2-1. I triestini cambiano il passo, allungano con decisione fino al 3-7 e quindi gestiscono la situazione. «Sono soddisfatto della prestazione dei ragazzi – commenta il tecnico Saro Giberna -, tenendo conto anche delle assenze, alcune importanti. Potevo contare infatti su nove dei diciannove ragazzi che ho in rosa, ma chi ha giocato, ha sostituito bene gli assenti». Ora la Pallanuoto Trieste tornerà in campo appena il 27 febbraio: il 20 osserverà la sosta, il 27 invece sarà a Piove di Sacco per sfidare l'Aquaria. Questa intanto la formazione schierata a Padova dalla Pallanuoto Trieste: Saule, Mameli 1, Saina, Magliacca 1, De Angelis 2, Primo, Bastiancic 1, Padovan 2, Udovicic 3. Turno di riposo, invece, per il Cus Trieste, che può contare solo sugli esordienti a livello giovanile.

Nuoto, Codia ai tricolori

TRIESTE Piero Codia della Triestina Nuoto stacca il biglietto per i campionati italiani in occasione delle prime due prove delle seconda eliminatoria regionale. Lo fa grazie all'1'01"3 stabilito nei 100 dorso, gara che lo vede migliorarsi di 1"5 (è 4°). Manca, invece, di poco l'accesso ai tricolori Giulia Sgubin, prima nei 100 e seconda nei 200 rana in 1'13"6 e in 2'37"7 con una perdita di 1" e di 3". Andrea Matelich ottiene un 4° posto nei 200 delfino, al cui termine ci arriva in 2'31" con una perdita di 6". Chiara Galimberti si mangia 7" nei 200 rana (2'55"9) e cala poi 1"5 nei 100 rana (quinta in 1'23"6). Passando alla Rari Nantes Trieste, Francesca Schiraldi mette in riga tutte le avversarie sia nei 50 sia nei 100 dorso, da lei vinti in 32"8 e in 1'09"7. Il sodalizio colleziona poi i personal best di Stefano Zadnik, Debora Ragaù e Fulvio Enrico Bullo. Sul versante dei Vigili del Fuoco Trieste, ci sono dei miglioramenti per Stefania Maschietto, Giulio Bartoli, Paola Germani e Francesca Rodini, nonché l'esordio di Davide Bigatto.

Tre ori ai Vigili del fuoco

TRIESTE Una toccata e fuga in Toscana, che frutta nove medaglie. È quella dei Vigili del fuoco di Trieste, che conquistano tre ori, due argenti e quattro bronzi al 23° trofeo di nuoto «Città di Pontedera». Paola Germani è prima al traguardo dei 200 stile libero (2'25"56, in crescita) e dei 200 rana (2'55"75), giunge poi seconda nei 100 e terza nei 50 rana. Francesca Rodini abbassa quattro personali: si migliora di tre secondi nei 200 misti, gara da lei vinta in 2'36"73, si piazza seconda nei 100 delfino (in 1'13"25) e terza nei 100 stile (1'05"54), oltre a far registrare dei progressi nei 50 sl, chiusi in 30"81. Giulio Bartoli sale sul terzo gradino del podio sia nei 100 sia nei 200 dorso, confermando i suoi tempi sui 100 (1'10"26) e smussando qualcosa sui 200 (2'27"28), mentre perde due secondi e due decimi nei 100 sl, coperti in 1'01"61. Srdjan Zlokapa, invece, cala di cinque secondi nei 200 sl, arrivando a quota 2'35"9. «Sono soddisfatto, essendo periodo di carico di lavoro», commenta l'allenatore Dino Sorini.

Velista britannica al record

LONDRA È atteso oggi l'arrivo di Ellen MacArthur, la velista britannica che si appresta a battere il record del giro del mondo a vela in solitaria senza scalo. Partita il 28 novembre, la skipper ha percorso 27 mila miglia in trimarano.

CALCIO DILETTANTI

Sta crescendo la Sacilese, vittoriosa a Santa Lucia e conquista un prezioso pari a Chioggia il Tamai di mister Ermanno

Gradisca pareggia rocambolescamente a tempo scaduto

Due malaugurati episodi negativi condannano la matricola Pro Romans e la Sanvitese

TRIESTE Copertina per Tomei junior. Mentre papà Ermanno con il suo Tamai merita la vittoria con il Chioggia ma scava l'ennesimo pareggio e non vince da dieci giornate, il figlio Matteo, portiere ex Udinese e Padova, s'improvvisa goleador. Il calcio è fatto di episodi, lo stesso risultato di una partita è generalmente frutto di episodi e non necessariamente del gioco prodotto.

Così succede che Gradisca con il tridente gioca una buona partita, crea tante occasioni ma non fa gol, anzi, lo subisce a 2' dalla fine. È decisamente giornata no ma, il calcio è fatto di episodi e così Tomei, il portiere, dopo un occhiata con mister Moretto, a tempo scaduto va a saltare in area avversaria su un corner e, come un bomber consumato, va a incornare il pareggio con uno stacco e scelta di tempo perfetti, frutto della bravura nelle uscite alte. È il suo trionfo personale ma è un ulteriore campanello d'allarme per i gradiscani che si salvano per la seconda volta consecutiva con i primi gol dei protagonisti.

Per il resto la giornata ha detto che la Sacilese, che espugna Santa Lucia, sta proprio crescendo e che Pro Romans e Sanvitese sono cadute per episodi appunto.

MARCATORI: 14 Vosca (Itala San Marco); 12 Bisso (Iesolo), Marcucci (Rovigo), Rizzi (Bassano); 11 Intrabartolo (San Polo), Zanardo(Tamai); 9 Bagnara (Santa Lucia), Clementi (Montecchio), Furlanetto (Iesolo), Gasparello (Cologna), Guerra (Bassano), Leonidas (Itala San Marco), Masitto (Rovigo), Moras (Sacilese), Pedriali (Chioggia).

Oscar Radovich

ECCELLENZA

I carsolini del Vesna brillano nel derby

TRIESTE L'Union 91 rallenta la capolista Manzanese e la muta degli inseguitori non perde l'occasione di accorciare le distanze. Il Gonars ha ragione del solido ma incompleto Capriva anche se ci vuole un autogol degli isontini per cedere la posta. Il Sarone torna a fare la voce grossa sbancando il velodromo del Centro Sedia che perde in casa da un po' e incassa caterve di gol. Il Rivignano passa su rigore ma la vittoria non fa una grinza su un Tolmezzo che paga sempre questo periodo in cui i carnici si allenano con i lupi ma poco e male. Non molla neanche il Palmanova che vince il derby con il Sevegliano e, se i palmarini trovano continuità, possono rientrare nel giro perché, da ora in poi, sarà tutto un portarsi via punti tra le favorite a forza di scontri diretti. Per la zona calda, le contemporanee sconfitte di Centro Sedia come detto, del San Luigi nel derby con l'ottimo Vesna, e del Pozzuolo nello scontro con la Pro Gorizia, ha prodotto l'ultimo colpo di scena della telenovela goriziana. Insomma, Gorizia non è ancora spacciata.

MARCATORI: 10 Carpin (Gonars), Fabbro (Manzanese); 9 Bergomas (Centro Sedia), Favero (Manzanese), Krmac (Vesna); 8 Crestan (Sarone), Damiani (Tolmezzo), Novati (Capriva); 7 Del Zotto (Palmanova), Rossi (Union 91), Timeus (Tolmezzo), Tolloi (Sevegliano); 6 Andreotti (Palmanova), Stival (Azzanese).

o. r.

PROMOZIONE

San Giovanni e San Sergio in crescendo

TRIESTE Cade la capolista Sangiorgina ad opera di un San Giovanni che sta diventando adulto. Dalla partita non si è capito chi era la prima della classe. Sembravano i triestini, visto che il migliore dei friulani è stato Pettenà, il portiere, battuto da Di Vita con la complicità di una deviazione. Altro buon colpo è quello del San Sergio che con i gemelli del gol, Mervich e Di Donato, ha avuto ragione di un Gallery mai domo. Risultato pesante che conferma la risalita della vetta del San Sergio che lima altri punti alle due battistrada, la Sangiorgina e la Pro Cervignano fermata dal pimpante Ronchi. Inolre, la vittoria dei lupetti rende la salvezza del Gallery improbabile, proprio perché a otto punti c'è la Fincantieri che sta crescendo. Non vola il Ruda fermato dal coriaceo Costalunga. I friulani mancano di determinazione altrimenti non si spiega il cammino. Come spesso sottolineato, la Fincantieri, dopo il cambio in panca, vegetava nelle retrovie a suon di pareggi, ma non era il suo posto. Opinione discutibile per qualcuno, ma non è discutibile il 5-0 consegnato al Valnatisone e a domicilio per giunta, con cui ha interrotto la serie.

MARCATORI: 13 Mervich (San Sergio); 9 Chiarandini e Coppino (Santamaria), Di Donato (San Sergio); 8 Pellizzer (Ruda); 7 Conzutti (Ruda), Marani (Sangiorgina), Mboria (Costalunga), Milan (Fincantieri).

o. r.

IL CASO

Matteo Tomei

Matteo: «Non accettavo l'idea di perdere una partita dominata»

PORDENONE *Matteo Tomei portiere goleador, come Rampulla e Taibi. È stata una domenica a dir poco da ricordare quella appena vissuta dal giovane portiere pordenonese (classe '84) dell' Itala San Marco. Il talentuoso numero uno chiamato in novembre a fare la guardia ai preziosi pali del team gradiscano in lotta per il salto nel calcio professionistico, era già molto conosciuto nell'ambiente calcistico triveneto (e non soltanto) oltre che per il suo talento (è cresciuto nel vivaio del Padova) anche per essere figlio di Ermanno, allenatore tra i più affermati in regione, attualmente alla guida del Tamai, diretta rivale dell'Itala San Marco nel girone C del campionato di serie D.*

Adesso lo conoscono un po' in tutt'Italia per la straordinaria prodezza con cui ha regalato alla sua squadra un pareggio preziosissimo, soprattutto per il morale: correva il terzo minuto di recupero al «Colaussi» di Gradisca e proprio al 90', nonostante una buona prova collettiva, i padroni di casa erano andati sotto subendo un'incredibile gol in rovesciata su azione di rimessa. Una rete che non era proprio andata giù a Tomei jr il quale, senza neppure chiedere un cenno d'intesa al suo allenatore Agostino Moretto, è corso disperatamente nell'area avversaria per cercare di sfruttare il calcio d'angolo che il suo compagno Margherita stava per battere. Il cross è arrivato e con uno stacco imperioso l'estremo difensore ha trafitto il collega della squadra veneta Posocco, ironia della sorte pordenonese pure lui, tenendo così l'Itala in piena corsa al secondo posto.

«Un'emozione fortissima, incredibile - ha commentato il bomber per un giorno dopo il primo gol all'attivo della sua carriera -, che non dimenticherò mai. Ho agito d'impulso, non potevo accettare l'idea di perdere una partita che avevamo dominato dall'inizio alla fine. È stata una cosa eccezionale, è vero, ma mi rende orgoglioso soprattutto il fatto di avere conquistato, grazie a questo mio gol, un punto importante. Stiamo lottando per vincere il campionato e andare in serie C2, a perdere non ci stiamo mai. Credo che abbiamo dato una gran prova d'orgoglio e carattere».

Evidentemente Matteo Tomei l'istinto del goleador l'ha ereditato dal padre, centravanti di buon livello negli anni Ottanta, ex Triestina in C1 e Vis Pesaro in C2. «Questo gol - ha commentato il tecnico del Tamai - è un evento straordinario. Mi è capitato poche volte di sentire una cosa del genere, anche a livello nazionale. Vorrà dire che cercherò di farlo acquistare dalla mia società per cercare di vincere una partita, visto che non ci riusciamo da ben dieci giornate...».

Bruno Oliveti

Ypsilon

Il piacere è tutto mio.

LANCIA

LANCIA YPSILON È TUA CON UNA RICCHISSIMA DOTAZIONE DI SERIE:

>>> MOTORE DIESEL MULTIJET 1.3 16V 70CV >>> EURO4 >>> 1.200 KM CON UN PIENO >>> ABS con ripartitore di frenata elettronico EBD >4 airbag: lato guida e passeggero + 2 window bag >Trip computer >servosterzo elettrico dualdrive >interni in misto tessuto velluto Andromeda >sedili anteriori con memoria e volante regolabile in altezza ed inclinazione >sedile guida con regolazione in altezza >sedile posteriore abbattibile e ribaltabile >comando a distanza apertura/chiusura porte >chiusura centralizzata >paraurti verniciati >Follow me home

E IN PIÙ:

- FINO AL 28 FEBBRAIO LE CONCESSIONARIE LANCIA TI REGALANO* IL CLIMATIZZATORE.
- FINANZIAMENTO** IN 72 RATE MENSILI, SENZA ANTICIPO E SENZA MAXIRATA FINALE.

CHI HA DETTO CHE L'ERBA VOGLIO NON ESISTE?

PARURE LANCIA Aggiungete valore al valore: se scegliete Lancia Ypsilon con Parure Lancia potrete avere 2 anni di garanzia contrattuale + 3 anni o 120.000 km di garanzia aggiuntiva del costruttore. I termini e le condizioni della Garanzia Parure Lancia sono contenuti nel contratto "Parure Lancia" disponibile presso le Concessionarie Lancia.

Sava Soluzioni Finanziarie per Lancia

**ESEMPIO DI FINANZIAMENTO PER LANCIA YPSILON 1.3 Multijet: PREZZO CHIAVI IN MANO 13.155 € (IPT ESCLUSA). ANTICIPO ZERO, DURATA FINANZIAMENTO 72 MESI, 72 RATE DA 216 € COMPRENSIVE DELLA COPERTURA ASSICURATIVA PRESTITO PROTETTO, SPESE GESTIONE PRATICA 185 € PIÙ BOLLI (TAN 3,95% - TAEG 4,57%) SALVO APPROVAZIONE SAVA. OFFERTA VALIDA FINO AL 28/02/2005.

www.lancia.it

* Climatizzatore in regalo oppure valore equivalente. Consumi da 4,5 a 6,6 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2: da 119 a 157 g/km.